

# INWIT

A Digital Infrastructure Company

## BILANCIO INTEGRATO 2024



**Dietro la tua connettività, c'è INWIT.**



## **BILANCIO INTEGRATO 2024**

# INDICE

Lettera agli stakeholder	6		
Highlights economici e finanziari 2024	8		
Highlights non finanziari 2024	8		
<b>01. PROFILO AZIENDALE</b>	<b>10</b>		
Il core business di INWIT	12		
La storia di INWIT	12		
La strategia di INWIT per la creazione del valore	15		
Vision, Purpose e Valori	21		
Sostenibilità per INWIT	22		
Piano di Sostenibilità: risultati 2024	23		
Analisi di Doppia Materialità	26		
Stakeholder engagement	29		
Struttura della governance e composizione degli organi di governo	34		
Sistema di Corporate Governance	34		
Struttura azionaria	40		
Struttura organizzativa	42		
Politica per la remunerazione	44		
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	46		
Codice etico	47		
Modello Organizzativo 231	47		
Enterprise Risk Management	49		
Prevenzione della corruzione	54		
Procedura di Whistleblowing	57		
Data privacy e data protection	59		
<b>02. CAPITALE FINANZIARIO</b>	<b>60</b>		
Relazione sulla gestione	62		
Andamento economico	62		
Andamento patrimoniale Consolidato	68		
Andamento finanziario	70		
INWIT e il mercato finanziario	78		
Operazioni con parti correlate	80		
Andamento della gestione	81		
Eventi della gestione di natura economica-finanziaria	83		
Eventi successivi al 31 dicembre 2024	85		
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	85		
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	86		
Indicatori alternativi di performance	86		
Tassazione e imposte	88		
Tassonomia UE	89		
Altre informazioni	91		
<b>03. CAPITALE INFRASTRUTTURALE</b>	<b>92</b>		
Gli asset di INWIT	95		
Ospitalità e clienti	98		
Customer experience	99		
Attività di manutenzione	100		
Cyber Security	103		
Business continuity	105		
Innovazione	106		
<b>04. CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE</b>	<b>112</b>		
Relazioni con il territorio	114		
Iniziativa sui territori: Coperture mobili	114		
Iniziativa sui territori: Copertura Indoor	115		
Iniziativa di advocacy	119		
Gestione delle emissioni elettromagnetiche	122		
Sostenibilità della catena di fornitura	124		
Gestione della catena di fornitura	124		
Criteri di sostenibilità nelle valutazioni di gara	128		
Qualifica, monitoraggio e valutazione dei fornitori	129		
Valutazione del rischio di sostenibilità dei fornitori	130		
<b>05. CAPITALE UMANO</b>	<b>132</b>		
Organico	134		
Informazioni sui dipendenti e lavoratori	134		
Procedura di recruiting	136		
Assunzioni e cessazioni	136		
Benessere, inclusione, sviluppo e valorizzazione delle persone	137		
Diversity, Equity & Inclusion	137		
Libertà di espressione	138		
Welfare aziendale	138		
Compensation	139		
Performance e sviluppo	142		
Formazione	144		
Iniziativa di people engagement	146		
Relazioni industriali	147		
Salute e sicurezza sul lavoro	148		
Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	148		
Formazione in materia di salute e sicurezza	148		
Infortuni dei dipendenti e dei collaboratori	149		
<b>06. CAPITALE NATURALE</b>	<b>150</b>		
Tutela dell'ambiente	152		
La Gestione dell'energia	154		
Sistema di Gestione dell'Energia	154		
Obiettivi energetici e azioni di efficientamento energetico	156		
Consumi energetici	157		
Climate strategy	158		
Strategia e impegni di INWIT: Climate Transition Plan	158		
Impatti, Rischi ed Opportunità legati al clima	161		
Strategia e pianificazione finanziaria per il clima	162		
Carbon Neutrality 2024	162		
Partnership per il Clima	163		
Emissioni dirette e indirette di CO <sub>2</sub>	163		
Economia circolare	168		
Gestione dei rifiuti di INWIT	169		
La tutela della biodiversità	171		
Position Paper sulla tutela della biodiversità	171		
Progetti per il monitoraggio ambientale e la tutela della biodiversità	172		
<b>07. ALLEGATI</b>	<b>174</b>		
Nota metodologica	176		
Nota metodologica reportistica finanziaria	177		
Nota metodologica reportistica non finanziaria	177		
Analisi di Doppia Materialità: Impact Materiality e Financial Materiality	179		
Tabelle di dettaglio relative a indicatori del capitale umano	183		
Tassonomia	186		
Tabella raccordo tra principi Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità	188		
Tabelle di raccordo dei principi del Global Compact	189		
GRI Content Index	190		
Relazione Società di Revisione Indipendente	196		
<b>08. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024</b>	<b>200</b>		
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art 81 ter del reg consob	262		
Relazione società di revisione del bilancio consolidato al 31.12.2024	263		
<b>09. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024</b>	<b>270</b>		
Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art 81 ter del reg consob	326		
Relazione società di revisione del bilancio di esercizio al 31.12.2024	327		
Relazione del collegio sindacale	333		

## LETTERA AGLI STAKEHOLDER



### ■ GRI 2-22

Cari Azionisti, cari Stakeholder,

siamo lieti di presentare il nostro secondo Bilancio Integrato, contenente la Relazione Finanziaria e l'Informativa non finanziaria annuale che include l'Informativa di Sostenibilità. Questo documento punta a fornire una rappresentazione coerente ed integrata della Società a tutti i nostri stakeholder, attraverso una sempre maggiore integrazione degli aspetti finanziari con quelli industriali e di sostenibilità, nel perseguimento del **successo sostenibile**.

Questa integrazione è coerente con le richieste della direttiva 2022/2464, nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita a livello nazionale con il D.Lgs n. 125 del 6 settembre 2024, alla quale INWIT sarà obbligata a partire dal 2026, con riferimento all'esercizio 2025.

Il Bilancio Integrato è la rappresentazione chiara e trasparente di cosa intendiamo per sostenibilità del business, attraverso la rendicontazione degli impatti che le nostre attività generano sulle persone, sull'ambiente e sui territori che ospitano le nostre infrastrutture.

La nostra missione, in qualità di **digital infrastructure company**, è realizzare e gestire infrastrutture digitali e condivise che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui operiamo. Le infrastrutture digitali, infatti, sono indispensabili per abilitare un modello di sviluppo sostenibile, dove connettività e innovazione digitale si traducono in attenzione ai bisogni dei cittadini e del territorio, pari opportunità e minore impatto ambientale.

I nostri asset, capillarmente distribuiti nel territorio, abilitano la trasformazione digitale del Paese, contribuendo a ridurre le barriere infrastrutturali territoriali, che molto spesso si tramutano in barriere sociali, riducendo le disuguaglianze e favorendo un'inclusione digitale che possa garantire pari opportunità nell'utilizzo della rete e nello sviluppo di una cultura dell'innovazione, con impatti positivi anche nelle aree socialmente arretrate, contrastando il digital divide.

Nel 2024 è continuato lo sviluppo del nostro business, con investimenti pari a oltre 300 milioni di euro, il 9% in più del 2023. Il parco siti si è ampliato con oltre 900 siti, portando il totale a circa **25 mila torri**, confermando la nostra leadership di mercato, e con l'attivazione di circa 3.700 nuove ospitalità per apparati di telecomunicazione che ci hanno consentito di raggiungere un totale di oltre **58 mila contratti di ospitalità** con un rapporto di oltre 2,3 clienti per sito, tra i livelli più elevati del settore in Europa. Inoltre, abbiamo realizzato nuovi progetti per coperture dedicate indoor, con tecnologia Distributed Antenna Systems (DAS), rispondendo al crescente interesse da parte di operatori, pubblica amministrazione, strutture ospedaliere e proprietari di asset immobiliari e industriali, che ci hanno portato a fine 2024 ad avere un totale di circa **610 DAS gestiti**.

Siamo particolarmente soddisfatti di aver realizzato progressi sul **Piano Italia 5G** Densificazione del **PNRR**, con l'attivazione del 36% dei siti previsti oltre ad aver realizzato importanti progetti infrastrutturali per la connettività integrata, come **Fiera Milano**, per fare dei poli espositivi di Rho e di Milano una vera smart city. Abbiamo acquisito il controllo esclusivo di **Smart City Roma**, la Società che si è aggiudicata il PPP (partnership pubblico privato) per la concessione del progetto Roma 5G, per trasformare Roma in una vera smart city. Abbiamo inoltre completato l'infrastruttura digitale su tutta la Linea Blu – **M4 di Milano**, la prima linea della metropolitana interamente coperta in 5G in Italia e tra le prime in Europa.

Nel nostro agire quotidiano supportiamo i 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite, consapevoli che le organizzazioni debbano promuovere un ambiente sostenibile e fare impresa in società che siano orientate al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, come definito dall'Agenda 2030.

Al centro della nostra strategia ci sono le persone: per questo motivo siamo particolarmente soddisfatti di aver

ottenuto, per il secondo anno consecutivo, la certificazione **Top Employers**, riconoscimento del nostro costante impegno a contribuire al benessere e allo sviluppo delle persone e a migliorare l'ambiente di lavoro.

Sul fronte del contrasto al cambiamento climatico, abbiamo rafforzato il nostro impegno pubblicando il primo **Climate Transition Plan**, nel quale formalizziamo la nostra strategia di decarbonizzazione verso il Net Zero al 2040, obiettivo coerente con gli accordi internazionali sui cambiamenti climatici (Accordo di Parigi), e abbiamo raggiunto il livello di leadership, con **score** pari ad **A** nel **CDP Climate Change**, il principale rating che misura gli impegni climatici delle aziende.

Inoltre, in linea con le raccomandazioni dell'iniziativa SBTi a favore di un impegno delle aziende nella mitigazione del cambiamento climatico – "Beyond value chain mitigation" (BVCM) – nel 2024 INWIT ha conseguito la **Carbon Neutrality**, attraverso l'acquisto di crediti CO<sub>2</sub> certificati secondo standard internazionali e di qualità, contribuendo al finanziamento di progetti di azione climatica a livello globale. Con riferimento agli indici ESG, il 2024 ha visto la conferma della nostra inclusione nel **FTSE4Good** e l'ingresso nell'indice **Euronext MIB® ESG** di Borsa Italiana, il primo indice ESG dedicato alle blue-chip italiane, pensato per individuare i grandi emittenti italiani quotati che presentano le migliori pratiche ESG.

A conferma del percorso di crescita della Società, i principali indicatori industriali, economici e finanziari di INWIT hanno registrato un ulteriore miglioramento nel corso del 2024, in coerenza con le linee guida del Business Plan. Con riferimento ai risultati economico-finanziari, nel 2024 i **ricavi** hanno raggiunto **1.036 milioni di euro, in crescita del 7,9%** rispetto al 2023 e superando per la prima volta il miliardo di euro. Il margine EBITDA after lease ha visto una crescita del 9,4%, raggiungendo il 72,4% in termini di rapporto sui ricavi, in crescita di un punto percentuale, anche grazie alle continue azioni di efficientamento dei lease cost. INWIT si conferma in grado di generare elevati flussi di cassa, con **621 milioni di euro di Recurring Free Cash flow, +1,6%**, conseguenza della crescita della marginalità e dei benefici dei piani di efficientamento fiscale. Tali risultati ci hanno permesso di distribuire dividendi per oltre 480,5 milioni di euro, in crescita del 7,5% rispetto al 2023 e in linea con la policy della società, che prevede una ulteriore crescita nel 2025.

Nel breve termine, si prevede una crescente domanda di connettività, insieme ad una limitata crescita dell'inflazione e il persistere di elementi di difficoltà nel mercato italiano delle telecomunicazioni, tra cui l'elevata competizione e la limitata generazione di cassa, con riflesso sul trend degli investimenti. Allo stesso tempo si osserva un forte dinamismo in termini di rilevanti operazioni industriali straordinarie, con il potenziale di ristabilire un più sano equilibrio di mercato e maggiore capacità di investimento in infrastrutture digitali da parte degli operatori. Il modello di business di INWIT, basato su contratti di ospitalità di lungo periodo e indicizzazione all'inflazione, rappresenta un elemento di protezione e supporto in tale contesto.

Forti dei risultati di questo anno che si è appena concluso, continuiamo con ancora più motivazione in questo percorso, consapevoli che le nostre infrastrutture, digitali e condivise, ed il nostro know-how siano essenziali per abilitare un futuro più connesso e una società più inclusiva, sostenibile e sicura.



**Il Presidente**  
**Ing. Oscar Cicchetti**



**Il Direttore Generale**  
**dr. Diego Galli**

## HIGHLIGHTS ECONOMICI E FINANZIARI 2024



RICAVI	<b>1.036</b> MLN di euro	<b>+7,9%</b> VS 2023
EBITDA	<b>946,7</b> MLN di euro	<b>+7,7%</b> VS 2023
UTILE NETTO	<b>353,8</b> MLN di euro	<b>+4,2%</b> VS 2023
EBITDA <sub>AcL</sub>	<b>750,3</b> MLN di euro	<b>+9,4%</b> VS 2023

INVESTIMENTI	<b>315,9</b> MLN di euro	<b>+8,9%</b> VS 2023
PFN	<b>4.517</b> MLN di euro	<b>+7,4%</b> VS 2023
LEVA FINANZIARIA PARI A	<b>4,8x</b>	— VS 2023
RECURRING FREE CASH FLOW	<b>621,0</b> MLN di euro	<b>+1,6%</b> VS 2023

## HIGHLIGHTS NON FINANZIARI 2024



### GOVERNANCE

**45%**  
DONNE NEL CDA

**Sustainability-  
Linked Financing  
Framework**

**Inclusione  
nell'indice MIB ESG e  
nel FTSE4Good**

**Codice di  
Condotta Fornitori**



### CAPITALE INFRASTRUTTURALE

**~ 25.000**  
SITI

**2,32**  
TENANCY RATIO

**~ 610**  
LOCATION DAS

**Network IoT**



### CAPITALE SOCIALE

**> 200**  
NUOVI SITI IN AREE IN  
DIGITAL DIVIDE

**Coperture DAS**  
**> 130** OSPEDALI

**> 10** MUSEI

**> 20** INFRASTRUTTURE  
DI TRASPORTO (METRO,  
STAZIONI, AEROPORTI)

**84%**  
DEGLI ACQUISTI COPERTI  
DA QUESTIONARIO ESG



### CAPITALE UMANO

**Top Employers**

**328**  
DIPENDENTI **40%**  
DONNE

**31%**  
DONNE IN RUOLI  
DI RESPONSABILITÀ

**> 43**  
ORE PRO-CAPITE  
DI FORMAZIONE

**3,63**  
TASSO DI GIORNATE PERSE  
PER INFORTUNIO

**> 660**  
VERIFICHE H&S  
CONTRACTORS



### CAPITALE NATURALE

**Carbon Neutrality  
(Scope 1 e 2)**

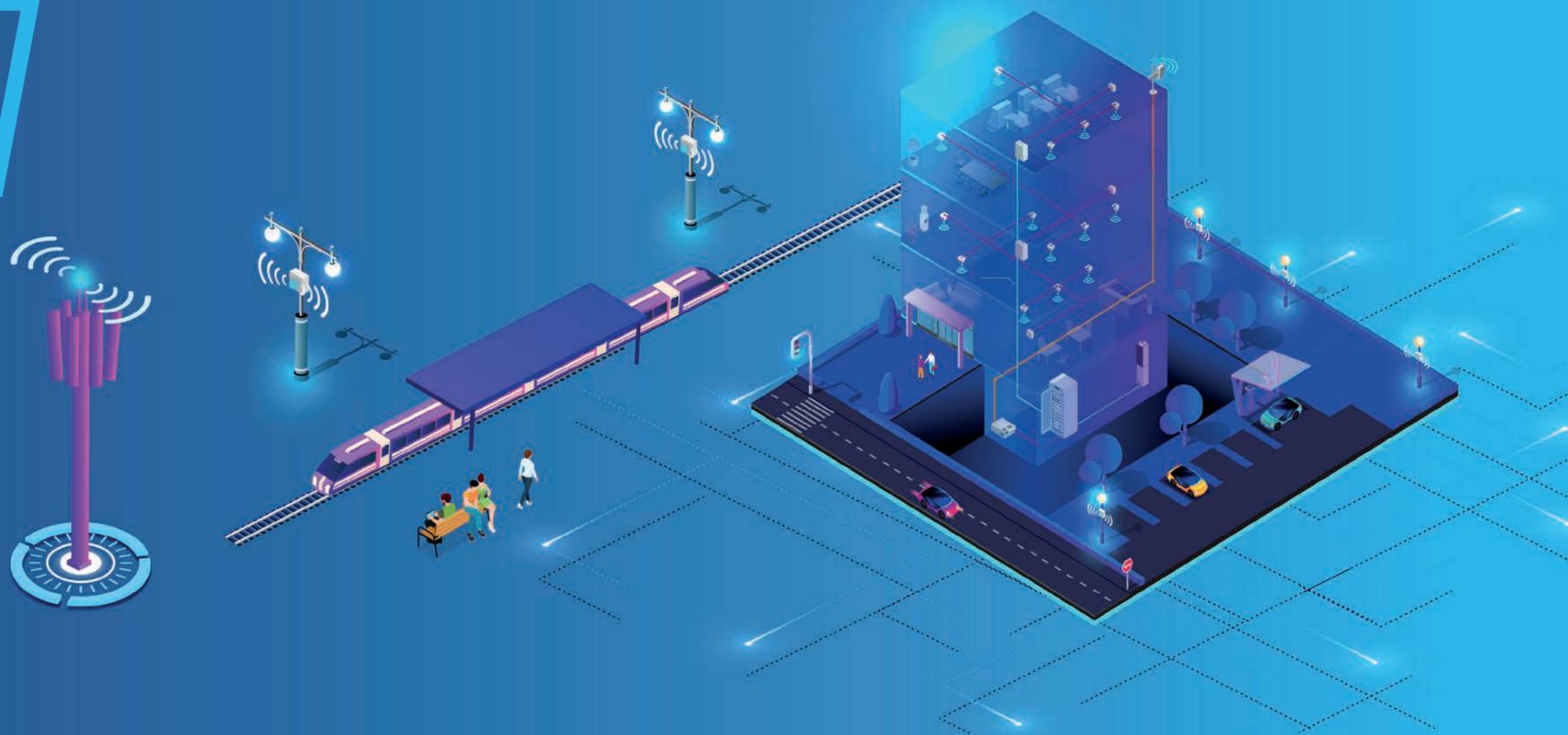
**Climate  
Transition Plan**

**76%**  
ENERGIA ELETTRICA  
DA FONTI RINNOVABILI

**Progetti tutela  
biodiversità**

# 01

## PROFILO AZIENDALE



**45%**  
donne nel CDA

**Sustainability  
-Linked Financing  
Framework**

**Codice  
di Condotta  
Fornitori**

**Inclusione nell'indice  
MIB ESG e nel  
FTSE4Good**

**INWIFI**

## IL CORE BUSINESS DI INWIT

GRI

■ GRI 2-1, 2-6 (parziale)<sup>1</sup>

INWIT oggi è una delle principali **Digital Infrastructure Company** in Italia. Leader nelle infrastrutture passive per le telecomunicazioni mobili, ha forti competenze industriali e tecniche, un'ampia capacità di investimento e una solida struttura finanziaria. Con primari azionisti di tutto il mondo, è quotata nel **FTSE MIB**, il più significativo indice azionario della Borsa Italiana che comprende le prime 40 società per capitalizzazione e liquidità di Euronext Milan e di Euronext MIV Milan.

In termini di rating, un giudizio sintetico sul merito di credito di una società fornito da agenzie internazionali indipendenti, la Società ha **rating BB+ e BBB-** rispettivamente assegnati da Standard and Poor's e da Fitch Ratings con outlook stabile da parte di entrambe le Agenzie.

La Società realizza e gestisce infrastrutture digitali e condivise che, in una logica neutral host, ospitano gli apparati radio dei clienti, in particolare i principali player del mercato delle telecomunicazioni mobili, FWA e IoT. L'attività di INWIT riveste dunque un ruolo essenziale per il funzionamento delle telecomunicazioni mobili e per lo sviluppo della digitalizzazione in Italia.

L'infrastruttura di INWIT è costituita da un ecosistema integrato di **Tower Infra** (torri, pali, tralicci, relativi impianti tecnologici e, in alcuni casi, fibra e terreni) e **Smart Infra** (antenne DAS, small cells, repeaters), **Real Estate Infra** (Terreni e autoconsumo di energia rinnovabile).

La rete di tower infra di INWIT è composta da circa 25 mila torri, distribuite capillarmente sul territorio nazionale, con una densità di una torre ogni 3 km. La macro grid ospita oltre 58 mila contratti di ospitalità (punti di presenza, o PoPs), per una tenancy ratio di oltre 2,3 ospiti per sito, la più alta in Italia e tra le più elevate in Europa.

La Smart Infra di INWIT completa e supporta la Tower Infra, fornendo copertura e capacità di rete con oltre 10 mila remote units, DAS, Small Cells e Repeaters che offrono copertura ad oltre 600 location indoor e outdoor e oltre 1.000 km di tunnel stradali e autostradali.

Gli asset di INWIT sono aperti a tutti gli operatori di telecomunicazione e ad aziende e soggetti pubblici interessati a migliorare la connettività mobile in aree con elevata densità di utenti e specifiche necessità di copertura, come hub di trasporto, metropolitane, centri fieristici, ospedali, hotel, stadi, scuole e università. L'offerta integrata di INWIT abilita inoltre applicazioni digitali avanzate, dall'industria 5.0 alla Smart City, Smart Rural e Smart Transportation.

INWIT è leader di mercato in Italia con oltre il 45% delle torri di telecomunicazione, patrimonio che trae origine dalla prima introduzione delle tecnologie mobili in Italia, con torri inizialmente sviluppate dai due principali operatori di mercato, Tim e Fastweb + Vodafone. Con un approccio fortemente integrato e profonde competenze industriali, INWIT continua ad investire per espandere e ottimizzare la propria rete, a servizio della domanda di dati in mobilità, delle esigenze di copertura e dalla transizione tecnologica in atto da 4G a 5G. Tutto ciò rende INWIT centrale nell'abilitazione delle tecnologie per le telecomunicazioni, contribuendo in modo significativo al superamento del digital divide e alla digitalizzazione del territorio.

## LA STORIA DI INWIT

INWIT è stata costituita a marzo 2015, a seguito dello spin-off del ramo "Tower" di Telecom Italia. La fusione con Vodafone Towers, perfezionatasi a fine marzo 2020, ne ha significativamente trasformato il profilo dimensionale e strategico, creando il più grande operatore infrastrutturale per le telecomunicazioni mobili in Italia, con un ruolo di neutral host, al servizio di tutti gli operatori.

L'attività di INWIT è legata direttamente alla nascita e allo sviluppo delle telecomunicazioni mobili in Italia, per mano dei due principali operatori del settore, TIM e Vodafone Italia. In qualità rispettivamente di incumbent e primo nuovo entrante, i due operatori hanno investito per creare le migliori reti, contraddistinte sia dalla qualità delle location che dall'elevato standard di realizzazione delle infrastrutture. INWIT ha ereditato tutto questo patrimonio di asset, insieme ad un bagaglio di conoscenze tecniche e professionali di altissimo livello, e continua a lavorare per consolidarlo, creando un set di sistemi, processi e conoscenze che possa creare valore, a servizio dello sviluppo veloce ed efficiente del 5G da parte degli operatori.

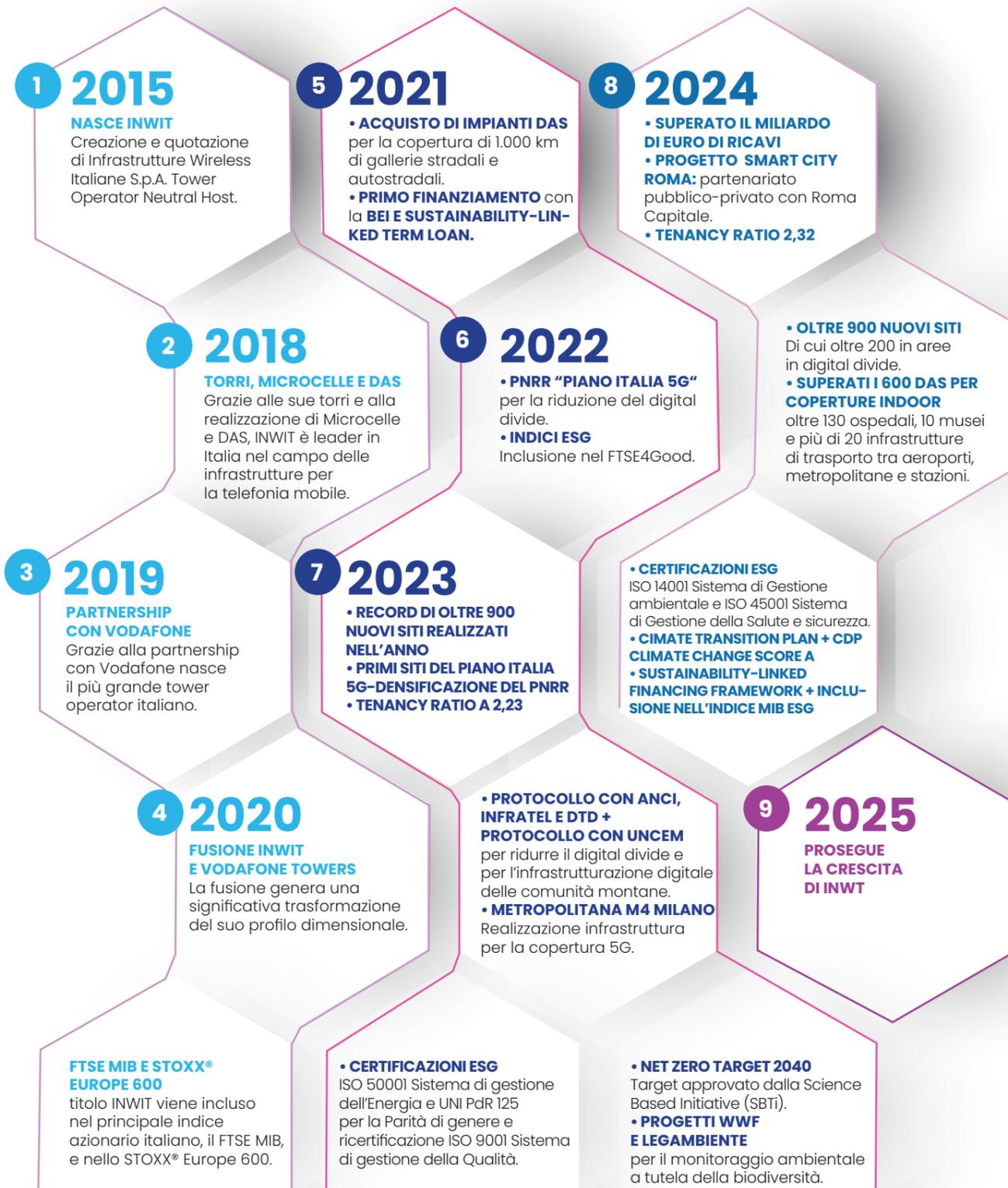
Negli ultimi anni INWIT ha continuato ad investire per sviluppare la propria infrastruttura. Sul fronte **Tower Infra**, il parco torri si è esteso da 22 mila a circa 25 mila siti, in particolare grazie ai nuovi siti previsti dal contratto MSA con Tim e Vodafone e al programma **PNRR Italia 5G**. Nel solo 2024, INWIT ha aggiunto ai propri asset oltre **900 nuove torri**. Le ospitalità, punti di presenza, sono cresciute ad un tasso ancora maggiore, raggiungendo oltre 58 mila e portando ad una crescita continua della Tenancy Ratio, superiore a 2.3x clienti per torre. INWIT inoltre ha portato avanti un forte programma di rinegoziazione e acquisizione terreni, portando a termine oltre 1.500 transazioni in media per anno, a beneficio dell'efficienza.

La Società ha poi deciso di imprimere un forte impulso allo **sviluppo di una rete di Smart Infra**, a supporto delle proprie infrastrutture macro, che vede oggi oltre 600 location in tutta Italia con una copertura di rete dedicata. Tra queste ci sono, ad esempio, oltre **130 ospedali, 10 musei e più di 20 infrastrutture di trasporto tra aeroporti, metropolitane e stazioni**. Tale impegno si è intensificato nel 2024, con l'avvio di una partnership strategica con **Fiera Milano** per la gestione integrata delle infrastrutture di telecomunicazioni passive, finalizzata a fare dei poli espositivi di Rho e di Milano una vera "Smart City"; a cui si aggiunge l'accordo siglato con **A2A Smart City** per l'installazione di small cell 5G su un potenziale di 1.000 pali della luce nel comune di Milano; nonché la copertura DAS all'interno della **Stazione Termini**, diventata la prima grande stazione italiana in 5G. Inoltre, nel 2024, INWIT ha realizzato l'infrastruttura digitale su tutta la Linea Blu – **M4 di Milano**, la prima linea della metropolitana interamente coperta in 5G in Italia e tra le prime in Europa.

Sempre nel 2024 INWIT ha preso la guida del progetto Roma 5G, con il perfezionamento dell'operazione di acquisto di una quota di **controllo esclusivo del 52% del capitale sociale di Smart City Roma S.p.A.**, Società che si è aggiudicata la gara indetta da Roma Capitale per la concessione del progetto Roma 5G. Il progetto pone le basi per trasformare Roma in una vera smart city, si sviluppa in collaborazione con Roma Capitale ed è a supporto di tutti gli operatori del settore per portare la connettività 5G in tutti i principali punti nevralgici della città (metropolitane, piazze e strade). L'obiettivo è offrire la migliore connettività e sicurezza a 3 milioni di residenti e a oltre 15 milioni di turisti, che cresceranno ulteriormente in conseguenza del Giubileo.

<sup>1</sup> Si precisa che le richieste del GRI 2-6 sono coperte, per punti a, b.i. all'interno del paragrafo "Il core business di INWIT"; per punti b.ii, c, nel paragrafo "La strategia di INWIT per la creazione di valore", infine per la parte restante nel paragrafo "Gestione della catena di fornitura".

**LE PRINCIPALI TAPPE DELLA STORIA DI INWIT**



**LA STRATEGIA DI INWIT PER LA CREAZIONE DEL VALORE**

■ GRI 2-6 (parziale)

Il contesto tecnologico e di mercato in Italia è caratterizzato da trend strutturali che supportano un crescente fabbisogno di infrastrutture digitali per la connettività outdoor e indoor. Continua infatti la crescita del consumo di dati in mobilità, atteso in aumento a doppia cifra fino al 2030, e con esso la necessità di espandere e migliorare la rete, anche per supportare la crescita di applicazioni avanzate come l'Intelligenza Artificiale. Stiamo poi assistendo alla transizione dalla tecnologia mobile 4G al 5G, ancora da completare, con le connesse esigenze di densificazione di rete e ci troviamo di fronte alla necessità migliorare la copertura, sia indoor che outdoor, riducendo il digital divide.

Questi trend si traducono in importanti implicazioni per il settore delle infrastrutture digitali e delle torri. In particolare, per far fronte alle necessità di densificazione del 5G, sarà necessario un maggiore numero di macro siti e di punti di presenza (Tower Infra), per fornire prestazioni, sicurezza e facilità di utilizzo da parte dell'utente finale, sempre e ovunque. La transizione al 5G, inoltre, è un driver fondamentale per lo sviluppo delle micro coperture (Smart Infra), necessarie sia per ottimizzare copertura e capacità, offrendo bassa latenza indoor (con sistemi Distributed Antenna Systems -DAS) sia per completare la copertura delle direttrici stradali, autostradali e ferroviarie. Nel medio termine, si prevede anche lo sviluppo delle small cells, a complemento dei macro-siti e delle coperture indoor DAS.

A tale contesto si aggiunge il Next Generation EU, previsto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa e lo sviluppo post-pandemia COVID-19. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quadro del Next Generation EU, dedica ampio spazio e ingenti risorse al tema dell'innovazione del Paese in chiave digitale favorendo un ampio ciclo di investimenti in digitalizzazione e infrastrutture. In particolare, INWIT si è aggiudicata in qualità di mandataria, con TIM e Vodafone, la gara "Piano Italia 5G - Densificazione" del PNRR, rafforzando il suo ruolo di abilitatore della digitalizzazione, a supporto degli operatori mobili, per ridurre il digital divide, in un'ottica di inclusione dei territori e di sviluppo del 5G. La dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili.

In questo scenario le torri si confermano al centro del trend di digitalizzazione in atto: asset connessi, vicini all'utente finale, equipaggiati e condivisi, in grado di fornire una risposta efficiente alle esigenze infrastrutturali degli operatori. INWIT è ottimamente posizionata per ricoprire un ruolo rilevante nello sviluppo delle infrastrutture digitali, a supporto degli operatori di telecomunicazione e facendo leva su un piano di investimenti per circa 1,5 miliardi di euro nel periodo 2025-2030.

**La catena del valore dei servizi di telecomunicazione mobile include:**

- ✓ spazi, di proprietà o in locazione, dove sono posizionate le infrastrutture;
- ✓ rilegamento in fibra ottica che connette il sito al "core network" degli operatori;
- ✓ infrastruttura passiva costituita da pali e tralicci solitamente di proprietà delle tower companies e attiva con antenne di proprietà degli operatori;
- ✓ frequenze libere o licenziate, di proprietà degli operatori;
- ✓ servizi di connettività, offerti dagli operatori, che raggiungono gli utenti finali, costituiti dal pubblico, società pubbliche e private (clientela business).

INWIT ha un chiaro posizionamento all'interno della catena del valore, facendo leva sui propri asset (Tower Infra, Smart Infra e Real Estate Infra) per offrire servizi infrastrutturali agli operatori con un modello di condivisione aperto a tutti gli operatori mobili, FWA (Fixed Wireless Access) e altri clienti come OTMO (Other Than Mobile Operator) e IoT (Internet of Things).

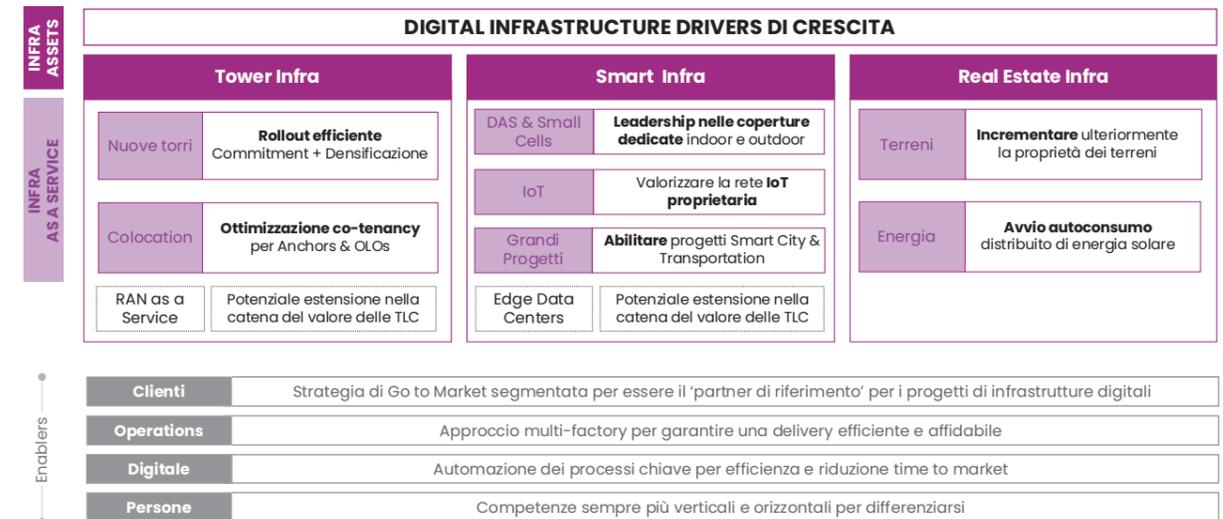
**Crescita forte e sostenibile grazie ai pilastri del nostro Piano Industriale**

Il Piano Industriale 2025-2030 approvato a marzo 2025 prevede un percorso di continua crescita organica ed espansione dei margini, sostenuta da investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura della Società, in particolare nuove torri, nuove location DAS, l'acquisto di terreni e l'avvio di un progetto di autoconsumo di energia rinnovabile.

Confermando il percorso di crescita della Società, il Piano Industriale 2025-2030 prevede per il 2026 ricavi in aumento fino al range 1,135-1,165, con una profittabilità (EBITDAaL margin) di circa il 75% e generazione di cassa (Recurring Free Cash Flow) in crescita fino a 680-700 milioni di euro. Successivamente, fino al 2030, ci si attende una ulteriore crescita dei ricavi, ad un tasso medio annuo superiore al 4%, un'espansione dei margini fino al 78% (EBITDAaL margin) e Recurring Free Cash Flow nel range 680-700 milioni di euro; l'andamento del RFCF riflette, in linea con le attese, il termine a partire dal 2027 di benefici fiscali legati ad un piano di efficientamento per circa 114 milioni di euro l'anno, escludendo il Recurring Free Cash Flow sarebbe in crescita di circa il 5% in media l'anno nel periodo 2024-2030.

In coerenza con il modello di evoluzione di INWIT da Tower Company a Digital Infrastructure Company, il piano industriale 2025-2030 si focalizza sulle seguenti direttrici di crescita:

- ✓ **Towers – Torri Rawland e Rooftop**
- ✓ **Smart Infra – DAS, IoT, Small Cells e Grandi Progetti Smart**
- ✓ **Real Estate – Terreni e autoconsumo di energia rinnovabile**



La direttrice relativa alle Towers punta alla conferma della leadership di INWIT come principale tower company italiana, attraverso il roll out di circa 1.500 nuovi siti entro il 2026 e 3.500 entro il 2030. Driver del piano di roll out saranno i siti MSA con Tim e Fastweb+Vodafone e del piano Italia 5G - PNRR. A partire dal 2027, si prevede inoltre lo sviluppo di siti legati alle esigenze di densificazione, che si attende sarà resa necessaria dal crescente consumo di dati. A ciò si accompagnerà una rafforzata attenzione alla co-location, puntando ad aumentare ulteriormente l'attuale valore record di 2,3 ospiti per sito fino a 2,4 nel 2026 e 2,6 nel 2030, servendo clienti Mobili, FWA e IoT.

Sul fronte della Smart Infra, INWIT punta a consolidare la propria leadership nella realizzazione delle coperture dedicate per location indoor DAS, espandendo la sua base clienti sia in ambito pubblico che privato, con focus sui settori della grande distribuzione, dell'ospitalità, dell'industria, dei grandi progetti immobiliari e delle strutture sanitarie. Particolare attenzione viene dedicata dal piano ai grandi progetti di Smart City e Smart Transportation (in particolare in porti, aeroporti, stazioni, metropolitane, strade e autostrade) che trasformeranno le modalità di vita e di fruizione dei servizi nelle nostre città. In questo ambito, le torri di INWIT andranno sempre più ad integrarsi con le altre tecnologie quali Wi-Fi, IoT e fibra per abilitare servizi innovativi per lo smart parking, la sicurezza negli spazi pubblici tramite videocamere smart, il monitoraggio dei consumi (smart metering) e la gestione dei rifiuti (waste management). Il Piano Industriale si fonda sul recente positivo track record di INWIT in progetti come Fiera Milano, Roma 5G e la copertura di rilevanti linee metropolitane e stazioni ferroviarie.

Il Piano 2025-2030 prevede infine una maggiore focalizzazione sugli asset Real Estate di INWIT, secondo due principali filoni. È infatti previsto un importante piano di acquisto di terreni che, portando la proporzione dei terreni di proprietà oltre il 20% nel 2026 e oltre il 30% nel 2030, ridurrà in misura significativa i lease cost, supportando l'obiettivo di un EBITDAaL margin a circa il 78% nel 2030 dall'attuale 72%. Inoltre, INWIT lancia un nuovo progetto di produzione e autoconsumo diffuso di energia solare, facendo leva sul proprio portafoglio di torri e terreni e nell'ambito degli MSA con i propri clienti. Si tratta di un investimento di circa 100 milioni di euro nel periodo 2025-2027 con impatto previsto sull'EBITDAaL di oltre 10 milioni di euro a partire dal 2028.

Il business di INWIT grazie alla possibilità di offrire più servizi integrati a partire dall'infrastruttura, è in linea con uno dei principali modelli di business di economia circolare, quello del prodotto come servizio. INWIT, infatti, condivide i propri asset e le proprie infrastrutture, assicurandone anche la manutenzione e l'upgrade tecnologico, a più clienti, che le utilizzano senza esserne proprietarie. In questo modo si evita che ogni operatore realizzi la propria infrastruttura, con conseguenti benefici ambientali rilevabili nell'intero ciclo di

vita degli asset, dall'utilizzo dei materiali per la realizzazione, all'utilizzo di energia nella fase di esercizio, fino ad arrivare alla fase del fine vita.

La presenza capillare delle torri INWIT permette la fornitura di servizi avanzati anche nelle zone in cui la connettività attraverso fibra ottica arriverà più tardi, anticipando quindi la digitalizzazione del paese e la riduzione del digital divide. Una capillarità che consente di considerare le torri di INWIT degli hub naturali per effettuare anche il monitoraggio ambientale e degli eventi climatici. In aggiunta, quindi, il Piano Industriale prevede lo sviluppo di business adiacenti per favorire lo sviluppo di smart city. Tra quelli a maggior potenziale nel medio lungo termine vi sono l'IoT (Internet of Things) e l'hosting di mini data center da posizionare alla base delle nostre torri per quei servizi che hanno bisogno di bassa latenza. INWIT ha inoltre un Piano di Sostenibilità, parte integrante della strategia industriale, attraverso il quale punta a compiere la transizione verso un modello di business sostenibile, considerato un abilitatore per la crescita della Società.

### Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2025

INWIT è una delle principali digital infrastructure company e la prima tower company italiana. Con una rete di 25mila torri (macro grid) e circa 610 coperture DAS per location indoor attive (Distributed Antenna Systems), oltre a 10mila sistemi di micro-coperture (DAS, ripetitori e small cell - micro grid), INWIT abilita una copertura capillare e integrata del territorio a supporto della connettività, con un modello di business "tower as a service" a supporto di tutti gli operatori mobili, FWA e IoT. Lo scenario di riferimento macroeconomico, tecnologico e di mercato per il settore delle Tower Companies è caratterizzato da trend strutturali positivi, quali il crescente uso di dati in mobilità, la transizione tecnologica verso il 5G, la necessità di completare e densificare la copertura dei territori, contribuendo anche alla riduzione del digital divide, attraverso rilevanti investimenti in infrastrutture e in tecnologie digitali.

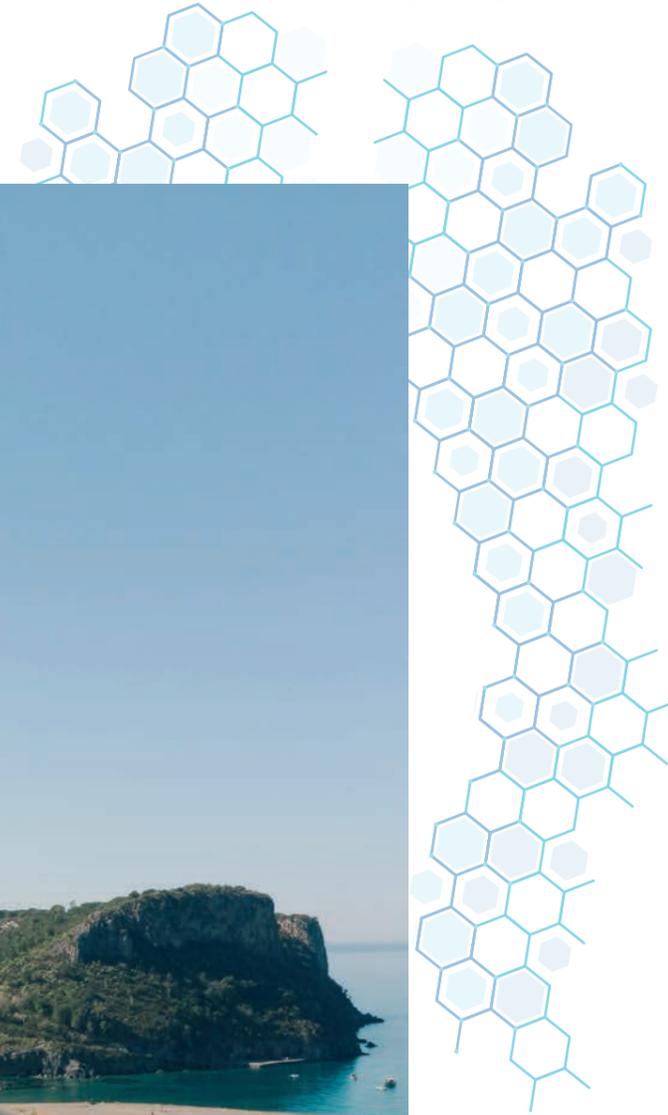
Nel breve termine, si prevede una crescente domanda di connettività, insieme ad una limitata crescita dell'inflazione e il persistere di elementi di difficoltà nel mercato italiano delle telecomunicazioni, tra cui l'elevata competizione e la limitata generazione di cassa, con riflesso sul trend degli investimenti. Allo stesso tempo si osserva un forte dinamismo in termini di rilevanti operazioni industriali straordinarie, con il potenziale di ristabilire un più sano equilibrio di mercato e maggiore capacità di investimento in infrastrutture digitali da parte degli operatori. Il modello di business di INWIT, basato su contratti di ospitalità di lungo periodo e indicizzazione all'inflazione, rappresenta un elemento di protezione e supporto in tale contesto.

Il Piano Industriale 2025-2030 di INWIT prevede una continua espansione dei principali indicatori industriali, economici e finanziari, supportati da un rilevante piano di investimenti volto ad intercettare la domanda di infrastrutture digitali e a portare a termine un significativo piano di efficienze attraverso l'acquisizione di terreni.

#### In merito all'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2025, ci si attende:

- ✓ crescita dei ricavi nel range 1.070-1.090 milioni di euro;
- ✓ EBITDA margin superiore al 91%;
- ✓ EBITDAaL margin oltre il 73%, in crescita rispetto al 2024;
- ✓ Recurring Free Cash Flow in crescita nel range 630-640 milioni di euro;
- ✓ Dividendo per azione in crescita del 7,5% in linea con la dividend policy;
- ✓ Leva finanziaria a 4,7x.

Le citate metriche finanziarie non includono gli impatti del piano di share buyback per 400 milioni di euro e della proposta di dividendo straordinario per 200 milioni di euro deliberati il 4 marzo 2025 dal CdA.



## IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

### LA NOSTRA MISSION

Realizziamo e gestiamo infrastrutture wireless condivise e digitali che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui operiamo

### I NOSTRI PRINCIPI GUIDA

- People
- Digital
- Sustainability

### INPUT



#### CAPITALE FINANZIARIO

- Risorse finanziarie



#### CAPITALE INFRASTRUTTURALE

- Infrastrutture e beni immobili
- Tecnologie (es. 5G)
- Asset tecnologici
- Know how del business e tecnologico



#### CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

- Relazioni con:
  - Partner commerciali
  - Comunità locali
  - Università e centri di ricerca



#### CAPITALE UMANO

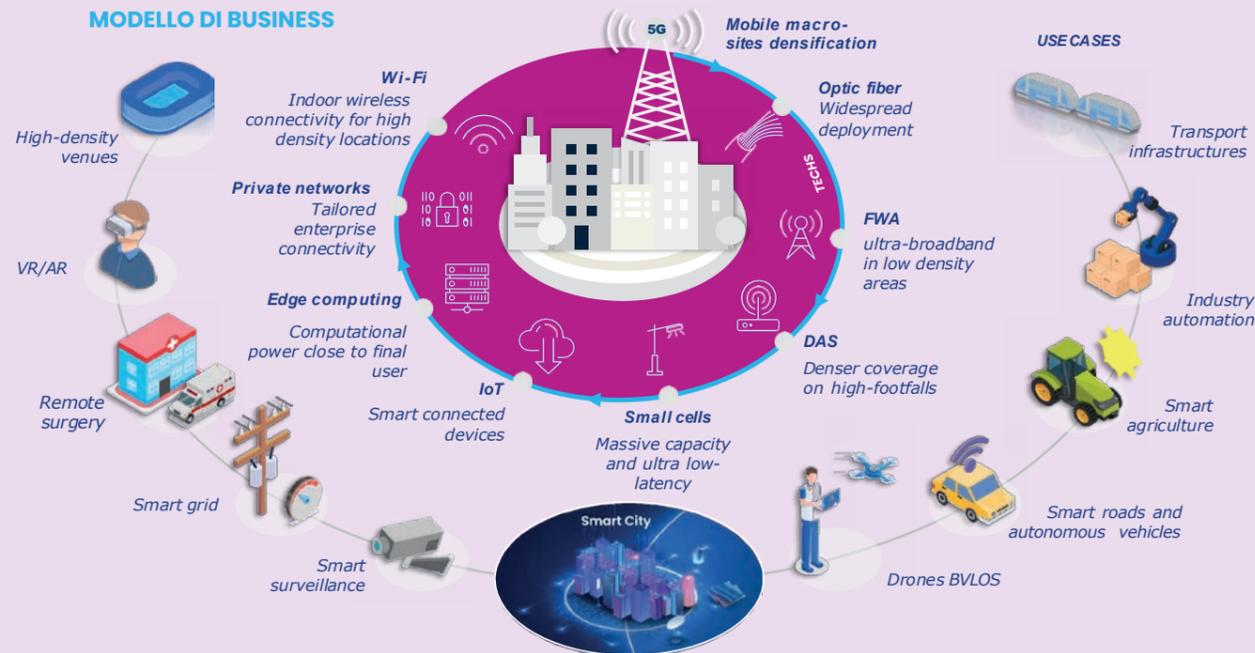
- Dipendenti
- Collaboratori



#### CAPITALE NATURALE

- Consumi energetici
- Uso delle risorse

### MODELLO DI BUSINESS



### OUTPUT



#### CAPITALE FINANZIARIO

- Solidità patrimoniale



#### CAPITALE INFRASTRUTTURALE

- Infrastrutture per la comunicazione
- Collegamenti in fibra ottica dei siti di trasmissione
- Innovazione di servizio



#### CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

- Progetti innovativi con le comunità locali
- Progetti di digitalizzazione sul territorio



#### CAPITALE UMANO

- Crescita delle competenze
- Benessere dei dipendenti e dei collaboratori



#### CAPITALE NATURALE

- Emissioni
- Produzione di rifiuti

### OUTCOMES

- Creazione di valore aggiunto
- Abbattimento del divario digitale e aumento della capacità di produzione
- Sviluppo della produttività del territorio
- Diffusione di nuove tecnologie (es. 5G)
- Sviluppo network d'impresa
- Sviluppo delle comunità locali
- Maggiore inclusività sociale e digitale
- Corporate identity e talent attraction
- Salute e sicurezza occupazionale
- Valorizzazione ed integrazione delle diversità
- Riduzione degli impatti ambientali

## VISION, PURPOSE E VALORI

### VISION: UN FUTURO SEMPRE PIÙ CONNESSO E SOSTENIBILE

Crediamo nei benefici di una società iperconnessa e sostenibile, in cui le infrastrutture digitali abilitano la connettività voce e dati tra persone ed oggetti, sempre e ovunque, al fine di generare valore di lungo termine per la comunità e tutti i nostri stakeholder.

### PURPOSE: SHARING CONNECTIONS

Realizziamo e gestiamo infrastrutture digitali e condivise che abilitano le tecnologie e la connettività voce e dati tra persone ed oggetti, con soluzioni efficienti e innovative a beneficio degli operatori e delle comunità in cui operiamo.

### I VALORI DI INWIT



#### PASSIONE PER I CLIENTI

Siamo partner dei nostri clienti per realizzare infrastrutture e sviluppare soluzioni innovative ed efficienti al fine di soddisfare le loro esigenze e favorire la condivisione di dati, servizi e beni.

#### PASSIONE PER LE PERSONE

Diamo valore alle connessioni tra le nostre persone, favorendone l'inclusione, il benessere e lo sviluppo per essere tutti coinvolti e responsabili dei nostri successi, in un'ottica di etica ed integrità.

#### PASSIONE PER I RISULTATI

Lavoriamo ogni giorno per migliorare le nostre performance e ottenere i migliori risultati per noi, i clienti, le comunità e tutti gli stakeholder con cui operiamo.

#### PASSIONE PER IL DIGITALE

Come digital infrastructure company ci impegniamo nella costruzione di una "Smart society", più inclusiva, digitale e sostenibile, anche attraverso la riduzione del digital divide. Puntiamo ad una gestione sempre più digitale dei nostri asset, sulla base di modelli data driven che garantiscono processi semplici, veloci e trasparenti, creando efficienza per noi e per i nostri clienti.

#### Partnership Affidabilità

#### Inclusione Responsabilità

#### Progettualità Cura

#### Innovazione semplicità



#### PASSIONE PER IL SUCCESSO SOSTENIBILE

Il nostro è un business intrinsecamente sostenibile che favorisce l'innovazione e la digitalizzazione verso un mondo sempre più connesso. È la passione che mettiamo ogni giorno per i nostri clienti, per le nostre persone, per i risultati e per la sostenibilità, che ci permette di generare crescita e valore di lungo termine per la comunità e tutti i nostri stakeholder.

### Certificazioni

INWIT pone la massima attenzione ai propri clienti e alle proprie persone, fornendo un servizio affidabile ed efficiente sulla base di processi interni standardizzati e ottimizzati, in una prospettiva di miglioramento continuo verso il successo sostenibile. INWIT si è pertanto dotata di un **Sistema di Gestione Integrato** certificato, che include Salute e Sicurezza, Energia, Ambiente, Qualità, Anticorruzione e Parità di Genere.



## SOSTENIBILITÀ PER INWIT

Il business model di INWIT è intrinsecamente sostenibile, in quanto abilita uno sviluppo più efficiente lungo tutta la catena del valore: la torre oggi è un'infrastruttura condivisa e digitale che coniuga efficienza industriale, economica, sociale e ambientale.

La transizione digitale e lo sviluppo del 5G richiedono ingenti investimenti. Un'infrastruttura condivisa, ovvero al servizio di più operatori contemporaneamente, è in grado di garantire un migliore ritorno degli investimenti per gli operatori. Allo stesso tempo, la condivisione dell'infrastruttura consente di limitare gli impatti ambientali in termini di consumo di suolo e di risorse, e quindi minori emissioni di CO<sub>2</sub>. Con il contributo apportato alla riduzione del digital divide si crea anche valore sociale e si favorisce l'inclusione delle popolazioni e dei territori coinvolti. INWIT assume pertanto un ruolo significativo quale abilitatore nel processo di transizione digitale del nostro Paese. Le infrastrutture digitali e condivise rappresentano, quindi, un'opportunità per abilitare servizi evoluti, innovazione digitale, gestione sostenibile delle risorse, garantendo attenzione ai bisogni dei cittadini e del territorio, maggiore benessere e pari opportunità ed un minore impatto ambientale: veri e propri assi portanti di un nuovo modello di sviluppo economico e sociale.

La Società ha intrapreso, a partire dal 2020, un percorso volto all'implementazione di un **modello di business sostenibile**, attraverso l'integrazione della sostenibilità nella strategia industriale, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile, in grado di generare valore in una prospettiva di lungo periodo per tutti gli stakeholder e per contribuire alla crescita, al miglioramento e allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui opera la Società e degli attori che compongono la catena del valore. Questo percorso si è concretizzato, a partire dalla governance, con la costituzione del Comitato Sostenibilità e di un presidio organizzativo dedicato all'interno della Direzione External Relations, Communication & Sustainability. Inoltre, l'integrazione delle tematiche ESG nel framework procedurale aziendale è garantita e costantemente rafforzata attraverso l'implementazione di sistemi di gestione afferenti ai temi di sostenibilità, quali il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Energia, oltre alla Parità di Genere e all'Anticorruzione. Attraverso questi sistemi, la Società indirizza i comportamenti delle persone che operano al proprio interno e, indirettamente, anche dei suoi interlocutori.

In coerenza con la propria missione, dal 2020 INWIT aderisce allo **United Nations Global Compact (UNGC)**, iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che mira a promuovere la responsabilità sociale delle imprese attraverso l'adesione ai dieci principi fondamentali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione. INWIT partecipa attivamente al Network italiano del **Global Compact** attraverso l'adesione alla Fondazione GCNI, a conferma della volontà di integrare i dieci principi all'interno della propria strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane dell'Azienda. Inoltre, al fine di rafforzare il proprio impegno in termini di inclusione e sostenibilità, l'azienda ha sottoscritto i **Women's Empowerment Principles**, promossi da UN Global Compact e UN Women e, nel 2023, il Manifesto "Imprese per le Persone e la Società". Inoltre, l'azienda si impegna nella promozione e tutela dei diritti umani, prevenendone le violazioni (es. lavoro minorile, discriminazione e condizioni contrattuali non eque), al suo interno, assicurando la compliance normativa, ma anche verificando l'impegno sul tema dei propri fornitori, diretti e indiretti, sensibilizzandoli e indirizzandoli all'allineamento a standard e requisiti normativi internazionali.

Ma l'impegno di INWIT non si limita solo alla sfera sociale, l'azienda è fortemente ingaggiata anche sul fronte della tutela ambientale e della lotta al cambiamento climatico, con una **solida strategia di decarbonizzazione** e un ambizioso **Piano di transizione climatica**, volti al raggiungimento di sfidanti target.

Tutto ciò in linea con i tre pilastri del Piano di Sostenibilità dell'azienda: Environment, Social e Governance.

## PIANO DI SOSTENIBILITÀ: RISULTATI 2024

In coerenza con quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, definita nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU con i suoi 17 Sustainable Development Goals e i 169 target, INWIT, dal 2020 si è dotata di un Piano di Sostenibilità articolato sui tre pilastri Environment, Social e Governance, integrati nella strategia aziendale. Per ciascun pilastro sono stati fissati obiettivi di medio-lungo termine e specifiche linee di azione. Il Piano di Sostenibilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed è pienamente integrato nel Piano Industriale.

### PIANO DI SOSTENIBILITÀ





## ENVIRONMENT

OBIETTIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	ATTIVITA'	RISULTATI 2024
Implementare una strategia per raggiungere il <b>Net Zero Carbon al 2040</b> e ridurre l'impronta ambientale con un approccio di <b>economia circolare</b> .  	11. Carbon, Environment and Energy Management	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Carbon Neutrality</b> per emissioni Scope 1 e 2</li> <li>• <b>76% consumi</b> di energia elettrica coperti con <b>energia rinnovabile</b></li> <li>• Certificazione <b>ISO 14001</b></li> </ul>
	12. Efficienza energetica e fonti rinnovabili	Installati 297 impianti FV per un totale di <b>1.277 kW</b> , con una producibilità annua a regime di 1,7 GWh <b>pari a 720,5 tCO<sub>2</sub> evitate</b>  Per efficienza energetica, installati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>1.107 impianti Free Cooling e 4.995 Raddrizzatori HE</b> in grado di generare a regime, annualmente, <b>9,5 GWh di saving e 4.118 tCO<sub>2</sub> evitate</b></li> </ul>
	13. Circular Economy	<b>Gestite 845 tonnellate</b> di materiali provenienti dalle nostre infrastrutture con un <b>recupero del 98%</b>
	14. Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Continua progetto di monitoraggio incendi con <b>WWF</b> attivo in <b>3 oasi (3 torri)</b></li> <li>• Continua progetto di monitoraggio qualità dell'aria con <b>Legambiente</b> nell'<b>Appennino Centrale</b> in <b>4 aree naturali (6 torri)</b></li> <li>• Attivato con <b>Legambiente</b> nuovo progetto di monitoraggio incendi in <b>5 aree (5 torri)</b></li> <li>• <b>Progetto SAD</b> (Smoked Automatica Detection) in <b>Val di Susa</b>: hosting tecnologia per monitoraggio incendi (<b>5 torri</b>)</li> </ul>



## SOCIAL

OBIETTIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	ATTIVITA'	RISULTATI 2024
Contribuire alla riduzione del <b>digital divide</b> e allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità e favorire il coinvolgimento, il benessere, lo sviluppo e la sicurezza delle nostre <b>PERSONE</b> .  	6. Coverage solutions: indoor e outdoor	<b>Circa 200 DAS</b>  <b>Oltre 900 nuovi Siti</b>
	7. Copertura di aree in digital divide	<b>1.834 Ospitalità in aree con IVSM &gt; 99</b> , di cui TIM 500, Vodafone 638 e altri 696
	8. Sviluppo delle competenze	<b>43 ore pro-capite di formazione</b>
	9. Diversity & Inclusion	<b>Gender pay gap Totale: -20%</b>  <b>31,3% di donne in ruoli di responsabilità</b>
	10. Health & Safety	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Certificazione <b>ISO 45001</b></li> <li>• <b>662 verifiche H&amp;S</b> sui contractors</li> <li>• <b>Lost Time Injury Rate: 3,63</b></li> </ul>



## GOVERNANCE

OBIETTIVO MEDIO-LUNGO TERMINE	ATTIVITA'	RISULTATI 2024
Sviluppare e mantenere un sistema di governance aziendale finalizzato al <b>SUCCESSO SOSTENIBILE</b> .  	1. Stakeholder engagement	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>593</b> incontri con referenti <b>istituzionali e 34 interviste</b></li> <li>• <b>CDP Climate Change Score A</b></li> <li>• Inclusione nell'indice <b>MIB ESG</b></li> </ul>
	2. Business integrity, transparency and anticorruption	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementato il Sistema di Gestione Anticorruzione, attraverso analisi del contesto e risk assessment anticorruzione, costituzione Comitato Anticorruzione, aggiornamento Policy Anticorruzione e realizzata attività di formazione e informazione in materia</li> <li>• <b>ESG Financing Framework</b></li> <li>• <b>Policy Responsible Lobbying</b></li> </ul>
	3. Sustainable Supply Chain	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Codice Condotta Fornitori</b></li> <li>• <b>Due Diligence Diritti Umani</b> svolta su <b>18 fornitori</b> selezionati su criteri di rilevanza strategico/ operativa, rappresentativi del <b>40% della spesa</b></li> </ul>
	4. Corporate identity	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definito <b>piano azione per Engagement Index</b></li> <li>• Ottenuta certificazione <b>Top Employers</b></li> </ul>
	5. Neutral host	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenancy Ratio pari a <b>2,32</b> vs 2,22 2023</li> <li>• <b>Finalizzati 3 progetti IoT</b> di smart metering utilities</li> <li>• Indice di disponibilità del servizio: <b>&gt;99,90%</b>, pari a meno di 8 ore di disservizio su tutto l'anno per sito</li> </ul>

Nel CdA del 4 marzo 2025 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2025-2030, in coerenza con l'aggiornamento del Piano Industriale, per cogliere le opportunità di sviluppo verso il perseguimento del successo sostenibile.

## ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

GRI

■ GRI 3-1; 3-2; 3-3

Nel corso del 2024 INWIT ha svolto, per la prima volta, un processo di **Analisi di Doppia Materialità**, condiviso con il Comitato di Sostenibilità, sulla base del quale ha identificato i propri **impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali**. Si tratta di un primo esercizio di allineamento alle richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)<sup>2</sup> e degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS), emanati dall'EFRAG nel 2023.

L'esercizio integra l'analisi di materialità in accordo con i GRI 3. L'attività di limited assurance è svolta limitatamente agli elementi richiesti dal framework GRI, pertanto, non si estende agli aspetti incrementali tipici ESRS.

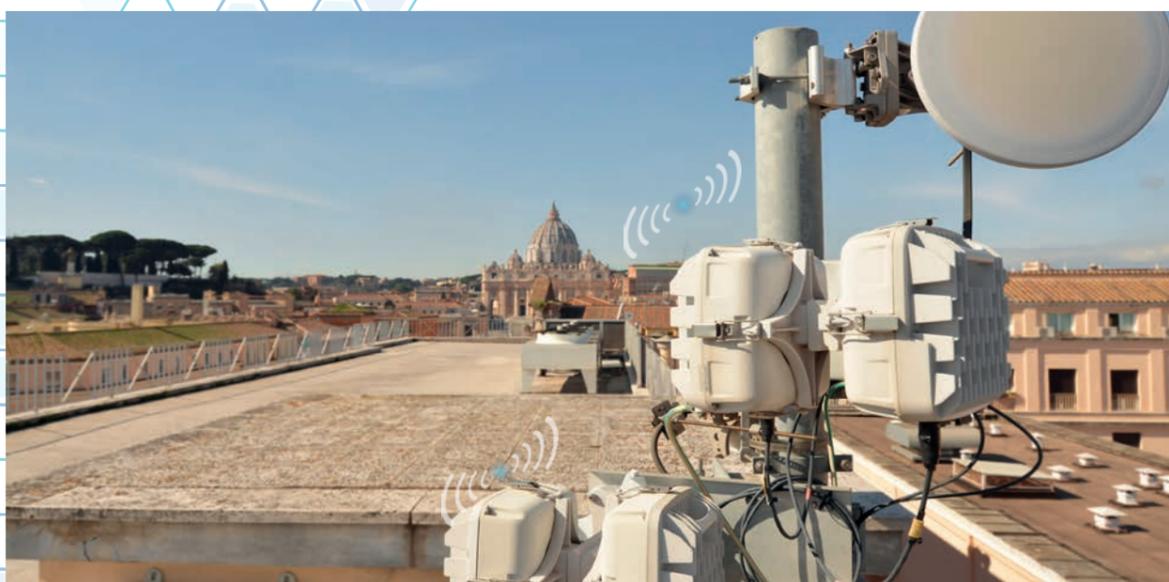
In linea con quanto definito dall'**Implementation Guidance 1 - Materiality Assessment dell'EFRAG**, lo svolgimento dell'Analisi di Doppia Materialità di INWIT ha seguito i seguenti step:

### 1. Analisi di contesto

Tenendo conto delle risultanze dell'Analisi di Materialità 2023, è stata svolta un'**analisi di contesto** attraverso uno studio del settore nel quale INWIT opera. L'attività ha previsto un'analisi delle novità normative, di benchmark delle best practice di settore, dei media di settore e una mappatura dei principali stakeholder di INWIT.

### 2. Identificazione degli IRO attuali e potenziali relativi alle tematiche di sostenibilità

Rispetto al 2023, INWIT ha aggiornato e integrato l'elenco dei propri **impatti**, coerentemente con le risultanze dell'analisi di contesto. I **rischi**, correlati a tematiche di sostenibilità, sono stati identificati facendo riferimento ai rischi mappati dall'Enterprise Risk Management del 2024. Le **opportunità** rilevanti sono state individuate a partire dal business di INWIT e tramite analisi di benchmark e di settore su analisi di doppia materialità. Rischi e opportunità sono stati definiti anche in base alle dipendenze di INWIT da risorse finanziarie e sociali, come richiesto dallo Standard. Gli IRO identificati sono stati poi ricondotti ai temi di sostenibilità previsti dagli standard ESRS (elenco riportato all'interno degli ESRS AR. 16, ESRS 1).



2. Direttiva UE 2024/2464, recepita in Italia con D.lgs. 125/2024.

## 3- Valutazione e determinazione degli IRO materiali relativi alle tematiche di sostenibilità

Gli IRO identificati sono stati successivamente sottoposti a valutazione da parte degli stakeholder interni ed esterni di INWIT. Nello specifico, questa fase si è articolata in tre sotto-fasi:

### a) Materialità d'impatto<sup>3</sup>

La valutazione della rilevanza degli impatti si è basata su criteri specifici che sono stati votati, tramite survey online, dal Top Management di INWIT, dai dipendenti e dagli stakeholder esterni<sup>4</sup>. Gli impatti negativi effettivi sono stati valutati in base alla gravità<sup>5</sup> dell'impatto, gli impatti negativi potenziali sia in base alla gravità che alla probabilità dell'impatto. Nel caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la gravità dell'impatto è stata fatta prevalere sulla sua probabilità. Relativamente agli impatti positivi effettivi, la rilevanza è stata valutata in base agli aspetti di entità e portata. Infine, per gli impatti positivi potenziali la rilevanza è stata valutata in base a entità, portata e probabilità. Gli stakeholder hanno espresso la valutazione di ciascun impatto anche considerando l'orizzonte temporale attribuibile all'impatto stesso (breve, medio, lungo periodo).

### b) Materialità finanziaria<sup>6</sup>

I criteri valutati per entrambi i parametri sono stati l'entità potenziale dei possibili effetti finanziari, la probabilità che tali effetti si verifichino e l'orizzonte temporale ad essi associato (breve, medio e lungo periodo). Per la valutazione dei Rischi e delle Opportunità si è fatto riferimento alle metriche e ai criteri dell'ERM, utilizzando come parametro l'impatto sul Recurring Free Cash Flow.

### c) Consolidamento dei risultati

Per determinare l'effettiva rilevanza di impatti, rischi ed opportunità, sono state individuate delle soglie di materialità, sulle quali si sono confrontati i punteggi ottenuti dalle valutazioni per i tre aspetti. Come esito di questa analisi di rilevanza, sono stati individuati **17 Impatti, 17 rischi e 8 opportunità**. Un tema soddisfa il criterio della doppia materialità se è materiale dal punto di vista dell'impatto, dal punto di vista finanziario o da entrambi i punti di vista. Seguendo questa logica, tutti i temi ESRS, a cui sono stati ricondotti gli IRO, sono risultati materiali, fatta eccezione del tema "Inquinamento" e "Acqua e risorse marine", su cui il business di INWIT non impatta direttamente né presenta effetti economico-finanziari rilevanti. Come tema specifico di settore, i risultati dell'analisi hanno portato all'individuazione di "Innovazione e digitalizzazione".

Di seguito sono riportati i risultati dell'analisi di Doppia Materialità, rispettivamente nella forma di "Tornado Chart" e di Matrice".

3. Un tema di sostenibilità è materiale dal punto di vista dell'impatto quando ha impatti, effettivi o potenziali, positivi o negativi, nel breve, medio o lungo termine sulle persone o sull'ambiente.

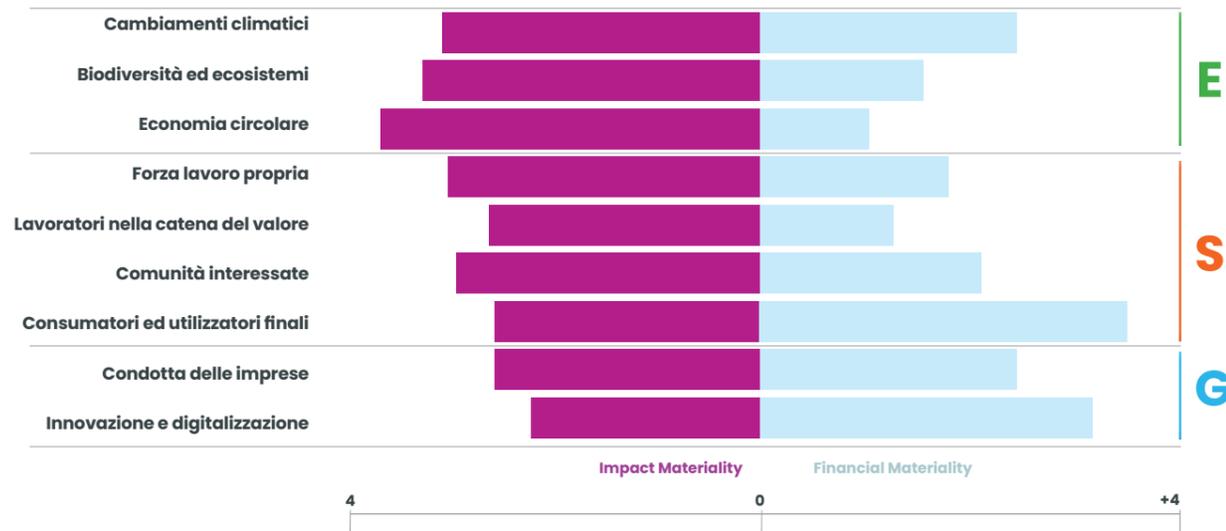
4. CdA e Collegio sindacale, Media, Clienti, Associazioni e think tank, Business partners e fornitori, Istituzioni nazionali e UE, Analisti finanziari, ONG, Comunità locali, Enti regolatori.

5. La gravità si basa sui seguenti fattori: entità, portata e natura irrimediabile dell'impatto.

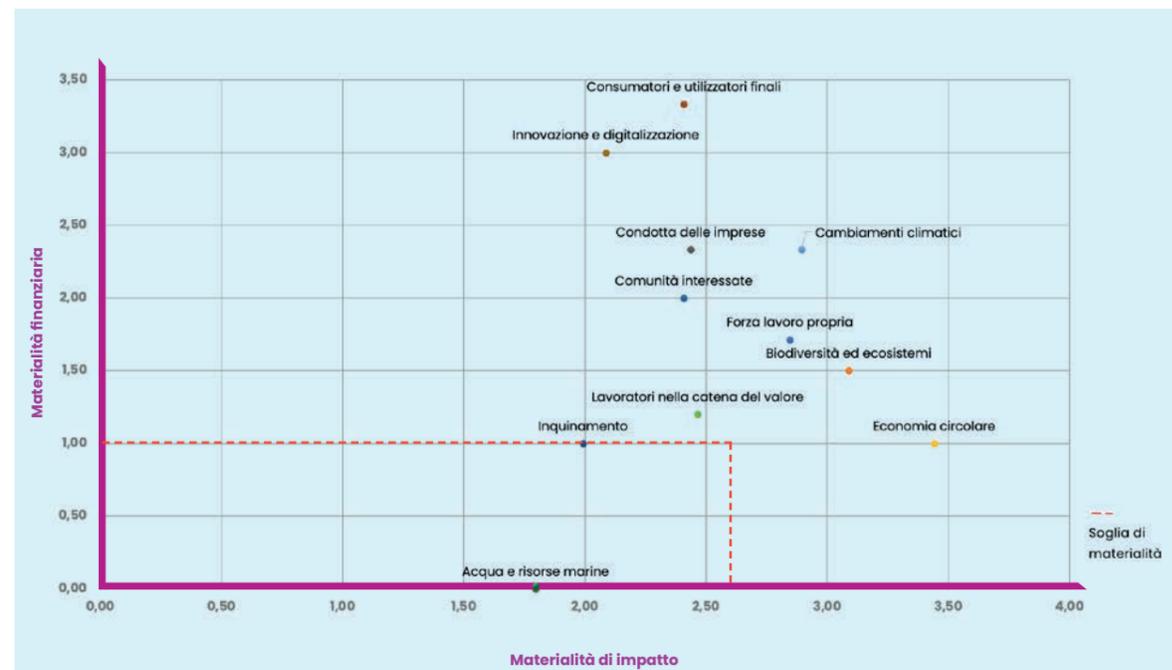
6. Un tema di sostenibilità è materiale dal punto di vista finanziario quando provoca o può provocare effetti finanziari rilevanti sull'impresa e sui suoi risultati economico-finanziari.

## ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

### RISULTATI DELLA DOPPIA MATERIALITÀ – TORNADO CHART



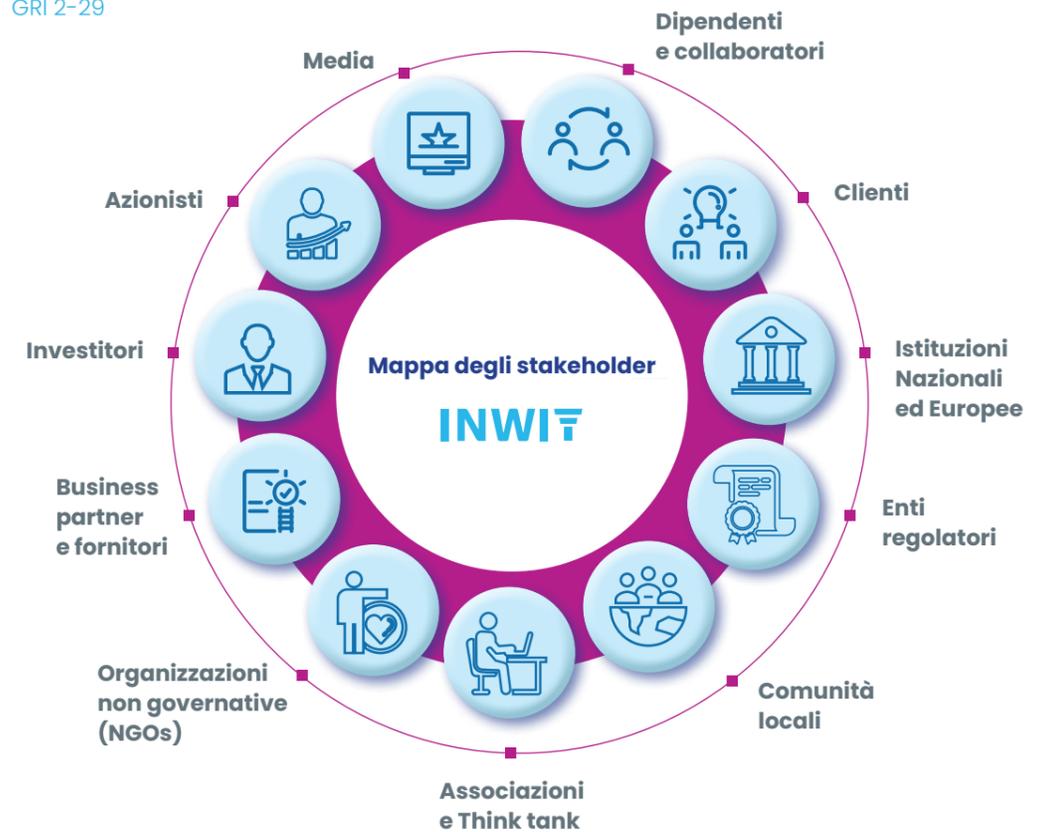
### RISULTATI DELLA DOPPIA MATERIALITÀ – MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ



Si rimanda alla sezione "Allegati" per il dettaglio relativo alla tabella di raccordo dei temi materiali ESRS – IRO.

## STAKEHOLDER ENGAGEMENT

GRI 2-29



Partendo dalla consapevolezza che le relazioni con gli stakeholder sono parte integrante di una gestione responsabile e sostenibile del business e sono fondamentali nel processo di creazione di valore per l'azienda, INWIT prosegue il percorso volto a rafforzare il processo di engagement con i propri stakeholder.

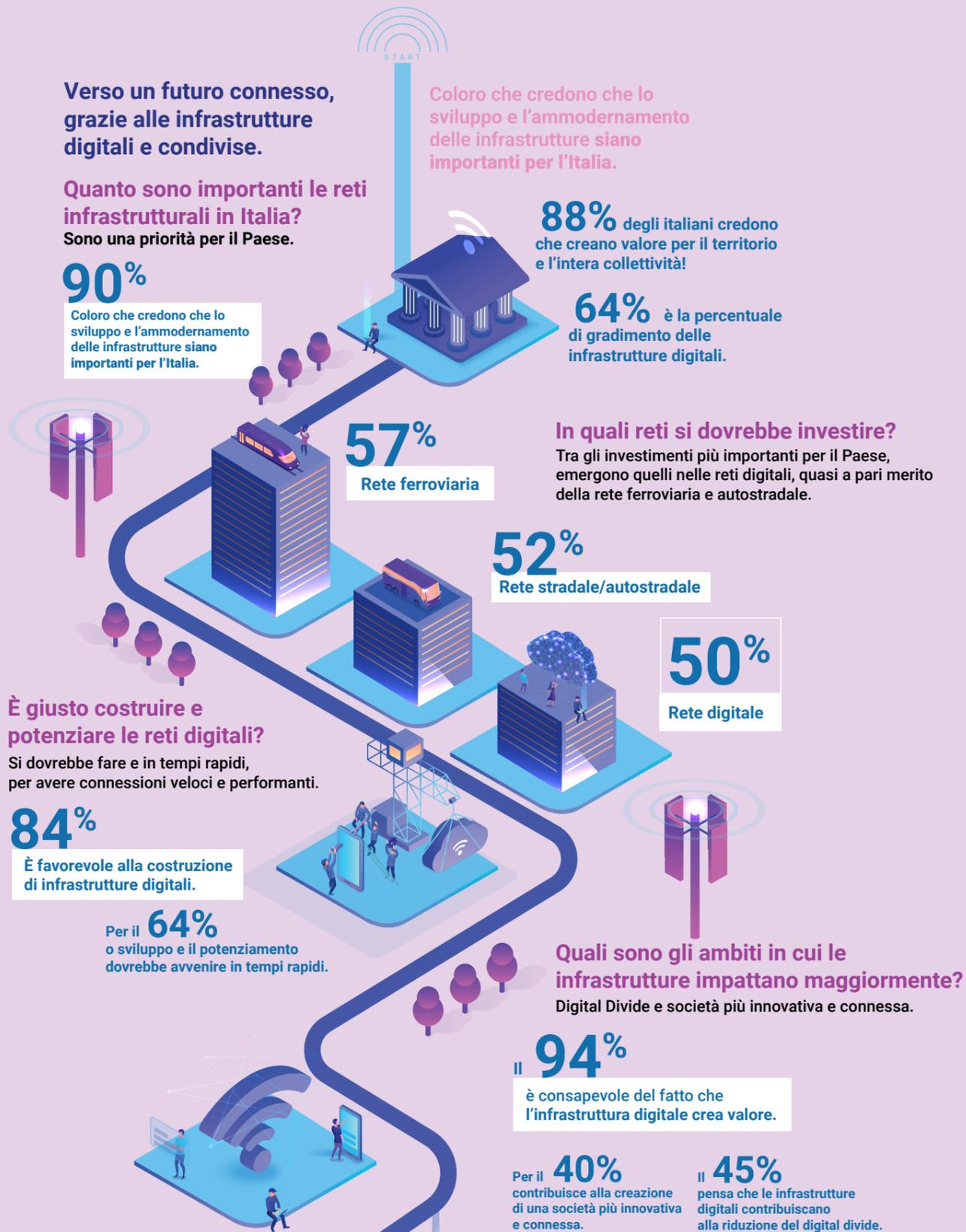
L'impegno a voler consolidare e rafforzare le relazioni con gli stakeholder, in virtù di una solida creazione di valore, è in linea con le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance. Il Codice sostanzia il "successo sostenibile" nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, e prevede che sia l'organo di amministrazione a promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con questi interlocutori.

### Il valore delle infrastrutture digitali e condivise

In ottica di stakeholder engagement, INWIT organizza annualmente un evento di incontro con i propri stakeholder, dal 2024 con la formula del Sustainability Day. Il primo **Sustainability Day**, dal titolo "Il valore delle infrastrutture digitali e condivise" si è svolto lunedì 13 maggio 2024 a Roma, ed è stata l'occasione per confrontarsi sul tema delle infrastrutture digitali e condivise e di come le stesse creino valore nel nostro Paese, valore che viene distribuito tra i diversi stakeholder.

Il Sustainability Day è uno dei pilastri dell'attività di stakeholder engagement di INWIT, rappresenta un'opportunità per condividere strategie, obiettivi e risultati. L'obiettivo è favorire e promuovere una maggiore trasparenza, comprensione reciproca, fiducia e cooperazione, facilitando il dialogo, la consultazione e la partecipazione attiva delle parti in merito alle questioni che le riguardano. Nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati della nuova **indagine** su "Il valore delle infrastrutture digitali", realizzata per INWIT dall'Istituto Piepoli. La finalità dell'indagine è stata quella di indagare la percezione che i cittadini hanno della capacità delle infrastrutture digitali di creare valore per lo sviluppo del Paese.

INDAGINE 2024 "IL VALORE DELLE INFRASTRUTTURE DIGITALI" SU POPOLAZIONE ITALIANA<sup>7</sup>



**Quanto si è informati sul 5G?**

Più della metà degli intervistati è informata, ma si può migliorare.

**62%**

Dichiara di essere molto o abbastanza informato riguardo al tema della tecnologia 5G

**Quanto il 5G è importante per la crescita del Paese?**

Il 5G può dare un grande contributo allo sviluppo dell'Italia.

**84%**

Ritiene che il 5G dia un importante contributo alla crescita e allo sviluppo dell'Italia

**Si ha una percezione positiva del 5G?**

È una buona opportunità di crescita e innovazione per il Paese.

**85%**

Pensa sia una opportunità e non un rischio.

**Si è a conoscenza del parziale adeguamento dei livelli delle emissioni elettromagnetiche in Italia?**

Chi ne è a conoscenza, si reputa favorevole.

**81%**

Valuta positivamente questo provvedimento.

**La reputazione di INWIT e l'opinione sulla sua mission.**

**La missione di INWIT viene condivisa e apprezzata?**

Gli intervistati condividono il core business e gli obiettivi di INWIT.

**87%**

Ritiene importante lo sviluppo di infrastrutture digitali condivise per la creazione di valore per la collettività.

**89%**

L'89% ritiene importante il ruolo di INWIT per lo sviluppo e la crescita sostenibile del Paese.

Fonte: Istituto Piepoli - Indagine Tableau de Bord su popolazione italiana (100 casi - aprile 2024)

## Adesione a network e associazioni

GRI

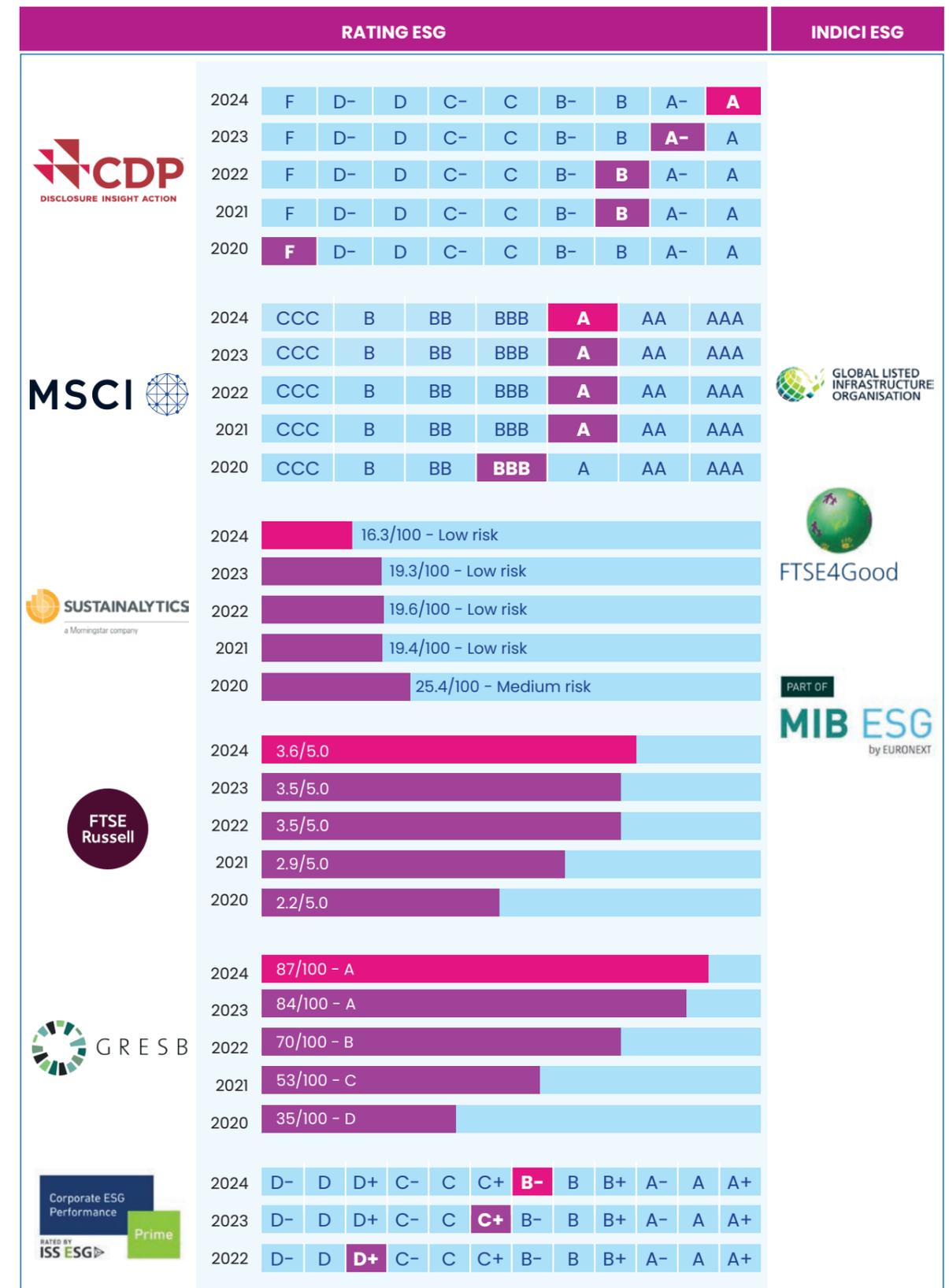
GRI 2 – 28

Per aumentare e favorire il dialogo con i propri stakeholder, sia a livello locale che nazionale, INWIT aderisce ai seguenti network e associazioni:

- ✓ **Anima per il sociale nei valori d’impresa**, Associazione no profit promossa dall’Unione degli Industriali e delle imprese di Roma e del Lazio per diffondere tra le imprese del territorio la cultura della responsabilità sociale d’impresa e della sostenibilità, sul piano economico, sociale e ambientale;
- ✓ **Aspen Institute Italia**, organizzazione internazionale, impegnata sui problemi e le sfide più attuali della politica, dell’economia, della cultura e della società, con un’attenzione particolare alla business community italiana e internazionale;
- ✓ **Associazione Civita**, impegnata nella ricerca di un dialogo innovativo fra il mondo della cultura e quello dell’economia;
- ✓ **ASSTEL** – Assotelecomunicazioni, associazione di categoria che, nel sistema di Confindustria, rappresenta la filiera delle telecomunicazioni;
- ✓ **Canova Club**, associazione di manager, professionisti e imprenditori che promuove Amicizia, Cultura e Solidarietà, con particolare attenzione al futuro dei giovani, alla terza età e allo sviluppo economico e culturale del Paese;
- ✓ **Global Compact delle Nazioni Unite**, l’iniziativa strategica di cittadinanza d’impresa più ampia al mondo, che incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un’economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l’opportunità di dividerne i benefici;
- ✓ **I-Com**, think tank a supporto delle aziende nel promuovere temi e analisi sulla competitività all’interno del quadro politico-economico italiano, europeo e internazionale;
- ✓ **Kyoto Club**, associazione attiva, a livello nazionale ed europeo, nel promuovere politiche a favore di energie rinnovabili, efficienza energetica e per la riduzione delle emissioni climalteranti;
- ✓ **Osservatorio Ores**, un Osservatorio su reti e servizi di nuova generazione con l’opportunità di inserire contenuti aziendali e favorire la partecipazione aziendale all’interno di consessi riservati con Stakeholder istituzionali;
- ✓ **Valore D**, a supporto delle aziende nel promuovere una cultura inclusiva e l’equilibrio di genere;
- ✓ **Fondazione Sviluppo Sostenibile**, think tank che ha come obiettivo quello di promuovere la green economy in Italia, realizza studi e ricerche, costituisce una rete che dialoga con le istituzioni in materia di sostenibilità e di green economy. Struttura tecnico-organizzativa degli Stati Generali della Green Economy che si svolgono alla Fiera di Ecomondo dal 2012;
- ✓ **Fondazione Pensiero Solido**, a supporto di aziende grandi e piccole per promuovere riflessioni e interventi al fine di migliorare l’uso della tecnologia esercitando in concreto un ruolo di responsabilità sociale;
- ✓ **EWIA** – European Wireless Infrastructure Association, associazione che promuove la connettività, favorendo la collaborazione, stimolando una crescita sostenibile nel settore TLC, con l’obiettivo di garantire un futuro digitale più luminoso per l’Europa.

## Rating e indici ESG

INWIT viene regolarmente valutata dalle agenzie di rating sulle performance ESG. Con questa sigla si intendono le valutazioni sugli impatti ambientali, sociali e di governance di un’Azienda realizzate da agenzie di rating internazionali. Il miglioramento dei rating elencati di seguito conferma la validità del percorso di sostenibilità di INWIT.



## STRUTTURA DELLA GOVERNANCE E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO

■ GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-15, 2-16, 2-17, 2-18, 2-24, 2-25

Nello svolgimento delle loro attività, i componenti degli organi sociali di INWIT si attengono al rispetto della normativa applicabile del **Modello Organizzativo 231**, del **Codice Etico** adottato dalla Società, dello Statuto e del Codice di Borsa Italiana<sup>8</sup>, **della Policy Anticorruzione<sup>9</sup>**, **dei Principi di autodisciplina e dei Regolamenti di funzionamento degli organi sociali**.

La Società nel 2023, nell'attività di costante aggiornamento dei documenti di corporate governance, ha aggiornato la "Procedura in materia di informazioni privilegiate e internal dealing".

Nei paragrafi successivi è fornita una descrizione di dettaglio dell'insieme degli organi, delle regole e dei modelli di ogni livello che governano la struttura aziendale, quindi il funzionamento degli organi societari, la loro composizione, interrelazione, poteri e responsabilità.

### SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

GRI

Il **sistema di Corporate Governance di INWIT** è organizzato secondo il modello tradizionale, a norma degli articoli 2380 e ss. del Codice Civile, si adegua alle best practices nazionali e internazionali in materia e si articola come indicato di seguito.

Il **Consiglio di Amministrazione**, ("CdA") nominato il 4 ottobre 2022, è composto da 11 amministratori, di cui 5 donne e 6 uomini, 9 sopra i 50 anni e 2 tra 30 e 50. 8 sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, di cui 5 anche ai sensi del Codice di Corporate Governance, 3 dei quali sono stati nominati dalla lista presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori internazionali; tutti gli amministratori sono non esecutivi. Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Al CdA compete la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'impresa. Esso svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per l'azionista e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio – lungo periodo.

La procedura di nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo quanto stabilito dall'articolo 13 dello Statuto Sociale, sulla base dei criteri riportati all'articolo 3 del Codice di Corporate Governance e Principi di Autodisciplina, nonché i criteri di indipendenza approvati dal CdA.

I consiglieri svolgono il loro ruolo nella collegialità del Consiglio di Amministrazione, ovvero nell'ambito dei comitati in cui il Consiglio di Amministrazione si organizza. Eventuali eccezionali richieste di dati, documenti e notizie formulate al di fuori dei momenti collegiali sono indirizzati al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne assicura il riscontro con le modalità più idonee ad assicurare la funzionalità dei processi istruttori e informativi.

Il ruolo del Presidente del CdA non coincide con la funzione di key manager della Società, bensì è quello di consigliere non esecutivo a cui sono state attribuite la rappresentanza legale in giudizio e le relazioni istituzionali, nonché la gestione del rapporto per conto del Consiglio con il Direttore della Funzione Internal Audit.

8. INWIT aderisce al Codice di Corporate Governance redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, nell'edizione di tempo in tempo in vigore.

9. La Policy anticorruzione di INWIT è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021 e aggiornata in data 5 novembre 2024.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2024 È COSÌ COMPOSTO<sup>10</sup>

<b>PRESIDENTE</b>	<b>Oscar Cicchetti</b>	
<b>CONSIGLIERI</b>	<b>Stefania Bariatti</b> (Indipendente) (**)	<b>Christine Roseau Landrevot</b> (Indipendente) (**)
	<b>Laura Cavatorta</b> (Indipendente) (**)	<b>Quentin Le Cloarec</b> (Indipendente) (*)
	<b>Antonio Corda</b> (Indipendente) (*)	<b>Rosario Mazza</b>
	<b>Pietro Guindani</b> <sup>11</sup> (Indipendente) (*)	<b>Secondina Giulia Ravera</b> (Indipendente) (**)
	<b>Sonia Hernandez</b>	<b>Francesco Valsecchi</b> (Indipendente) (**)
	<b>SEGRETARIO</b>	<b>Salvatore Lo Giudice</b>

(\*) Independente ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF);

(\*\*) Independente sia ai sensi del TUF sia ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT. In data 7 ottobre 2022 il CdA ha nominato Diego Galli Direttore Generale di INWIT, conferendogli i poteri relativi al governo complessivo dell'azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicazioni, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto.

### TABELLA 1 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GENERE E FASCIA D'ETÀ (%)

■ GRI 405-1

Genere	2024				2023			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	% sul totale dei membri del CdA	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	% sul totale dei membri del CdA
Uomini	0%	33%	67%	55%	0%	33%	67%	55%
Donne	0%	20%	80%	45%	0%	20%	80%	45%
<b>% rispetto al totale dei membri del CdA</b>	<b>0%</b>	<b>27%</b>	<b>73%</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>27%</b>	<b>73%</b>	<b>100%</b>

10. In data 29 gennaio 2025 il Consigliere non esecutivo e indipendente ai sensi del TUF Antonio Corda ha rassegnato le proprie dimissioni. In sua sostituzione è stato nominato in data 7 febbraio 2025 il Consigliere Paolo Favaro, non esecutivo e indipendente sia ai sensi del TUF sia ai sensi del Codice di Corporate Governance.

11. In data 4 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo al Consigliere Guindani anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance.

Il CdA verifica l'efficacia dei processi volti a identificare e gestire l'impatto di INWIT sull'economia, l'ambiente e le persone, come nel caso dell'Enterprise Risk Management (ERM), aggiornato annualmente.

Relativamente alla delega di responsabilità della gestione degli impatti di INWIT sull'ambiente, le persone e sull'economia, il management riferisce le modalità di gestione degli impatti al più alto organo di governo almeno annualmente, per mezzo dell'aggiornamento del Bilancio Integrato. Il Consiglio di Amministrazione ha, infatti, la responsabilità di approvare tale documento annualmente.

Per ciò che riguarda la valutazione delle prestazioni del CdA nella supervisione della gestione degli impatti su economia, ambiente e persone, in INWIT non sono presenti processi di valutazione specifici, tuttavia, il CdA svolge annualmente una "self board evaluation", con il supporto di un advisor esterno.

Inoltre, si segnala che, nel corso del 2024, non si sono verificati conflitti di interesse e non sono state rilevate criticità, ossia preoccupazioni emerse attraverso i meccanismi di reclamo, connesse a impatti negativi potenziali e reali di INWIT sugli stakeholder, comunicate al CdA.

Il CdA ha approvato una serie di iniziative e di misure finalizzate ad ampliare le conoscenze in materia di sviluppo sostenibile, nonché a concretizzare l'impegno attivo di INWIT sul tema, a partire dalla formalizzazione del Piano di Sostenibilità.

Il CdA ha nominato, nel corso della riunione tenutasi il 20 ottobre 2022, i seguenti comitati endoconsiliari:

- ✓ **Comitato Nomine e Remunerazione:** Christine Roseau Landrevot (Presidente), Laura Cavatorta, Pietro Guindani, Rosario Mazza, Francesco Valsecchi.
- ✓ **Comitato Parti Correlate:** Secondina Giulia Ravera (Presidente), Stefania Bariatti, Christine Roseau Landrevot.
- ✓ **Comitato Controllo e Rischi:** Stefania Bariatti (Presidente), Quentin Le Cloarec, Pietro Guindani, Secondina Giulia Ravera, Francesco Valsecchi.
- ✓ **Comitato Sostenibilità:** Laura Cavatorta (Presidente), Oscar Cicchetti, Sonia Hernandez.
- ✓ **Lead Independent Director:** Francesco Valsecchi.

Il **Collegio Sindacale** è chiamato a vigilare, *inter alia*, circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e sulla complessiva adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi (descritto di seguito).

Il Collegio si è dotato di un proprio indirizzo di posta elettronica per la procedura disciplinante la ricezione, la conservazione e il trattamento di segnalazioni, esposti e denunce, anche da parte dei dipendenti e, in forma anonima, ai sensi dell'art. 2408 c.c., riceve altresì le segnalazioni whistleblowing ai sensi dell'apposita policy aziendale, disponibile pubblicamente sul sito internet.

L'Assemblea del 23 aprile 2024 ha nominato il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Il Collegio Sindacale della Società alla data del 31 dicembre 2024 è così composto:

<b>PRESIDENTE</b>	 <b>Stefano Sarubbi</b>
<b>SINDACI EFFETTIVI</b>	 <b>Annalisa Donesana</b>  <b>Giuliano Foglia</b>
<b>SINDACI SUPPLEMENTI</b>	 <b>Matteo Carfagnini</b>  <b>Annalisa Firmani</b>

### **Comitato Nomine e Remunerazione**

È composto da 5 amministratori non esecutivi, di cui 4 indipendenti; alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. Il Comitato svolge i compiti e le responsabilità attribuite dal Codice di Corporate Governance al Comitato Nomine e al Comitato Remunerazione, e inoltre:

- ✓ formula al CdA proposte in merito al piano di successione del Chief Executive Officer (CEO) qualora questo sia adottato dal CdA e monitora l'aggiornamento delle tavole di rimpiazzo del management aziendale;
- ✓ definisce modalità e tempi di effettuazione della valutazione annuale del CdA;
- ✓ propone i criteri di riparto del compenso complessivo annuo stabilito dall'Assemblea per l'intero Consiglio;
- ✓ formula proposte in materia di piani di stock option e remunerazione del top management;
- ✓ svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal CdA.

Il Comitato ha altresì facoltà di esprimere indirizzi e raccomandazioni direttamente al CEO/DG e, per il tramite di quest'ultimo al management, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### **Comitato Sostenibilità**

È composto da 3 amministratori non esecutivi, di cui 1 indipendente; alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. Il Comitato è un organo con funzioni consultive e propositive che si riunisce con frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, di seguito elencate:

- ✓ monitora l'osservanza delle regole di corporate social responsibility aziendali, nonché l'evoluzione normativa e delle best practices nazionali e internazionali in materia;
- ✓ formula proposte al CdA sulle strategie di sostenibilità e sul Piano di Sostenibilità, monitorandone l'attuazione sulla base degli obiettivi stabiliti nel Piano stesso e ne valuta l'aggiornamento alla fine di ogni esercizio;
- ✓ monitora la coerenza degli obiettivi e della gestione di INWIT a criteri di sostenibilità ambientale, sociale e aziendale (ESG), nonché le iniziative di finanza sostenibile, la collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità e le strategie non profit della Società.

Il Comitato ha altresì facoltà di esprimere indirizzi e raccomandazioni direttamente al CEO/DG e per il tramite di quest'ultimo al management, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### **Comitato Controllo e Rischi**

È composto da 5 amministratori non esecutivi, tutti indipendenti. Alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo e, ove ritenuto opportuno, in relazione alle tematiche da trattare, il Comitato e il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente. Il Comitato è un organo con funzioni consultive e propositive che ha, tra l'altro, il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del CdA relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché quelle relative all'approvazione della Relazione Finanziaria. Il Comitato svolge i compiti attribuiti dal Codice di Corporate Governance e inoltre:

- ✓ monitora l'osservanza delle regole di corporate governance aziendali, nonché l'evoluzione normativa e delle best practices in materia, anche ai fini di proposta di aggiornamento delle regole e delle prassi interne della Società;
- ✓ istruisce la comunicazione finanziaria e non finanziaria di periodo, in vista dell'esame da parte del plenum consiliare;
- ✓ svolge gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal CdA.

Il Comitato ha, inoltre, facoltà di definire indirizzi e raccomandazioni direttamente al CEO/DG e per il tramite di quest'ultimo al management, dandone tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

### **Comitato Parti Correlate**

È composto da 3 amministratori indipendenti e svolge i compiti e le responsabilità attribuite dalla Procedura in materia di operazioni con parti correlate e dal Regolamento CONSOB.

La procedura di nomina dei comitati segue quanto stabilito dal Codice di Corporate Governance e Principi di Autodisciplina approvati dal Consiglio di Amministrazione.

### **Lead Independent Director**

Rappresenta il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti. Al Lead Independent Director è riconosciuta la facoltà di avvalersi delle strutture aziendali per l'esercizio dei compiti affidati e di convocare apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti (Independent Directors' Executive Sessions) per la discussione di temi che interessino il funzionamento del Consiglio di Amministrazione o la gestione dell'impresa.

### **Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV")**

A decorrere dal 5 maggio 2020, svolge le funzioni di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001. L'attuale OdV è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2023 e resterà in carica per tre anni; è composto da 3 componenti, 2 membri esterni e uno interno nella persona dell'Internal Audit Director di INWIT. L'Organismo ha il compito di "vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo e di curarne il relativo aggiornamento", come previsto dall'art. 6 del D. Lgs 231/01. I compiti assegnati all'OdV richiedono che lo stesso sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e, pertanto, si segnala che l'Organismo abbia le seguenti caratteristiche:

- ✔ l'insindacabilità delle scelte dell'Organismo di Vigilanza da parte delle istituzioni dell'ente stesso, pena il venir meno del requisito essenziale dell'autonomia medesima;
- ✔ la posizione di indipendenza dei membri che compongono tale Organismo di Vigilanza, posizione da riservare a soggetti di assoluta affidabilità in ragione della professionalità dimostrata e delle capacità personali loro riconosciute.

Avvalendosi della Direzione Internal Audit e della funzione Legal Operations & Corporate Security (già Risk, Compliance & Corporate Security), l'OdV si attiva con specifiche attività di analisi e verifica con le seguenti modalità:

- ✔ interventi secondo specifico piano controlli approvato dall'Organismo di Vigilanza anche in considerazione delle risultanze dell'attività risk assessment;
- ✔ interventi mirati (spot) in caso di: specifica richiesta formulata da parte dell'Organismo di Vigilanza e/o di altri "organismi di governance" di ciascuna realtà organizzativa; elementi di attenzione derivanti dai flussi informativi correntemente operanti nell'ambito dei modelli organizzativi predisposti.

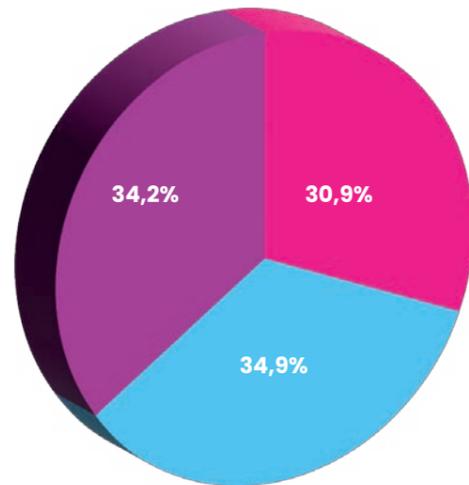
L'OdV riceve altresì le segnalazioni whistleblowing ai sensi dell'apposita policy aziendale, pubblicata sul sito internet.



## STRUTTURA AZIONARIA

La composizione dell'azionariato di INWIT è rappresentata nel seguente grafico.

### RIPARTIZIONE DELLA STRUTTURA AZIONARIA NEL 2024



■ Daphne 3 ■ Free Float ■ Central Tower Holding

Daphne 3 S.p.A. è controllata al 100% da Impulse I S.à.r.l. (a sua volta controllata da Impulse II S.C.A.); Central Tower Holding Company B.V. è indirettamente di proprietà di Oak Holdings I GmbH (a sua volta co-controllata da Vodafone GmbH e OAK Consortium GmbH).

### Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2024, INWIT possiede 116.007 azioni proprie che rappresentano lo 0,01% del capitale sociale, acquistate a partire dal 2020 a servizio dei piani di incentivazione denominati Piano Azionariato Diffuso e Long Term Incentive Plan 2023-2027. Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da INWIT S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

### Politica dei dividendi e Remunerazione degli azionisti

In linea con la dividend policy della società per l'orizzonte 2024-2026, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo, relativo all'esercizio 2024 e inclusivo dell'utilizzo di parte delle riserve disponibili, pari a euro 0,5156 per azione, in crescita del 7,5% rispetto all'anno precedente.

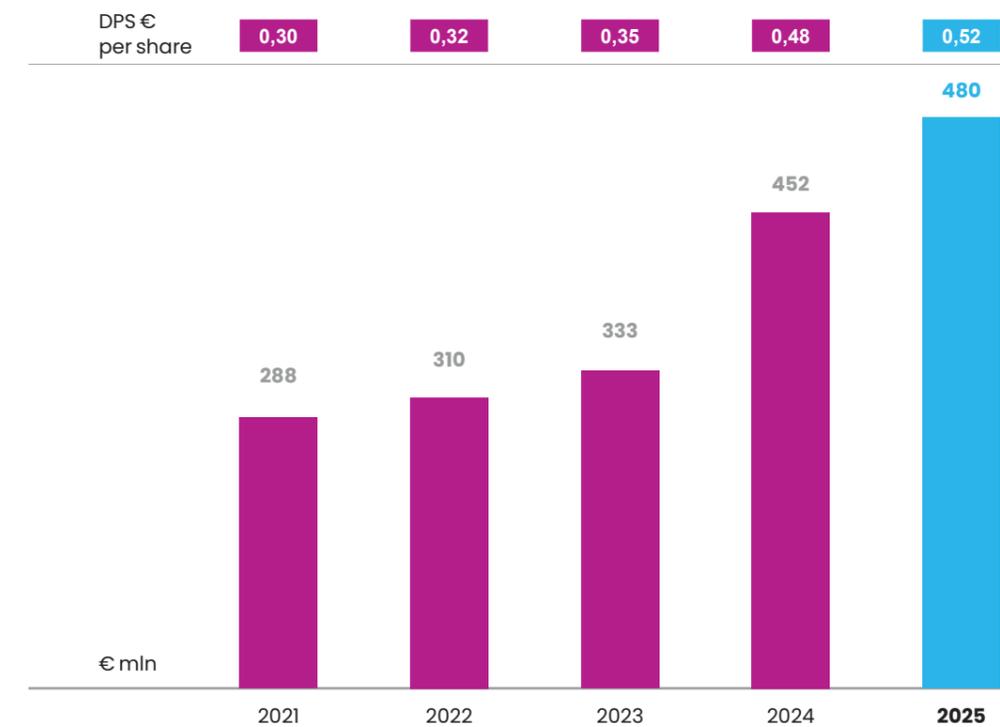
Il piano Industriale prevede un miglioramento della remunerazione degli azionisti, in coerenza con il ridotto livello di leva finanziaria a fine 2024 (4,8x in termini rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA, rispetto ad un range strutturale target di 5x-6x e di 5x-5,5x nel breve termine) e con il business model di INWIT, basato su contratti di lungo termine ed elevata visibilità dei flussi di cassa.

Il Piano Industriale prevede una significativa e crescente remunerazione degli azionisti tramite dividendi ordinari. Il dividendo per azione (DPS) è previsto in crescita del 7,5% l'anno fino al 2026 (pagamento atteso nel 2027), confermando la precedente dividend policy. Successivamente, in coerenza con la crescita attesa del business, si prevede un'estensione della dividend policy fino al 2030 prevedendo DPS in crescita media annua almeno del 5% fino al 2030.

Inoltre, il CdA ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti l'utilizzo di due ulteriori strumenti di remunerazione degli azionisti:

- ✓ **Share buyback:** dopo il primo piano da 300 milioni di euro tra il 2023 e il 2024, sarà proposto agli azionisti di approvare un nuovo piano di acquisto di azioni proprie. Questo nuovo piano avrà un importo massimo pari a 400 milioni di euro, da concludersi entro 12 mesi dall'approvazione assembleare.
- ✓ **Dividendo straordinario:** proposta di pagamento di un dividendo straordinario, a novembre 2025, nella misura di euro 0,2147 per azione, per un importo massimo di euro 200.076.785,15, a valere sulle riserve distribuibili della Società.

### TREND STORICO DIVIDENDO PER AZIONE A COMPLESSIVI

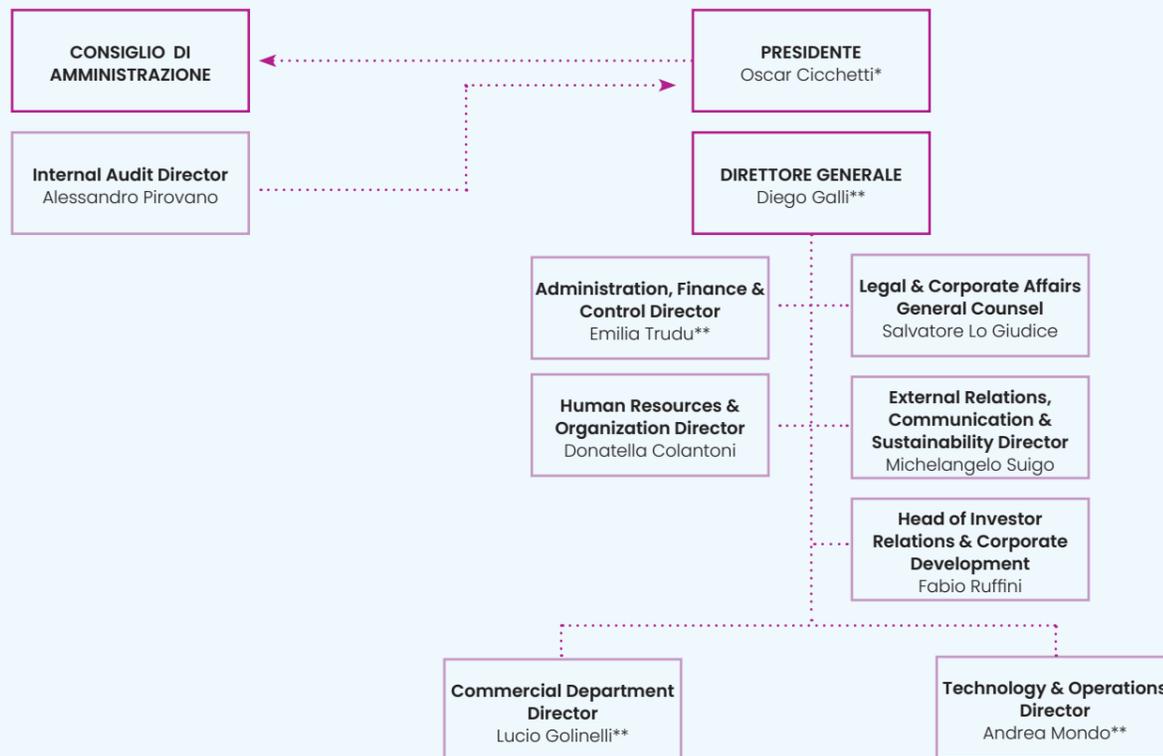


## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per definire la modalità attraverso cui INWIT assegna le varie responsabilità, con lo scopo di garantire l'attuazione degli impegni dichiarati, viene presentato di seguito il **macro-assetto organizzativo aziendale**, risultante al 31 dicembre 2024. Inoltre, INWIT ha consolidato una Governance Direzionale, che, attraverso gli organismi competenti, ha il compito di garantire un processo decisionale trasparente e coordinato e supportare l'esecuzione dei piani e progetti aziendali in modo coerente ed efficace, in linea con la Governance Societaria. Tali organi sovrintendono le varie attività aziendali per attuare gli impegni assunti da INWIT.

La Società, al fine di assicurare la piena operatività ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ha consolidato il proprio modello organizzativo attraverso interventi di macro e micro-organizzazione con il fine di presidiare le attività funzionali alla gestione e allo sviluppo del business aziendale.

### MACRO ASSETTO ORGANIZZATIVO



\* È attribuita al Presidente la gestione del rapporto, per conto del Consiglio di Amministrazione, con il Responsabile della Direzione Internal Audit  
 \*\* Key Manager

A riporto del Direttore Generale operano, al 31 dicembre 2024, le seguenti direzioni:

#### Technology & Operations

Assicura le attività di Operations & Maintenance infrastrutturali; le attività di Deployment delle soluzioni radio macro e indoor; la gestione degli asset IT aziendali e il loro sviluppo evolutivo; la gestione del processo di Property Management; le attività di Program & Project Management; il miglioramento dei processi operativi, della trasformazione digitale, l'ottimizzazione dei processi aziendali end-to-end e dei sistemi al supporto del business; la gestione dei processi di logistica e la gestione e valorizzazione degli asset infrastrutturali; il presidio end-to-end dei processi di innovazione, ingegneria e sviluppo delle soluzioni infrastrutturali e tecnologiche; il supporto nella fase di pre-sales; le attività di Energy Management.

#### Commercial Department

Assicura lo sviluppo commerciale dei servizi di ospitalità, tradizionali e innovativi, mediante la definizione dell'offerta di prodotti e servizi, del pricing, del modello di go to market e del commissioning, per il tramite dei canali diretti, indiretti e delle partnerships strategiche. Presidia inoltre le performance garantendo il monitoraggio delle attività commerciali nelle fasi di acquisizione e di post-vendita, coordina le attività di partecipazione a gare e progetti speciali, nonché la gestione degli accordi di Master Service Agreement.

#### Administration, Finance & Control

Assicura la gestione amministrativa, contabile e finanziaria, la predisposizione del bilancio e gli adempimenti fiscali, presidia inoltre i processi di pianificazione e controllo e la valutazione degli investimenti, nonché la corretta allocazione delle risorse finanziarie; garantisce inoltre le attività di procurement e servizi generali.

#### Legal & Corporate Affairs

Garantisce supporto strategico e assicura la tutela legale della Società, il presidio delle attività di contrattualistica e la gestione delle controversie e dei contenziosi. La Direzione assicura inoltre le attività societarie, il supporto agli Organi Sociali, il presidio delle tematiche regolatorie e antitrust, garantendo i rapporti con l'Autorità Giudiziaria, le Authorities e gli Organismi di Controllo dei mercati finanziari nonché il presidio del processo di enterprise risk management, di governance e assurance dell'information security, delle politiche e dei modelli di compliance e data protection.

#### Human Resources & Organization

Assicura la gestione strategica delle risorse umane, attraverso il disegno dei modelli organizzativi più efficaci, l'implementazione dei processi di selezione, formazione e sviluppo coerenti con le esigenze del business e volti alla creazione di una cultura organizzativa allineata ai valori aziendali e alla definizione delle politiche di remunerazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Assicura inoltre la corretta gestione amministrativa dei rapporti di lavoro, in linea con i contratti e la normativa e il presidio delle tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

#### External Relations, Communication & Sustainability

Assicura la definizione e la rappresentazione della posizione aziendale nei confronti degli stakeholder e delle Istituzioni nazionali, locali e comunitarie nonché lo sviluppo della strategia di comunicazione istituzionale ed esterna, al fine di promuovere l'immagine e il brand dell'Azienda. Assicura inoltre la comunicazione interna ed esterna e la gestione dei rapporti con i media, lo sviluppo del sito e dei social network, la realizzazione di sponsorizzazioni ed eventi nonché la definizione e il coordinamento della strategia ESG, anche attraverso la definizione e l'aggiornamento del Piano di Sostenibilità e del processo di reporting non finanziario.

#### Investor Relations & Corporate Development

Assicura lo sviluppo delle relazioni con investitori ed equity analyst, attraverso il monitoraggio continuo del consensus e il benchmarking rispetto ai principali Peers, nonché il monitoraggio delle relazioni e delle interfacce con investitori/analisti e stakeholders in maniera funzionale alla creazione di extra valore per l'Azienda. La Funzione inoltre presidia la gestione di progetti di sviluppo aziendale, oltre l'attività caratteristica, includendo le attività di M&A, partnership e valutazione di progetti non-core, a supporto del vertice aziendale e del Leadership Team.

A riporto del Consiglio di Amministrazione, per il tramite del Presidente, opera la direzione **Internal Audit**, che assicura la verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso la definizione di piani di audit, lo sviluppo e la qualità degli interventi pianificati e richiesti, la predisposizione della correlata reportistica e il presidio delle fasi di follow-up per il monitoraggio dell'attuazione dei piani di miglioramento.

La struttura organizzativa è supportata da politiche e procedure operative, tra le quali quelle afferenti a tematiche non finanziarie, al Sistema di Gestione Integrato secondo gli schemi ISO 45001 e ISO 14001, certificati a marzo 2024, ISO 37001 in corso di implementazione, in aggiunta alle certificazioni ISO 9001, ISO 50001 e UNI/PdR 125. Per mezzo del Codice Etico e di clausole contrattuali specifiche, INWIT, mantiene gli impegni con e tramite gli enti con cui instaura dei rapporti di business. Inoltre, sottoscrive uno specifico documento per la gestione del processo di acquisto di beni e servizi, declinandone lo schema generale, andando a definire in modo dettagliato e puntuale tutte le responsabilità delle Funzioni coinvolte. Per ottemperare agli impegni assunti, inoltre, INWIT, eroga una serie di corsi di formazione, tra i quali: corsi di formazione ESG, sulla salute e la sicurezza, in materia energetica, in materia ambientale e di anticorruzione, come descritto all'interno del capitolo relativo al Capitale Umano. La **comunicazione degli impegni in termini di policy** avviene in modo differente a seconda delle categorie alle quali ci si rivolge: ai dipendenti attraverso apposita comunicazione interna per e-mail, ai fornitori attraverso le clausole contrattuali definite dal documento di Gestione del processo di acquisto di beni sopra citato, e, in generale, a tutti i soggetti attraverso la pubblicazione sul sito internet di tutte le policy aziendali approvate dal CdA.

## POLITICA PER LA REMUNERAZIONE

GRI

### ■ GRI 2-19, 2-20

La Politica per la Remunerazione è definita in maniera strutturata e trasparente attraverso un processo che coinvolge:

- ✓ L'**Assemblea degli Azionisti**, in fase di approvazione della politica di remunerazione e dei compensi corrisposti.
- ✓ Il **Consiglio di Amministrazione**, per la definizione, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, della politica di remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (incluso DG).
- ✓ Il **Comitato Nomine e Remunerazione**, per la presentazione al CdA di proposte in merito alla politica di remunerazione e alla determinazione degli obiettivi di performance per la remunerazione variabile.

Per la definizione della Politica di Remunerazione del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica è stato realizzato un benchmark retributivo specifico con il supporto di un advisor esterno specializzato. I sistemi retributivi di INWIT sono definiti in stretta correlazione con il Piano Industriale e il Piano di Sostenibilità, in modo da indirizzare i comportamenti e l'operato del management verso gli obiettivi di performance complessiva della Società, in coerenza con le aspettative degli Azionisti e degli Stakeholder nel medio-lungo periodo.

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2024 sono stati inseriti all'interno dei piani incentivanti di breve e di lungo termine obiettivi afferenti al Piano di Sostenibilità aziendale.

In particolare, al Direttore Generale e a tutto il management incentivato sono stati assegnati obiettivi ESG, che, nel sistema di **Management by Objectives (MBO)**, hanno un peso pari al 15% e afferiscono all'efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili e ai livelli di sicurezza sui cantieri; mentre nel Piano **LTI (Long Term Incentive)** raggiungono un peso del 20% e riguardano la collocazione ai primi posti negli indici e rating di Sostenibilità, oltre alla riduzione del digital divide.

Per ulteriori dati e informazioni riferiti alle politiche di remunerazione si rimanda ai documenti riportati alla sezione [remunerazione](#) del sito internet.



## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

■ [GRI 2-23, 2-27](#)

In ottemperanza ai **principi e ai criteri del Codice di Autodisciplina** di Borsa Italiana, INWIT ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), in linea con l'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Tale Sistema, definito sulla base delle best practices di riferimento, mira ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal Codice Etico e dai Principi di autodisciplina della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità attribuite: il Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema, ivi inclusa la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli specifici obiettivi strategici dell'impresa; il Direttore Generale, quale soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il Comitato Controllo e Rischi che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario; il responsabile della Direzione Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione; le altre funzioni aziendali, coinvolte nei controlli e l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficace ed effettiva applicazione delle regole e dei controlli definiti, il SCIGR è soggetto ad esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione del business della Società e del contesto macroeconomico in cui la stessa opera nonché delle best practices nazionali e internazionali.

INWIT ha inoltre implementato un sistema di **"combined assurance"** con l'obiettivo di aumentare il coordinamento e allineamento tra le funzioni di assurance di secondo livello (funzioni di Compliance, QHSE e altri provider di assurance in base alle materie di competenze) e terzo livello (Internal Audit) nonché ottenere maggiori sinergie derivanti da attività analoghe o complementari svolte dalle diverse funzioni di assurance.

Per ulteriori informazioni in merito al SCIGR si rinvia all'apposita sezione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2024. Sul sito internet [www.inwit.it](http://www.inwit.it) - sezione Governance - sono inoltre presenti sezioni dedicate, *inter alia*, al Codice Etico, al Modello 231 e alle richiamate regole e procedure aziendali.

## CODICE ETICO

GRI

Il **Codice Etico**, identificato quale componente fondante del modello organizzativo e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, si colloca a monte dell'intero sistema di Corporate Governance e rappresenta la carta dei valori di INWIT, fondando, in termini programmatici, il corpus di principi a cui si ispirano le azioni dei componenti degli organi sociali, del management, dei partner commerciali, nonché dei collaboratori interni ed esterni. Il Codice Etico costituisce, quindi, uno strumento attraverso il quale INWIT indirizza le sue attività d'impresa per una conduzione degli affari basata sui seguenti valori e principi: etica e compliance, salute e sicurezza, risorse umane, comunità, comunicazione, competizione ed eccellenza del servizio.

Il Codice include le norme di comportamento da rispettare nello svolgimento delle attività interne ed esterne e dei rapporti che ne derivano, e fornisce altresì indicazioni da adottare in caso di segnalazioni sulla correttezza dei comportamenti.

Nel corso del 2023, per riflettere il sistema dei valori adottato da INWIT, è stato elaborato il nuovo Codice Etico, che valorizza al contempo i principi di trasparenza, onestà e correttezza, alla base della conduzione del business, e il consolidamento di una cultura della **"ethics & business integrity"**, nonché gli impegni assunti da INWIT in ambito ESG. In particolare, nel nuovo Codice Etico è stato rafforzato l'impegno della Società nella promozione e tutela dei diritti umani, sviluppato in coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite su impresa e diritti umani (UNGP) e con le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, che si estende anche alla propria catena di fornitura.

Il 9 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico, disponibile sul sito [internet](#).

## MODELLO ORGANIZZATIVO 231

GRI

Al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società sia sempre conforme ai principi di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, INWIT si è dotata di un **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01** ("Modello 231"). In particolare, il Modello 231 è frutto di un'accurata analisi dei processi aziendali a rischio dei reati previsti dal Decreto, individuabili nelle aree di attività, con il coinvolgimento delle competenti strutture aziendali.

La Società promuove a favore di tutta la popolazione aziendale iniziative formative sui temi ex D. Lgs. 231/01, nel dettaglio:

- ✓ **formazione mirata**, specificamente finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze in materia di D. Lgs. 231/01 dei ruoli aziendali maggiormente coinvolti nelle attività sensibili di cui al Modello 231 e alla Policy Anticorruzione;
- ✓ **formazione diffusa** rivolta a tutta la popolazione aziendale;
- ✓ **formazione d'inserimento** destinata ai neoassunti.

Durante il 2024, sono state effettuate sessioni informative a favore della popolazione aziendale in materia di Compliance & Business Ethics con focus anche sulla responsabilità ex D. Lgs. 231/01 e relativi reati presupposto e whistleblowing, nonché su tematiche anticorruzione.

Tali iniziative sono progettate e realizzate dalla Funzione Legal Operations & Corporate Security con il supporto organizzativo e il coordinamento della Direzione Human Resources & Organization.

A seguito della sua costituzione, INWIT ha adottato un proprio Modello 231, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024, al fine di recepire le modifiche organizzative e normative intervenute *medio tempore*.

Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 si articola in:

- ✓ **Codice Etico:** rappresenta la carta dei valori di INWIT e il corpus di principi a cui si informano i comportamenti delle persone di INWIT.
- ✓ **Parte Generale:** contenente una breve descrizione della Società, dei contenuti e delle finalità del Modello 231 e della metodologia utilizzata per la sua implementazione, delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza e del sistema whistleblowing adottato. Nella Parte Generale sono, inoltre, richiamate le iniziative per la diffusione e conoscenza del Modello 231 e il sistema disciplinare.
- ✓ **Parte Speciale:** descrive nel dettaglio, con riferimento agli specifici Processi sensibili e alle tipologie di reato ad essi associabili, la mappa delle Attività Sensibili, nonché il sistema dei controlli posti a presidio e tutela di tali attività, suddivisi in principi generali di comportamento e principi di controllo specifici.
- ✓ **Elenco dei reati:** contenente l'elenco complessivo dei reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01.
- ✓ **Elenco dei processi aziendali:** contenente la riconciliazione dei processi sensibili ex d.lgs. 231/01 con i macro-processi aziendali.
- ✓ **Risk Assessment:** contenente la mappatura dei processi e delle attività sensibili, dei relativi reati presupposto associati e della valutazione del rischio inerente e residuo.

In attuazione dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01, la Società ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento ad un apposito Organismo di Vigilanza ("OdV").

Si considerano parte integrante del Modello 231 il set di regole e procedure aziendali, tra cui si segnalano, altresì:

- ✓ i **Principi di autodisciplina**, aggiornati da ultimo in data 13 maggio 2021, che integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di Corporate Governance;
- ✓ la Policy **Anticorruzione**, da ultimo aggiornata il 5 novembre 2024, redatta in conformità alle principali normative e best practices nazionali e internazionali di riferimento e ai requisiti della norma ISO 37001:2016, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi di corruzione a cui è esposta l'attività lavorativa, responsabilizzando ciascuno nella corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni, siano essi pubblici o privati;
- ✓ la Policy **Whistleblowing**, da ultimo aggiornata il 26 luglio 2023, che disciplina il processo di trasmissione, ricezione, gestione e archiviazione delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, in linea con la normativa vigente;
- ✓ la Procedura in materia di **operazioni con parti correlate**, adottata ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010 e s.m.i., e da ultimo aggiornata in data 13 maggio 2021;
- ✓ la Procedura **informazioni privilegiate e internal dealing**, da ultimo aggiornata in data 9 novembre 2023.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2024, non sono pervenute sanzioni<sup>12</sup> per casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

INWIT dichiara, per di più, di non aver causato impatti negativi potenziali o effettivi nel corso del 2024, tali per cui i suoi stakeholder non hanno espresso preoccupazioni in merito attraverso meccanismi di reclamo.

12. Per l'analisi INWIT ha definito una soglia di significatività pari a 10.000€.

## ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, la Società ha adottato un **Framework di Enterprise Risk Management** (di seguito ERM) dedicato, avente la finalità di identificare e valutare gli eventi potenziali il cui accadimento possa influenzare il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali definiti all'interno del Piano Strategico.

La responsabilità del processo è in capo all'Head of Legal Operations & Corporate Security, con l'obiettivo di garantire una governance integrata per i rischi e la compliance supportato dal management aziendale e dei risk owner, che rappresentano un fattore determinante del rafforzamento della Risk Culture aziendale. Il framework ERM di INWIT, come previsto dalla **Policy ERM** aziendale, si declina in un processo ciclico - svolto con cadenza annuale - che prende avvio con l'identificazione dei rischi (Risk Identification), intesa come individuazione dell'elenco dei rischi che potrebbero impattare sulla Società in termini di raggiungimento sostenibile delle attività della Società ovvero mantenendo i rischi entro un livello che non comprometta la stabilità finanziaria, operativa e reputazionale dell'azienda, e sul conseguimento degli obiettivi aziendali. L'identificazione dei rischi è svolta sia tramite analisi dei principali documenti aziendali, documentazione di settore, nonché da confronti diretti con i responsabili di struttura al fine di intercettare ciclicamente eventuali rischi emergenti o intercettare evoluzioni sull'impatto di rischi già esistenti.

Tali rischi sono sottoposti ad una valutazione così articolata (**Risk Evaluation**):

- ✓ Valutazione del rischio a **livello inerente**, attraverso l'individuazione dei livelli di impatto e di probabilità di accadimento assumendo l'assenza di presidi di controllo e successiva selezione dei Top Risks Inerenti, intesi come i rischi con maggiore livello di rischio inerente. La probabilità di accadimento dei rischi viene valutata sia sulla base della frequenza con cui il rischio si è storicamente verificato sia sulla probabilità che questo si verifichi in futuro nell'orizzonte temporale di Piano.
- ✓ Valutazione del rischio a **livello residuo** per i Top Risk Inerenti, tramite valutazione dei presidi di controllo esistenti e determinazione del livello di Rischio Residuo, combinando i valori di impatto e probabilità a seguito dell'applicazione del coefficiente di riduzione calcolato sulla base dei presidi esistenti. La selezione dei Top Risks Residui viene svolta in ragione del posizionamento sulla matrice di rischio residuo (impatto\*probabilità a seguito dell'applicazione dei presidi) ovvero individuando quei rischi che si posizionano nell'area arancione e/o rossa della matrice che, essendo superiori ai livelli di accettabilità del rischio, vanno pertanto mitigati con specifiche azioni.

Per ciascun Top Risk Residuo determinato nel corso della fase di Risk Evaluation, sono individuate delle azioni di mitigazione (**Risk Mitigation**) periodicamente monitorate per verificarne l'effettiva implementazione. Il processo si conclude con un reporting verso il Top Management e organi sociali (fase di **Risk Reporting**) e con dei follow-up trimestrali per ogni tematica sviluppata nell'ambito del processo di Risk Management, comprensivo delle indicazioni relative allo stato di avanzamento degli Action Plan e di approfondimenti su specifici rischi.

È presente un'integrazione delle tematiche di rischio con gli aspetti di sostenibilità attraverso l'associazione dei rischi ai pillar del Piano di Sostenibilità, Environmental (E), Social (S), Governance (G), nonché agli obiettivi del Piano, dove applicabile.

Questa integrazione permette a INWIT di avere una visione completa e strategica dei rischi considerando sia gli aspetti finanziari che quelli di sostenibilità nel suo processo decisionale e nella pianificazione a lungo termine.

Infatti, le tematiche di sostenibilità significative per la Società, individuate ai sensi del d.lgs. 125/2024, in materia di rendicontazione di sostenibilità, sono integrate nel Risk Universe.

Con riferimento ai principali rischi a cui è esposta la Società, inclusi i rischi emergenti nuovi o che impattano sul livello di esposizione di rischi già noti, si rimanda al paragrafo "Principali rischi e incertezze".

## Principali rischi ed incertezze

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2025 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori. Di seguito sono riportati i **principali rischi riguardanti l'attività della Società**, i quali **possono incidere**, in diversa misura, **sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi di business**. I rischi identificati sono classificati nelle seguenti macrocategorie:

- ✓ condizioni economiche globali e derivanti da aspetti specifici del settore in cui opera INWIT;
- ✓ gestione assets e realizzazione infrastrutture;
- ✓ obiettivi commerciali della Società;
- ✓ compliance al quadro normativo e regolatorio di riferimento e tematiche di sostenibilità;
- ✓ altri rischi.

## Rischi legati alle condizioni economiche globali e derivanti da aspetti specifici del settore in cui opera INWIT

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi legati alle condizioni economiche globali e di settore.

### Inflazione

La Società ha i contratti indicizzati all'inflazione e, in particolare, i contratti MSA sono legati all'inflazione in misura del 100%, privi di cap e con un floor a zero. Tuttavia, vi potrebbe essere un impatto indiretto sui clienti di INWIT relativamente ad una ridotta capacità di investimento su ulteriori piani di sviluppo. L'inflazione, inoltre, ha impatto anche sui costi operativi, sugli investimenti e sui leasing finanziari della Società.

### Contesto geopolitico

È un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto politico con particolare riferimento ai risultati delle recenti elezioni presidenziali americane che potrebbero avere delle ripercussioni sugli equilibri attuali, non solo per le situazioni in essere in Europa e Medio-Oriente, ma anche nei rapporti tra Stati, con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime, strategie di importazione di forniture e potenziali ritardi negli approvvigionamenti.

### Tassi d'interesse

È un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con impatti su costo del debito e sulla spesa sostenuta per oneri finanziari. Al riguardo si segnala che a fine 2024 circa il 70% del debito della Società è caratterizzato da strumenti a tasso fisso, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di interesse riguardano solo la componente variabile del debito pari al residuale 30%. Con riferimento ai finanziamenti aggiuntivi necessari per lo sviluppo dei piani della Società e alle future scadenze di debito obbligazionario, a partire dal Bond da 1 miliardo in scadenza a luglio 2026, il finanziamento potrà essere impattato dal tasso di mercato prevalente alla data di emissione del nuovo debito e potrebbe non avvenire nei modi, termini e condizioni previsti.

### Consolidamento del mercato delle telecomunicazioni (TLC)

Gli obiettivi della Società sono influenzati dall'attuale contesto del settore delle TLC caratterizzato da fattori di discontinuità rispetto al recente passato quali il progressivo consolidamento tra i principali player del settore, con pressioni finanziarie derivanti da calo dei ricavi e bassi rendimenti che impattano sui piani di sviluppo e degli investimenti degli stessi operatori. I fenomeni di concentrazione e consolidamento del mercato TLC, insieme alla dipendenza da un numero ristretto di clienti per una quota significativa dei ricavi configurano questo rischio come un rischio emergente per il business. Si tratta cioè di un rischio caratterizzato da potenziali cambiamenti inattesi, con impatti rilevanti nel lungo periodo. Viene mitigato dalla Società tramite il monitoraggio del mercato e lo scouting di nuove opportunità commerciali.

## Evoluzione tecnologica

Il mercato in cui opera la Società, è caratterizzato da una costante evoluzione della tecnologia nonché da tecnologie alternative che stanno facendo emergere nuovi concorrenti con modelli di business disruptive e nuove dinamiche competitive. In considerazione di questi aspetti il rischio è valutato come rischio emergente per la Società ed è mitigato principalmente tramite un continuo monitoraggio delle evoluzioni tecnologiche e dai contratti pluriennali in essere con i principali operatori della Società.

## Rischi relativi a gestione asset e realizzazione infrastrutture

Nell'ambito della gestione del parco siti esistenti e della realizzazione di nuove infrastrutture sono stati individuati i seguenti rischi principali.

### Gestione capacità siti

È un rischio legato a possibili difficoltà o rallentamenti nella gestione di nuove ospitalità sui siti a causa di limiti sia di natura infrastrutturale sia elettromagnetica. Il rischio è presidiato dalla Società che, in ragione della rilevanza del rischio rispetto al core business ed ai suoi piani di sviluppo in ambito contrattuale e regolatorio, ha in corso delle azioni di mitigazione.

### Physical Security

È un rischio legato, inter alia, alla gestione del parco siti esistenti con potenziali impatti negativi derivanti da accessi non autorizzati o danneggiamenti e furti. Il rischio è presidiato dalla Società tramite azioni volte al rafforzamento delle misure di security sul parco siti della Società.

### Realizzazione infrastrutture

È un rischio che riflette possibili difficoltà o rallentamenti nella realizzazione delle nuove infrastrutture che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di business nonché la customer satisfaction. Sul rischio incide anche la rilevanza di alcuni progetti strategici che verranno realizzati tramite il ricorso ad erogazioni di fondi pubblici (in particolare Bando Piano Italia 5G – PNRR e Bando "Roma 5G"). La Società presidia tale rischio tramite una gestione end to end del processo che va dallo scouting delle aree, alla progettazione e realizzazione del sito. Particolare importanza assume lo scouting delle aree di realizzazione e la disponibilità di nuove aree per lo sviluppo di progetti coerenti con le richieste dei clienti nonché al rilascio delle autorizzazioni in tempi congrui.

### Approvvigionamento e gestione energia

Si tratta di un rischio correlato al contesto di mercato dell'energia. La Società si è dotata di una policy per l'acquisto di energia volta ad ottimizzare i costi di acquisto e ad assicurare un profilo di rischio accettabile. Inoltre, INWIT è impegnata ed investe sulla riduzione dei consumi energetici.

### Rinegoziazione dei contratti di locazione

Rischio che riflette la complessità e la numerosità dei contratti di locazione passiva. Tale rischio è legato alle possibili criticità derivanti dalla rinegoziazione dei contratti di locazione anche nei confronti della Pubblica Amministrazione e relativi a contratti per cui è prevista l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale (CUP). Il rischio è gestito dalla Società tramite la definizione di un processo strutturato e un monitoraggio costante dei canoni di locazione passiva e dei correlati adempimenti contrattuali.

### Contenziosi

Nell'ambito delle attività di INWIT assume particolare rilevanza il contenzioso generato dall'applicazione del CUP e dai dinieghi amministrativi alla realizzazione. Il rischio è presidiato tramite una struttura organizzativa dedicata alla gestione del contenzioso. Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2024.

## Rischi relativi agli obiettivi commerciali della Società

I principali rischi relativi agli obiettivi strategici e commerciali della Società sono legati a possibili difficoltà nel soddisfacimento o sviluppo della domanda dei clienti sia anchor che terzi, nonché alla rilevanza dei Master Service Agreements in essere con i clienti anchor. In tale ambito sono stati identificati i seguenti rischi.

### Sviluppo e/o soddisfacimento della domanda dei clienti

La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita che si basa sullo sviluppo e soddisfacimento della domanda dei clienti. La possibile contrazione o mancata crescita della domanda, dovuta ad esempio a fenomeni di concentrazione, indisponibilità di budget o insoddisfazione dei clienti potrebbe determinare impatti negativi sugli obiettivi di crescita. La Società presidia tale rischio verso gli anchor tenants, principalmente tramite gli accordi **MSA** (entrambi con durata di 8 anni e rinnovo tacito per ulteriori 8 anni con clausola "all or nothing"), che prevedono dei servizi garantiti da parte degli stessi. Inoltre, sono previste delle figure dedicate ai due anchor tenants volte ad intercettare le esigenze e sviluppare servizi aggiuntivi. Nei confronti dei clienti terzi sono previsti dei contratti commerciali pluriennali (prevalentemente di durata 6-9 anni) e delle funzioni dedicate. Sono previste, altresì, delle attività volte a misurare la customer satisfaction. La Società ha anche rafforzato lo sviluppo della domanda di ospitalità micro-grid dotandosi di un'organizzazione commerciale dedicata.

### Impegni MSA

Si tratta di un rischio legato a possibili inadempimenti contrattuali e/o alla non corretta esecuzione degli obblighi previsti (come, ad esempio, il rispetto degli SLA tecnici di manutenzione), che potrebbero comportare l'applicazione di penali a carico della Società. Per mitigare questo rischio, INWIT ha istituito una funzione dedicata alla gestione degli MSA, incaricata di monitorare l'adempimento delle obbligazioni contrattuali e il roll-out degli impegni assunti, attraverso un'attività di reportistica periodica verso il vertice aziendale.

## Rischi relativi alla compliance al quadro normativo e regolatorio vigente e alle tematiche di sostenibilità

La Società opera in un quadro normativo e regolamentare complesso e, in tale contesto, si pone l'obiettivo di attuare tutte le azioni volte a garantire l'adeguatezza dei processi aziendali alla normativa e regolamentazione applicabile in termini di procedure, sistemi informativi di supporto e comportamenti aziendali richiesti. INWIT è, per di più, orientata al perseguimento del successo sostenibile degli obiettivi di business.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi principali.

### Normativa Antitrust

È un rischio che riflette la presenza rilevante sul mercato e l'impatto, anche reputazionale, diretto e indiretto, connesso a procedimenti a carico della Società e conseguenti sanzioni in un contesto regolatorio complesso. Sono stati introdotti presidi in linea con le best practices di compliance (Compliance Program Antitrust e Compliance Antitrust Officer) ed è presente un costante impegno in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.

### Impegni Remedies

È un rischio che riflette il complesso quadro regolatorio di riferimento e correlato al rispetto degli impegni imposti dalla Commissione ("impegni remedies") ai sensi dell'art. 6(2) del Regolamento Concentrazioni. In base a tali impegni, INWIT, dovrà mettere a disposizione 4mila siti in otto anni agli operatori che ne faranno richiesta nei comuni con popolazione superiore a 35mila abitanti, garantendo accesso non discriminatorio. La Società garantisce il presidio di tale rischio nell'ambito di uno specifico processo (*Transparency Register*) supervisionato da parte di un soggetto terzo (*Monitoring Trustee*).

### Normativa ex D. Lgs. 231/01

È un rischio legato alla normativa di cui al d.lgs. 231/01 che ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Il rischio riflette l'impatto connesso a procedimenti penali a carico della Società e conseguenti sanzioni derivanti da reati rilevanti ai fini 231 e anche reputazionale. Sono stati introdotti presidi in linea con le best practices di compliance (Modello Organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza), inoltre, INWIT è costantemente impegnata in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.

### Normativa di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente

In tale ambito la Società è impegnata a garantire la conformità alle normative applicabili nonché a seguire le best practices di settore. Il rischio riflette i potenziali impatti negativi derivanti da infortuni sul luogo di lavoro ed è presidiato tramite iniziative di tipo organizzativo, procedurale e formativo.

### IT Continuity, Information & Cyber Security

La gestione dei sistemi ICT e la necessità di assicurare la sicurezza dei sistemi e la continua operatività degli stessi rappresentano aspetti rilevanti della gestione societaria. In tale contesto, perdite di dati, diffusione inadeguata degli stessi e/o interruzioni nell'operatività dei sistemi ICT al verificarsi di eventi accidentali o azioni dolose inerenti al sistema informatico, possono comportare dei potenziali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il rischio è presidiato attraverso l'introduzione di risorse e competenze dedicate, monitoraggio continuo e campagne di awareness.

### Rischio Climate Change

INWIT ha come obiettivo l'analisi di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati oltre a quello di valutare qualitativamente e quantitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business. Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito come l'insieme dei Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo-climatici-fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli



effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale.

Partendo dall'analisi di scenario che ha considerato i rischi fisici e di transizione e le opportunità associate al cambiamento climatico, è stata realizzata una valutazione economica dell'impatto dei principali rischi fisici sugli asset di INWIT, considerando un orizzonte temporale fino al 2050.

Sono stati individuati i seguenti **rischi "climatici"**:

- ✓ **Tempeste di vento** - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una probability of failure della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h).
- ✓ **Incendi** - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità di interventi e costi di riparazione.
- ✓ **Alluvioni** - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento.
- ✓ **Ondate di Calore** - Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Sono stati altresì identificati i seguenti **rischi di transizione**:

- ✓ **Aumento del costo della tecnologia.** Questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento).
- ✓ **Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili.** La Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

### Altri rischi

L'**evoluzione del Modello Organizzativo** è un rischio relativo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo in termini di organizzazione, dimensionamento e competenze. L'evoluzione del modello organizzativo societario è stata costante a partire dal 2020. Il rischio è legato alla continua evoluzione degli scenari di mercato, degli obiettivi aziendali e delle nuove opportunità di crescita che richiedono un continuo adeguamento e valutazione dell'assetto organizzativo e delle competenze necessarie allo sviluppo. La Società monitora costantemente l'evoluzione del Modello Organizzativo e ha avviato un progetto di rafforzamento della struttura organizzativa per far fronte all'aumento dei volumi e della complessità del business.

## PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

**GRI**

■ GRI 205-1, 205-2 (parziale), 205-3

In linea con il decimo principio dell'UN Global Compact, al quale aderisce dal 2020, e adottando una politica di **"Tolleranza Zero"**, INWIT è da sempre impegnata a prevenire e contrastare comportamenti e pratiche illecite nello svolgimento della propria attività a tutti i livelli aziendali, diffondendo e promuovendo i valori e principi di integrità, etica, trasparenza, correttezza e sostenibilità, già contenuti nel proprio Codice Etico, nella convinzione che la conduzione degli affari non possa prescindere da una cultura aziendale basata su tali valori.

In tale contesto, la Società si è nel tempo dotata di appositi **presidi organizzativi e di compliance** ai fini della corretta gestione delle relazioni con soggetti ed Enti pubblici e privati, interni e/o esterni, consapevole del potenziale e significativo pregiudizio che potrebbe derivare dal mancato rispetto della normativa anticorruzione.

In particolare, per la gestione dei rapporti con terze parti, è prevista la verifica della loro affidabilità reputazionale mediante una due diligence anticorruzione, nonché tramite apposite clausole contrattuali in materia di etica d'impresa. Nel corso del 2024, INWIT si è inoltre dotata di un **Codice di Condotta Fornitori**, ove sono espresse le aspettative della Società per assicurare un ciclo di approvvigionamento basato sui principi di sostenibilità, etica, integrità e trasparenza.

L'impegno aziendale si sostanzia, tra l'altro, anche nella conduzione di attività di lobbying e durante gli incontri istituzionali, i quali devono essere improntati alla massima trasparenza e legalità. A tal riguardo, è stata adottata nel 2024 la **Policy Responsible Lobbying** dove sono descritti i principi comportamentali per rappresentare gli interessi aziendali davanti al decisore pubblico e contribuire a un processo decisionale equo e informato, nel rispetto dei valori della Società e delle prescrizioni normative applicabili.

Al fine di accrescere la consapevolezza dei propri stakeholder su tematiche anticorruzione e assicurare il pieno rispetto della normativa in materia, nel corso dell'anno, INWIT ha deciso di adottare e implementare volontariamente un proprio Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione conforme ai requisiti dello standard internazionale **ISO 37001:2016** anche in ottica di miglioramento continuo delle proprie attività.

In tale contesto, INWIT ha individuato un **"Comitato Anticorruzione"**, organismo di natura collegiale composto da tre membri interni al quale è attribuita la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione e che si avvale del supporto operativo della Funzione Legal Operations & Corporate Security.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2024, è stata aggiornata la **Policy Anticorruzione** (adottata il 16 dicembre 2021), la quale esprime l'impegno del Consiglio stesso e del Leadership Team, in qualità di Organo Direttivo e di Alta Direzione rispettivamente, al perseguimento di un approccio **"Zero Corruption"**. La Policy è redatta in conformità ai principi della norma ISO 37001:2016 e alle principali best practice di riferimento e si pone l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi di corruzione a cui è esposta l'attività lavorativa, responsabilizzando ciascuno nella corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni, siano essi pubblici o privati, rappresentando quindi un elemento costitutivo ed essenziale dei presidi anticorruzione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi aziendale.

Le **principali aree a rischio corruzione** individuate nel corso del risk assessment anticorruzione e richiamate nella Policy sono:

- ✓ Rapporti con terzi
- ✓ Rapporti con la Pubblica Amministrazione
- ✓ Contributi politici
- ✓ Eventi, sponsorizzazioni e liberalità
- ✓ Omaggi e spese di rappresentanza
- ✓ Selezione, assunzione e gestione del personale
- ✓ Operazioni straordinarie / M&A
- ✓ Facilitating payments
- ✓ Partecipazione a gare e gestione dei progetti speciali
- ✓ Ottenimento e gestione di erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici e privati

La Policy, pubblicata sulla intranet aziendale e sul sito internet istituzionale, si applica a tutta la Società ed è destinata a tutta la popolazione aziendale, compresi i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché a fornitori, clienti, partner e, in generale, coloro che a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale operano in nome e/o per conto di INWIT.

Eventuali violazioni, anche presunte, della Policy Anticorruzione possono essere segnalate tramite i canali whistleblowing (descritti di seguito).

Nel 2024, la totalità dei componenti degli organi sociali e della popolazione aziendale ha ricevuto comunicazione riguardo la Politica Anticorruzione, il Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione e i presidi implementati, mediante apposite comunicazioni e-mail e/o pubblicate nella intranet aziendale. Sono state inoltre erogate delle sessioni formative in materia di compliance e di business ethics, con focus specifici sulla responsabilità ex D.Lgs. 231/01 e sui relativi reati presupposti, sull'anticorruzione nei settori pubblico e privato e sul conflitto di interessi, in modalità webinar ed e-learning dedicate alla popolazione aziendale, compresi i neoassunti. Si segnala, inoltre, che l'attività formativa ha anche previsto delle sessioni

di induction focalizzate sul Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione con il coinvolgimento di Leadership Team e Consiglio di Amministrazione, in ragione anche del rispettivo ruolo rivestito ai sensi della norma ISO 37001:2016.

**Durante il 2024 non è stata valutata alcuna operazione per rischi legati alla corruzione**, e non si sono verificati episodi di corruzione conclamati.

Nell'ambito della valutazione dei rischi previsti dall'ERM, i rischi sulla corruzione sono stati identificati principalmente nei rischi di potenziali frodi condotte ai danni dell'azienda, di manifestazione di eventi/fenomeni corruttivi verso Soggetti Pubblici e Privati, nonché nell'implementazione della normativa 231 (con riferimento particolare ai rapporti con location owner, fornitori, sponsor e alla gestione delle operazioni straordinarie). Tali rischi sono stati oggetto delle valutazioni annuali nell'ambito del processo di ERM.

## PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

GRI

### ■ GRI 2-26

Ad integrazione di quanto previsto nel Codice Etico, con riferimento alle linee guida per richiedere chiarimenti o effettuare segnalazioni in merito a presunte violazioni del Codice stesso, INWIT ha adottato una **Policy Whistleblowing** il cui ultimo aggiornamento è avvenuto nel mese di luglio del 2023 al fine di recepire il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019. La procedura ha lo scopo di disciplinare il **processo di ricezione, analisi e trattamento** (ivi compresa l'archiviazione e la cancellazione) **delle segnalazioni**, da chiunque inviate o anche anonime, riguardanti **condotte anche omissive non conformi a leggi e regolamenti**, comunque applicabili ad INWIT, **nonché al sistema di regole e procedure vigenti nella Società**, tra le quali il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231. Di conseguenza rientrano nell'ambito delle irregolarità segnalabili attraverso il canale del Whistleblowing anche le **molestie e le discriminazioni sul posto di lavoro**, che sono a tutti gli effetti violazioni del Codice Etico e di Policy aziendali (quali ad esempio la Policy Diversity & Inclusion). Convergono nel sistema di Whistleblowing anche le denunce e gli esposti ricevuti dal Collegio Sindacale.

Al fine di agevolare la ricezione e la gestione delle segnalazioni, garantirne la riservatezza tutelando segnalanti e segnalati, è operativo un sistema informatico che consente l'invio di segnalazioni (anche in forma anonima). Il sistema supporta inoltre l'archiviazione delle segnalazioni e delle analisi e verifiche ad esse relative. L'archivio delle segnalazioni di Whistleblowing ha degli accessi limitati al Direttore Internal Audit e al Responsabile della funzione Risk Compliance & Corporate Security di INWIT, che sono incaricati anche della ricezione della segnalazione (cd. Gate keeper). Nel caso in cui le segnalazioni siano relative ai due "Gate keeper", il sistema consente di inviare la segnalazione stessa al Presidente del Collegio Sindacale.

#### Le segnalazioni possono, in particolare, riguardare:

1. richieste di chiarimenti sulla correttezza di comportamenti propri o altrui ai fini della piena osservanza del Codice Etico;
2. comunicazioni di presunte violazioni, di richieste o di induzioni alla violazione di norme di legge o regolamento, di prescrizioni del Codice Etico, di procedure interne (es: inosservanza di clausole contrattuali, diffamazione, minacce, frodi, improprio utilizzo di dotazioni aziendali);
3. comunicazioni di presunte violazioni del Modello Organizzativo 231 a seguito di comportamenti a rischio reato e/o illecito previsti dal Modello Organizzativo 231;
4. denunce aventi ad oggetto presunti rilievi, irregolarità e fatti censurabili;
5. esposti (complaints) riguardanti tematiche di contabilità, controlli interni di contabilità, o revisione contabile (accounting, internal accounting control or auditing matters) da chiunque provenienti, nonché segnalazioni di dubbi (concerns), sottoposti da dipendenti della Società, relativi alle medesime materie contabili o di revisione contabile ritenute discutibili (questionable accounting or auditing matters).



La **Direzione Internal Audit di INWIT è l'owner del processo di gestione delle segnalazioni** in cui è sistematicamente coinvolta anche la Funzione Legal Operation & Corporate Security (Cd. Team di Segnalazione). Il Team di Segnalazione, oltre ad Internal Audit e Legal Operation & Corporate Security, può coinvolgere altri soggetti interni o esterni all'azienda, a seconda della tipologia di segnalazione ricevuta e delle competenze necessarie per svolgere l'indagine interna. **Gli organi di Controllo**, (Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza) **sono tempestivamente informati del ricevimento di una segnalazione** al fine di poter valutare la stessa in relazione alle rispettive competenze e prerogative, e poter richiedere al Team di Segnalazione eventuali approfondimenti o verifiche.

Il processo di gestione delle segnalazioni è svolto nel rispetto della Policy di Whistleblowing e dei principi sanciti nel Codice Etico della Società.

**La protezione dei segnalanti** è un principio cardine della Policy di Whistleblowing di INWIT. Questa prevede, da un lato l'utilizzo di strumenti informatici ad accesso limitato per la gestione e la conservazione delle segnalazioni e della relativa documentazione investigativa; dall'altro definisce modalità di svolgimento delle indagini che garantiscano la massima riservatezza, tutelando l'identità del segnalante e qualsiasi informazione che possa renderlo identificabile. Inoltre, in pieno allineamento con le disposizioni normative, la Policy di Whistleblowing sancisce l'impegno della Società a prevenire e vietare qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del segnalante.

Inoltre, la Società adotta ogni misura opportuna per garantire la protezione dei dati e la riservatezza sull'identità del segnalato e delle persone eventualmente coinvolte nella segnalazione, secondo quanto previsto dalla legge.

**Nel corso del 2024 sono pervenute 3 segnalazioni di cui una nominativa e due anonime.**

Le tre segnalazioni erano **relative ad irregolarità o presunte tali messe in atto da fornitori**, con coinvolgimento indiretto del personale di INWIT per omesso controllo o inerzia nell'effettuazione dei controlli. Nessuna segnalazione ricevuta era direttamente imputabile a dipendenti della Società.

Le segnalazioni ricevute sono state prese in carico tempestivamente dal Team di Segnalazione che ha confermato l'avvenuta ricezione al segnalante, laddove possibile. Le segnalazioni sono state valutate preliminarmente per verificare se sufficientemente circostanziate. Il Team di Segnalazione ha individuato caso per caso le indagini interne da svolgere, coinvolgendo anche consulenti esperti di investigazione, laddove opportuno. I risultati delle investigazioni interne sono stati comunicati al Management, insieme alle raccomandazioni di opportune azioni disciplinari o organizzative da intraprendere.

Delle tre segnalazioni ricevute, due non hanno trovato conferma, in assenza di evidenze a supporto dei fatti segnalati, mentre una è risultata parzialmente fondata, portando alla contestazione di una violazione contrattuale nei confronti di un fornitore. In ogni caso, l'analisi delle segnalazioni ha permesso di individuare opportunità di miglioramento del sistema di controllo interno, condivise con il Management aziendale. Le azioni di miglioramento identificate rientrano nelle attività di monitoraggio e vigilanza per il 2024-2025.

Il processo di gestione delle segnalazioni prevede anche un sistema di reporting periodico agli organi di governance e ai vertici della Società. La Direzione Internal Audit trasmette un aggiornamento periodico su tutte le segnalazioni pervenute nel periodo di riferimento e sull'esito delle verifiche interne, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Comitato per il controllo e i rischi della Società.

Inoltre, fornisce al Consiglio di Amministrazione un riepilogo complessivo delle segnalazioni ricevute e delle attività svolte, attraverso la Relazione semestrale ed annuale, che viene condivisa anche con il Comitato per il Controllo e i Rischi.

**DATA PRIVACY E DATA PROTECTION**

**GRI**

■ GRI 418-1

Nel corso del 2024, in considerazione dell'evoluzione societaria e delle modifiche organizzative intervenute, INWIT ha revisionato e aggiornato il proprio **Modello Organizzativo Privacy & Data Protection**, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2024. Nel dettaglio, in ottica di razionalizzazione, si è provveduto a semplificare l'organigramma privacy, recependo la struttura societaria di Gruppo, ed è stata contestualmente aggiornata la struttura del Modello assumendo la forma di "policy", in considerazione dell'irrobustimento dei presidi di controllo in materia nel corso degli anni e in linea con le best practice di riferimento.

In pari data, tenuto conto delle evoluzioni societarie, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la designazione di un **Data Protection Officer di Gruppo**, incarico conferito con apposito atto del Direttore Generale, per garantire il coordinamento all'interno del Gruppo stesso degli adempimenti previsti, nonché assicurare il controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del GDPR e delle policy e procedure aziendali in materia privacy e data protection.

Al fine di garantire una costante diffusione della cultura di business integrity e un'effettiva comprensione e applicazione del Modello Organizzativo Privacy & Data Protection e del relativo corpus procedurale, sono state erogate diverse **attività di sensibilizzazione e formazione dedicate a tutto il personale**, compresi neoassunti, tramite corsi in modalità webinar e e-learning e corsi interattivi con casi pratici sulla corretta gestione dei dati personali, nonché mediante la pubblicazione di contenuti ad hoc all'interno della intranet aziendale.

Si segnala, inoltre, il supporto continuativo fornito alle Direzioni e funzioni aziendali in merito a:

- ✔ corretta interpretazione e applicazione della normativa vigente e applicabile;
- ✔ implementazione e applicazione delle corrette clausole contrattuali data protection e dei "Data Processing Agreement", nei casi in cui è richiesta la nomina di un responsabile del trattamento;
- ✔ predisposizione e/o revisione delle informative per gli interessati sul trattamento dei dati personali ex art. 13.

Con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di conformità al contesto normativo di riferimento e l'attuazione del Modello Organizzativo Privacy & Data Protection, sono **periodicamente condotte attività di assurance e verifica** finalizzate ad attestare l'adeguatezza e l'efficacia delle attività e dei controlli svolti dalla Società sulla compliance in materia privacy e data protection, nonché segnalare eventuali opportunità di miglioramento, rilievi o carenze. Tali attività possono essere estese anche a terze parti che operano per nome e/o per conto di INWIT, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in qualità di responsabili del trattamento.

I dati personali sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità, salvo diversi termini previsti dalla legge in casi specifici (ad esempio conteziosi, reclami, etc.).

Infine, si rende noto che, analogamente agli esercizi precedenti, anche nel corso del 2024 non sono pervenute denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy degli interessati e perdite dei loro dati.

# 02

## CAPITALE FINANZIARIO



**RICAVI**

**1.036,0**

MLN di euro

**EBITDA**

**946,7**

MLN di euro

**UTILE NETTO**

**353,8**

MLN di euro

**INVESTIMENTI**

**315,9**

MLN di euro

**INWIFI**

Il capitale finanziario, per INWIT, rappresenta l'insieme di fondi ottenuti tramite forme di finanziamento, quali l'indebitamento verso terzi, il capitale proprio oppure generati tramite l'attività operativa o dai risultati degli investimenti. Fondi che la Società utilizza per creare valore nel tempo per tutti i propri stakeholder, in particolare attraverso gli investimenti per la realizzazione delle proprie infrastrutture. Il capitale finanziario ovviamente non è fisso nel tempo. Può essere incrementato, ridotto o trasformato attraverso le attività svolte dalla Società. Molte attività determinano incrementi, riduzioni o trasformazioni molto complesse e coinvolgono una combinazione più ampia di capitali (o di componenti di un capitale). Il monitoraggio costante di tali attività è un obiettivo della Società e un bilancio integrato deve fornire informazioni dettagliate sulla natura e sulla qualità delle attività svolte.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Si illustra di seguito la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo INWIT il cui andamento è anche riferibile alla capogruppo INWIT S.p.a. dato il rilevante apporto della stessa.

## ANDAMENTO ECONOMICO

Nell'esercizio 2024 tutti i principali indicatori industriali, economici e finanziari hanno evidenziato un andamento in crescita rispetto al periodo 2023:

- ✓ i ricavi si attestano a 1.036,0 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo 2023 (960,3 milioni di euro) del +7,9%;
- ✓ l'EBITDA si attesta a 946,7 milioni di euro, in aumento del 7,7% rispetto all'esercizio 2023;
- ✓ l'EBTIDAaL, principale indicatore di profittabilità della Società, è pari a 750,3 milioni di euro con un incremento del 9,4% rispetto all'esercizio 2023;
- ✓ l'utile dell'esercizio si attesta a 353,8 milioni di euro, in crescita del 4,2% rispetto allo stesso periodo 2023;
- ✓ il recurring free cash flow dell'esercizio 2024, è pari a 621,0 milioni di euro, in crescita del 1,6% rispetto allo stesso periodo del 2023;
- ✓ gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a 315,9 milioni di euro;
- ✓ l'indebitamento finanziario netto è pari a 4.517,1 milioni di euro, inclusivo delle passività finanziarie IFRS16, in crescita del 7,4% rispetto al 31 dicembre 2023.

### Andamento economico consolidato

INWIT, attraverso le proprie attività, contribuisce anche allo sviluppo del tessuto economico e sociale delle aree in cui opera.

**TABELLA 2 - ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Principali Valori Economici (€ mln)	1.1 - 31.12 2024	1.1 - 31.12 2023	variazione
Ricavi totali	1.036,0	960,3	7,9%
Acquisti materiali e servizi esterni	(53,1)	(45,1)	(17,7%)
Costo del personale	(22,8)	(18,6)	(22,6%)
Altri costi operativi	(13,4)	(17,4)	23,0%
<b>EBITDA</b>	<b>946,7</b>	<b>879,2</b>	<b>7,7%</b>
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(387,8)	(370,5)	(4,7%)
<b>EBIT</b>	<b>558,9</b>	<b>508,7</b>	<b>9,9%</b>
Proventi / (Oneri Finanziari)	(134,6)	(112,9)	(19,2%)
<b>EBT</b>	<b>424,3</b>	<b>395,8</b>	<b>7,2%</b>
Imposte sul reddito	(70,5)	(56,3)	(25,2%)
<b>Risultato del periodo</b>	<b>353,8</b>	<b>339,5</b>	<b>4,2%</b>
<b>EBITDAaL</b>	<b>750,3</b>	<b>685,6</b>	<b>9,4%</b>

**TABELLA 3 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI**

Principali Indicatori Economici	1.1 - 31.12 2024	1.1 - 31.12 2023	variazione
EBITDA margin	91,4%	91,6%	(0,2)pp
EBIT margin	53,9%	53,0%	0,9pp
<b>Risultato del periodo/Ricavi totali</b>	<b>34,2%</b>	<b>35,4%</b>	<b>(1,2)pp</b>
EBITDAaL margin	72,4%	71,4%	1,0pp

I valori indicati tengono conto del consolidamento di:

- ✓ **"36Towers S.r.l."** acquisita con la totalità delle quote sociali il 1° aprile 2023;
- ✓ **"GIR Telecomunicazioni S.r.l."** acquisita con la totalità delle quote sociali il 26 giugno 2024;
- ✓ **"Smart City Roma S.p.A."** acquisita il 30 ottobre 2024 con una quota del 52,08% del capitale sociale.

**TABELLA 4 - DETTAGLIO RICAVI CONSOLIDATI**

Dettaglio Ricavi totali (€ mln)	1.1 - 31.12 2024	1.1 - 31.12 2023	variazione
Ricavi relativi ai contratti di servizio Master Service Agreement verso TIM S.p.A e Vodafone Italia S.p.A.	845,3	787,1	7,4%
Ricavi una tantum (one off)	-	0,6	(100%)
Ricavi da OLO's e altri ricavi	119,6	124,7	(4,1%)
Ricavi da nuovi servizi	71,1	47,8	48,8%
<b>Totale</b>	<b>1.036,0</b>	<b>960,3</b>	<b>7,9%</b>

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo ha registrato ricavi consolidati per euro 1.036,0 milioni, evidenziando un incremento del 7,9% rispetto a euro 960,3 milioni registrati nell'esercizio 2023.

L'aumento dei ricavi consolidati è principalmente attribuibile:

- ✓ alla crescita dei ricavi MSA con TIM e Vodafone (+7,4%) che beneficiano dello sviluppo della common grid, di maggiori servizi in commitment e maggiori canoni MSA dovuti all'adeguamento, previsto contrattualmente, al tasso d'inflazione registrato nell'esercizio precedente;
- ✓ all'incremento dei ricavi per nuovi servizi (+48,8%), derivante principalmente dalla crescente richiesta di ospitalità sugli impianti radioelettrici e dalla realizzazione di nuove coperture indoor;
- ✓ alla diminuzione dei ricavi da Other Licensed Operator (OLO's) e altri (-4,1%) per effetto della riduzione degli altri servizi (rinforzi strutturali e studi di fattibilità) solo in parte compensati dalla crescita dei ricavi da ospitalità.



**EBITDA<sup>13</sup>**

L'EBITDA del Gruppo in crescita del 7,7% rispetto al 31 dicembre 2023, si attesta a euro 946,7 milioni, con un rapporto sui ricavi del periodo pari al 91,4% (91,6% nell'esercizio 2023).

Sull'EBITDA del periodo hanno inciso:

- ✓ gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari a euro 53,1 milioni (euro 45,1 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente). In questa voce sono presenti: i costi relativi alla manutenzione, che sono principalmente disciplinati da contratti stipulati con aziende esterne specializzate, i costi relativi a servizi, principalmente rappresentati dagli oneri di locazione per le infrastrutture situate su edifici civili e dalle spese di sorveglianza dei siti;
- ✓ i costi del personale sono pari a euro 22,8 milioni, in crescita del 22,6% rispetto al precedente esercizio. Tale incremento riflette l'aumento dell'organico (passato da una media di 280 dipendenti del 2023 a una media di 319 dipendenti del 2024);
- ✓ gli altri costi operativi registrano un decremento di euro 4,0 milioni rispetto all'esercizio precedente. Da rilevare che nell'anno 2023 erano state contabilizzate poste straordinarie per euro 4,6 milioni.

**EBIT**

L'EBIT del Gruppo ammonta ad euro 558,9 milioni, evidenziando un aumento del 9,9% rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto sui ricavi del periodo si attesta al 53,9%, in crescita rispetto al 53,0% registrato nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno si sono registrati ammortamenti e minusvalenze da realizzo per un totale di euro 387,8 milioni, in aumento del 4,7%, rispetto a euro 370,5 milioni del precedente esercizio, principalmente a seguito di maggiori investimenti.

**Proventi/(Oneri) finanziari**

Il saldo della voce proventi e oneri finanziari è negativo per euro 134,6 milioni, in crescita del 19,2% rispetto al valore negativo per euro 112,9 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento è attribuibile, principalmente, sia a un maggiore utilizzo dei finanziamenti bancari sia ai maggiori tassi di interesse corrisposti sulla quota variabile del debito. Sono da rilevare inoltre maggiori oneri di attualizzazione del "fondo oneri di ripristino" per euro 6,7 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (euro 5,0 milioni).

**Imposte sul reddito**

Le imposte di periodo, pari a euro 70,5 milioni, risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 56,3 milioni. La stima del carico fiscale è stata determinata sulla base delle aliquote teoriche assunte, pari al 24,0% per l'IRES e al 4,5% per l'IRAP.

Si segnala, inoltre, che le imposte di periodo si avvalgono di un beneficio fiscale pari a euro 56,7 milioni, relativo al riallineamento dell'avviamento sia per quello iscritto in bilancio nel 2015, derivante dal conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM, sia per quello generato dall'operazione di fusione con Vodafone Tower nel 2020.

**Risultato netto del periodo**

L'utile netto del periodo si attesta a euro 353,8 milioni, in aumento del 4,2% rispetto all'esercizio precedente per effetto della crescita dei ricavi e dei margini operativi. L'incidenza sui ricavi del periodo si attesta al 34,2% (35,4% al 31 dicembre 2023).

<sup>13</sup>. Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

**EBITDAaL**

L'indice evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (+9,4%), grazie ai continui miglioramenti nell'ottimizzazione dei costi di locazione passiva e alle politiche di acquisto dei terreni, nonostante l'espansione degli asset infrastrutturali del Gruppo e l'impatto negativo dell'inflazione. Il margine EBITDAaL si attesta al 72,4% in ulteriore miglioramento rispetto al 71,4% dell'esercizio precedente.

**VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO**

**GRI**

■ GRI 201-1

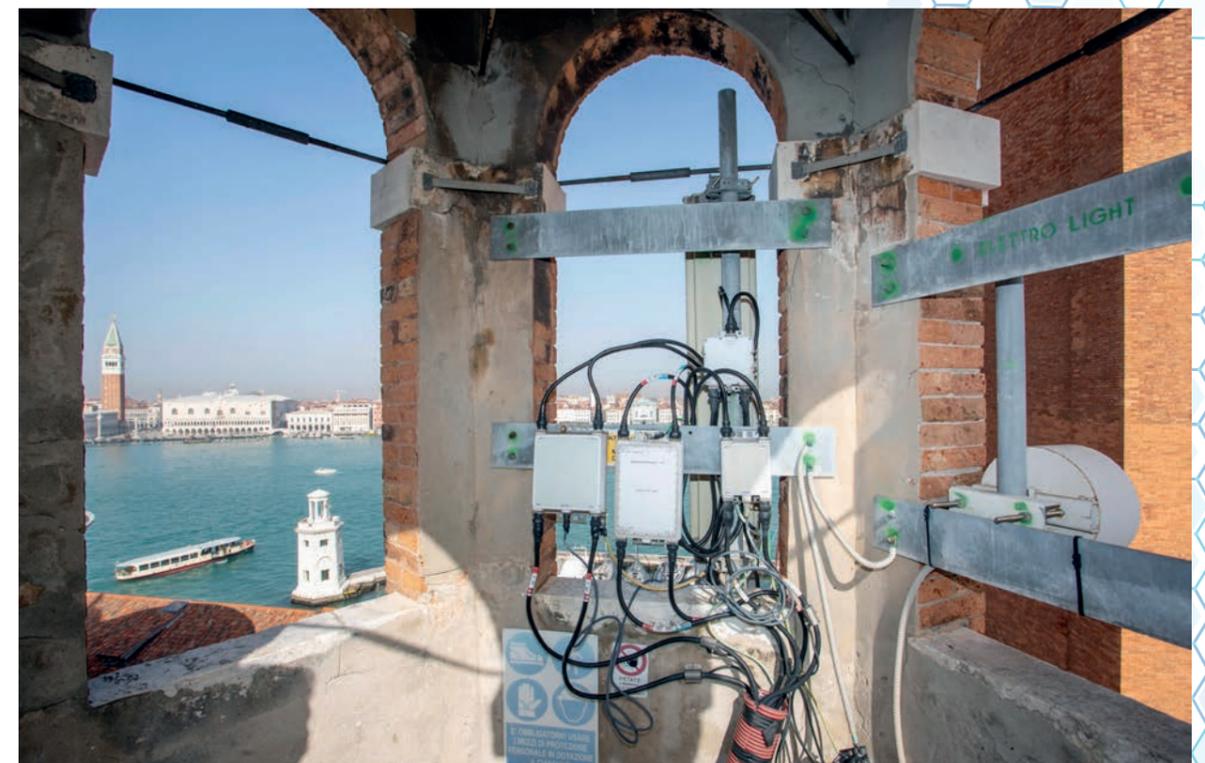
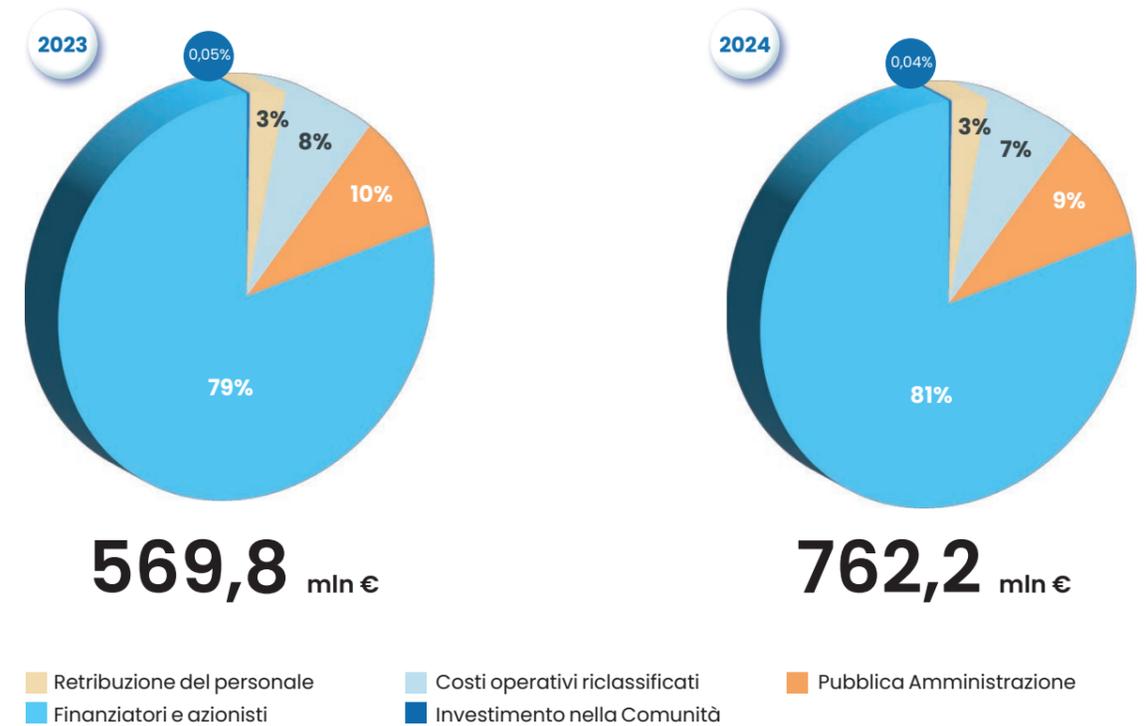
In linea con la metodologia definita dal GRI Sustainability Reporting Standards, è stata effettuata una riclassificazione del conto economico, al fine di determinare il valore economico generato e distribuito da INWIT. Nel 2024 INWIT ha generato un valore economico di oltre 1.036 milioni di euro (in aumento dell'8% rispetto al 2023), di cui il 74% è stato distribuito tra i vari stakeholder. Il valore distribuito, di oltre 762 milioni di euro, rappresenta la capacità dell'organizzazione di rispondere, in termini di risorse disponibili, alle esigenze dei propri stakeholder, in particolare: finanziatori ed azionisti, fornitori di beni e servizi (costi operativi riclassificati), dipendenti (retribuzioni del personale), comunità e la Pubblica Amministrazione.

**TABELLA 5 - VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO (€ MLN)**

■ GRI 201-1

	2024	2023	Delta
<b>Valore economico generato</b>	<b>1.036,5</b>	<b>960,7</b>	<b>8%</b>
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>762,2</b>	<b>569,8</b>	<b>34%</b>
Costi operativi riclassificati	53,0	45,1	18%
Retribuzioni del personale	22,8	18,6	23%
Investimenti nella Comunità	0,3	0,3	-4%
Finanziatori e azionisti	615,6	449,6	37%
Pubblica Amministrazione	70,5	56,3	25%
<b>Valore economico Trattenuto</b>	<b>274,3</b>	<b>390,9</b>	<b>-30%</b>

**VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (%)**



## ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

**TABELLA 6 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

Stato Patrimoniale riclassificato (€ mln)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
Immobilizzazioni	9.045,1	8.892,4	1,7%
Capitale circolante netto	(14,9)	56,6	(126,3%)
Fondi	(430,9)	(405,3)	(6,3%)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>8.599,3</b>	<b>8.543,7</b>	<b>0,7%</b>
Patrimonio netto	4.082,2	4.336,4	(5,9%)
Indebitamento Finanziario Netto	4.517,1	4.207,3	7,4%
<b>Totale coperture</b>	<b>8.599,3</b>	<b>8.543,7</b>	<b>0,7%</b>

Le **Immobilizzazioni**, pari a euro 9.045,1 milioni, risultano in aumento rispetto ai valori presenti al 31 dicembre 2023 (euro 8.892,4 milioni). L'incremento per euro 152,7 milioni è dovuto ai seguenti fattori:

- ✓ aumento delle immobilizzazioni materiali per euro 230,9 milioni, generato da investimenti al netto di ammortamenti e dismissioni per euro 225,5 milioni e dal consolidamento degli assets delle Società controllate per euro 5,4 milioni;
- ✓ decremento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita per euro (102,7) milioni a seguito dell'effetto combinato di investimenti per euro 9,2 milioni, ammortamenti per euro (113,4) milioni, dal consolidamento degli asset delle società controllate per euro 3,2 milioni e altre variazioni per euro (1,7) milioni;
- ✓ incremento dell'avviamento per euro 13,4 milioni, derivante dalle seguenti aggregazioni:
  - acquisizione di rami d'azienda per complessivi euro 4,2 milioni;
  - acquisizione di quote di partecipazione societarie per complessivi euro 9,2 milioni;
- ✓ incremento dei diritti d'uso per euro 11,1 milioni, dovuto a investimenti per euro 32,5 milioni, aumenti di lease per euro 160,6 milioni, ammortamenti per euro (194,6) milioni e altre variazioni per euro 12,6 milioni.

Per maggiori informazioni sul dettaglio degli investimenti del periodo si rimanda alle note 6, 7, 8 e 9 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Il **Capitale Circolante Netto**, negativo, si attesta a euro (14,9) milioni, rispetto a euro 56,6 milioni del 31 dicembre 2023. La variazione è determinata dall'effetto combinato dalla diminuzione dei crediti commerciali e dei crediti vari e dall'incremento dei debiti commerciali.

I **Fondi** ammontano a euro 430,9 milioni, in aumento rispetto ai valori al 31 dicembre 2023 (euro 405,3 milioni). La voce comprende: il fondo per imposte differite (euro 142,0 milioni), il fondo per oneri di ripristino (euro 282,2 milioni), il fondo vertenze legali e rischi commerciali (euro 3,9 milioni), il fondo benefici ai dipendenti (euro 2,3 milioni) e altri fondi (euro 0,5 milioni).

Per maggiori informazioni sulle movimentazioni dei fondi del periodo si rimanda alla nota 15 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a euro 4.082,2 milioni in diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2023 (euro 4.336,4 milioni) ed è così composto:

**TABELLA 7 – DETTAGLIO PATRIMONIO NETTO**

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	4.076,6	4.336,4
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	5,6	-
<b>Totale</b>	<b>4.082,2</b>	<b>4.336,4</b>

Le variazioni intervenute sul patrimonio netto attribuibile ad INWIT S.p.A., rispetto all'esercizio precedente, possono così riassumersi:

**TABELLA 8 – DETTAGLIO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO**

(€ mln)	31 dicembre 2024	Movimenti del periodo	31 dicembre 2023
Capitale emesso	600,0	-	600,0
Meno Azioni proprie	(0,1)	12,6	(12,7)
<b>Capitale sociale</b>	<b>599,9</b>	<b>12,6</b>	<b>587,3</b>
<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	<b>1.639,8</b>	<b>(413,4)</b>	<b>2.053,2</b>
<b>Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo</b>	<b>1.482,8</b>	<b>126,6</b>	<b>1.356,2</b>
Riserva legale	120,0	-	120,0
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	2,7	1,6	1,1
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(1,5)	124,9	(126,4)
Riserva vincolata Legge 178/2020	1.361,9	-	1.361,9
Altre Riserve	(0,3)	0,1	(0,4)
<b>Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo</b>	<b>354,1</b>	<b>14,5</b>	<b>339,6</b>
<b>Totale</b>	<b>4.076,6</b>	<b>(259,9)</b>	<b>4.336,4</b>

La variazione relativa alle **Azioni proprie** ed alla **Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale** è riferita principalmente al riacquisto di n. 28.309.990 azioni proprie in esecuzione del programma Share Buy-back il cui completamento è avvenuto in data 15 ottobre 2024 per un esborso totale di euro 300,0 milioni senza riduzione del capitale sociale. Successivamente, in data 15 novembre, si è provveduto al relativo annullamento.

La variazione relativa alla **Riserva da sovrapprezzo azioni** è riferita al pagamento dei dividendi per euro 113,4 milioni e all'annullamento di 28.309.990 azioni proprie per un valore di euro 300,0 milioni.

**TABELLA 9 – RACCORDO DATI CAPOGRUPPO E SOCIETÀ CONSOLIDATE**

(€ mln)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto al 31.12	
	2024	2023	2024	2023
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di INWIT S.p.A.</b>	<b>353,8</b>	<b>339,3</b>	<b>4.076,3</b>	<b>4.336,2</b>
Effetto del consolidamento delle controllate	0,1	0,2	0,3	0,2
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante</b>	<b>353,9</b>	<b>339,5</b>	<b>4.076,6</b>	<b>4.336,4</b>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio attribuibile alla partecipazione di minoranza	(0,1)	0,0	5,6	0,0
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio del Bilancio Consolidato</b>	<b>353,8</b>	<b>339,5</b>	<b>4.082,2</b>	<b>4.336,4</b>

L'**Indebitamento Finanziario Netto** si attesta a euro 4.517,1 milioni, in aumento del 7,4% rispetto al 31 dicembre 2023. Tale risultato è stato determinato principalmente dall'aumento sia del debito finanziario a breve termine per euro 148,6 milioni sia del debito finanziario a medio e lungo termine per euro 208,0 milioni. Nell'esercizio 2024 si assiste a una stabilità della leva finanziaria attestata sul valore di 4.8x, la stessa del 31 dicembre 2023.

Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo seguente "Andamento finanziario", che include anche l'analisi dei flussi finanziari e la determinazione del recurring free cash flow.

Un ulteriore dettaglio delle singole voci è inoltre contenuto nella Nota 17 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

## ANDAMENTO FINANZIARIO

### Indebitamento Finanziario netto

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo INWIT al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

**TABELLA 10 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

Indebitamento Finanziario Netto (€ mln)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
a) Cassa	-	-	-
b) Altre disponibilità liquide	115,1	95,1	20,1
c) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>d) Liquidità (a+b+c)</b>	<b>115,1</b>	<b>95,1</b>	<b>20,1</b>
e) Crediti finanziari correnti	-	-	-
f) Debiti finanziari correnti	-	-	-
g) Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(561,8)	(430,2)	(131,6)
di cui:			
- Debiti finanziari entro 12 mesi	(417,3)	(269,7)	(147,6)
- Passività per locaz. finanz. entro 12 mesi	(144,4)	(160,4)	16,0
h) Obbligazioni emesse	(17,7)	(17,6)	(0,1)
i) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
<b>i) Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)</b>	<b>(579,4)</b>	<b>(447,8)</b>	<b>(131,7)</b>
<b>j) Indebitamento finanziario corrente netto (i+e+d)</b>	<b>(464,3)</b>	<b>(352,7)</b>	<b>(111,6)</b>
k) Debiti finanziari a medio / lungo termine	(1.815,6)	(1.617,0)	(198,6)
di cui:			
- Debiti finanziari oltre 12 mesi	(995,5)	(795,3)	(200,1)
- Passività per locaz. finanz. oltre 12 mesi	(820,1)	(821,7)	1,5
l) Obbligazioni emesse	(2.240,9)	(2.238,5)	(2,4)
m) Altri debiti finanziari non correnti	(6,1)	-	(6,1)
<b>n) Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)</b>	<b>(4.062,6)</b>	<b>(3.855,5)</b>	<b>(207,1)</b>
<b>o) Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (j+n)</b>	<b>(4.526,9)</b>	<b>(4.208,2)</b>	<b>(318,7)</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti (*)	9,7	0,9	8,8
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT</b>	<b>(4.517,1)</b>	<b>(4.207,3)</b>	<b>(309,8)</b>
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT- escluso IFRS16</b>	<b>(3.552,5)</b>	<b>(3.225,2)</b>	<b>(327,3)</b>

(\*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a dipendenti del Gruppo alle date indicate.

**Il debito finanziario della Società al 31.12.2024 è principalmente composto da:**

- ✓ Debito bancario per complessivi euro 1.408 milioni generato dai seguenti finanziamenti:
  - finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti dell'importo di 298 milioni di euro con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 con scadenza agosto 2033;
  - sustainability-linked Term Loan, legato a specifici indici di sostenibilità, con un pool di 4 istituzioni finanziarie, dell'importo di 500 milioni di euro e scadenza aprile 2025. Nel corso del 2024 è stata formalizzata l'opzione per estendere la scadenza da aprile 2025 ad aprile 2027;
  - finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 200 milioni con rimborso bullet e scadenza maggio 2026;
  - Revolving Credit Facility (RCF) sindacata con un pool di 10 banche nazionali e internazionali, legata a indici di sostenibilità, dell'importo di euro 500 milioni e scadenza a marzo 2027, utilizzate per euro 275 milioni;
  - linee bancarie uncommitted utilizzate per complessivi euro 118 milioni.
  
- ✓ Debito obbligazionario per complessivi 2.250 milioni di euro nominali:
  - Emissione da 1 miliardo di euro con cedola a 1,875% e scadenza a luglio 2026;
  - Emissione da 750 milioni di euro con cedola a 1,625% e scadenza ad ottobre 2028;
  - Emissione da 500 milioni di euro con cedola a 1,75% e scadenza ad aprile 2031.

La struttura finanziaria della Società presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa il 70% mentre il restante 30% è a tasso variabile.

Il Rating dell'emittente e dei titoli obbligazionari emessi è pari a **BB+** secondo l'agenzia Standard & Poor's e **BBB-** secondo l'agenzia Fitch Ratings.

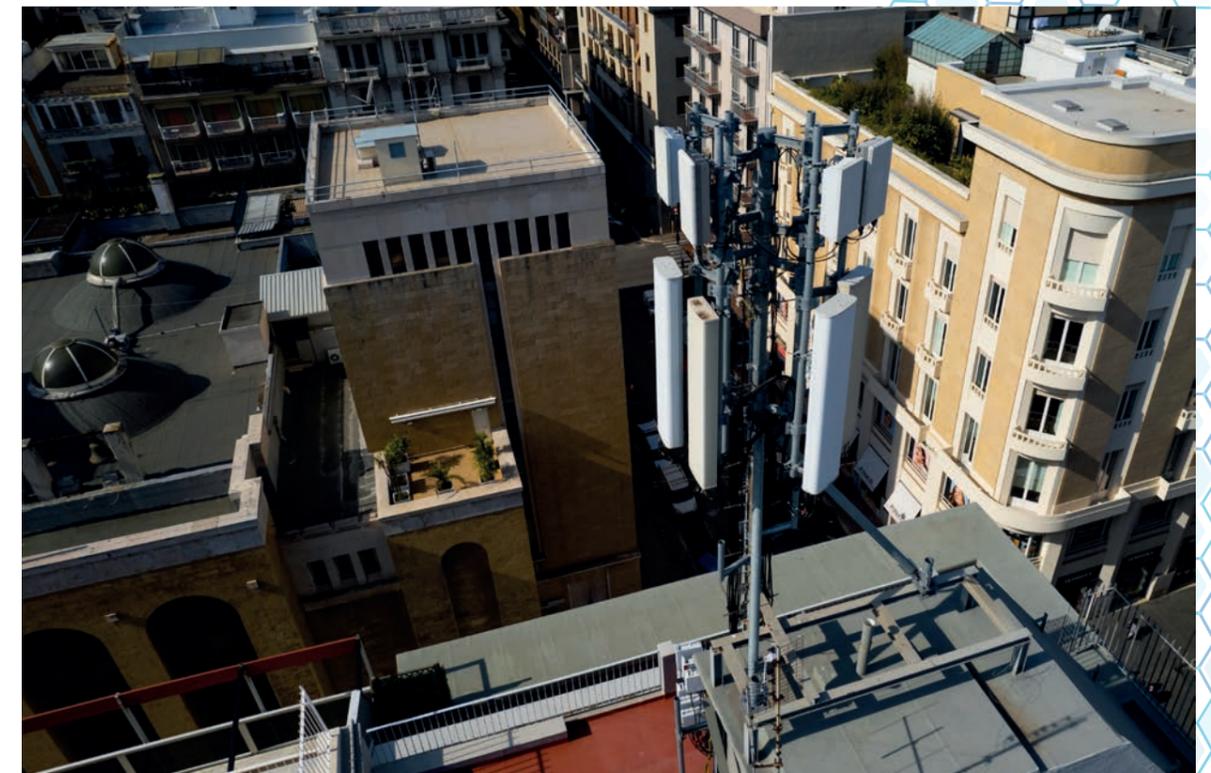
Il 7 giugno 2024, Fitch ha confermato il rating investment grade **BBB-** con outlook stabile, evidenziando la forte posizione di INWIT nel mercato italiano delle infrastrutture passive per le telecomunicazioni, la crescita costante dei ricavi grazie all'ampliamento del perimetro degli asset e ai contratti di lungo termine indicizzati all'inflazione, nonché l'elevata redditività sostenuta da un alto tasso di co-location e dalle iniziative di riduzione dei costi di locazione. Il 1° agosto 2024, Standard & Poor's ha confermato il rating **BB+** con outlook stabile, sottolineando la crescita dei ricavi trainata dagli accordi con gli Anchor tenant, lo sviluppo del 5G e il miglioramento della redditività grazie alle efficienze sui costi. L'11 febbraio 2025, S&P ha nuovamente confermato il rating **BB+** con outlook stabile, migliorando le soglie di tolleranza per la leva finanziaria di INWIT di 0.5x a parità di profilo di rating (5,5x-6,5x vs il precedente 5.0x-6.0x), riflettendo una valutazione aggiornata del profilo di rischio dell'azienda rispetto ai concorrenti nel settore delle infrastrutture per telecomunicazioni.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2024 rispetto al valore rilevato al 31 dicembre scorso, pari a euro 309,8 milioni, deriva:

- ✓ dall'aumento dell'indebitamento finanziario corrente per euro 131,7 milioni, imputabile principalmente al maggior ricorso alle linee di credito a breve termine per euro 198,6 milioni;
- ✓ dall'incremento dell'indebitamento finanziario non corrente per euro 207,1 milioni, principalmente imputabile a maggiori debiti finanziari a lungo termine per euro 200,1 milioni;
- ✓ dall'aumento delle disponibilità liquide per euro 20,1 milioni;
- ✓ dall'aumento dei crediti finanziari per euro 8,8 milioni.

La leva finanziaria, espressa dal rapporto  $\text{Indebitamento Finanziario netto/EBITDA}^{14}$  è 4,8x, pari allo stesso valore registrato nel corrispondente periodo nell'esercizio 2023. Peraltro, escludendo gli effetti sia del dividendo aggiuntivo sia dell'acquisto di azioni proprie, relative al piano di Share buyback, la leva finanziaria 2024 si attesterebbe a 4,4x in miglioramento di 0,2x rispetto alla leva finanziaria 2023, anch'essa normalizzata dell'acquisto di azioni proprie.

Si segnala infine che il rendiconto finanziario, redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide, è presentato in apertura del "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024".



14. Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

**TABELLA 11 - FLUSSI FINANZIARI**

Flussi finanziari (€ mln)	1.1 - 31.12 2024	1.1 - 31.12 2023	variazione
<b>Ebitda</b>	<b>946,7</b>	<b>879,2</b>	<b>67,5</b>
Investimenti industriali di competenza (*)	(309,1)	(303,0)	(6,1)
<b>Ebitda - investimenti (capex industriali)</b>	<b>637,6</b>	<b>576,2</b>	<b>61,4</b>
Variazione del capitale circolante netto operativo:	33,2	57,0	(23,8)
Variazione dei crediti commerciali	14,1	15,9	(1,8)
Variazione dei debiti commerciali (**)	19,1	41,1	(22,0)
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	(26,2)	19,3	(45,5)
Contributi in conto capitale incassati (PNRR)	0,0	33,2	(33,2)
Variazione dei fondi relativi al personale	(0,1)	0,0	(0,1)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(0,7)	0,1	(0,8)
<b>Free cash flow a)</b>	<b>643,7</b>	<b>685,8</b>	<b>(42,1)</b>
<b>% su EBITDA</b>	<b>68,0%</b>	<b>78,0%</b>	<b>(10,0pp)</b>
Investimenti in attività non correnti (acquisto partecipazione in 36Towers S.r.l.)	-	(3,8)	3,8
<b>Totale financial investments b)</b>	<b>-</b>	<b>(3,8)</b>	<b>3,8</b>
Saldo Proventi e oneri finanziari	(134,6)	(112,9)	(21,7)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(70,5)	(56,3)	(14,2)
<b>Totale Other P&amp;L Items c)</b>	<b>(205,1)</b>	<b>(169,2)</b>	<b>(35,9)</b>
Variazione di crediti e debiti vari	25,9	28,1	(2,2)
Altre variazioni non monetarie	4,3	0,2	4,1
Variazione incrementi/decrementi lease	(17,5)	(194,6)	177,1
Altre cause di variazione della PFN	(143,0)	-	(143,0)
Indebitamento finanziario netto - flussi straordinari (da consolidamento)	(5,1)	(2,7)	(2,5)
<b>Totale variazioni crediti e debiti e altre attività/passività d)</b>	<b>(135,4)</b>	<b>(169,0)</b>	<b>33,6</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO (ante pagamento dividendi e acquisto azioni proprie) su PFN e)= a)+b)+c)+d)</b>	<b>303,3</b>	<b>343,8</b>	<b>(40,5)</b>
Acquisto di azioni proprie	(163,0)	(136,2)	(26,8)
Aumento di capitale S.C.R. Spa (sottoscritto da Boldyn Networks Italia S.p.A.)	2,1	-	2,1
Pagamento dividendi	(452,2)	(336,2)	(116,0)
<b>Totale variazioni di Patrimonio netto f)</b>	<b>(613,1)</b>	<b>(472,4)</b>	<b>(140,7)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO e)+f)</b>	<b>(309,8)</b>	<b>(128,6)</b>	<b>(181,2)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.207,3</b>	<b>4.078,7</b>	<b>128,6</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.517,1</b>	<b>4.207,3</b>	<b>309,8</b>
<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO</b>	<b>(309,8)</b>	<b>(128,6)</b>	<b>(181,2)</b>

(\*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.  
(\*\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

**Recurring Free Cash Flow**

Il Recurring Free Cash Flow al 31 dicembre 2024 si è attestato a euro 621,0 milioni, in aumento del 1,6% rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente la descrizione delle voci interessate:

**TABELLA 12 - RECURRING FREE CASH FLOW**

Recurring Free Cash Flow (€ mln)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
<b>Ebitda</b>	<b>946,7</b>	<b>879,2</b>	<b>7,7%</b>
(ricavi)/costi one-off	-	(0,6)	n.d.
<b>Ebitda recurring</b>	<b>946,7</b>	<b>878,6</b>	<b>7,8%</b>
investimenti ricorrenti	(20,1)	(20,6)	2,4%
<b>Ebitda recurring al netto investimenti</b>	<b>926,7</b>	<b>858,0</b>	<b>8,0%</b>
imposte pagate	(48,8)	(13,6)	(259,4%)
variazione capitale circolante netto (*)	23,2	42,2	(45,1%)
lease payment	(199,8)	(209,0)	4,4%
oneri finanziari ricorrenti	(80,3)	(66,1)	(21,3%)
<b>Recurring Free Cash Flow</b>	<b>621,0</b>	<b>611,5</b>	<b>1,6%</b>

(\*) con esclusione della variazione dei debiti per asset

Gli investimenti ricorrenti sono costituiti dalla manutenzione straordinaria effettuata sulle infrastrutture operative.

La variazione positiva di euro 23,2 milioni del capitale circolante netto è dovuta a diversi fattori, tra cui: un impatto complessivo positivo di euro 17,5 dalla variazione complessiva dei crediti e dei debiti commerciali (al netto della variazione dei debiti per asset) e una variazione negativa di euro (0,5) milioni derivante dai risconti attivi e passivi commerciali. Inoltre, sono state considerate le variazioni sia di altri crediti e debiti operativi per un totale di euro 5,0 milioni sia dei fondi rischi pari a euro 1,2 milioni.

I pagamenti dei canoni di locazione avvenuti nel corso dell'esercizio 2024 sono pari a euro 199,8 milioni.

Gli oneri finanziari ricorrenti riguardano spese sostenute per commissioni e interessi bancari pari a 80,3 milioni.

## Finanza sostenibile e agevolata

1

### Revolving Credit Facility

INWIT dispone di una linea di credito revolving da 500 milioni di euro, accordata da un pool di 10 banche nazionali ed internazionali.

La linea ha scadenza 25 marzo 2027 e si configura come **Sustainability linked** in quanto prevede 3 KPI ESG con meccanismo di bonus/malus sul margine in base al raggiungimento dei livelli dei KPI individuati nel Piano di Sostenibilità:

- ✓ Riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>
- ✓ Gender equality
- ✓ Digital inclusion

2

### Operazioni di finanziamento

Nel 2021 e 2022, INWIT ha sottoscritto un finanziamento per complessivi 298 milioni di euro con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a supporto del proprio Piano di Investimenti, destinato allo sviluppo delle Infrastrutture digitali in Italia a servizio degli operatori di telecomunicazione. Il progetto è in linea con il Piano Industriale di INWIT, che prevede investimenti per la realizzazione di nuove torri a supporto della diffusione del 5G, e di coperture di rete mobile indoor e outdoor tramite small cells e sistemi DAS (Distributed Antenna System) nonché nella sperimentazione di nuove tecnologie innovative a supporto degli operatori. L'infrastruttura realizzata è idonea anche ad ospitare **apparecchiature Fixed Wireless Access (FWA)**, per ampliare la copertura della banda larga fissa nelle aree a bassa densità abitativa. Il progetto è stato completato con successo nel 2023.

3

### PNRR – Piano Italia 5G-Densificazione

A seguito dell'aggiudicazione nel 2022 della gara del **PNRR Piano Italia 5G-Densificazione** da parte del raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) composto da INWIT, TIM e Vodafone, in data 28 dicembre 2023 Infratel ha erogato l'anticipo del 30% dell'importo oggetto di contributo pari a 103,7 milioni di euro. L'importo è stato versato a INWIT, in qualità di mandataria del RTI, a fronte di idonee garanzie bancarie rilasciate da INWIT in favore di Infratel per conto dell'intero raggruppamento. Il 29 dicembre 2023, INWIT ha corrisposto a TIM la sua quota di anticipo pari a 52,9 milioni di euro mentre in data 19 gennaio 2024 ha corrisposto a Vodafone la sua quota di 17,6 milioni di euro. La quota di competenza di INWIT ammonta a 33,2 milioni di euro.

4

### Sustainability-linked Term Loan

Nel corso del 2024, INWIT ha esteso la scadenza del sustainability-linked Term Loan da 500 milioni di euro, posticipandola da aprile 2025 ad aprile 2027, mantenendo le stesse condizioni economiche e gli stessi istituti finanziatori. Il sustainability-linked Term Loan, strumento a tasso variabile, è legato al raggiungimento di specifici indici di sostenibilità:

- ✓ Riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>
- ✓ Gender equality

5

### Sustainability-Linked Financing Framework

Il 14 giugno 2024, INWIT ha pubblicato il suo primo Sustainability-Linked Financing Framework definendo un set di **Key Performance Indicators (KPIs)** in linea con la strategia di sostenibilità delineata nel Piano Industriale approvato nel 2024. I KPI individuati, sono allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (**UN SDGs**) e riguardano, in particolare, due tematiche:

- ✓ la **riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>**: -37% emissioni Scope 1, 2 MB e 3 al 2030 rispetto al 2020, -90% emissioni Scope 1, 2 MB e 3 al 2040 rispetto al 2020;
- ✓ la **gender equality in ruoli manageriali**: 35% donne dirigenti e quadri al 2030.

Il Sustainability-Linked Financing Framework rappresenta la base documentale per ogni tipologia di strumento finanziario, il cui costo potrà variare in funzione del raggiungimento degli specifici obiettivi di sostenibilità individuati. Il framework è stato redatto in conformità con i Sustainability-Linked Bond Principles 2023 (SLBP) e i Sustainability-Linked Loan Principles 2023 (SLLP), pubblicati dall'International Capital Market Association (ICMA) e dalla Loan Market Association (LMA).



## INWIT E IL MERCATO FINANZIARIO

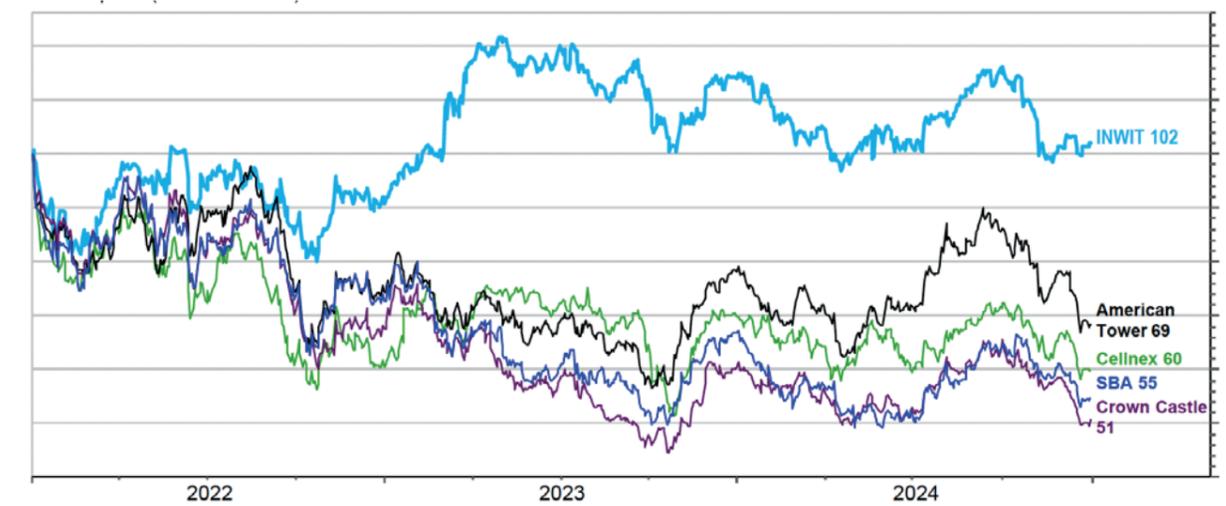
Dal 22 settembre 2015 le azioni di INWIT negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (oggi denominato Euronext Milan), dopo un collocamento ad un prezzo di euro 3,65 per azione. A partire dal 2020, a 5 anni dal primo giorno di quotazione, il titolo INWIT è stato incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, e nello STOXX® Europe 600, composto da 600 delle aziende a maggior capitalizzazione di mercato in Europa. Le azioni INWIT sono detenute principalmente da investitori istituzionali internazionali, in particolare basati in Regno Unito e Stati Uniti, oltre ad investitori italiani, del resto d'Europa e del mondo.

La Società intrattiene con gli investitori un dialogo costante improntato ai principi di trasparenza, completezza e tempestività dell'informazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri, roadshows e conferenze settoriali. Inoltre, il titolo INWIT è seguito da 25 analisti indipendenti, appartenenti a primari istituti finanziari internazionali. Maggiori informazioni sul titolo INWIT sono disponibili sul sito web della Società [www.inwit.it](http://www.inwit.it) alla sezione "Investor Relations". Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 dicembre 2024, in relazione ad un paniere composto da indici di mercato italiano ed europeo e società comparabili.

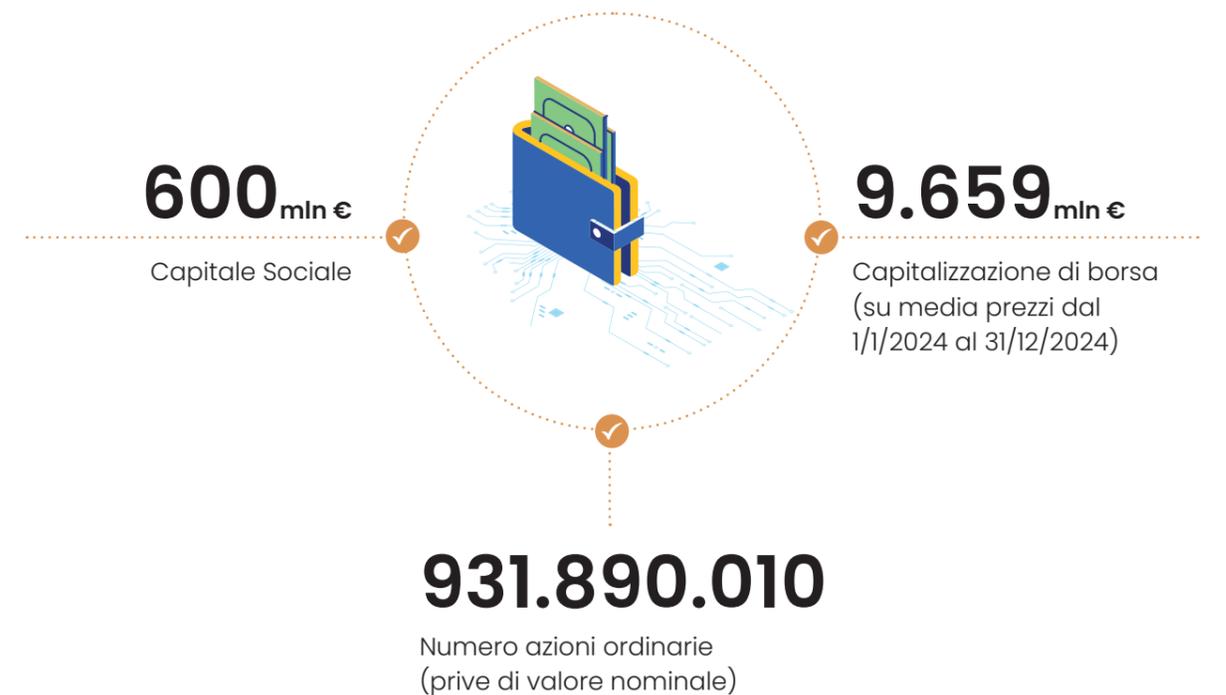
### ANDAMENTO STORICO DEL TITOLO INWIT (PREZZO DELLE AZIONI INDICIZZATO A 100)



### TOTAL SHAREHOLDER RETURN TITOLO INWIT COMPARATO AD ALTRE TOWER COMPANY (INDICIZZATO A 100)



### CAPITALE SOCIALE INWIT AL 31 DICEMBRE 2024



## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nell'esercizio 2024 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del già menzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito [www.inwit.it](http://www.inwit.it) sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

**TABELLA 13 – PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI**

Principali indicatori	unità di misura	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
Numero siti	in migliaia	25,0	24,1	3,7%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants	in migliaia	58,0	54,3	6,8%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants, escludendo Anchor Tenants TIM e Vodafone	in migliaia	15,2	13,5	12,6%
Numero medio di Tenants per sito (Tenancy Ratio)	ratio	2,32x	2,23x	0,9x
Transazioni Real estate	in migliaia	1,6	1,8	(11,1%)
<b>Ricavi Totali</b>	<b>€ mln</b>	<b>1.036,0</b>	<b>960,3</b>	<b>7,9%</b>
EBITDA	€ mln	946,7	879,2	7,7%
EBITDA margin	%	91,4%	91,6%	(0,2)pp
EBIT	€ mln	558,9	508,7	9,9%
EBT	€ mln	424,3	395,8	7,2%
<b>Risultato del periodo</b>	<b>€ mln</b>	<b>353,8</b>	<b>339,5</b>	<b>4,2%</b>
EBITDAaL	€ mln	750,3	685,6	9,4%
EBITDAaL margin	%	72,4%	71,4%	1,0pp
Recurring Free Cash Flow	€ mln	621,0	611,5	1,6%
Capex	€ mln	315,9	290,0	8,9%
<b>Net Cash Flow</b>	<b>€ mln</b>	<b>(309,8)</b>	<b>(128,6)</b>	<b>140,9%</b>
<b>Net Debt</b>	<b>€ mln</b>	<b>4.517,1</b>	<b>4.207,3</b>	<b>7,4%</b>
<b>Net Debt/EBITDA</b>	<b>ratio</b>	<b>4,8x</b>	<b>4,8x</b>	<b>-</b>

I risultati dell'esercizio 2024 evidenziano la crescita dei principali indicatori operativi ed economico-finanziari. Prosegue lo sviluppo delle nostre infrastrutture con l'ampliamento del nostro parco siti di oltre 910 unità nel corso dell'esercizio, per un totale di 25.000. Le nuove ospitalità contrattualizzate nel 2024 sono circa 3.700 e confermano sia la costante domanda da parte dei clienti anchor (Tim e Vodafone) che lo sviluppo delle ospitalità degli altri clienti.



È proseguita inoltre nel periodo l'attività di efficientamento dei costi di locazione con oltre 1.500 transazioni di rinegoziazione dei contratti di affitto e di acquisto terreni.

I risultati economici del periodo confermano una continua crescita dei ricavi, in aumento del 7,9% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è attribuibile all'ulteriore sviluppo delle ospitalità contrattualizzate con tutti i principali clienti, all'incremento dei prezzi legato all'inflazione, alla fornitura di nuovi servizi e alla crescita delle ospitalità DAS (Distributed Antenna System).

L'incremento dei ricavi e l'andamento dei costi operativi si riflette nell'EBITDA in miglioramento del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Allo stesso modo, l'aumento dei ricavi e l'ottimizzazione dei costi di locazione ha determinato un significativo incremento dell'EBITDAaL in crescita del +9,4% rispetto all'esercizio precedente, con un miglioramento del margine sui ricavi dal 71,4% al 72,4%. L'utile netto del periodo, pari a euro 353,8 milioni, ha registrato un incremento del 4,2% rispetto all'esercizio precedente.

Il Recurring Free Cash Flow pari a euro 621,0 milioni, registra un incremento dell' 1,6% rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie all'aumento dell'EBITDA recurring (euro 946,7 milioni rispetto a euro 878,6 milioni dell'esercizio precedente), in parte compensato da maggiori esborsi per imposte (euro 35,2 milioni rispetto a euro 13,6 milioni del periodo precedente) e da maggiori oneri finanziari ricorrenti pagati nel periodo (euro 80,3 milioni rispetto a euro 66,1 milioni del periodo precedente).

La generazione di cassa netta ha mostrato un saldo negativo per euro 309,8 milioni dopo investimenti per euro 315,9 milioni (+8,9% rispetto all'esercizio precedente), il pagamento dei dividendi per euro 452,2 milioni e l'acquisto di azioni proprie per euro 163,0 milioni. La posizione finanziaria netta del Gruppo, pari a euro 4.517,1 milioni, ha rilevato un incremento del 7,4% rispetto all'esercizio precedente. La leva finanziaria, rappresentata dal rapporto Net Debt/EBITDA<sup>15</sup>, è pari a 4,8x e risulta stabile rispetto all'esercizio precedente. Normalizzando gli effetti sia del dividendo aggiuntivo sia dell'acquisto di azioni proprie, relative al piano di Share buyback, la leva finanziaria 2024 si attesterebbe a 4,4x in miglioramento di 0,2x rispetto alla leva finanziaria 2023, anch'essa normalizzata dell'acquisto di azioni proprie.

15. Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

## EVENTI DELLA GESTIONE DI NATURA ECONOMICA-FINANZIARIA

I principali eventi gestionali da inizio anno che hanno visto protagonista INWIT, possono essere così sintetizzati:

- ✓ In data 8 gennaio 2024, INWIT, ha formalizzato l'opzione per estendere da aprile 2025 ad aprile 2027 il termine di scadenza del Sustainability-linked Term Loan da 500 milioni di euro. L'opzione permette l'estensione del termine di scadenza del finanziamento alle stesse condizioni economiche e con gli stessi istituti finanziatori. Il Sustainability-linked Term Loan, strumento a tasso variabile, collegato a specifici indici di sostenibilità, era stato sottoscritto con un pool di primarie istituzioni finanziarie nell'aprile 2021 prevedendo una durata originaria di 4 anni.
- ✓ Nell'ambito dell'autorizzazione concessa dall'assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023 ("Assemblea degli Azionisti") e del nulla osta ricevuto da Consob, INWIT ha avviato, in data 8 marzo 2024, la seconda tranche di riacquisto di azioni proprie (la "Seconda Tranche"), facendo seguito a una prima tranche di acquisti eseguita tra il 15 settembre 2023 e l'8 febbraio 2024 con l'acquisto di 13.453.175 azioni per un controvalore lordo di circa 150 milioni di euro. Come indicato nel comunicato stampa del 18 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio di amministrazione a riacquistare un massimo di n. 31.200.000 azioni fino a 300 milioni di euro entro 18 mesi dalla data dell'Assemblea. La Seconda Tranche conclusasi il 15 ottobre 2024, ha riguardato l'acquisto di n. 14.856.815 azioni per un controvalore lordo di euro 149.999.182, al prezzo medio di euro 10,096. Con riferimento all'intero Piano di riacquisto azioni proprie, sono stati così complessivamente acquistati sul Mercato Euronext di Milano e sui sistemi multilaterali di negoziazione, n. 28.309.990 azioni – al prezzo medio di euro 10,597 rappresentative del 2,95% del capitale sociale. In data 15 novembre 2024 è stato disposto l'annullamento di n. 28.309.990 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli azionisti in data 18 aprile 2023. Il capitale sociale della Società, che ammonta ad euro 600.000.000, è ora diviso in n. 931.890.010 azioni prive del valore nominale.
- ✓ In data 31 marzo 2024 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di Vodafone Italia S.p.A., costituito da un complesso di Asset rappresentati da infrastrutture passive per la realizzazione di sistemi di trasmissione per telefonia mobile e reti radio ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi.
- ✓ L'assemblea di INWIT, riunitasi il 23 aprile 2024, ha approvato il bilancio di esercizio 2023 che si è chiuso con un utile netto di 339,3 milioni di euro. L'Assemblea ha deliberato la distribuzione di un montante dividendi pari euro 452.810.632,77; il dividendo unitario per l'esercizio 2023 pari a euro 0,4784 per azione (al lordo delle ritenute di legge applicabili) è stato ricalcolato e stabilito sulla base dell'effettivo numero di azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio. Il dividendo è stato posto in pagamento dal 22 maggio 2024, con stacco cedola il 20 maggio 2024 (in conformità al calendario di Borsa Italiana) e record date (ossia la data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF) il 21 maggio 2024. L'Assemblea di INWIT ha inoltre nominato il Collegio Sindacale che rimarrà in carica per il triennio 2024-2026, sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026. Il nuovo Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Maggiori dettagli nel paragrafo "Informazioni societarie e Organi Sociali". Infine, l'Assemblea di INWIT, sulla base della raccomandazione del Collegio Sindacale formulata ai

sensi dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 nonché del D. Lgs. n. 39/2010, ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032 alla Società KPMG S.p.A., in quanto caratterizzata da un punteggio complessivo più elevato, sia per gli aspetti qualitativi che per quelli economici.

- ✓ In data 29 maggio 2024 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di **TIM S.p.A.**, costituito da un complesso di Asset rappresentati da impianti di comunicazione (quali repeaters e/o sistemi di c.d. Distributed Antenna System, nel seguito anche "DAS"), relative infrastrutture ed i sottostanti rapporti giuridici nonché i contratti passivi annessi.
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione di INWIT, riunitosi in data 12 giugno 2024 sotto la presidenza di Oscar Cicchetti, ha confermato la positiva verifica effettuata dal Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, circa il possesso da parte dei suoi componenti effettivi (Stefano Sarubbi, Annalisa Donesana e Giuliano Foglia) dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì accertato, in capo ai componenti il nuovo Collegio Sindacale, i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i sindaci di società con azioni quotate dal Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162.
- ✓ In data 26 giugno 2024, INWIT S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% delle quote di partecipazione della **G.I.R. TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** operante nella gestione e manutenzione di infrastrutture per le comunicazioni elettroniche. L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.
- ✓ In data 30 ottobre 2024, INWIT, ha perfezionato l'operazione di acquisto di una quota di controllo del 52,08% del capitale sociale di Smart City Roma S.p.A. (già Boldyn Networks Smart City Roma S.p.A., Società di progetto precedentemente detenuta al 93% da Boldyn Networks Italia S.p.A.), che alla fine del 2023 si è aggiudicata la gara indetta da Roma Capitale per la concessione del progetto Roma 5G. Il closing dell'operazione è stato possibile a seguito del via libera delle competenti Autorità e dell'avveramento delle condizioni sospensive previste in linea con le pratiche di mercato, come stabilito dall'accordo formalizzato lo scorso 29 luglio. Nel contesto dell'operazione sono previsti dei diritti di opzione di acquisto (call) e vendita (put) sulle partecipazioni residue in Smart City Roma S.p.A. che potranno essere esercitate successivamente al collaudo del progetto, previsto entro luglio 2029. In conseguenza del perfezionamento dell'operazione di acquisto, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione di Smart City Roma S.p.A. composto da: Andrew Peter McGrath (in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione), Michele Gamberini (nominato Amministratore Delegato nel Consiglio tenutosi in pari data), Antonino Ruggiero, Emilia Trudu e Andrea Mondo.

In aggiunta, l'assemblea di Smart City Roma S.p.A. ha provveduto alla nomina di un nuovo Collegio Sindacale composto da: Eugenio Della Valle (Presidente del Collegio Sindacale), Loredana Genovese e Maria Teresa Bianchi (Sindaci effettivi) e Francesco Grandolfo e Edoardo Ginevra (Sindaci supplenti).

L'operazione si inserisce nel business plan 2024-2026 di INWIT ed è coerente con la strategia che prevede investimenti in ottica "neutral host" a supporto dei piani di rete di tutti gli operatori di telecomunicazione, volti ad abilitare la crescente domanda di infrastrutture digitali integrate Tower Infra e Smart Infra, outdoor e indoor, in particolare in significativi progetti di smart city.

Il progetto Roma 5G si sviluppa in collaborazione con Roma Capitale a supporto di tutti gli operatori del settore per la connettività 5G in tutti i principali punti nevralgici della città (metropolitane, piazze e strade). In particolare, prevede la realizzazione di infrastrutture digitali e condivise per abilitare la copertura cellulare in 4G e 5G sulle linee A, B, B1 e C della metropolitana, in 100 piazze, 98 vie limitrofe e in 7 edifici pubblici del Comune di Roma (incluso il Campidoglio), anche attraverso l'installazione di small

cells secondo le esigenze degli operatori. È inoltre prevista l'installazione del WI-FI in 100 piazze, di 2.000 telecamere e di sensori IoT.

- ✓ In data 10 dicembre 2024 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in INWIT delle Società controllate totalitarie 36 TOWERS S.r.l. e GIR TELECOMUNICAZIONI S.r.l. La fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi a decorrere dal 1° gennaio 2025.

## EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

In data 29 gennaio 2025, INWIT comunica che l'avv. Antonio Corda, Amministratore non esecutivo e indipendente, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione per sopraggiunti motivi professionali. Il Consigliere dimissionario non detiene azioni della Società.

In data 7 febbraio 2025, Il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha nominato per cooptazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13.17 sub 1) dello statuto sociale, Paolo Favaro, amministratore non esecutivo e indipendente, in sostituzione del dimissionario Antonio Corda.

In data 28 febbraio 2025 si concluso l'accordo BEI-INWIT da 350 milioni di euro per lo sviluppo delle infrastrutture digitali di telecomunicazione. La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso a INWIT un finanziamento da 350 milioni di euro per promuovere la digitalizzazione e la connettività del Paese, migliorando la copertura mobile anche nelle aree più rurali. Il finanziamento mira a sostenere lo sviluppo e l'implementazione delle infrastrutture di telecomunicazione macro-grid (torri raw land e rooftop), dedicate ad abilitare la connettività degli operatori di rete mobile, anche in 5G, e fixed wireless access (FWA). Sono inoltre previsti investimenti per la realizzazione di infrastrutture micro-grid sia outdoor, quali small cells, che indoor con coperture multi-operatore DAS (Distributed Antenna Systems), con l'obiettivo di potenziare la connettività mobile in ambienti quali ospedali, musei, centri commerciali, metropolitane e gallerie autostradali.

Inoltre, con riferimento ad un atto di citazione, notificato nel 2022 a INWIT a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, si conferma che al 31 dicembre 2024, non sono presenti stanziamenti a Fondo Rischi e Vertenze per detto contenzioso, in linea con quanto riportato nel parere dei legali esterni che assistono in giudizio la Società, secondo cui il rischio di soccombenza è ritenuto "possibile" e non probabile. Si precisa che in data 15 gennaio 2025 le Parti hanno sottoscritto un accordo transattivo a spese compensate, senza riconoscimento delle rispettive ragioni prospettate in giudizio.

## POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nell'esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, riguardo all'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti, si evidenzia che nell'esercizio in esame non è stata riscontrata alcuna manifestazione significativa.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 del Gruppo INWIT, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- ✓ **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dal Gruppo come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT. Questo indicatore è determinato come segue:

**TABELLA 14 - INDICATORE EBITDA**

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT - Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- ✓ **EBITDAaL:** tale indicatore è utilizzato dal Gruppo come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBITDA. Questo indicatore è determinato come segue:

**TABELLA 15 - INDICATORI EBITDAaL**

EBITDA - Risultato operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti
+ Canoni di locazione IFRS16 relativi a locazioni attive nell'anno
EBITDAaL - Risultato operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti after Lease

- ✓ **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA del Gruppo è determinato conformemente secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021, come riportato di seguito:

**TABELLA 16 - INDICATORE OPERATING FREE CASH FLOW**

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C Titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, il Gruppo INWIT utilizza inoltre l'indicatore

finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

**TABELLA 17 - INDICATORE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INWIT**

<b>Indebitamento Finanziario Netto ESMA</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT</b>

(\*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti del Gruppo.

**✓ Operating Free Cash Flow, determinato come segue:**

**TABELLA 18 - INDICATORE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

<b>EBITDA</b>
Investimenti (Capex)
EBITDA - Investimenti (Capex)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
Variazione del capitale circolante netto operativo
<b>Operating free cash flow</b>

(\*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

## TASSAZIONE E IMPOSTE

■ GRI 207-1; 207-2; 207-3

INWIT opera esclusivamente sul territorio nazionale, non avendo società controllate o sedi secondarie all'estero. In particolare, la società assoggetta a tassazione in Italia tutti i redditi prodotti e versa tutte le imposte dovute in base alla normativa pro tempore vigente, operando nel rispetto formale e sostanziale di tutte le normative, regolamenti e prassi di natura fiscali nonché tenendo un atteggiamento di collaborazione e trasparenza con le autorità fiscali nazionali. I processi fiscali sono costantemente presidiati in quanto monitorati nelle procedure definite dal Sistema di Controllo Interno.

La Società ha istituito un sistema di regole, procedure e strutture organizzative dedicato alla identificazione, valutazione e gestione del rischio fiscale che include il **Tax Control Framework** (TCF), anche in ottica di continua integrazione con i codici di condotta adottati dalla Società (ad es. Codice etico, Modello Organizzativo 231, Sistema dei controlli di cui alla L.262/2005, etc.).

A partire dal 2023, la Società ha adottato una **Strategia Fiscale** (pubblicata sul sito), attribuendo fondamentale importanza ai principi di rispetto delle normative fiscali e al corretto adempimento degli obblighi tributari

nell'ambito del perseguimento dei propri obiettivi strategici del business. Gli aspetti inerenti al controllo e alla gestione dei rischi fiscali rientrano, infatti, nella più ampia categoria dei rischi legati a non conformità rispetto alla normativa di riferimento riportata nel documento di Relazione sulla gestione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, assumendo le necessarie deliberazioni previste dalla legge in caso di violazioni.

Il bilancio di esercizio della Società è soggetto a revisione legale.

INWIT implementa e adegua il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali **rischi fiscali (TCF)** in linea con le guidelines internazionali, nonché con le norme e le prassi domestiche nelle quali sono presenti:

- ✓ una chiara ripartizione di ruoli e responsabilità a persone con adeguata preparazione ed esperienza all'interno dell'organizzazione;
- ✓ la previsione di efficaci metodologie e procedure per la rilevazione, la misurazione, la gestione e il controllo del rischio fiscale;
- ✓ il costante monitoraggio del funzionamento del sistema di controllo e la attivazione di rimedi in caso di carenze o errori;
- ✓ l'adattabilità rispetto al contesto interno ed esterno;
- ✓ l'invio, con cadenza almeno annuale, di una relazione agli organi di gestione sugli esiti delle verifiche effettuate, i rimedi attivati e, in generale, le attività pianificate nell'ambito del sistema di gestione e controllo del rischio fiscale.

In definitiva, una corretta gestione della variabile fiscale è essenziale per INWIT, per i suoi azionisti e per tutti i terzi interessati alle sue attività, in quanto le imposte dovute dalla Società costituiscono una parte importante del più ampio ruolo economico e sociale che la stessa svolge nel Paese e nelle comunità in cui opera.

Si rimanda ai dati riportati nella Relazione sulla gestione per una trattazione puntuale delle imposte sul reddito.

## TASSONOMIA UE

A giugno 2020 è stato adottato all'interno della normativa nazionale il **Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia**<sup>16</sup> emanato dalla commissione Europea per istituire un quadro che favorisca il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo, con particolare riferimento al perseguimento di investimenti responsabili e degli obiettivi climatici ed energetici dell'UE per il 2030.

In particolare, la Tassonomia è un **sistema unificato, europeo, di classificazione delle attività economiche sostenibili**, con lo scopo, da un lato, di introdurre delle garanzie di comparabilità e trasparenza nei mercati della finanza sostenibile e dell'economia green, dall'altro, di creare un linguaggio comune a tutti gli investitori da utilizzare per investire in progetti e attività economiche dalle significative ricadute positive sul clima e in generale sull'ambiente.

Tutte le società che rientrano negli obblighi definiti dal Regolamento sulla Tassonomia devono rendicontare informazioni su come e in che misura le proprie attività siano associate ad attività considerate ecosostenibili ai sensi della Tassonomia UE.

16. Del 18 giugno 2020, recante modifica al Regolamento UE 2019/2088.

Nello specifico, ai fini di tale Regolamento, per qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale (o “eco-sostenibile”) e risultare quindi “allineata”, un’attività economica deve soddisfare in modo congiunto una serie di condizioni:

- ✓ Poter contribuire ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all’articolo 9 del regolamento (essere “ammissibile”, o “eligible”);
- ✓ risultare conforme ai c.d. Contributi sostanziali, criteri di vaglio tecnici fissati dalla Commissione e previsti per ciascun obiettivo ambientale;
- ✓ non arrecare un danno significativo agli altri obiettivi ambientali (principio “Do Not Significantly Harm”);
- ✓ essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani).

A novembre 2023 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale l’Atto Delegato “Ambiente” e l’Atto Delegato che modifica la lista delle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e all’adattamento al cambiamento climatico, ad integrazione del precedente Atto Delegato Climate già in vigore. INWIT, in linea con gli impegni di rendicontazione delle performance ESG svolte dalla Società, ha deciso di effettuare un’analisi volontaria delle attività in relazione agli obiettivi ambientali<sup>17</sup>, integrando i risultati dell’analisi svolta negli anni precedenti, tenendo conto della pubblicazione degli Allegati relativi ai quattro obiettivi<sup>18</sup>. Per questo quarto anno di applicazione, sono stati confermati i risultati raggiunti nel corso degli anni precedenti, derivanti da una valutazione dell’ammissibilità o non ammissibilità delle attività economiche agli obiettivi ambientali della Tassonomia (o «Taxonomy – Eligible»), disciplinati dall’Atto Delegato Ambiente, e dalla valutazione delle attività allineate o non allineate alla Tassonomia (o «Taxonomy – Aligned») rispetto all’Atto Delegato Clima, con riferimento alle spese in conto capitale totali. Il processo di valutazione di INWIT è iniziato nel 2021 dalla disamina del Regolamento sulla Tassonomia e degli atti delegati e dalla verifica dell’inclusione dell’attività economica nell’elenco delle attività riportate negli allegati degli atti delegati ad oggi pubblicati.

Per determinare l’ammissibilità delle attività economiche è stata analizzata la “classificazione statistica delle attività economiche nelle Comunità europee” (NACE) a confronto con le descrizioni delle attività riportate all’interno degli Annex I e Annex II dell’Atto Delegato “Clima” e degli Annex I, Annex II, Annex III e Annex IV dell’Atto Delegato “Ambiente”. Le analisi svolte sino al 2024 hanno appurato la **non ammissibilità dell’attività di business di INWIT nella Tassonomia in relazione agli obiettivi ambientali (art. 9 Reg. 2020/852)**.

In continuità con la prima analisi svolta nel 2021, anche per il 2024, è stata comunque verificata la **quota di spesa in conto capitale (CapEx) considerata ammissibile alla Tassonomia, pari al 3,3%** e riconducibile a interventi in efficientamento energetico (raddrizzatori di corrente e free cooling) e installazione di impianti fotovoltaici.

Si rimanda all’allegato Tassonomia per il dettaglio sulle tabelle degli atti delegati citati.

## ALTRE INFORMAZIONI

Le altre informazioni da esporre nella Relazione sulla Gestione, come previsto dalla normativa vigente applicabile, sono riportate nel capitolo **“Profilo aziendale”** del presente Bilancio Integrato.

Nello specifico nei seguenti paragrafi:

- ✓ “La strategia di INWIT per la creazione del valore” che include “l’evoluzione prevedibile della gestione 2025”
- ✓ “Sistema di Corporate Governance”
- ✓ “Struttura azionaria”
- ✓ “Politica per la remunerazione”
- ✓ “Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi”
- ✓ “Data Privacy e Data Protection”

### Ricerca e sviluppo

La Società non svolge alcuna attività di Ricerca e sviluppo.

### Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

17. “Climate Change Mitigation and Adaptation”, “Use and Protection of Water and Marine Resources”, “Transition to a Circular Economy”, “Pollution Prevention and Control” e “Protection and Restoration of Biodiversity and Ecosystems” indicati rispettivamente negli Annex I e II dell’Atto Delegato “Clima” e Annex I, II, III e IV dell’Atto Delegato “Ambiente”.

18. “Use and Protection of Water and Marine Resources”, “Transition to a Circular Economy”, “Pollution Prevention and Control” e “Protection and Restoration of Biodiversity and Ecosystems”.

# 03

## CAPITALE INFRASTRUTTURALE



**~25.000**  
siti

**2,32**  
Tenancy Ratio

**~610**  
location DAS

**NETWORK**  
**IOT**

**INWIFI**

INWIT, nel suo ruolo di **Neutral Host**, offre una pluralità di servizi integrati fra loro, che consentono di sviluppare il proprio business. Il core business della Società si identifica nell'offerta di "Servizi Integrati di Ospitalità" con le circa 25 mila torri distribuite capillarmente sul territorio nazionale (una torre circa ogni 3 km in ambienti rurali ed una ogni circa 500-600 m nei centri ad alta densità abitativa), caratterizzate da prossimità ai clienti, presenti sia in ambiente urbano che rurale e, la maggior parte delle quali, connesse in fibra ottica.

INWIT mette a disposizione dei propri clienti, a partire dagli anchor tenants, infrastrutture per realizzare reti wireless, torri e tralicci per le antenne, cablaggi, parabole, spazi per le apparecchiature, impianti tecnologici per l'alimentazione. Inoltre, grazie alla possibilità di installare sulle torri stesse telecamere, sensoristica IoT e gateway, le torri di INWIT si prestano ad offrire molteplici servizi, ad esempio applicazioni per smart cities, videosorveglianza, rilevazioni e monitoraggio di parametri ambientali.

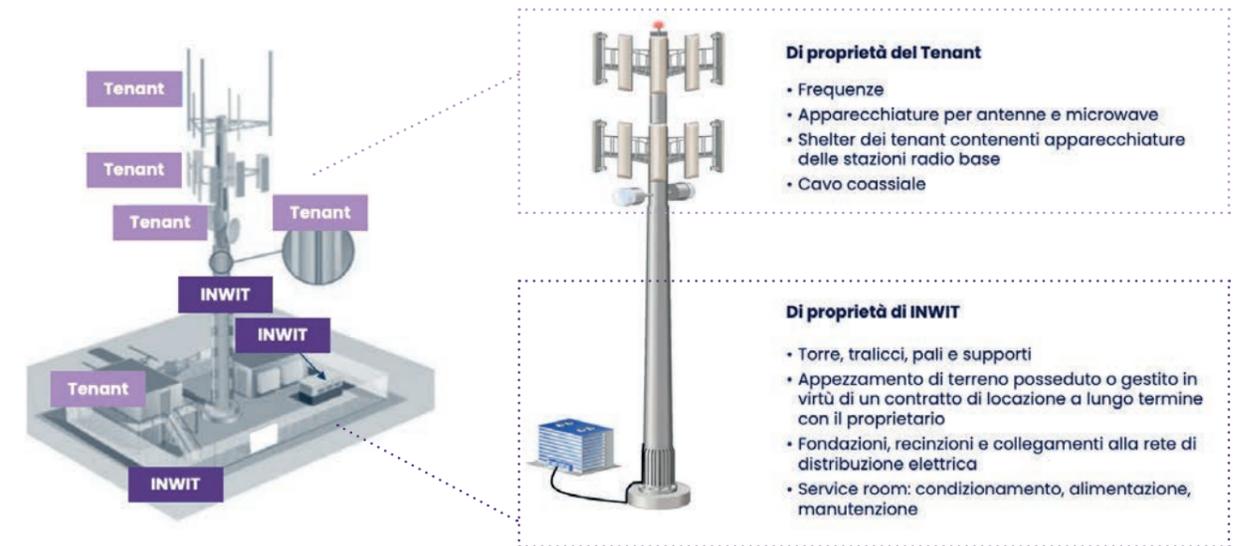
INWIT realizza anche infrastrutture che garantiscono una ricezione più efficace dei servizi per le telecomunicazioni mobili (coperture micro): i sistemi **DAS** (Distributed Antenna System) e le **small cells**, soluzioni volte a migliorare la ricezione del segnale degli operatori mobili in aree particolarmente affollate, indoor e outdoor, quali, ad esempio: attività commerciali, ospedali, musei, università, uffici, stazioni, aeroporti e metropolitane. Sin dal 2017 INWIT si è dotata di un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001:2015, ricertificato nel 2023, il cui campo di applicazione fa riferimento alla "Fornitura di servizi integrati di ospitalità di apparati di trasmissione radio per le telecomunicazioni e per la diffusione di segnali televisivi e radiofonici e relative attività di commercializzazione, implementazione e gestione dei contratti con i clienti e con proprietari, manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione nuovi siti e dismissioni siti esistenti".

A inizio 2025 INWIT ha integrato i sistemi di gestione esistenti nel Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza e Energia.

## GLI ASSET DI INWIT

### TOWER INFRA

INWIT realizza infrastrutture che possono essere classificate per la posizione sul territorio, ad esempio in campo aperto (raw-land) o in città sulle coperture (roof-top), o per l'alloggiamento degli apparati. Le torri sono per il **60% di tipo raw-land** e per il **40% rooftop**. Il 78% delle torri si trova nelle aree urbanizzate e il 22% nelle aree rurali. Con riferimento invece alla popolazione, il 25% delle torri si trova in piccoli comuni con meno di 5.000 residenti, il 21% in comuni con residenti tra i 5.000 e i 15.000, il 14% tra i 15.000 e i 35.000, e il restante 40% in comuni con oltre 35.000 residenti.



INWIT realizza e gestisce l'infrastruttura e mette a disposizione dei propri clienti lo spazio, è responsabile della gestione, manutenzione e installazione delle infrastrutture (es. torri, tralicci, pali e supporti) e delle strutture del sito (es. condizionamento, alimentazione, recinzione, connessione alla rete di distribuzione elettrica).

Il **Tenant** sostiene i costi relativi alle apparecchiature di telecomunicazione attive, inclusa la manutenzione, la sostituzione e le operazioni associate.



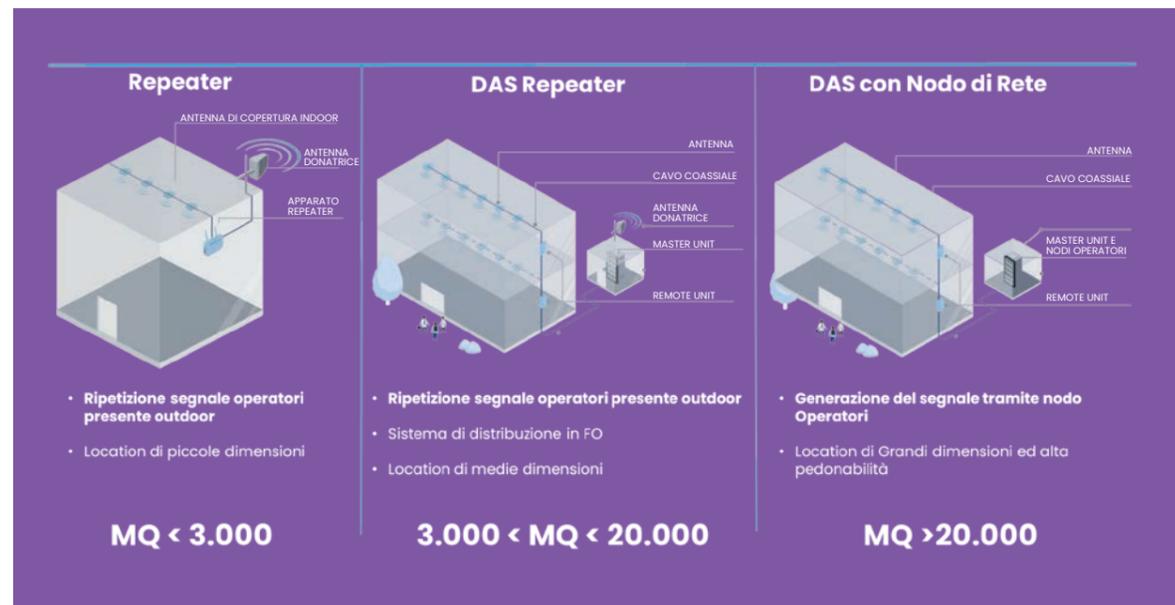
**Le soluzioni base realizzate da INWIT sono le seguenti:**

- ✓ **Raw-land con shelter:** Sito raw-land nel quale il sostegno è costituito da un palo, posto su una fondazione da realizzare ex novo, con apparati da interno alloggiati in uno shelter.
- ✓ **Raw-land con armadi outdoor:** Sito raw-land nel quale il sostegno è costituito da un palo, posto su una fondazione da realizzare ex novo, con apparati da esterno.
- ✓ **Raw-land con room:** Sito raw-land nel quale il sostegno è costituito da un palo, posto su una fondazione da realizzare ex novo, con apparati all'interno di una room esistente o di nuova costruzione.
- ✓ **Roof-top con shelter:** Sito roof-top, realizzato su edificio esistente, con struttura di supporto antenne costituita da una o più paline metalliche ed apparati ubicati internamente ad uno shelter.
- ✓ **Roof-top con armadi outdoor:** Sito roof-top, realizzato su edificio esistente, con struttura di supporto antenne costituita da una o più paline metalliche ed apparati per esterno.
- ✓ **Roof-top con room:** Sito roof-top, realizzato su edificio esistente, con struttura di supporto antenne costituita da una o più paline metalliche ed apparati ubicati in una room esistente o da costruire ex novo.

**SMART INFRA**

**DAS (Distributed Antenna System)**

È un sistema di antenne indoor, distribuite all'interno di una struttura, che trasmette in piena sicurezza un segnale cellulare multioperatore. Il segnale è generato da una unità centrale alla quale sono collegate tutte le microantenne, garantendo una copertura capillare in particolare per location di medie/grandi dimensioni e con elevata densità di persone. I DAS sono caratterizzati da alta capacità dedicata e garantita di traffico voce e dati, da apparati dall'ingombro estremamente ridotto e dall'impatto ambientale ed elettromagnetico trascurabili. A fine 2024 INWIT conta oltre 600 DAS, distribuiti su tutto il territorio nazionale.



**Small Cell**

Sono la soluzione più adatta per offrire il servizio cellulare in contesti urbani densamente popolati, in aree dove insistono vincoli ambientali e zone nelle quali bisogna preservare il decoro architettonico nonché il patrimonio monumentale/paesaggistico. Le small cell vengono installate tipicamente sui lampioni, a muro, camuffate come insegne dei negozi/totem pubblicitari, e hanno un raggio di copertura di circa 200 metri. Ogni small cell è costituita da un'antenna e da un apparato radio, collegati tra loro tramite cavi coassiali. Gli apparati radio, invece, sono connessi in fibra ottica alla vicina torre di telecomunicazioni che funge da punto di aggregazione edge.

In questa direzione INWIT ha avviato un piano di copertura con small cell e DAS in aree selezionate e ad alta valenza culturale e sociale, tramite accordi con enti locali, stazioni, ospedali, aeroporti, musei, università, stabilimenti industriali, autostrade, centri commerciali, stadi e luoghi di aggregazione e divertimento. Come meglio descritto in seguito, l'utilizzo e lo sviluppo di questi micro-impianti è alla base degli obiettivi di innovazione di INWIT e della crescita della nuova tecnologia 5G. Tali impianti saranno necessari, infatti, per permettere la copertura della nuova tecnologia di rete in particolare negli ambienti indoor, in cui le frequenze 5G avranno più difficoltà a penetrare.

**IoT per INWIT**

Nel corso del 2023, INWIT ha ospitato, sulle proprie infrastrutture, dispositivi IoT per il monitoraggio di consumi idrici ed energetici, fondamentali per la digitalizzazione dei multiutilities a servizio dei consumatori finali.

In coerenza con il proprio piano strategico, nel corso del 2024, INWIT ha intrapreso una forte accelerazione nello sviluppo dell'IoT sia per utilizzi interni che per lo sviluppo di infrastrutture digitali IoT al servizio di molteplici use cases. In particolare, il piano di sviluppo infrastrutturale è stato articolato secondo 2 stream principali:

- ✓ Lo sviluppo e l'integrazione di un **network di gateway**, che consente di raccogliere e monitorare tutti i dati di consumo di energia della rete di circa 25 mila siti, integrando anche gli allarmi esterni, andando ad alimentare la piattaforma IoT di INWIT.
- ✓ Contestualmente allo sviluppo della piattaforma e alla realizzazione del piano di integrazione dei nuovi gateway, INWIT ha strutturato un processo di ingegnerizzazione finalizzato allo sviluppo di una **rete in tecnologia Lorawan**, in grado di mettere a disposizione un servizio per la raccolta, il trasporto e la consegna di dati provenienti da sensori conformi a questo standard. In particolare, la tecnologia Lorawan si sta sempre più affermando come standard wireless di riferimento per la gestione di dati provenienti da sensori a bassissimo consumo, quali ad esempio contatori idrici, gas e luce, oltre a sensori per smart parking o per il monitoraggio della qualità dell'aria, rappresentando la base per lo sviluppo di infrastrutture al servizio delle smart cities.

Tale processo ha visto nel 2024 l'ingegnerizzazione di una soluzione finalizzata all'integrazione della connettività Lorawan in ogni tipologia di gateway già presente o in corso di installazione nella rete delle circa 25 mila torri INWIT.

Nella seconda metà del 2024 questa soluzione è stata testata sul campo attraverso diversi trial. I risultati hanno dimostrato chiaramente che la rete INWIT è in grado di connettere in modo efficace diverse centinaia di sensori in aree specifiche, confermando la validità del framework identificato. Questo importante risultato rende, di fatto, ogni sito facilmente integrabile con la connettività Lorawan, ponendo così le basi per lo sviluppo su larga scala di questa tipologia di infrastruttura.

**REAL ESTATE INFRA**

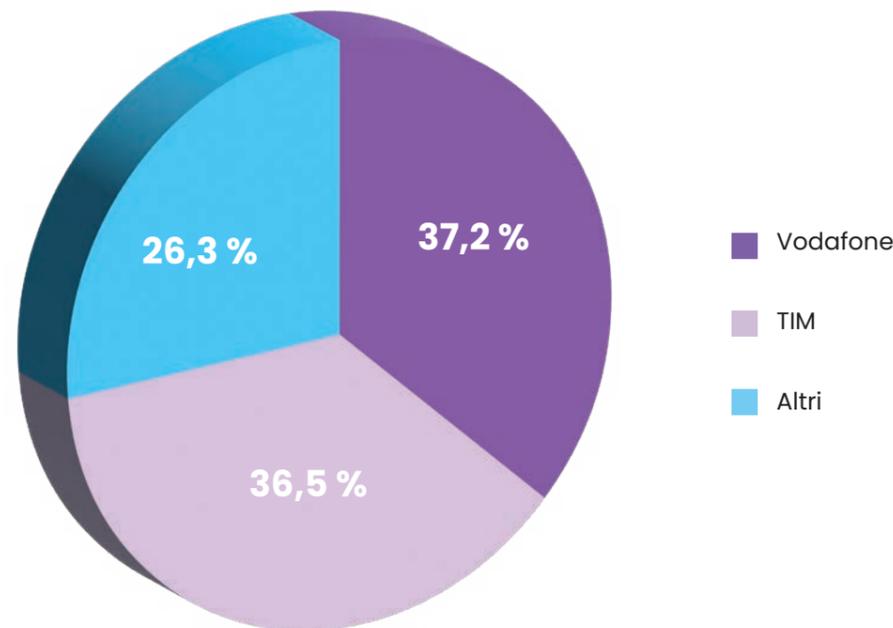
L'affitto dei terreni è il principale costo operativo per le Tower Company. A fine 2024 INWIT possiede circa il 14% dei terreni circostanti le proprie torri e negli ultimi anni ha portato avanti un rilevante piano di efficienze attraverso transazioni di rinegoziazione affitti e acquisto terreni, facendo leva sulle proprie competenze Real Estate e su un network capillare di agenzie specializzate. Il Piano Industriale 2025-2030 prevede ulteriori investimenti volti ad incrementare la quota di terreni di proprietà a beneficio dei margini operativi. Inoltre, nel 2024 INWIT ha avviato un progetto di produzione e autoconsumo diffuso di energia solare, facendo leva sul proprio portafoglio di torri e terreni e nell'ambito degli MSA con i propri clienti.

**OSPITALITÀ E CLIENTI**

**Principali clienti di INWIT**

- ✓ tutti gli Operatori radiomobili nazionali ("Mobile Network Operator", **MNO**): TIM, Vodafone, WindTre e Iliad;
- ✓ operatori FWA quali OpNet, Zefiro, Fastweb, Eolo e Open Fiber, che forniscono servizi radiomobili basati su tecnologie GSM, UMTS, LTE o su licenze per servizi di trasmissione radio in altre tecnologie wireless (es. Wireless Local Loop, Hyperlan, WiMAX, punto-punto e punto-multipunto PDH e/o SDH);
- ✓ operatori di servizi di Broadcasting per la trasmissione e la diffusione del segnale radiotelevisivo (es. tecnologie in standard DVB-T);
- ✓ Istituzioni, enti pubblici, Forze Armate per la realizzazione di reti private.

**DISTRIBUZIONE DELLE OSPITALITÀ NEL 2024 (%)**



**CUSTOMER EXPERIENCE**

Per rafforzare l'importanza dell'ascolto dei Clienti, una delle categorie di stakeholder prioritarie, INWIT si è dotata di un presidio organizzativo sulla Customer Experience, al fine di definire strumenti, criteri, modalità di misurazione e valutazione della qualità del servizio offerto e monitorarne l'evoluzione nel tempo. In questa direzione, è stato progettato uno specifico modello di rilevazione sistematica della soddisfazione dei clienti, utile a mappare le variazioni e l'andamento dei parametri nel tempo, sulla base delle eventuali azioni correttive adottate.

**KPI chiave per la valutazione:**

- 1 Il Net Promoter Score (NPS)**  
Misura globale della "loyalty", legata a tutti gli aspetti dell'interazione B2B e focalizzata sull'intenzione di raccomandare il servizio, piuttosto che sul grado di soddisfazione immediato.
- 2 L'Overall Satisfaction (OS)**  
Valuta la Customer Experience in relazione ad aspetti funzionali, sia in termini di servizi che di organizzazione.

La valutazione congiunta di questi due indici, che combinano aspetti emozionali ed operativi, offre una rappresentazione ottimale della qualità della relazione tra Cliente e INWIT. Le misurazioni sono state applicate all'intera base clienti attivi INWIT, registrando un **tasso di partecipazione** del 78% nel 2021, 64% nel 2022, 63% nel 2023 e **70% nel 2024**. La rilevazione del 2024 ha confermato i buoni risultati degli anni precedenti, evidenziando un lieve incremento dell'NPS e un mantenimento pressoché stabile dell'OS. Di seguito vengono riportati i parametri del NPS e dell'OS per evidenziare il miglioramento ottenuto, con particolare riferimento al NPS, rispetto alla prima rilevazione (2021).

**TABELLA 19 - PROMOTER SCORE E OVERALL SATISFACTION**

	2024	2023	2022	2021
<b>Net Promoter Score</b> (range -100,100)	21,1	20	20	-9,5
<b>Overall Satisfaction</b> (range 0,10)	7,92	8,04	8,00	7,32

A completamento del quadro, va evidenziato che, come già avvenuto nel 2022 e 2023, anche nel 2024 sono state condotte survey di approfondimento sui 10 clienti più rilevanti di INWIT e su alcuni Location Owner per i quali INWIT ha realizzato impianti di copertura indoor dedicati nel corso degli ultimi anni, al fine di raccogliere feedback specifici e individuare elementi di miglioramento per ottimizzare ulteriormente la qualità del servizio offerto.

## ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE

Al fine di garantire elevati standard di qualità del servizio offerto, INWIT si è dotata di un insieme qualificato di collaudati sistemi di supervisione e gestione, nonché di una rete di risorse proprie e di terzi capillarmente diffusa sul territorio nazionale che consente di garantire ai propri clienti una continuativa attività di manutenzione.

### Attività di manutenzione

- ✓ **Manutenzione correttiva:** comprende l'esecuzione, entro i tempi predefiniti, di interventi per eliminazione allarmi, riparazione di guasti/anomalie di funzionamento, bonifica ambientale, ripristino supervisione allarmi che si manifestano su apparecchiature e componenti degli impianti/infrastrutture/DAS/Repeater. Le riparazioni sugli impianti/infrastrutture/DAS/Repeater sono eseguite entro i termini temporali e con modalità tali da rispettare il livello di standard di servizio previsto, facendo ricorso a riparazioni, ripristini, sostituzioni di parti, componenti o apparecchi.
- ✓ **Manutenzione ordinaria:** comprende l'esecuzione di tutte le operazioni, senza esclusione alcuna, necessarie a mantenere gli impianti in buono stato di funzionamento e di efficienza al fine di garantirne, nel tempo, il mantenimento delle prestazioni, fatto salvo il deterioramento dovuto al normale utilizzo. La manutenzione ordinaria è finalizzata all'esecuzione delle operazioni periodiche, al controllo/verifica della rispondenza alle norme di legge e anche alla prevenzione del degrado, riducendo al minimo gli interventi di riparazione.
- ✓ **Manutenzione straordinaria:** comprende l'esecuzione di interventi programmati per rigenerare/eliminare situazioni gravi di mal funzionamento impiantistico, al fine di mantenere gli alti standard di qualità e di prestazione delle infrastrutture INWIT. Le attività di manutenzione straordinaria, oltre che programmate, possono avvenire in maniera contestuale alle attività di manutenzione ordinaria o ad altre attività di manutenzione correttiva, oppure possono essere gestite con carattere di urgenza.

Le manutenzioni sopra citate sono gestite attraverso un Primo Livello di supporto (NOC) che nel 2024 è stato esteso anche ai Site Gateway per la gestione dei consumi energetici.

Oltre alla struttura di supervisione di Primo Livello (NOC), INWIT si è dotata di una ulteriore struttura di supporto specialistico di Secondo Livello (DAS) atta a coprire le esigenze di supporto con focus dedicato su tutto il parco apparati DAS/Repeater (tunnel e banche).

A completamento delle azioni di supervisione, INWIT è dotata anche di un Primo Livello di supporto dedicato alla sola parte della Sicurezza (SOC) che svolge le attività atte a tutelare l'integrità fisica delle persone che si trovano all'interno delle infrastrutture e l'integrità delle strutture che ospitano gli apparati tecnologici, siano essi di INWIT o dei tenants, da azioni dolose, criminali o altro e funge da coordinatore centrale in caso di intervento tramite l'ausilio di istituti di vigilanza territoriali.



## CYBER SECURITY

La Governance dei **rischi cyber** è trasversalmente gestita dalle funzioni organizzative di Legal Operations & Corporate Security (LO&CS, all'interno del dipartimento Legal & Corporate Affairs General Counsel) e IT Management & Solutions (ITM&S, all'interno del dipartimento Technology & Operations).

Internamente a LO&CS, è designato il **Referente Information Technology & Cyber Security (I&CS)**, i cui nominativi e contatti sono stati comunicati e diffusi agli Organismi istituzionali preposti per le interlocuzioni con INWIT sulle tematiche di conformità cyber.

Il ruolo di **Chief Information Security Officer** può pertanto considerarsi ricoperto dall'**Head of ITM&S**.

Dal 2021 è stata avviata una revisione completa delle procedure e dei processi di Information & Cyber Security (I&CS) che si è conclusa nel 2023 con la definizione ed il refining di altri asset per la disciplina in materia di security e che a tutt'oggi è oggetto di miglioramento continuo, in recepimento degli aggiornamenti normativi e dell'evoluzione degli scenari operativi della Società.

Al **referente I&CS** sono attribuite funzioni e responsabilità relativamente alla sicurezza del patrimonio informativo di INWIT. In particolare, tale figura fornisce supporto a tutte le funzioni aziendali in merito alle tematiche di sicurezza informatica e costituisce un focal point per segnalazioni/richieste di consulenza sulle problematiche di I&CS con riferimento, in particolare, alle segnalazioni di potenziali situazioni di attacco phishing. Il referente I&CS opera in modo sinergico con la funzione IT Management & Solutions per le azioni funzionali agli adempimenti normativi riguardanti il PSCN (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica - L. 133/2019 e DPCM attuativi correlati). In tale scenario, il referente I&CS è accreditato presso l'Agenzia di Cybersecurity Nazionale per le interazioni con il CVCN (Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale) nell'ambito degli adempimenti INWIT quale soggetto all'interno del PSNC.

In aggiunta, INWIT dispone della **Politica per la sicurezza delle Informazioni (ISP)** sulla base della quale sono state predisposte procedure operative relative a: Gestione Lista Amministratori di Sistema sui sistemi applicativi, Verifica Operato Amministratori di Sistema, Account Review, Gestione Account Applicativi. Inoltre, sono stati definiti formalmente i **processi aziendali (PR) relativi a Security Incident Management e al Security Assesment**, nonché il **Framework di riferimento per il Cyber Risk Management** e la **Policy di Backup & Restore**. Per INWIT, lo scopo dell'adozione della Politica per la sicurezza delle informazioni (ISP) è quello di definire linee guida e procedure operative volte a condividere internamente e far conoscere esternamente la posizione di INWIT verso le tematiche di protezione del proprio patrimonio informativo, indirizzandone il miglioramento continuo. L'approccio alla Sicurezza delle informazioni è basato su alcuni principi generali accuratamente descritti nel documento, e i sistemi informativi di INWIT sono protetti dai rischi di accesso non autorizzato, sottrazione, manomissioni e danneggiamento derivanti da minacce di tipo fisico ed ambientale. Il Top Management di INWIT, al fine di assicurare il completo allineamento tra la propria strategia di business e la tutela del patrimonio informativo aziendale, ha definito degli **obiettivi in materia di sicurezza delle informazioni**, volti a proteggere queste ultime in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità. Tali obiettivi sono stati identificati da INWIT considerando sia le direttrici strategiche che la Società intende perseguire nel medio e lungo periodo, sia i vincoli, le esigenze e le opportunità derivanti dal contesto in cui opera. Per la **gestione della sicurezza delle informazioni**, INWIT ha adottato un modello interfunzionale coerente con il vigente modello organizzativo articolato su diversi livelli, ognuno dei quali individuato da un preciso ambito di responsabilità. Con lo scopo di ridurre il rischio di trattare in maniera non conforme le informazioni critiche, l'azienda classifica le informazioni in base alla loro criticità e le relative modalità di trattamento, in confidenziale, uso interno e pubblico.

Per garantire sempre idoneità, adeguatezza ed efficacia, la **Politica per la sicurezza delle Informazioni** è oggetto di riesame con cadenza periodica, almeno annuale o a seguito di specifici eventi. Una violazione della stessa comporta dei provvedimenti disciplinari verso i dipendenti o l'esecuzione di penalizzazioni verso Terze Parti, qualora previste nei contratti di loro ingaggio.

### ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE GESTITE NEL 2024



<p>Manutenzione <b>correttiva:</b> gestiti circa 30.000 ticket.</p>	<p>Manutenzione <b>ordinaria:</b> gestiti circa 24.000 interventi.</p>	<p>Manutenzione <b>straordinaria:</b> gestiti circa 35.000 ticket.</p>	<p>Manutenzione <b>DAS/Repetær:</b> gestiti circa 1.000 interventi su apparati DAS/Repeater volti a risolvere problemi sia proattivamente che attivamente (su segnalazione del cliente).</p>
---------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### Alluvione Ravenna

Nel corso del 2024, le infrastrutture di INWIT sono state coinvolte in diverse situazioni emergenziali, tra le quali, una emergenza alluvionale in Romagna con impatti importanti sia a livello civile che infrastrutturale.

Tra il 18 e il 19 settembre 2024 sono caduti sulla Romagna 350 mm cubi di pioggia, causando l'esondazione di 4 fiumi, l'allagamento di diversi Comuni e frazioni e circa 1.000 persone sfollate. La situazione nelle ore dell'evento e in quelle successive ha visto 11 siti in down, principalmente per problemi di energia e collegamenti alla rete telefonica nazionale, sui quali si è intervenuti con attività di bonifica ambientale, swap apparati (principalmente stazioni di energia e batterie), utilizzo di gruppi elettrogeni e, per alcuni siti, un coordinamento degli interventi con la Protezione Civile.

#### Audit sui siti

INWIT svolge un'attività sistematica di verifica delle attività operative sul campo, al fine di monitorare il pieno rispetto delle norme e delle politiche di sicurezza sul lavoro.

Nel 2024 sono stati eseguiti **1.218 audit sui siti INWIT**, l'85% dei quali ha avuto esito positivo (con punteggio complessivo della verifica superiore all'80%). Le verifiche riguardano principalmente tre aree: Accesso, Infrastruttura e Sicurezza.

Sulla base delle evidenze emerse dagli audit sono state avviate costanti azioni di miglioramento che spaziano dall'ottimizzazione operativa (azioni sugli asset), al processo (esecuzione delle manutenzioni sugli asset) e alla revisione della documentazione.

Inoltre, INWIT ha adottato il **Security Annex**, che è in continuo aggiornamento. Tale documento è stato redatto con l'obiettivo principale di fungere, non solo da linea guida generale in materia di security da affiancare all'ISP, ma anche e soprattutto da addendum contrattuale negli accordi con i fornitori, rispetto a regole e adempimenti da seguire, come personale preposto in varie forme e modalità a trattare i dati dell'Azienda.

Relativamente al tema della gestione dei Fornitori, dal 2024 il processo di acquisizione di beni e servizi prevede ulteriori specifici passaggi di valutazione dei fornitori e delle forniture per la sicurezza informatica, sia in fase 'pre-award', ovvero prima di un'assegnazione diretta o prima della predisposizione di un capitolato di gara, sia in fase 'post-award', ovvero esercitando il c.d. audit right contrattuale per la verifica del rispetto di clausole e allegati security. A ogni fornitore è inoltre associato un 'security posture score', dinamicamente aggiornato in base agli esiti dei suddetti audit.

### **Formazione**

Nel corso del 2024 sono state erogate **sessioni formative sulle tematiche Information & Cyber Security** a tutto il personale. Tali sessioni sono stabilite da INWIT annualmente come mandatorie, in quanto rappresentano un requisito di conformità di cui l'Azienda deve dare evidenza, in qualità di soggetto che eroga servizi essenziali a livello nazionale. Le sessioni formative saranno somministrate anche durante il 2025, con l'obiettivo di diffondere eventuali aggiornamenti e formare nuovi assunti. Tali corsi sono organizzati dal dipartimento Human Resources & Organization e la loro modalità di svolgimento prevede sempre interattività e test di apprendimento.

Inoltre, nel 2024:

- ✓ sono state pubblicate nella intranet aziendale 3 video pillole sui temi security per il miglioramento della consapevolezza sui rischi cyber del personale;
- ✓ sono state condotte simulazioni di attacchi phishing ai dipendenti, per testarne comportamento e rispetto delle procedure interne in tema di segnalazione mail anomale.

In particolare, in riferimento al secondo punto, la procedura prevede che un collega che riceva una mail sospetta la condivida all'helpdesk di INWIT, il quale avvierà il processo di verifica che porta da un lato a poter produrre un feedback al collega stesso circa l'effettiva malignità del messaggio, dall'altro a consentire a ITM&S le azioni di rafforzamento del sistema di sicurezza in relazione alla specifica minaccia rilevata.

### **Vulnerability assessment e penetrazione test (VA&PT)**

Nel 2024 sono stati eseguiti VA&PT<sup>19</sup> sui sistemi maggiormente critici per il business o di particolare rilevanza, in quanto rientranti nei perimetri normativi in cui ricade INWIT. In particolare, sono stati svolti test su 11 sistemi seguendo l'approccio definito nel processo aziendale di miglioramento continuo della sicurezza che monitora le iniziative di rientro da eventuali problematiche di sicurezza riscontrate (fino al loro completamento) prima di ulteriori sessioni di test. Inoltre, in modo continuativo, vengono effettuate scansioni della rete interna di INWIT per intercettare tempestivamente eventuali vulnerabilità.

## **BUSINESS CONTINUITY**

Come evidenziato anche durante la pandemia del 2020, per le aziende è imprescindibile dotarsi di un piano di Business Continuity (BC), che agevoli la gestione di eventi critici, garantisca la continuità produttiva e prevenga fermi operativi.

Il **Business Continuity Management System (BCMS)** è predisposto secondo il seguente framework:

- ✓ Definizione del modello organizzativo a tre livelli (strategico, di coordinamento e operativo) da attivare in caso di eventi in funzione della gravità degli stessi.
- ✓ Business Impact Analysis (BIA) & Risk Assessment per l'identificazione dei processi aziendali critici, la definizione delle loro tempistiche di ripristino, così come le risorse critiche a supporto (edifici/ strutture, personale, applicazioni IT e fornitori), con l'obiettivo di individuare e gestire i principali rischi in essere in ottica di continuità operativa.
- ✓ Definizione delle Strategie e delle Soluzioni di BC, con l'obiettivo di individuare la strategia BC ottimale in grado di soddisfare i requisiti di continuità dei processi e delle risorse critiche.

Sono stati definiti un modello organizzativo, i ruoli e le responsabilità per la gestione della continuità operativa, a seguito del verificarsi di eventi che coinvolgano INWIT, sia in condizioni di normale operatività, sia durante un'emergenza o una crisi. Inoltre, è stata avviata l'implementazione di soluzioni di BC che mirano ad attuare, con il sostegno di tutte le parti interessate, le strategie e le soluzioni individuate.

Nel corso del 2024, a seguito delle evoluzioni organizzative e dello sviluppo dei vari business, è stata effettuata una profonda revisione del BCMS esistente.

Il piano è partito con una nuova mappatura dei processi e della loro tassonomia e con la definizione, attraverso le fasi di Business Impact Analysis e di Risk Assessment, di tutti i processi/sottoprocessi critici in ottica business continuity.

Dall'analisi sono emersi **62 processi/sottoprocessi critici per i quali sono state sviluppate**, nell'ambito di ogni direzione aziendale, **le strategie o le relative procedure di recovery**, secondo i seguenti criteri:

- ✓ Ogniquale è stato possibile individuare strategie e procedure «ready-to-go», è stato documentato in apposite procedure di recovery (una per ciascuna delle otto Direzioni), organizzate per scenario (indisponibilità sedi, personale, applicazioni IT, fornitori), con lo scopo di definire le azioni da mettere in atto per ripristinare l'operatività delle risorse critiche/processo interessato dall'evento/interruzione.
- ✓ Qualora le strategie e le procedure fossero «non ready-to-go», sono state pianificate delle azioni preliminari a supporto, inserite nel Master Plan, affinché tali strategie vengano finalizzate e rese operative tramite azioni specifiche.

<sup>19</sup> Vulnerability Assessment E Penetration Test.

## INNOVAZIONE

Per INWIT l'innovazione e la trasformazione digitale rappresentano leve strategiche per valorizzare know-how ed asset tecnologici e favorire uno sviluppo che integri pienamente tutte e tre le dimensioni della sostenibilità: economica, sociale e ambientale.

INWIT si pone l'obiettivo di sviluppare infrastrutture all'avanguardia per il miglioramento dello standard di vita della collettività e di operare secondo un approccio di Open Innovation, basato, oltre che sul dialogo con tutte le risorse interne, anche sulla ricerca di sinergie con l'ecosistema esterno delle Università, Start Up, aziende ed enti di ricerca.

L'innovazione per INWIT riguarda la ricerca di interventi e operazioni negli ambiti di seguito descritti.

### 1. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

#### **Monitoraggio del rischio incendi Oasi WWF Italia**

Nel 2022 INWIT ha avviato una collaborazione con il WWF con lo scopo di supportare l'associazione nella prevenzione degli incendi nelle oasi di Macchiagrande (Roma), Bosco di Vanzago (Milano) e Calanchi d'Atri (Teramo), tramite **telecamere installate in quota a bordo delle torri**. Il progetto, completato nel 2023 e attualmente pienamente operativo, prevede che allarmi e immagini, rilevati dalle telecamere HD con risoluzione dell'immagine HD a 1080p, doppia lente da 9mm e 29mm e cono visivo fino a 270 gradi, vengano raccolti dal gateway della torre e messi a disposizione tramite dashboard. A bordo del gateway è infatti presente un software di Intelligenza Artificiale capace di rilevare incendi, fino a 5 km di distanza, tramite analisi delle immagini e associando ad ogni immagine la percentuale di probabilità che l'evento si stia verificando. Nel 2024 INWIT ha avviato un'attività di ammodernamento tecnologico che prevede l'inserimento di nuovi gateway con maggiore potenza di calcolo, in modo da rendere il servizio ancor più efficace. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitale Naturale.

#### **Monitoraggio della qualità dell'aria e del rischio incendi con Legambiente**

Nel 2023 INWIT ha avviato una collaborazione con Legambiente per il monitoraggio della qualità dell'aria a **tutela della biodiversità** in 2 parchi e 2 riserve naturali dell'Appennino centrale. Il progetto ha coinvolto il Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale Maiella, la Riserva Naturale Zompo lo Schioppo e la Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio ed è tuttora attivo. Il progetto, successivamente esteso anche alla Riserva Naturale di Punta Aderci, ha visto l'installazione di sensoristica IoT in grado di monitorare la qualità dell'aria, rilevando la presenza di diversi inquinanti. I dati rilevati dai sensori vengono quindi inviati al gateway, sempre presente sulle torri INWIT che elabora ed invia i dati al centro di controllo in tempo reale. In 2 dei parchi dove è già presente il servizio di monitoraggio della qualità dell'aria, il Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise e la Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio, INWIT ha integrato nel 2024 il servizio di monitoraggio dal rischio incendi. Sempre nel corso del 2024, il servizio è stato inoltre esteso in ulteriori 3 aree, la Riserva Naturale Regionale Lecceta di Torino di Sangro (CH), nella Riserva Naturale Bosco Don Venanzio a Pollutri (CH) e nel Comune di Civitella Roveto (AQ) per monitorare l'area della Longagna. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nel Capitale Naturale.

#### **Monitoraggio qualità dell'aria tramite sensoristica IoT Città di Torino**

L'obiettivo della sperimentazione è fornire ai cittadini una piattaforma di monitoraggio della qualità dell'aria che permetta a tutti l'accesso a informazioni chiare e trasparenti e consenta all'Amministrazione di guidare le proprie politiche di sviluppo urbano, monitorando continuamente l'impatto e massimizzando così l'efficacia. INWIT ospita a bordo delle sue torri i gateway e i sensori LoRa per il monitoraggio, raccoglie i dati, li storicizza e li trasmette alla piattaforma di front-end del partner attraverso la quale, il cliente finale, potrà fruire dei dati aggregati.

### 2. INFRASTRUTTURE INNOVATIVE

#### **Impianti fast site**

A partire dal 2021 INWIT ha avviato la realizzazione di alcuni siti fast site, degli impianti raw-land prefabbricati, realizzati con un'infrastruttura in elevazione, ancorata su una piattaforma prefabbricata, in conglomerato cementizio armato, ingegnerizzata mediante elementi assemblabili tra di loro a strati, mediante utilizzo di barre filettate di collegamento.

Nel corso del 2024 sono stati installati 9 impianti raw-land fast site.

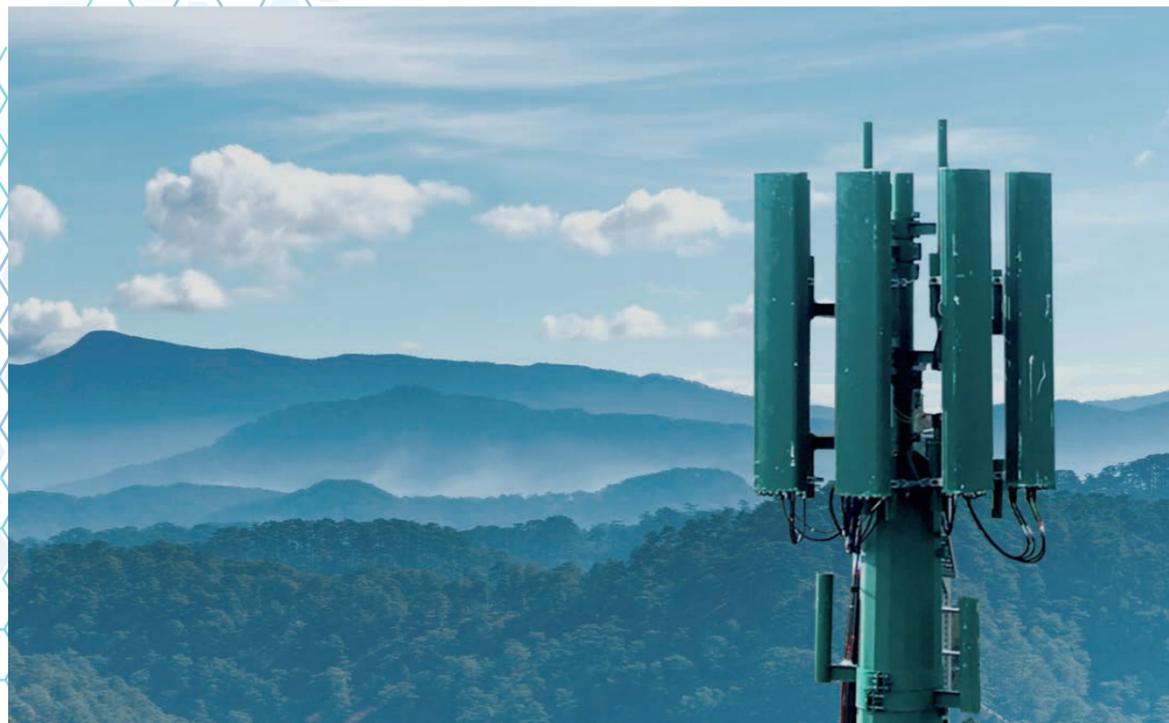
Tale soluzione sposa i vantaggi legati al possibile utilizzo di pali standard multioperatore, in acciaio, con la creazione di una fondazione a strati, realizzata in stabilimento, a moduli trasportabili e pertanto di immediata installazione ed utilizzo.

La piattaforma, realizzata interamente in fabbrica, è di immediata installazione ed utilizzo ed è progettata per ottenere evidenti vantaggi nella riduzione dei volumi di scavo, nella velocità di installazione (2 giorni anziché 4 settimane degli impianti realizzati in opera), nella possibilità di riutilizzo (smontaggio e rimontaggio) sia del palo che della fondazione prefabbricata stessa.

La fase di design è, infatti, fondamentale per dare all'infrastruttura una visione di economia circolare. L'opera deve essere pensata per avere impatti limitati durante tutto il ciclo di vita, e in particolare nella fase di fine vita deve poter essere scomposta in modo che ogni sua parte trovi un altro utilizzo.

#### **Controllo degli accessi ai siti con sistemi meccatronici**

Al fine di migliorare il monitoraggio e il controllo dell'accesso ai propri siti, INWIT ha individuato soluzioni all'avanguardia per il controllo degli accessi sulle proprie infrastrutture, nell'ambito del processo di ingegnerizzazione che porterà a un sistema di gestione globale per la sicurezza fisica dei propri siti. In particolare, ha individuato diverse soluzioni per lucchetti e cilindri meccatronici, depositi chiave e relative piattaforme di gestione. Particolare attenzione è stata posta sulle soluzioni Keyless e sui modelli che permettono di garantire e tracciare l'accesso ai siti in maniera automatizzata, integrando ed estendendo gli attuali sistemi di controllo in uso.



### **Sito testbed physical security e servizi a valore aggiunto**

Nell'ambito del proprio piano di miglioramento della sicurezza fisica delle proprie infrastrutture e dello sviluppo di servizi a valore aggiunto, nel corso del 2023 INWIT ha sviluppato e implementato in campo, un modello di sito testbed al fine di sperimentare e testare soluzioni per la sicurezza fisica e per la realizzazione di servizi digitali. Il sito scelto è stato equipaggiato con una workstation ad alte prestazioni, un sistema di videosorveglianza con intelligenza artificiale e molteplici sistemi di sicurezza. Nel corso del 2023 tale infrastruttura ha permesso di testare cinque modelli di telecamere, due apparati di controllo perimetrale, algoritmi di videoanalisi e video-management-system. Questo ha permesso ad INWIT nel 2024 di dotarsi di un nuovo video-management-system su cui è attualmente in corso la migrazione dei sistemi di security esistenti. Nel corso del 2024 il sito testbed ha permesso di testare ulteriori 4 modelli di telecamere, tra cui una dotata di connettività 5G, che permetteranno ad INWIT di avere a disposizione un portafoglio di soluzioni in grado di soddisfare molteplici esigenze per usi interni, e pone le basi per lo sviluppo di infrastrutture digitali per servizi a terzi basati su videoanalisi, in continuità con quanto già realizzato per la prevenzione incendi.

### **Asset Management**

INWIT ha realizzato una piattaforma di Asset Management per gestire e mettere a disposizione di tutte le funzioni aziendali, in un'unica fonte, le informazioni e i dati relativi alle proprie infrastrutture, evitando la duplicazione di documenti e l'impiego di dati obsoleti o errati.

Tale piattaforma, concepita per un utilizzo trasversale, porta molteplici benefici tra cui:

- ✓ semplificazione della localizzazione, monitoraggio e gestione dei beni;
- ✓ riduzione dei costi operativi e migliore capacità di pianificazione degli investimenti;
- ✓ disponibilità delle informazioni di ausilio alle decisioni;
- ✓ abilitazione di attività di recupero del fatturato e più veloce consultazione dei documenti relativi ai siti, nonché identificazione dei dati non coerenti sulle piattaforme operazionali, come ERP e BPM .

### **Digital TWIN**

L'Azienda ha avviato un programma accelerato di adeguamento dei documenti di progetto digitale dei siti, con l'obiettivo di visualizzare sulla piattaforma di asset management i gemelli digitali (digital twin) di tutte le proprie infrastrutture, aggiornando sistematicamente i progetti presenti sul proprio BIM (Building Information Modeling), ogniqualvolta si effettua un intervento su un impianto.

L'integrazione dei dati contenuti nel BIM di tutti gli altri attributi digitali (ad esempio le caratteristiche dei contratti di locazione) permette di migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi gestionali e aumentare la sostenibilità, grazie anche alle innovazioni nelle modalità di costruzione dei siti abilitate da queste informazioni.

### **Sicurezza delle informazioni**

INWIT ha anche implementato una modalità di conservazione dei documenti coerente con lo standard AGID, iniziando da quelli relativi alle Remedies previste all'atto della creazione della Società (Transparency Register), continuando con quelli relativi al progetto PNRR e aggiungendo, infine, i contratti di locazione e acquisto di terreni e immobili. Questo risultato è stato conseguito grazie all'utilizzo di meccanismi di blockchain sui sistemi documentali, che garantiscono l'immutabilità delle informazioni contenute nei file.

### **Intelligenza artificiale generativa**

Allo scopo di ridurre i tempi di accesso alle informazioni non strutturate e rendere, quindi, più snelli i processi di consultazione di procedure e documenti, è stato realizzato uno strumento basato su AI generativa, completamente segregato all'accesso esterno, interrogabile utilizzando linguaggio naturale, in modalità interattiva.

In modo complementare, tutti i documenti sono stati resi analizzabili mediante un modello LLM privato, che permette di completare i dati del gemello digitale estraendo le informazioni non strutturate dai file di testo e che abilita la lettura dei dati essenziali senza necessariamente dover aprire i documenti stessi.

Infine, per ridurre il rischio di compromissione delle identità e, quindi, possibili esfiltrazioni di dati riservati e critici, è stato attivato un sistema di monitoraggio degli accessi ai sistemi, basato su intelligenza artificiale, che individua automaticamente comportamenti anomali ed inibisce le utenze a rischio, in supporto alle analisi del Security Operation Center tramite il SIEM, che, al contrario, analizza automaticamente le attività esperite sui sistemi.



### 3. INNOVAZIONE RADIO

#### **ORAN Alliance**

A partire dal 2021 INWIT è entrata a far parte dell'ORAN Alliance, il consorzio internazionale di studio e definizione della cosiddetta architettura Open RAN. Il consorzio, di concerto con il 3GPP, ha l'obiettivo di "aprire" la rete di accesso radio alla possibilità di utilizzare, per i diversi blocchi funzionali, elementi realizzati da produttori diversi - anche utilizzando hardware generico non specializzato - capaci di interoperare tra di loro tramite un set di interfacce e protocolli standard aperti.

In tale scenario, la rete di accesso non è più costruita attorno ad apparati monolitici che gestiscono tutte le funzioni di una Stazione Radio Base, ma utilizzando elementi funzionali distinti, ognuno dei quali prende in carico parte di tali funzionalità. Tali elementi, denominati in gergo tecnico RU (Radio Unit), DU (Distributed Unit) e CU (Centralised Unit), sono non fisicamente collocati e, in generale, comunicano tra di loro tramite interfacce standard che garantiscono l'interoperabilità tra apparati e software prodotti da fornitori diversi, in modo "aperto".

#### **Trial Small Cells**

Nel corso del 2023, INWIT ha realizzato un proof of concept per lo sviluppo di small cells in ambito urbano, nella città di Milano. Il POC, che ha visto la realizzazione di 7 small cells in aree di pregio della città, si prefiggeva 2 importanti obiettivi:

- ✓ identificare le possibili soluzioni applicabili per la realizzazione di micro-grid in ambito urbano, in coerenza e piena integrazione con la macro-grid, esistente;
- ✓ identificare gli impatti realizzativi in modo ed ottimizzare le soluzioni in modo da permettere una piena integrazione col tessuto urbano.

Nel corso del 2024 INWIT ha realizzato un nuovo POC, utilizzando lo stesso modello di sviluppo adottato nell'anno precedente, ma con una nuova configurazione tecnica, che ha visto la realizzazione di ulteriori 6 small cells, con l'obiettivo di testare nuove soluzioni realizzative ancor più efficaci.

### 4. OPEN INNOVATION

Nel perseguire l'innovazione come elemento di crescita e sviluppo, INWIT ritiene essenziale operare secondo una logica di open innovation - attivando partnership con start up, aziende, università ed enti di ricerca che portino ad individuare soluzioni tecnologiche sempre più sostenibili, in termini di materiali utilizzati per la realizzazione dei siti, di progettazione ed integrazione paesaggistica e di utilizzo attivo delle infrastrutture, per finalità che vadano oltre quella di neutral host per gli operatori di telecomunicazioni.

#### **Osservatori Politecnico di Milano**

Per il quinto anno consecutivo, INWIT ha partecipato, in qualità di partner, all'Osservatorio 5G & Beyond, attività di ricerca del Politecnico di Milano, sull'evoluzione degli standard di rete 5G e dell'offerta in ambito Edge Computing/Slicing, Open RAN, mmWave, reti dedicate e sullo stato di diffusione dei relativi device (consumer e industriali).

Tale progetto ha permesso ai partecipanti, di approfondire qual è il grado di conoscenza del tema 5G e la comprensione delle opportunità da parte degli attori della filiera digitale e delle imprese end-user italiane, di studiare la nuova catena del valore per lo sviluppo di un progetto 5G, con un focus su attori coinvolti e competenze richieste, analizzando anche i progetti 5G emergenti in Italia nei diversi ambiti applicativi, e comprendendo l'impatto delle differenti scelte regolamentari dei vari paesi attraverso l'analisi dei primi progetti commerciali sviluppati a livello internazionale.

Nel corso del 2024, in coerenza con il proprio piano strategico, INWIT ha esteso la propria partecipazione all'**Osservatorio Data Center** e all'**Osservatorio Smart City**.

#### **ZEST**

Per il terzo anno consecutivo INWIT ha partecipato come Gold Partner al programma di accelerazione di startup Magic Spectrum di Digital Magics, ora **ZEST**. Il programma nasce dall'esigenza di conoscere e partecipare al mercato delle startup su temi legati all'IoT e 5G. In tal senso, si ha la possibilità di conoscere realtà emergenti che propongono soluzioni digitali innovative da immettere sul mercato ed eventualmente da integrare all'interno del nostro ecosistema IoT.

Questa attività di scouting di nuove realtà emergenti ci consente di capire come si sta muovendo il mercato senza perdere di vista la possibilità di mettere a terra soluzioni innovative, sostenendo contemporaneamente la crescita delle realtà innovative più promettenti.



# 04 CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE



## COPERTURE DAS

>130  
ospedali

>10  
musei

>20  
infrastrutture  
di trasporto  
(metro, stazioni, aeroporti)

> 200  
nuovi siti in aree  
in digital divide

84%  
degli acquisti coperti  
da questionario ESG

INWIFI

INWIT, con il suo sistema di infrastrutture digitali e condivise, si pone come **abilitatore della digitalizzazione** a supporto degli operatori mobili. Questo impegno contribuisce anche a ridurre le barriere infrastrutturali territoriali, che molto spesso si tramutano in barriere sociali. La digitalizzazione rappresenta, infatti, un elemento chiave per ridurre le disuguaglianze e favorire un'inclusione digitale che possa garantire pari opportunità nell'utilizzo della rete e nello sviluppo di una cultura dell'innovazione, contribuendo così a contrastare la discriminazione sociale. INWIT, infatti, impegnandosi con specifici progetti nella copertura di aree socialmente arretrate, si pone come soggetto attivo nel contrasto del digital divide.

## RELAZIONI CON IL TERRITORIO

■ GRI 413-1

INWIT ritiene fondamentale assicurare un costante e costruttivo dialogo con le comunità e le istituzioni locali, ed è impegnata a sviluppare iniziative per favorire la capillare digitalizzazione del Paese, anche nelle aree in digital divide o socialmente arretrate e in aree ad elevata vocazione sociale e culturale.

### INIZIATIVE SUI TERRITORI: COPERTURE MOBILI

GRI

Oggi la dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili. I circa 25 mila siti, di cui oltre 900 realizzati nel 2024, contribuiscono all'accelerazione della digitalizzazione del Paese, a beneficio dei territori.

L'indagine di mercato commissionata da INWIT all'Istituto Piepoli, dal titolo "Il valore delle infrastrutture digitali e condivise", evidenzia una accresciuta consapevolezza della popolazione circa i reali effetti e vantaggi, in particolar modo di tipo sociale, generati dalla digitalizzazione. Infatti, secondo gli intervistati, tra i principali vantaggi generati dal potenziamento delle infrastrutture digitali figurano, in ordine di importanza percepita: "riduzione del digital divide", "uguaglianza e pari opportunità" e "coinvolgimento di aree economicamente periferiche". Il contributo più grande a livello sociale che INWIT offre è proprio rivolto alle **comunità** presenti sul territorio in cui opera, in termini di contrasto al digital divide. INWIT promuove e sviluppa progetti per aumentare la copertura di aree di minori dimensioni, aree rurali e siti di elevato valore sociale e culturale, puntando da un lato a contribuire al superamento del digital divide geografico e dall'altro a favorire una maggiore inclusività sociale e digitale del Paese.

Su questo fronte INWIT opera su più linee:

**Piano Italia 5G – Densificazione – PNRR** – a giugno 2022 INWIT si è aggiudicata, in RTI con TIM e Vodafone, uno dei bandi del PNRR del Piano Italia 5G per la riduzione del digital divide. L'obiettivo è portare, entro giugno 2026, le torri di telecomunicazione mobili, equipaggiate con il 5G degli operatori, in 1.385 aree dove la connettività mobile non era disponibile e non sarebbe rientrata nei normali piani di investimento, in quanto aree a fallimento di mercato. Di queste aree, quasi 400 corrispondono a piccoli borghi e circa 250 ad aree montane. L'aggiudicazione e l'esecuzione di questa gara è un passo importante per INWIT, per continuare ad essere protagonista nella costruzione di un'Italia che sia unita anche dal punto di vista della connessione e che possa diventare, con la sempre maggiore diffusione delle infrastrutture digitali e condivise e delle reti 5G, più digitale, inclusiva e sostenibile. A gennaio 2025, secondo i dati forniti dal portale Connetti Italia Reti Ultraveloci, uno strumento concepito per fornire ai cittadini aggiornamenti sull'avanzamento dei progetti inclusi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 2, Investimento 3 "Reti ultraveloci", sono stati attivati il 36,32% dei siti previsti dal Piano Italia 5G Densificazione, mentre il 31,45% è attualmente in fase di lavorazione.

**Protocollo con UNCEM** – a marzo 2023 INWIT ha sottoscritto con UNCEM, l'Unione Nazionale dei Comuni, ed Enti Montani, un protocollo di intesa per sostenere lo sviluppo e il miglioramento della fruizione dei servizi digitali nelle aree interne e nelle comunità montane del Paese. Il protocollo d'intesa prevede l'applicazione delle misure di semplificazione previste nel Codice delle comunicazioni elettroniche, di quelle volte a favorire la realizzazione degli impianti su aree comunali e la definizione di modalità più celeri da un punto di vista amministrativo per il rilascio delle relative autorizzazioni, cercando così di accelerare i tempi di infrastrutturazione digitale del territorio. La realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazione mobile riguarda 900 aree, attualmente in digital divide, tra le amministrazioni aderenti ad UNCEM e che rientrano anche nel Piano Italia 5G del PNRR.

Inoltre, nel 2024, a conferma del proprio impegno nel contribuire alla riduzione del digital divide, INWIT ha attivato oltre **1.800 Ospitalità in aree in digital divide o con indicatore IVSM > 99**. L'IVSM è un indicatore sintetico di vulnerabilità sociale e materiale, calcolato dall'ISTAT, che si riferisce ad analfabetismo, potenziale disagio assistenziale, situazione di sovraffollamento abitativo, disoccupazione e scolarizzazione giovanile e numero di famiglie prive di un'entrata generata da un'occupazione.

### INIZIATIVE SUI TERRITORI: COPERTURA INDOOR

GRI

Oltre alla rete Tower Infra, INWIT offre anche infrastrutture multi-operatore micro grid. Si tratta di sistemi di connettività indoor di alta qualità, con la tecnologia DAS, offerti a tutti i gestori e proprietari di strutture pubbliche e private. Questi sistemi garantiscono alte performance, elevati standard di sicurezza informatica e una esperienza in continuità tra connettività outdoor e indoor, consentendo la diffusione dei nuovi servizi digitali smart, incluso l'IoT. Ad oggi INWIT ha già realizzato apparati DAS in oltre 600 location in tutta Italia.

**Oltre 130 Ospedali:** con l'installazione dei sistemi di copertura dedicata indoor DAS viene abilitato il 4G e il 5G degli operatori, consentendo non solo una migliore connettività voce e dati, fondamentale per le comunicazioni più tradizionali, ma anche l'attivazione dei servizi più innovativi. Le strutture sanitarie abilitate da INWIT sono oltre 130 (di cui 20 realizzate nel 2024): 35 al Nord, oltre 35 al centro e circa 60 al Sud, per un totale di più di 50mila posti letto. A novembre 2024 INWIT ha abilitato la connettività 4G e 5G multi-operatore in diverse strutture ospedaliere nella provincia di Como e Lecco, tra cui gli Ospedali Sant'Anna, Erba-Renaldi, Manzoni, Merate e Valduce. Un'iniziativa che ha permesso di aggiungere più di 210.000 metri quadrati e 1.200 posti letto al complesso degli ospedali già abilitati al 4G/5G dai suoi DAS.

**Oltre 10 Musei,** di cui 1 realizzato nel 2024. La copertura dedicata DAS all'interno delle strutture museali ha l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni tecnologiche e digitali che possano far vivere, oltre che osservare, il grande patrimonio storico-culturale custodito. Tra i musei dotati della copertura di rete INWIT troviamo il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa e il MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma.

**Oltre 10 campus universitari,** di cui 1 realizzato nel 2024, tra cui figurano le aule e i laboratori dei dipartimenti di Ingegneria dell'Università Federico II nel Campus di San Giovanni a Teduccio (Napoli) e le quattro strutture didattiche della Luiss Guido Carli di Roma.

**A2A:** l'accordo siglato tra INWIT e A2A Smart City prevede l'installazione di small cell 5G su un potenziale di 1.000 pali della luce nel comune di Milano. L'intesa rappresenta una risposta concreta alla crescita prevista del traffico su rete 5G e all'esigenza di maggiore densità delle reti mobili di tutti gli operatori nel capoluogo lombardo. Grazie all'accordo con l'utility milanese le prime small cell sono già state installate in diverse zone centrali di Milano (Duomo, Brera, Garibaldi-Repubblica, Parco Lambro-Cimiano).



**LINEA BLU – M4 DI MILANO:** nel 2024 INWIT ha completato l'infrastruttura digitale su tutta la Linea Blu – M4 di Milano, la prima linea della metropolitana interamente coperta in 5G in Italia e tra le prime in Europa. Grazie alla copertura dedicata multi-operatore per location indoor DAS di INWIT, l'intera linea, da Linate a San Cristoforo passando per San Babila, è percorribile potendo contare su un'infrastruttura in grado di fornire il servizio 4G e 5G. L'impianto DAS di INWIT abilita il servizio degli operatori telco in 4G e 5G su tutti i 15 km della linea M4, incluse tutte le gallerie e le 21 stazioni della nuova metro. Nel complesso, l'infrastruttura realizzata da INWIT è composta da 400 remote units e oltre 1.100 antenne, con impatto visivo e ambientale impercettibile, ed è interamente cablata con 25mila metri di fibra ottica. Le reti di ultima generazione dei vari operatori consentono così ai passeggeri che percorrono il tragitto della M4 un utilizzo veloce ed efficace di smartphone, tablet e pc in tecnologia avanzata, rendendo inoltre possibile lo sviluppo di soluzioni IoT dedicate.

**ROMA TERMINI:** grazie all'entrata in attività del sistema di micro-antenne distribuite per la telefonia mobile DAS di INWIT, Roma Termini è diventata la prima grande stazione italiana ad offrire connessioni più stabili e veloci in 5G. La realizzazione del DAS nella Stazione Termini è un ulteriore tassello per abilitare il progetto Roma 5G che INWIT sta sviluppando in collaborazione con Roma Capitale attraverso la sua controllata Smart City Roma. La Stazione Termini di Roma è solo l'ultimo degli scali ferroviari gestiti da Grandi Stazioni Rail che hanno adottato il sistema DAS di INWIT. L'infrastruttura è infatti già attiva - con connessione 5G ready per la componente passiva - a Roma Tiburtina, Napoli Centrale, Verona Porta Nuova, Torino Porta Nuova, Venezia Mestre e Venezia Santa Lucia e in via di implementazione a Bologna Centrale e Firenze Santa Maria Novella.

**INWIT**

**Roma 5G:** nel 2024 INWIT ha acquisito il controllo esclusivo di **Smart City Roma SpA**, la società che si è aggiudicata il PPP (partnership pubblico privato) per la concessione del progetto Roma 5G. Il progetto, che pone le basi per trasformare Roma in una vera smart city, proiettandola nel futuro e facendola diventare una città moderna e all'avanguardia, si sviluppa in collaborazione con Roma Capitale ed è a supporto di tutti gli operatori del settore per portare la connettività 5G in tutti i principali punti nevralgici della città (metropolitane, piazze e strade). In particolare, prevede la realizzazione di infrastrutture digitali e condivise per abilitare la copertura cellulare in 4G e 5G sulle linee A, B, B1 e C della metropolitana, in 100 piazze, 98 vie limitrofe e in 7 edifici pubblici del Comune di Roma (incluso il Campidoglio), anche attraverso l'installazione di small cells secondo le esigenze degli operatori. È inoltre prevista l'installazione del Wi-Fi in 100 piazze, di 2.000 telecamere e di circa 1.800 sensori IoT. L'obiettivo è offrire la migliore connettività e sicurezza a 3 milioni di residenti e a oltre 15 milioni di turisti, che cresceranno ulteriormente in conseguenza del Giubileo.

**Fiera Milano:** nel 2024 INWIT ha avviato con Fiera Milano, uno dei principali operatori integrati del mondo nel settore fieristico e congressuale, una partnership strategica che farà dei poli espositivi di Rho e di Milano una vera "Smart City". L'accordo, della durata di 15 anni, prevede per INWIT la gestione in esclusiva e lo sviluppo tecnologico di tutte le infrastrutture passive a supporto delle telecomunicazioni mobili del quartiere fieristico a Rho e dell'Allianz MiCo a Milano, per una superficie totale di oltre 551.000 mq. INWIT abilita così la connettività sia indoor che outdoor a servizio di tutti gli operatori di telecomunicazione mobile attraverso la gestione integrata delle strutture esistenti: torri di telecomunicazioni mobili, Distributed Antenna System (DAS), small cells e fibra ottica.

Inoltre, in occasione del vertice dei Capi di Stato e di Governo del **G7**, ospitato a Borgo Egnazia dal 13 al 15 giugno 2024, INWIT ha reso possibile un miglioramento delle tecnologie di telecomunicazioni fino al 5G, dotando la struttura di un impianto di copertura DAS. Grazie a questo investimento, INWIT ha ottenuto il riconoscimento di partner tecnico del G7. Ad essere interessata dal sistema DAS multi-operatore per la rete mobile di INWIT è un'area di 45.000 mq all'interno della struttura, per un totale di 57 micro-antenne e 6 km di fibra ottica.



## INIZIATIVE DI ADVOCACY

GRI

Lo sforzo di INWIT, in termini di posizionamento e di iniziative di advocacy, va nella direzione di divulgare e far comprendere il **valore delle infrastrutture digitali e condivise** e i relativi vantaggi per le comunità e i territori. Su questo fronte INWIT ha promosso ed ha partecipato a diversi eventi per consolidare il suo rapporto con i territori.

### Facciamo rete - infrastrutture digitali e condivise

INWIT ha ideato il progetto "Facciamo rete - Infrastrutture digitali e condivise", un'iniziativa che ha l'obiettivo di far raccontare, sul sito web e sui canali social, a Sindaci e rappresentanti di Enti locali come la presenza di infrastrutture digitali consenta ai loro territori di essere connessi, di sviluppare opportunità e servizi, con particolare riferimento al Piano Italia 5G - densificazione del PNRR, come opportunità per rispondere alla grande richiesta di connettività e contribuire a colmare le numerose zone ancora in digital divide.

Nel 2024 l'iniziativa ha coinvolto, tra gli altri:

#### Comune di Cortona (AR)

Il Sindaco Luciano Meoni ha ricordato come il servizio offerto da INWIT sia un servizio pubblico a tutti gli effetti e che, per agevolare la realizzazione delle infrastrutture digitali sui territori, è indispensabile il supporto di partner che investano sul territorio.

#### Comune di Ariccia (RM)

Secondo il Sindaco Gianluca Staccoli, una copertura di rete affidabile è indispensabile visto che moltissimi servizi sono disponibili online e accessibili ovunque da telefonini e tablet, senza necessità di connettersi da casa. Il periodo della pandemia di Covid ha dimostrato che questi servizi sono davvero imprescindibili.

#### Comune di Trino (VC)

Il Sindaco Daniele Pane ha raccontato la situazione della copertura di rete mobile sul territorio di Trino e l'importanza del ruolo delle infrastrutture digitali e condivise per realizzare un vero e proprio "salto" tecnologico verso il digitale: "Abbiamo cercato di adottare un approccio orientato al digitale anche per ottimizzare i servizi comunali. Abbiamo molto bisogno di infrastrutture, è un aspetto certamente molto sentito dalla popolazione".

#### Comune di Broni (PV)

Comune coperto grazie al Piano Italia 5G - Densificazione del PNRR, dove l'infrastruttura digitale e condivisa di INWIT assicura la copertura della rete mobile dell'intero territorio comunale. Secondo il Sindaco Antonio Riviezi: "Grazie alle infrastrutture digitali di INWIT è stata data una buona risposta ai cittadini, perché quasi tutte le pratiche si possono fare digitalmente presso il nostro ente; quindi, anche su questo abbiamo fatto un buon lavoro anche partecipando a dei bandi del PNRR. Quindi è un bilancio positivo, nettamente positivo".

#### Comune di Seravezza (LU)

Nell'ambito del Piano Italia 5G - Densificazione del PNRR e con il contributo delle infrastrutture condivise e digitali di INWIT a supporto degli operatori di telecomunicazione, Seravezza beneficia oggi di un miglioramento del segnale di rete mobile che consente di valorizzare maggiormente le sue bellezze artistiche e naturali, creare nuove opportunità e migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini. Il Sindaco Lorenzo Alessandrini ha sottolineato l'importanza delle infrastrutture condivise e digitali per garantire a tutti gli abitanti di connettersi in modo efficiente e senza interruzioni, con la speranza di ridurre nel tempo il digital divide e la differenza generazionale ancora forte. "Il valore che le infrastrutture digitali possono portare a un territorio come Seravezza è enorme. La presenza di una buona connettività è necessaria per la sopravvivenza e per il mantenimento del presidio abitativo".

## Tour for 5G

Rappresenta la seconda fase di un percorso iniziato nel 2021 con il Talk FOR 5G ponendo l'accento sulla centralità e l'importanza strategica dei singoli territori per favorire la transizione digitale del Paese e contrastare le fake news su infrastrutture digitali e 5G. Nel 2024 è stato realizzato un ciclo di eventi sul territorio nazionale che ha riguardato 2 città importanti come Palermo e Ancona, volto a incentivare il confronto e il dibattito sulle potenzialità e i benefici delle infrastrutture digitali sui seguenti temi:

- ✓ Le infrastrutture digitali per lo sviluppo dei territori
- ✓ Le infrastrutture digitali per lo sviluppo del mezzogiorno

I dibattiti sono stati arricchiti dalla partecipazione e dai contributi di numerosi stakeholder, Parlamentari, Sindaci, Amministratori locali, docenti universitari, giornalisti, imprenditori e manager. In particolare, durante questi appuntamenti si è parlato dell'importanza di intervenire a livello locale, anche con iniziative di informazione e sensibilizzazione.

### **Assemblea annuale ANCI 2024**

INWIT ha partecipato alla quarantunesima edizione dell'Assemblea annuale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), svoltasi dal 20 al 22 novembre 2024 a Torino. Lo stand brandizzato ha offerto ai visitatori la possibilità di immergersi nel mondo delle infrastrutture digitali attraverso visori per la realtà virtuale (VR) e sperimentare il valore aggiunto per comunità e territori che le nostre infrastrutture garantiscono. INWIT ha creato un'esperienza coinvolgente che ha permesso a oltre 100 Sindaci, Amministratori locali e rappresentanti di Governo e Parlamento di immergersi in quattro scenari diversi attraverso un modellino di torre digitale, alto circa 2 metri, combinato alla realtà virtuale. L'evento ha rappresentato un momento di ascolto e confronto con gli Amministratori locali sul valore delle infrastrutture digitali e della digitalizzazione, costituendo un'opportunità per sensibilizzare i rappresentanti delle Istituzioni locali sulle sfide che il nostro paese deve affrontare, anche in ottica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

### **INWIT incontra i Comuni dei Castelli Romani – La digitalizzazione per uno sviluppo sostenibile dei territori**

Attraverso la partecipazione ad una tavola rotonda, promossa dal Comune di Ariccia in collaborazione con INWIT, è stata promossa la discussione sul valore delle infrastrutture digitali nell'ottica dello sviluppo sostenibile dei territori, con particolare attenzione alle aree interne. L'evento ha approfondito i benefici della connessione per il territorio dei Castelli Romani e l'impegno di INWIT nel ridurre il digital divide. Alla discussione hanno preso parte il Sindaco di Ariccia, il Presidente di UNCEM (Unione Nazionale Comunità Enti Montani), l'Assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici del Comune di Ariccia. Erano presenti anche il Sindaco di Marino, il Sindaco di Rocca di Papa, l'Assessore del Comune di Pomezia, l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Marino, l'Assessore alle Attività Produttive del Comune di Rocca di Papa, il funzionario dell'Ufficio Pianificazione Lavori Pubblici e Edilizia del Parco Regionale dei Castelli Romani e il Commissario Straordinario della ASL Roma 6.

### **ComoLake2024 – The Great Challenge**

INWIT ha partecipato alla seconda edizione di "ComoLake2024 – The Great Challenge", un evento dedicato a digitalizzazione e nuove tecnologie, sotto l'egida del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri. INWIT ha portato il suo contributo alla manifestazione, raccontando la propria esperienza in tre diversi panel di primaria importanza. Il primo dal titolo "Le Telecomunicazioni, tra Reti e Servizi"; il secondo "Le Sanità tra Trasformazioni Tecnologiche ed Esigenze dei Pazienti", il terzo "Trasporti e Logistica tra Intermodalità e Sensoristica delle Reti". Nello stand INWIT, i vari stakeholder presenti alla manifestazione hanno potuto sperimentare l'innovativo ruolo assunto dalle infrastrutture digitali attraverso visori per la realtà virtuale di ultima generazione. Anche questo evento ha rappresentato un momento di dibattito e confronto sui temi della digitalizzazione, costituendo un'opportunità per sensibilizzare i rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali sulle sfide che il nostro paese deve affrontare.

### **Le infrastrutture digitali per il monitoraggio ambientale della biodiversità**

Nel corso degli ultimi anni, INWIT ha avviato dei progetti finalizzati al monitoraggio ambientale e alla tutela della biodiversità, in partnership con le principali associazioni ambientaliste italiane. Si tratta in particolare di progetti di monitoraggio della qualità dell'aria e prevenzione degli incendi boschivi, realizzati tramite l'installazione di sensoristica IoT, videocamere smart, gateway e l'integrazione di software di intelligenza artificiale sulle proprie torri. Nel corso del 2024, è stata realizzata un'iniziativa per presentare i dati di monitoraggio ambientale, nell'ambito della campagna nazionale di Legambiente "I cantieri della transizione ecologica", all'interno del Bosco Don Venanzio, a Pollutri (CH), una delle riserve nelle quali viene realizzato il monitoraggio degli incendi. Per maggiori dettagli sui progetti consultare il paragrafo "Tutela della Biodiversità" all'interno del Capitolo "Capitale Naturale" del Bilancio.

### **Associazione Civita – Webinar formativi per amministratori locali**

INWIT ha partecipato alla realizzazione di 3 webinar formativi dell'Associazione Civita sull'importanza della digitalizzazione per lo sviluppo dei borghi. I webinar sono pubblicati sulla piattaforma di Invitalia, dedicata alla formazione degli amministratori locali. I temi dei webinar sono stati:

- ✓ Le infrastrutture digitali e condivise al servizio della cultura
- ✓ Banda larga e 5G: benefici per le comunità e le Amministrazioni
- ✓ Le infrastrutture digitali per la tutela dell'ambiente e della biodiversità.

### **Altri eventi**

Nel corso del 2024 INWIT è stata protagonista di oltre 10 eventi focalizzati sullo sviluppo digitale dei territori, contribuendo attivamente alla promozione e alla discussione di tematiche cruciali legate all'evoluzione digitale delle comunità. Tra questi:

- ✓ Festival dello sviluppo sostenibile (ASVIS) – Imprese sostenibili per territori e comunità resilienti, Bologna
- ✓ Festival dello sviluppo sostenibile (ASVIS) – La dimensione sociale della Sostenibilità, Palermo
- ✓ ANCI – Missione Italia 2021 – 2026
- ✓ ANCI/ Dipartimento per la Trasformazione Digitale – Piano Italia 5G, Limiti Emissioni Elettromagnetici
- ✓ ANCI/Dipartimento per la Trasformazione Digitale – Piano Italia 5G e Comuni Campani
- ✓ Infratel incontra le Regioni (Basilicata, Molise, Lazio, Valle d'Aosta, Toscana, Calabria, Liguria, Lombardia)
- ✓ Arteparco, Pescasseroli (AQ).

## Policy di Responsible Lobbying

Al fine di promuovere un dialogo positivo, responsabile e costruttivo con i decisori pubblici fondato sui valori di eticità, trasparenza e integrità, a febbraio 2024 INWIT ha adottato la propria policy aziendale di Responsible Lobbying.

L'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Istituzioni rappresenta un settore che merita attenzione. In questo contesto, la Policy Responsible Lobbying ha l'obiettivo di definire le linee guida che regolano l'attività di lobbying condotta da INWIT, rivolgendosi a tutti i dipendenti e a tutti coloro che operano per conto o in favore dell'azienda. Il suo scopo primario è garantire che tale attività sia improntata ai principi di trasparenza, correttezza e leale collaborazione con le Istituzioni, così come delineato dal Codice Etico Aziendale e dalla Policy Anticorruzione. La Policy comprende tutte le fasi del processo di lobbying, dalla pianificazione fino alla rendicontazione, ed è destinata a fungere da guida chiara e unificante con l'obiettivo di assicurare la coerenza e l'allineamento con la visione e i valori dell'azienda.

## GESTIONE DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Gli operatori di telecomunicazione che utilizzano le infrastrutture di INWIT per fornire servizi che emettono onde elettromagnetiche sono responsabili della progettazione e dell'esercizio dei propri impianti nel pieno rispetto delle normative di legge. INWIT, tuttavia, pone grande attenzione al tema delle emissioni elettromagnetiche, monitorandone proattivamente le possibili evoluzioni e agendo sempre in ottemperanza alla legislazione.

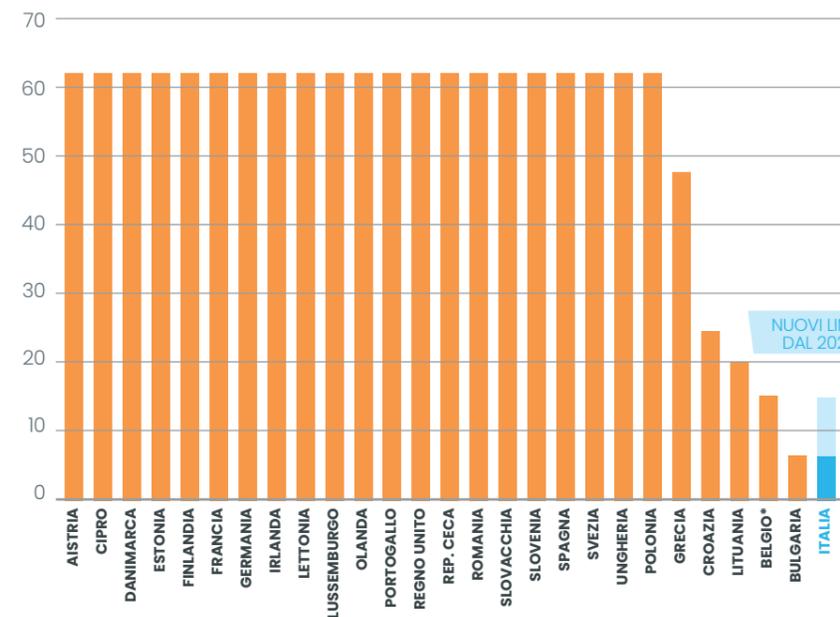
Per quanto attiene allo sviluppo dei sistemi radio mobili (e quindi anche del 5G) e gli aspetti di compatibilità elettromagnetica, si evidenzia che lo scorso 30 aprile 2024 è entrata in vigore la legge 214/2023 (c.d. Legge annuale per il Mercato e la Concorrenza) che, all'articolo 10, ha adeguato i **valori di attenzione e gli obiettivi di qualità relativi** ai campi elettromagnetici (CEM) da 6 V/m a 15 V/m<sup>20</sup>.

Tale adeguamento rappresenta un importante passo in avanti per lo sviluppo del 5G, sebbene il valore di 15 V/m sia ancora 4 volte inferiore rispetto ai limiti europei (attualmente fissato a 60 V/m).

21 Paesi dell'Unione Europea (es. Germania, Francia, Spagna e Portogallo), infatti, hanno adottato i limiti della Raccomandazione del Consiglio europeo del 12 luglio 1999. I limiti all'emissione elettromagnetica definiti dalla comunità scientifica internazionale (Linee Guida ICNIRP - International Commission on non-ionizing radiation protection), a cui si è ispirata la Raccomandazione Europea del '99, assicurano che dosaggi e tempo d'esposizione a tali emissioni siano sicuri per la salute umana. Come più volte affermato dai principali enti di salute pubblica (Organizzazione Mondiale della Sanità<sup>21</sup>, Istituto Superiore di Sanità<sup>22</sup>, International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), attualmente non sono stati evidenziati effetti sulla salute causati dall'esposizione a lungo termine generata dalle stazioni radio base.

### Limiti alle emissioni elettromagnetiche nei Paesi EU

#### Campo elettrico (v/m) > 2100 MHZ



\*Il dato del Belgio fa riferimento alla regione di Bruxelles che ha innalzato i limiti elettromagnetici da 6 V/m a 14,5 V/m nel 2021. In altre aree del Paese esistono limiti differenti, ad esempio nella Fiandre il limite è più elevato ed è pari a 20 V/m. Fonte: DOCUM, AUDIZIONE ASSTEL E POLIMI IX COMM. Camera dei deputati del 9 aprile 2019, GSMA, EMF HEALTH.

20. Legge 30 dicembre 2023, n. 214 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022) - Articolo 10 "Adeguamento dei limiti dei campi elettromagnetici"

21. Gli esiti dello studio dell'OMS sono riportati, assieme ad altre autorevoli ricerche sui campi elettromagnetici, dall'Istituto Superiore di Sanità. [Riassunto della ricerca](#)

22. Alessandro Polichetti, [5G e Salute: cosa c'è da sapere](#), 28 aprile 2020

Visto l'innalzamento dei limiti CEM, il Decreto Legislativo correttivo del Codice delle Comunicazioni Elettroniche<sup>23</sup> ha introdotto ulteriori disposizioni che perseguono il **principio di equa ripartizione dello spazio elettromagnetico**.

Il principio di equa ripartizione viene introdotto nel Codice ai fini della corretta applicazione dei principi generali in materia di accesso allo sfruttamento di risorse esauribili e di parità di trattamento. Il principio prevede dunque l'autorizzazione all'occupazione dello spazio elettromagnetico in base all'assegnazione delle risorse spettrali tra gli operatori di telecomunicazioni secondo un criterio di proporzionalità rispetto alla banda acquisita, e quindi ai diritti d'uso di cui ciascuno è titolare<sup>24</sup>.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le singole ARPA (Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente) sono i soggetti deputati al controllo e alla verifica dell'effettivo utilizzo delle potenze da parte degli operatori<sup>25</sup>.

Al fine di rispondere alle domande e osservazioni sulle novità introdotte, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha predisposto una sezione del sito dove vengono pubblicate le risposte alle domande più frequenti<sup>26</sup>.



23. [Decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48](#) (Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che modifica il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche)

24. Slide MIMIT-Fondazione Ugo Bordoni illustrative della norma sui nuovi limiti di emissione, "Nuovi limiti di esposizione ai campi elettromagnetici, Novità introdotte dal decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48" [https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/slide\\_innalzamento\\_campi\\_elettromagnetici\\_v6.pdf](https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/slide_innalzamento_campi_elettromagnetici_v6.pdf)

25. [Il Codice delle Comunicazioni Elettroniche 2.0](#) - Adeguamenti, stimoli e nuove regolamentazioni, Lubea, 1° aprile 2024

26. Linee Guida MIMIT <https://www.mimit.gov.it/assistenza/domande-frequenti/adequamento-dei-limiti-dei-campi-elettromagnetici-risposte-alle-domande-frequenti-faq>

# SOSTENIBILITÀ DELLA CATENA DI FORNITURA

■ GRI 2-6, 308-1, 414-1

## GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA GRI

La Procedura di acquisto di beni e servizi di INWIT definisce le modalità di acquisto e le relative responsabilità, basandosi su principi fondamentali che garantiscono trasparenza, equità e correttezza nel processo di approvvigionamento.

### Trasparenza di regole e decisioni

Le competizioni tra fornitori di prodotti/servizi omogenei si svolgono in condizioni di pari opportunità, riservate a soggetti che, a seguito di un processo di qualificazione, abbiano dimostrato di possedere requisiti tecnici ed organizzativi ritenuti imprescindibili da parte di INWIT. Inoltre, ai fornitori viene richiesto di attestare l'assenza di procedure concorsuali in corso a proprio carico, atti pregiudizievoli riferiti alla Società e/o ai Legali Rappresentanti/Amministratori, gravi sanzioni amministrative (incluse quelle in tema di Prevenzione Infortuni e Igiene del Lavoro emesse dai preposti Organi di Vigilanza) o situazioni di conflitto di interesse.

### Separazione dei ruoli

Per assicurare attività corrette e trasparenti, nelle attività d'acquisto, le diverse fasi operative e decisionali sono chiaramente distinte. Questa separazione impedisce condizioni di vantaggio individuale, assicurando un processo equo e imparziale.

### Correttezza

INWIT non intende ricavare vantaggi competitivi dai fornitori in base a comportamenti non responsabili e richiede ai propri dipendenti che le relazioni con i fornitori siano disciplinate soltanto da criteri oggettivi impegnandosi a promuovere i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà. Ogni dipendente deve mantenere separati i propri interessi personali da quelli di INWIT.

### Tracciamento degli atti d'acquisto

Per ogni attività contrattualizzata, in capo alle rispettive funzioni d'acquisto sono conservati tutti gli atti documentali a supporto della correttezza delle operazioni e delle scelte effettuate. Analogamente presso le competenti funzioni aziendali sono disponibili i documenti comprovanti l'esito delle attività di controllo e verifica sui prodotti/servizi consegnati/erogati/installati dai fornitori, i cui esiti sono condizionanti per i pagamenti.

**Nel corso del 2024, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i principi su cui si basa la procedura di acquisto di beni e servizi, INWIT ha intrapreso le seguenti azioni:**

- ✓ Inserimento di un workflow online dedicato per le trattative dirette, in sostituzione del modulo di richiesta cartaceo, al fine di migliorarne la tracciabilità.
- ✓ Aggiornamento dei Criteri di Sostenibilità per gli acquisti in competizione e nei requisiti contrattuali.
- ✓ Inserimento di un workflow online dedicato in caso di acquisti di beni ICT ed aggiornamento requisiti information security in linea con il Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC).
- ✓ Introduzione del Security Score del fornitore per le forniture che trattano dati digitali e valutate come critiche.
- ✓ Allineamento rispetto ai requisiti del Tax Control Framework.
- ✓ Aggiornamento controlli in conformità alla Legge del 28 dicembre 2005, n. 262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari".

### I fornitori di INWIT possono essere classificati in tre tipologie:

1. imprese di costruzione medio grandi che tipicamente coprono regioni geografiche del territorio italiano.
2. studi professionali con personale qualificato iscritto ad albi specifici o di società specializzate nell'integrazione di sistemi Software.
3. società che producono apparati utilizzati per le infrastrutture di INWIT quali ad esempio condizionatori, batterie, quadri elettrici, apparati di distribuzione del segnale Radio.

Nel corso del 2024, INWIT ha ampliato la propria catena di fornitura arrivando a **559 fornitori**, rispetto ai 470 dell'anno precedente, e **379 subfornitori**. La spesa complessiva dell'anno ha superato i 180 milioni di euro, distribuita come riportato nel seguente grafico. Nel 2024 il **98% della spesa è locale**, proviene cioè da fornitori italiani.

### RIPARTIZIONE DELLA SPESA FORNITORI PER MACROCATEGORIE DI SERVIZI E BENI NEL 2024



**REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE SRB**

**53%**



**SERVIZI PROFESSIONALI**

**25%**



**MATERIALI ED APPARATI TECNOLOGICI**

**21%**

## CRITERI DI SOSTENIBILITÀ NELLE VALUTAZIONI DI GARA

GRI

Con l'obiettivo di estendere i principi di sostenibilità a tutta la catena di fornitura, INWIT inserisce, in tutti i contratti di fornitura, delle clausole specifiche legate ai rischi ESG, riportate anche nei Terms & Conditions standards degli ordini di acquisto. All'interno della Procedura di acquisto di beni e servizi, INWIT ha declinato dei **criteri volti ad aumentare il livello di sostenibilità e di circolarità dei propri approvvigionamenti**. La presenza di tali criteri è elemento premiale nella fase di assegnazione delle gare.



### CRITERI DI SOSTENIBILITÀ PER LE VALUTAZIONI DI GARA

#### CRITERI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ

richieste generali su aspetti di sostenibilità integrabili nei capitolati di gara per tutte le tipologie di fornitura.

- Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza (ISO 45001)
- Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (ISO 37001)
- Sistema di Gestione Ambientale (EMAS, ISO 14001)
- Sistema di Gestione dell'Energia (ISO 50001)
- Obiettivi di riduzione delle emissioni
- Bilanci di Sostenibilità o rendicontazione non finanziaria
- Certificazioni, procedure o policy sulla Diversità e la Parità di Genere

#### CRITERI PREMIANTI PER I PRODOTTI

richieste specifiche su aspetti di sostenibilità, da integrare, ove applicabile, nella valutazione tecnica dei capitolati di gara.

- Percentuale di materia prima seconda (proveniente da riciclo) rispetto al peso totale del prodotto, in particolare per le forniture dei pali in acciaio
- Percentuale di energia da fonti rinnovabili utilizzata nell'ultimo esercizio rispetto al consumo totale di energia elettrica
- EPD (Environmental Product Declaration) o LCA (Life Cycle Assessment) di prodotto
- Prossimità geografica della produzione del prodotto
- Utilizzo di un parco mezzi a basse emissioni per la consegna al luogo di destinazione o attività d'impresa

Nel 2024 sono stati valutati sulla base dei criteri generali di sostenibilità, su 62 gare di acquisto, **191 fornitori**, rappresentativi del **63,6% della spesa 2024**. Di seguito i risultati delle valutazioni con riferimento alle 7 richieste considerate.

Le certificazioni più adottate risultano essere quelle sul Sistema di Gestione Ambientale e sul Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (**ISO 14001 e 37001**). Meno del 20% dei fornitori redigono un Bilancio di sostenibilità e hanno fissato obiettivi di riduzione delle emissioni. Il 32% dei fornitori si sono muniti di politiche o procedure sui temi della diversità, dell'inclusione e della parità di genere, o hanno certificazioni al riguardo.

### RISULTATI VALUTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NELLE GARE DEL 2024

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ	% AZIENDE RISPONDENTI AL CRITERIO
ISO 14001 o EMAS	41%
ISO 50001	10%
ISO 45001	41%
ISO 37001	14%
Bilancio di sostenibilità o rendicontazioni non finanziarie	17%
Obiettivi di riduzione delle emissioni	14%
Certificazioni, procedure o policy sulla Diversità e la Parità di Genere	32%

### **Questionario ESG**

A partire dal 2022 INWIT ha, inoltre, iniziato a sottoporre ai propri fornitori un **questionario ESG**, con domande specifiche su aspetti di sostenibilità, declinati nelle tre aree Environment, Social e Governance, per valutare la propria catena di fornitura sui temi della sostenibilità e per aumentare la consapevolezza circa la strategicità del percorso intrapreso verso la creazione di un modello di business sostenibile che si estenda lungo l'intera catena del valore. Il questionario ESG, compilato su base volontaria, ha coinvolto **107 fornitori**, con una copertura pari **all'84% della spesa** complessiva 2024.

### **Codice di condotta fornitori**

Nel corso del 2024, INWIT ha adottato il **Codice di Condotta Fornitori**, nel quale sono declinati i principi di condotta che devono guidare l'operato dei fornitori, con riferimento agli aspetti di: Integrità, etica e compliance; salute, sicurezza e diritti umani; ambiente.

Il Codice di Condotta Fornitori esprime le aspettative di INWIT in relazione al ciclo di approvvigionamento, affinché questo sia sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. In particolare, rappresenta un elemento essenziale nella promozione di una cultura basata su sostenibilità, etica, integrità e trasparenza anche all'interno della catena di fornitura della Società, integrando e richiamando quanto già previsto nel Codice Etico.

La realizzazione di un codice di condotta per i Fornitori rafforza l'impegno di INWIT nell'implementazione di una catena di fornitura sempre più sostenibile, coinvolgendo tutti i partner commerciali in un percorso condiviso verso una maggiore **responsabilità ambientale, sociale ed economica**.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice è un dovere per tutti i Fornitori, nonché una condizione vincolante, quale allegato a tutti i contratti stipulati con gli stessi.

### **Gruppo di lavoro "Sustainable Procurement"**

Proseguendo l'esperienza del 2023, anche nel 2024 INWIT ha partecipato al gruppo di lavoro "Sustainable Procurement", organizzato dal Global Compact Network Italia, insieme ad altre 50 società, tra cui le principali aziende italiane. Scopo dell'iniziativa è quello di approfondire il tema della gestione sostenibile della supply chain, per aiutare le aziende italiane a guidare le proprie catene di fornitura in un percorso che abbracci le tre dimensioni della sostenibilità, sociale, ambientale e di governance. Il lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro nel 2024 ha portato alla pubblicazione del documento **"La stesura di un Codice di Condotta per i Fornitori"**, redatto con lo scopo di delineare gli standard attesi nelle relazioni commerciali tra l'azienda e i fornitori, al fine di assicurare - da un lato - che i supplier aderiscano a tali standard e - dall'altro - che l'azienda possa prevenire e mitigare i più rilevanti impatti negativi sui diritti umani e del lavoro e sull'ambiente nelle proprie catene di fornitura. Le linee guida sono state presentate nell'ambito della dodicesima Edizione del Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale di Milano.

## **QUALIFICA, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI FORNITORI**

Con la Procedura di Gestione della qualifica fornitori, la Società ha voluto rafforzare la verifica dei requisiti legali, economico finanziari, tecnico organizzativi e di sostenibilità dei propri fornitori, nonché la verifica dei requisiti di qualità, sicurezza e rispetto ambientale dei beni acquistati. Tra i requisiti di selezione presenti nel questionario, è stata inclusa tra gli altri, la richiesta di Certificazioni relative alle tematiche sociali e ambientali. Inoltre, tutti i fornitori sono chiamati a sottoscrivere il **Codice di Condotta Fornitori di INWIT**, con il quale si impegnano al rispetto dell'ambiente, della tutela dei diritti umani e degli standard di lavoro e alla lotta alla corruzione. In coerenza con tali valori, viene richiesto ai propri fornitori di promuovere a loro volta verso i subfornitori il rispetto di tali principi.

La correttezza e la trasparenza dei rapporti precontrattuali e contrattuali che INWIT intrattiene con i propri fornitori sono assicurate, oltre che da un sistema di regole e procedure, anche da una rete di controlli effettuati nell'ambito dell'intero processo di qualificazione e di acquisto. In particolare, l'iscrizione nell'Albo Fornitori è sempre accertata mediante riscontri oggettivi e documentali. Solo a valle delle verifiche tecnico-economiche, della negoziazione con la controparte e delle verifiche relative alla procedura Parti Correlate, alla disciplina Golden Power ed alle necessarie verifiche in ambito PSNC, si può procedere alla formalizzazione dei rapporti con i fornitori.

Per il monitoraggio del processo di valutazione e selezione dei fornitori, INWIT si è dotata di una autonoma Piattaforma di gestione Fornitore. Si tratta di un sistema, tramite il quale si compila la richiesta di inserimento di un nuovo fornitore al fine di avviare l'iter di qualificazione e/o associazioni a nuovi oggetti di qualificazione, nonché di verificare lo stato di qualificazione di un fornitore. INWIT si è anche dotata di una policy di **Vendor Rating**, applicata a due comparti di fornitura strategici - ovvero quello della realizzazione e della progettazione delle Stazioni Radio Base - con lo scopo di indicare le linee guida per monitorare e valutare, attraverso l'Indice di Vendor Rating, le prestazioni effettuate dai fornitori qualificati. Tali linee guida consentono, tra l'altro, di migliorare la qualità dei servizi, forniture, lavori e opere, di monitorare ed efficientare la catena di fornitura, e di favorire la creazione di valore nel lungo termine. Il Vendor Rating, infatti, consente un monitoraggio oggettivo delle performance dei fornitori valutati e prevede la sospensione dall'albo nel caso di valutazione non sufficiente. La valutazione della qualità e dell'affidabilità dei fornitori avviene grazie alla verifica di requisiti stringenti che conducono alla selezione degli interlocutori dotati di elevanti standard di professionalità e qualità.

### **Il fornitore è soggetto a valutazione periodica attraverso:**

- ✔ attività ispettive finalizzate a verificare e valutare la conformità ai requisiti tecnici, ambientali e di sicurezza;
- ✔ analisi e monitoraggio dei dati disponibili a sistema;
- ✔ verifiche Health & Safety dei contractors in cantiere.

Al fine di condurre e garantire una valutazione imparziale, sistematica e tracciabile, INWIT si avvale di **Questionari di Valutazione** basati su fattori di valutazione della performance dei Fornitori, applicati in maniera differenziata tra la realizzazione di una fornitura e l'erogazione di un servizio. Tutti i fattori di valutazione hanno l'obiettivo di individuare le principali aree di criticità del fornitore (qualora presenti) e di innescare un percorso di miglioramento continuo, atto all'efficientamento della catena di fornitura. Infine, gli ambiti di valutazione concorrono, attraverso la media ponderata, alla determinazione a sistema dell'Indice di Vendor Rating, che identifica, in maniera quantitativa, la valutazione delle prestazioni effettuate dai fornitori.

**NEL 2024 INWIT HA IDENTIFICATO**

**2 fornitori critici**

ossia quelli per i quali si rileva una difficoltà nella sostituzione, o a cui si associano elevati volumi di fornitura.



**1 fornitore con un indice di dipendenza >80%**

rapporto del fatturato verso INWIT sul Globale

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ DEI FORNITORI**

INWIT considera ad **"alto rischio di sostenibilità"** i fornitori che possono potenzialmente **generare un significativo impatto negativo sull'organizzazione in ambito ESG**. Il livello di esposizione al rischio dipende dalla categoria merceologica di appartenenza: fornitori di servizi di realizzazione e manutenzione Stazioni Radio Base, fornitori di servizi professionali, fornitori di materiali ed apparati tecnologici. Per ciascuna categoria di fornitore inclusa nell'elenco individuato, viene valutata la gestione delle problematiche legate ai temi ESG, per le quali si considerano ad **"alto rischio di sostenibilità"** i fornitori che presentano una gestione inadeguata dei temi ESG dal punto di vista della compliance Normativa in tema di salute e sicurezza, ambiente e correttezza contributiva.

**Il rischio Sostenibilità è considerato mitigato per i fornitori in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni/documenti:**

- ✓ Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza (ISO 45001);
- ✓ Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (ISO 37001);
- ✓ Sistema di Gestione Ambientale (EMAS, ISO 14001);
- ✓ Sistema di Gestione dell'Energia (ISO 50001);
- ✓ Bilanci di Sostenibilità o rendicontazione non finanziaria;
- ✓ Certificazioni, procedure o policy sulla Diversità e la Parità di Genere.

Nondimeno, maggiore è il grado di importanza strategica del fornitore (fornitore critico per dipendenza, spesa e/o posizione geografica), maggiore sarà il livello di rischio. Al riguardo, è in corso la definizione dei requisiti per l'individuazione ed il monitoraggio dei fornitori strategici.

**Human rights due diligence**

Nel 2024 INWIT ha intrapreso un progetto pilota di due diligence sui diritti umani rivolto ai propri fornitori, muovendosi verso la compliance ai requisiti introdotti dalla CSRD e quindi dagli standard ESRS, che includono l'analisi degli impatti sui diritti umani nella catena del valore aziendale. Gli standard di rendicontazione ESRS richiamano il concetto di Due Diligence sia a livello di General disclosure, sia a livello di standard tematico, richiedendo alle organizzazioni di spiegare come intendono gestire significativi impatti negativi su persone e ambiente e attuare un processo di Due Diligence per individuare, mitigare e porre rimedio a tali impatti negativi. Inoltre, tale processo è centrale nella Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CS3D), normativa europea che richiede una due diligence aziendale sui diritti umani e sull'ambiente lungo la catena del valore dell'azienda.

In linea con l'impegno di INWIT nel promuovere una gestione responsabile e sostenibile dei propri rapporti con i fornitori, il progetto, finalizzato all'identificazione dei principali rischi lungo la propria supply chain, ha coinvolto un campione di **18 aziende fornitrici**, rappresentative del **40% della spesa del 2024**. La selezione dei fornitori è avvenuta sulla base di criteri di rilevanza strategica ed operativa, prendendo in considerazione le principali categorie di fornitura di INWIT: imprese edili, fornitori di impianti fotovoltaici, fornitori di pali in acciaio e fornitori di apparecchiature elettroniche.

Le categorie di riferimento, sulle quali si è concentrato l'assessment degli impatti sui diritti umani, sono state:

- ✓ Condizioni di lavoro: condizioni contrattuali, libertà di associazione, salute e sicurezza.
- ✓ Parità di trattamento e di opportunità per tutti: equità, diversità e inclusione, misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, formazione e sviluppo competenze.
- ✓ Altri diritti connessi al lavoro: lavoro minorile e forzato, alloggi adeguati, Whistleblowing.

L'analisi è stata condotta sia attraverso interviste dirette ai fornitori che attraverso desk review su informazioni e documentazione pubblica. La valutazione del livello di rischio associato a ciascuna delle categorie sopra elencate, per ciascun fornitore, ha considerato sia le sue operazioni dirette, sia i rischi connessi alla sua catena di fornitura. Questa per il principio secondo cui un'azienda è direttamente esposta ai rischi connessi alle proprie operazioni e, al contempo, indirettamente esposta ai rischi derivanti dalle pratiche lungo la propria catena del valore. Il progetto ha consentito di ricostruire il quadro complessivo del livello di rischio a cui INWIT è esposta sul tema del rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura, individuando le principali aree critiche con riferimento a ciascun fornitore coinvolto.



# 05

## CAPITALE UMANO



■ TOP EMPLOYERS

■ **31%** donne in ruoli di responsabilità

■ **3,63** tasso di giornate perse per infortunio

■ **328** dipendenti di cui DONNE  **40%**

■ **>43** ore pro-capite di formazione

■ **>660** verifiche H&S Contractors

**INWIT**

INWIT guarda alle proprie persone puntando a creare un senso di appartenenza, coinvolgimento e condivisione di obiettivi e valori comuni, promuovendo lo sviluppo delle competenze e garantendo il benessere attraverso misure che favoriscano la conciliazione della vita privata con quella lavorativa.

Il successo ed i traguardi raggiunti dall'azienda sono il risultato del lavoro di squadra e dell'impegno delle persone che ne fanno parte. A dimostrazione dell'attenzione e cura che INWIT pone verso i propri dipendenti la Società ha ottenuto per il secondo anno consecutivo la **certificazione Top Employers**.

Questa certificazione premia le politiche e le strategie HR volte ad attrarre e trattenerne i talenti valorizzandone il contributo. Tale riconoscimento è una tappa importante in un percorso volto al miglioramento continuo nella gestione, nell'ascolto e nell'attenzione che l'azienda dedica al proprio capitale umano.

Uno dei pilastri della strategia di sostenibilità di INWIT è rappresentato proprio dal coinvolgimento, dal benessere, dallo sviluppo e dalla sicurezza delle persone, con la consapevolezza che una cultura aziendale orientata ad includere e valorizzare le diversità produca un cambiamento per tutti gli stakeholder, generando un impatto positivo sia all'interno dell'azienda sia sul contesto sociale in cui essa opera, concorrendo in tal modo alla creazione di valore per il medio e lungo periodo.

Infatti, nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità, sono stati individuati alcuni impatti rilevanti di INWIT sui propri dipendenti - come ad esempio<sup>27</sup> "Rappresentanza dei dipendenti e garanzia del rispetto dei loro diritti", "Upskilling e reskilling della popolazione aziendale" e "Well-being e corporate identity", che si traducono in azioni concrete da parte della Società, volte a minimizzare gli impatti negativi e potenziare quelli positivi. INWIT ambisce a garantire un ambiente di lavoro sempre più equo, inclusivo e sicuro e investe nella formazione e nel benessere generale delle proprie persone, promuovendo iniziative di people engagement, di Welfare e politiche di retribuzione competitive.

Le iniziative e le politiche di INWIT, descritte di seguito, denotano una strategia aziendale orientata a rafforzare sia la capacità di attraction che quella di retention. Specularmente, sono state individuate anche le opportunità legate alla buona reputazione sul mercato del lavoro e alla maggiore produttività dei dipendenti, attribuibile alla formazione erogata e alle politiche di engagement, diversità e inclusione.

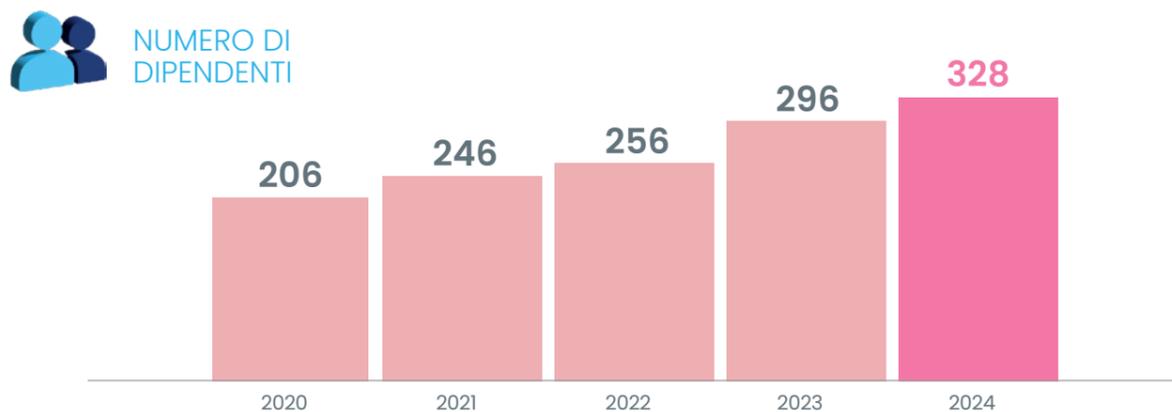
## ORGANICO

GRI

### INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI E LAVORATORI

■ GRI 2-7, 2-8, 2-21, 405-1, 405-2

Al 31 dicembre 2024 INWIT conta **328 dipendenti** (di cui il 40% donne), in aumento dell'11% rispetto all'anno precedente. Questo è il risultato di una politica aziendale di crescita dell'organico intrapresa dal 2020 ad oggi, guidata anche da una attenta valorizzazione dell'inserimento di donne.



27. Per la lista completa di Impatti, Rischi ed Opportunità si rimanda alla sezione "Analisi di Doppia Materialità" del presente documento.

Si riportano di seguito alcuni dettagli della distribuzione della popolazione aziendale per genere, categoria professionale e fascia di età.

**TABELLA 20- DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE**

■ GRI 405-1

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	24	7	31	21	4	25
Quadri	56	29	85	47	26	73
Impiegati	116	96	212	113	85	198
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>132</b>	<b>328</b>	<b>181</b>	<b>115</b>	<b>296</b>

**TABELLA 21 - PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE, FASCIA D'ETÀ E GENERE NEL 2024**

■ GRI 405-1

	Genere		Fascia di età			Totale
	Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
Dirigenti	77%	23%	0%	26%	74%	9%
Quadri	66%	34%	0%	41%	59%	26%
Impiegati	55%	45%	7%	51%	42%	65%
<b>Totale</b>	<b>60%</b>	<b>40%</b>	<b>5%</b>	<b>46%</b>	<b>49%</b>	<b>100%</b>

La popolazione aziendale nel 2024 si compone **per il 9% da dirigenti, per il 26% da quadri e per il 65% da impiegati**. La percentuale di donne nel ruolo di dirigenti è aumentata passando al 23%, contro il 16% del 2023, mentre è di poco diminuita quella delle donne nel ruolo di quadri, passando dal 36% al 34%, pur essendo aumentato il numero delle donne "quadro" rispetto all'anno precedente. Nella categoria impiegati la percentuale di donne è salita al 45%, dal 43% del 2023. I dipendenti di INWIT con più di 50 anni rappresentano il 49% del totale della popolazione aziendale, quelli nella fascia 30-50 anni il 46%, e quelli con meno di 30 anni, il restante 5%. Resta invariata nel 2024 la quota di **donne in ruoli di responsabilità**, intesi come dirigenti (escluso il Direttore Generale) e quadri, pari al **31%**, come indicato nella tabella di seguito.

**TABELLA 22 - NUMERO DI RESPONSABILI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE**

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	24	7	31	21	4	25
Quadri	56	29	85	47	26	73
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>36</b>	<b>116</b>	<b>68</b>	<b>30</b>	<b>98</b>
<b>%</b>	<b>69%</b>	<b>31%</b>	<b>100%</b>	<b>69%</b>	<b>31%</b>	<b>100%</b>

Tra i dipendenti di INWIT si contano **13 dipendenti** (di cui 10 uomini e 3 donne) appartenenti a **categorie protette**, pari al 4% circa della popolazione aziendale. Anche i **dipendenti con disabilità** rappresentano una quota leggermente **inferiore al 4% del totale dei dipendenti**. Considerando il titolo di studio, il 64% dei dipendenti di INWIT possiede una laurea e il 36% un diploma. Tra i lavoratori non dipendenti, INWIT conta uno stagista.

Come dichiarato nel Codice Etico, INWIT si impegna a non usufruire, neppure indirettamente, del lavoro forzato o obbligatorio e del lavoro minorile, garantendo ai propri dipendenti e collaboratori regolari contratti di lavoro e monitorando quanto previsto da contratti di appalto, attivati nel rispetto della normativa vigente. Inoltre, i fornitori sottoscrivono il Codice di Condotta fornitori di INWIT che mira a promuovere, tra le altre cose, la tutela dei diritti umani e degli standard di lavoro. Per valutare il grado di soddisfazione dei propri dipendenti, INWIT svolge biennialmente un'indagine di clima interna all'organizzazione, sulla base delle cui evidenze viene definito e aggiornato un **Piano di miglioramento**, i cui effetti vengono misurati e monitorati attraverso i risultati ottenuti nelle indagini stesse. Per altre informazioni di dettaglio relative ad indicatori del capitale umano, si rimanda alle tabelle riportate nella sezione "Allegati".

## PROCEDURA DI RECRUITING

Nel corso del 2024 INWIT ha aggiornato la procedura che disciplina la gestione delle attività di **Recruiting, Selezione e Assunzione del personale dirigente e non dirigente** e assicura la governance dell'intero processo, monitorandone l'efficienza e l'efficacia.

Nel dettaglio, sono stati modificati i termini di mantenimento dei CV dei candidati all'interno del database INWIT, per adeguarli al disposto del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati dell'Unione Europea. Il termine passa da 12 a 6 mesi, mentre i CV ritenuti di interesse e coinvolti nel processo di selezione verranno conservati 12 mesi, anziché 24 come in precedenza.

Inoltre, all'interno della sezione "assunzioni", è stato inserito un paragrafo relativo alla rotazione del personale dirigente e non solo. In particolare, si prevede la possibilità di rotazione del personale nel caso in cui vi fosse necessità per alcune mansioni aziendali particolarmente esposte al rischio di corruzione.

Infine, come ulteriore progresso rispetto alle politiche di Diversity, Equity & Inclusion, è stato introdotto il divieto, durante l'intero processo di recruiting, di porre domande personali, discriminatorie e lesive nei confronti dei candidati, non necessarie ai fini della valutazione o assunzione. Pertanto, è fatto divieto di rivolgere domande riguardanti lo stato civile, l'orientamento professionale, l'identità di genere, la provenienza o l'appartenenza a gruppi etnici, la maternità o la paternità, lo stato di salute, l'orientamento politico, l'orientamento religioso, la disabilità. Nell'ambito delle attività di recruiting il team HRO segue stringenti KPI di inclusione, anche quando collabora con agenzie di recruiting esterne. La percentuale complessiva di candidati uomini nell'anno 2024 è stata pari a 48%, mentre **la percentuale di candidate donne è stata pari al 52%**, in linea con il 2023.

## Partecipazione a Career Day e Diversity Day

Anche nel 2024, il team HRO ha partecipato ai career day di università target al fine di reperire candidature interessanti per il proprio organico interno. Nel dicembre 2024 ha partecipato al Diversity Day della LUISS, la giornata è stata dedicata all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e appartenenti a categorie protette: una partecipazione importante che sottolinea l'impegno di INWIT nel continuare a investire sempre sulle persone, puntando su inclusività e condivisione.

## ASSUNZIONI E CESSAZIONI

**GRI**

### ■ GRI 401-1

Il **tasso di assunzione per l'anno 2024 è stato del 13%**: INWIT ha inserito complessivamente 38 persone, di cui il 36% di età inferiore ai 30 anni, il 19% di età compresa tra i 30 e i 50 anni e il restante 6% di età superiore ai 50 anni. Il **53% delle persone entrate in azienda nel 2024 è di genere femminile**: tali nuovi ingressi portano la quota di donne presenti all'interno dell'azienda al 40% sul totale dei dipendenti. Nel 2024 si sono registrate, inoltre, 6 uscite, di cui il 50% uomini e il 50% donne, tutti di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Il dettaglio del tasso di assunzione e del turnover sono riportati nelle tabelle della sezione "Allegati".

# BENESSERE, INCLUSIONE, SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

## DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION

**GRI**

### ■ GRI 406-1

INWIT continua a perseguire politiche di Diversity, Equity & Inclusion. Nel corso del 2024 l'azienda ha mantenuto la **certificazione UNI/PDR 125:2022** per la **parità di genere**, importante riconoscimento che testimonia la validità del percorso intrapreso verso la creazione di un contesto lavorativo più equo e sostenibile.

La certificazione prevede l'adozione, da parte delle organizzazioni, di specifici KPI inerenti alle politiche di parità di genere che ne attestino la conformità ai principi di parità tra i generi e che consentano di creare un ambiente di lavoro inclusivo e attento all'equità delle politiche salariali, ma anche dei percorsi formativi e di progressione di carriera. Nell'ambito del percorso di certificazione, INWIT si è dotata di una **Politica per la Parità di Genere**, attraverso la quale si impegna a promuovere la parità di genere all'interno della propria organizzazione e verso le proprie terze parti e a implementare processi in grado di sviluppare l'empowerment femminile nelle attività di business, riconoscendo i bisogni e le esperienze specifiche delle donne, permettendo loro di vivere relazioni paritarie nel mercato del lavoro. La Politica trova applicazione concreta nei processi, nei regolamenti e nelle procedure aziendali ed è destinata a tutta la popolazione aziendale, applicandosi indistintamente a tutti i lavoratori e le lavoratrici, nonché ai Consulenti e Fornitori, ove possibile.

Dal 2021 in INWIT è presente un team D&EI che, assieme alla figura del Diversity Ambassador e in accordo con la Direzione HRO, ha l'obiettivo di individuare nuove misure e pratiche di inclusione che favoriscano la diffusione di una cultura aziendale inclusiva e allo stesso tempo attenta al benessere delle sue persone.

A ulteriore prova della rilevanza che il tema riveste per l'azienda, essa ha aderito all'edizione 2024/2025 del Target Gender Equality Accelerator, un percorso di formazione ideato dal Global Compact delle Nazioni Unite ed implementato in collaborazione con i network locali. Scopo del programma è quello di **rafforzare il contributo delle imprese aderenti all'avanzamento dell'Obiettivo 5.5 dell'Agenda 2030**, che invita ad una maggiore partecipazione, rappresentanza e leadership femminile in azienda.



## LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

La **Policy sulla Diversity & Inclusion** ha, tra i suoi obiettivi, anche quello di rendere il luogo di lavoro un ambiente inclusivo, accogliente e plurale, in cui la libertà di espressione deve essere sempre garantita e in cui ciascuno possa sentirsi libero di manifestare la propria natura e autenticità senza alcuna forma di disagio. Tali principi sono altresì alla base del **Codice Etico** di INWIT che, oltre a garantire l'integrità e la trasparenza, promuove una cultura dell'etica e il rispetto per le persone. L'inosservanza di tali principi può determinare, da parte degli organi preposti al controllo, un'analisi sui comportamenti tenuti e attivare interventi sanzionatori a tutela di coloro che siano stati offesi o colpiti da tali comportamenti. Si segnala che nel 2024 non si sono verificati episodi accertati di discriminazione all'interno della Società.

## WELFARE AZIENDALE

**GRI**

### ■ GRI 401-2

INWIT offre ai propri dipendenti un ampio programma di iniziative di **welfare**, in coerenza con i propri valori ed obiettivi e a conferma del ruolo centrale che le proprie persone rivestono per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel 2024 è stato attivato un piano di comunicazione mirato ad informare la popolazione aziendale rispetto al programma di welfare aziendale, che offre un'ampia gamma di benefici e vantaggi per migliorare il benessere dei dipendenti a 360°, includendo iniziative volte all'accesso a servizi e beni a prezzi e tariffe vantaggiosi, attività che promuovono uno stile di vita sano e piani a supporto di un migliore bilanciamento tra vita privata e lavorativa.

### Principali iniziative realizzate nel 2024:

- ✓ **accesso ad una piattaforma di convenzioni aziendali** al fine di sostenere il benessere economico dei dipendenti e quello delle loro famiglie attraverso beni e servizi in convenzione, con scontistiche e tariffe dedicate;
- ✓ **avvio di una convenzione con un parcheggio** nelle vicinanze della sede di Roma e avvio del riconoscimento di un **contributo per l'acquisto dell'abbonamento per il trasporto pubblico locale** per il tragitto casa-lavoro;
- ✓ **avvio di un servizio di soluzioni smart per la pausa pranzo** che offre piatti sani e freschi e di alta qualità a prezzi contenuti;
- ✓ offerta a tutti i dipendenti e alle loro famiglie di **accesso, a prezzi scontati, a palestre, mental coach e personal trainer**;
- ✓ **conferma dello smart working** per tutti i dipendenti sulle sedi fisiche, con possibilità di prevedere una ulteriore estensione del numero delle giornate in lavoro agile per situazioni legate alla maternità/paternità, ad uno stato di salute precario e fragile o a situazioni familiari di disagio, in particolare:
  - stato di salute riferito a situazioni di fragilità;
  - genitori di figli con disabilità o gravi problemi di salute;
  - gravidanza;
  - affidamento di minori;
  - rientro in servizio dopo malattia di lunga durata;
  - esigenza di cure particolari e riabilitazione;
  - esigenza di cicli di cure connessi a malattie oncologiche e di particolare gravità.
- ✓ **conferma del programma gratuito di check up medico** offerto a tutti i dipendenti che con frequenza biennale possono usufruire di esami e visite specialistiche presso strutture mediche dedicate;
- ✓ **avvio degli incontri di prevenzione**, volti a formare e sensibilizzare la popolazione aziendale su specifici temi legati ad uno stile di vita sano e salutare;
- ✓ **campagna di vaccinazione antinfluenzale**;
- ✓ **fornitura delle adeguate dotazioni (pc, sedie, cuffie, ecc.) a tutti i colleghi in remote working**;

- ✓ **CAF - accesso gratuito per tutti i dipendenti** a servizi di assistenza fiscale per la dichiarazione annuale attraverso un CAF identificato;
- ✓ **Circolo Ricreativo Aziendale** per i lavoratori che organizza per i propri soci, dipendenti, pensionati e per i familiari, iniziative di carattere turistico, sportivo, culturale e ricreativo.

### Si riportano di seguito le associazioni e i fondi di categoria:

- ✓ **ASSILT. Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa** che consente di erogare, a favore dei soci e dei beneficiari, prestazioni integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, ivi comprese, in concorso con le strutture sanitarie pubbliche, l'effettuazione di ricerche, indagini conoscitive e interventi di prevenzione sanitaria di gruppo e individuali, nonché la promozione di iniziative di educazione sanitaria.
- ✓ **ASSIDA. Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa Dirigenti Aziende**, eroga ai dirigenti rimborsi per prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.
- ✓ **TELEMACO. Fondo Pensione Nazionale Complementare** per i lavoratori delle aziende del settore delle telecomunicazioni, ha l'obiettivo di assicurare ai lavoratori associati il mantenimento del proprio tenore di vita anche al momento della pensione, grazie alla creazione di una previdenza complementare a quella pubblica. È destinato a operai, impiegati e quadri delle aziende che applicano il contratto nazionale delle telecomunicazioni, per i lavoratori a tempo indeterminato, di apprendistato e di inserimento, nonché ai soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo.

Infine, a seguito di quanto definito dalla contrattazione aziendale di 2° livello e allo scopo di massimizzare la capacità di spesa dei dipendenti, secondo i benefici fiscali previsti dalla legge, anche per il 2024 è stato possibile utilizzare il Portale Welfare consentendo di convertire il Premio di Risultato in Flexible Benefit, offrendo a tutti la possibilità di scegliere tra beni e servizi di Welfare.

## Mobility Management

INWIT, nel rispetto della normativa vigente, ha nominato un **Mobility Manager aziendale** che redige annualmente il **Piano spostamenti casa-lavoro (PSCL)**, documento contenente un'analisi approfondita delle abitudini di mobilità dei dipendenti, nel quale vengono individuate possibili soluzioni per ottimizzare gli spostamenti casa - lavoro. Annualmente, ai dipendenti di tutte le sedi INWIT, viene somministrata una survey per ricostruire dettagliatamente le modalità di spostamento abituali per il tragitto casa-lavoro (con specifica dei km percorsi e dei mezzi di trasporto utilizzati), nonché raccogliere segnalazioni su specifiche esigenze e suggerimenti per migliorare la qualità dei loro spostamenti. Sulla base di queste informazioni, viene definito il PSCL, con l'obiettivo di individuare azioni per migliorare la qualità degli spostamenti e favorire soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale. È nell'ambito delle iniziative di mobility management che rientra l'avvio di una **convenzione con un parcheggio** nelle vicinanze della sede di Roma, per agevolare gli spostamenti in città e ridurre i costi, e il riconoscimento di un consistente **contributo per l'acquisto dell'abbonamento per il trasporto pubblico locale** per il tragitto casa-lavoro.

## COMPENSATION

**GRI**

### ■ GRI 2-21

Con la propria Politica di Retribuzione, INWIT mira a sostenere il raggiungimento degli obiettivi di business, promuovere la creazione di valore per gli azionisti e garantire il miglioramento continuo della performance aziendale. La struttura retributiva di INWIT è allineata alle best practices di mercato e, in questo modo, la Società ha rafforzato l'engagement del personale e riconosciuto la criticità del ruolo ricoperto e il contributo professionale.

A partire dal 2021, la Società ha avviato un processo strutturato finalizzato a raccogliere e approfondire le tematiche di interesse, attenzionate dagli azionisti e dei proxy advisors, in tema di remunerazione.

Nel 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il **nuovo Piano LTI 2023-2027**, di cui è stato avviato il primo ciclo nel corso dell'anno 2023, riservato al Direttore Generale, ai Key Manager e ad altri manager responsabili di ruoli critici per la Società. Durante il 2024 è stato avviato il secondo ciclo del Piano LTI sopra citato, basato su tre parametri di performance tra loro indipendenti, ognuno con il proprio peso relativo, correlati agli obiettivi di Piano Industriale ed a quelli del Piano di Sostenibilità. A supporto del raggiungimento dei principali obiettivi economico/finanziari e quantitativi, rappresentati nel Piano Industriale, tutti i dipendenti sono stati coinvolti nel nuovo sistema di Performance Management che prevede l'assegnazione di obiettivi aziendali ed individuali collegati ad un bonus individuale.

**Il sistema di incentivazione della retribuzione variabile è composto da tre strumenti:**

- ✓ Incentivazione Manageriale – MBO, riservata ai manager con responsabilità organizzativa.
- ✓ Incentivazione Venditori – PIV, riservato alla forza vendita.
- ✓ Performance Bonus, riservato alla restante popolazione aziendale.

Come per gli esercizi precedenti, anche nel 2024 sono stati inseriti gli obiettivi del Piano di Sostenibilità all'interno del sistema di MBO del Direttore Generale e di tutto il management incentivato, con un peso della componente ESG pari al 15% del totale.

Il rapporto tra la retribuzione totale più alta all'interno dell'organizzazione e il valore mediano per tutti i dipendenti è di 14,96: in riduzione rispetto all'anno precedente dell'1%.

**TABELLA 23 - TASSO DELLA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE**

■ GRI 2-21

	2024	2023	delta
<b>Tasso della retribuzione totale annuale</b>	<b>14,96</b>	<b>15,16</b>	<b>-1%</b>

**Premio di risultato**

Nel corso del 2024 è stato siglato un accordo sindacale per il Premio di Risultato INWIT. L'accordo prevede un incremento dei valori di premio del 3% rispetto al precedente Premio di Risultato e l'allineamento dei parametri di performance ai principali obiettivi economico-finanziari dell'Azienda. Nel 2024 il premio di risultato ha coinvolto 136 uomini e 105 donne.

**Piano di azionariato diffuso**

Nel 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il nuovo Piano di Azionariato Diffuso 2023-2024 di INWIT, rivolto alla totalità dei dipendenti, con l'esclusione dei destinatari del Piano LTI. La finalità del PAD 2023 e 2024 è l'attribuzione ai dipendenti dell'opportunità di diventare azionisti di INWIT, allo scopo di aumentarne la motivazione al raggiungimento degli obiettivi aziendali e di rafforzarne il senso di appartenenza. Nel corso del 2024 ha preso avvio il secondo ciclo del PAD - cui ha aderito oltre il 90% dei dipendenti - che ha previsto l'assegnazione gratuita di 50 azioni per ciascun dipendente e un'offerta di acquisto di azioni a un prezzo scontato del 10% rispetto al valore di mercato, entro il limite massimo di 100 azioni per ciascun dipendente. Circa il 35% delle persone ha scelto di investire ulteriormente in INWIT, usufruendo dell'acquisto a prezzo scontato e l'84% delle persone che ha investito ha acquistato il lotto massimo di azioni disponibile.

**Gender Pay Gap**

INWIT sta perseguendo la propria strategia D&I, volta anche alla riduzione del divario retributivo tra popolazione femminile e maschile, che sull'organico totale nel 2024, relativamente allo stipendio base, è passato dal -21% al -20%, rispetto al 2023, mentre sulla retribuzione complessiva dal -21% al -23%. Tali dinamiche sono il risultato delle politiche sulla parità di genere implementate, che da una parte sono mirate all'equità salariale e dall'altra a garantire pari opportunità nei ruoli di responsabilità.

Con riferimento a quest'ultimo obiettivo, negli ultimi anni, le iniziative adottate hanno consentito un miglioramento consistente che ha visto passare dal 23% del 2022 al 31% del 2024 le donne che ricoprono ruoli manageriali (quadri e dirigenti). Tuttavia, gli inserimenti e, in particolare, le promozioni in tali ruoli, comportano un impatto a livello retributivo dovuto alla minore anzianità nel ruolo, che si riflette nel gender pay gap. Inoltre, al fine di contrastare il problema legato al reperimento di donne in un settore composto principalmente da profili tecnico/professionali maschili, INWIT ha attivato una partnership con le università target per l'erogazione di borse di studio per donne STEM.

L'attenzione dell'azienda sulla riduzione del divario retributivo per genere resta alta, come avvalorato dall'ottenimento della certificazione della UNI PdR 125 per la parità di genere (confermata anche per l'anno 2024), per la quale sono state effettuate verifiche, con riscontri positivi, sulla equità retributiva per posizione e anzianità aziendale.



**TABELLA 24 – DIVARIO DELLO STIPENDIO BASE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI**<sup>28</sup>

■ GRI 405-2

	2024	2023
Dirigenti	- 26%	-21%
Quadri	3%	5%
Impiegati – LIV.7	-7%	-6%
Impiegati – LIV.6	1%	0%
Impiegati – LIV.5	2%	10%
<b>Organico totale</b>	<b>-20%</b>	<b>-21%</b>

**TABELLA 25 – DIVARIO DELLA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI**<sup>29</sup>

■ GRI 405-2

	2024	2023
Dirigenti	-25%	-16%
Quadri	1%	1%
Impiegati – LIV. 7	-8%	-7%
Impiegati – LIV.6	1%	0%
Impiegati – LIV.5	2%	17%
<b>Organico totale</b>	<b>-23%</b>	<b>-21%</b>

## PERFORMANCE E SVILUPPO

Nel 2024 è stata aggiornata la **procedura su Performance, Sviluppo e Formazione** per avere un quadro di riferimento chiaro e linee guida relative a tali processi. INWIT si avvale di un sistema integrato di sviluppo delle persone orientato a valutare e valorizzare contestualmente sia le performance sia il potenziale. In particolare, il **sistema di Performance Management**, nel supportare la delivery del piano strategico, mantiene le competenze e i comportamenti delle persone allineate all'evoluzione dell'azienda, perseguendo il duplice scopo di sviluppo e di rafforzamento della corporate identity. Il sistema valutativo, rivisto nel corso del 2024, opera su base annua ed è focalizzato sia sul raggiungimento degli obiettivi che sulle competenze messe in campo per raggiungerli. A tale riguardo, il modello di competenze è costantemente aggiornato, per assicurare l'allineamento dei comportamenti organizzativi alle nuove sfide strategiche di business e valori aziendali.

### La definizione delle competenze segue 4 principi chiave:

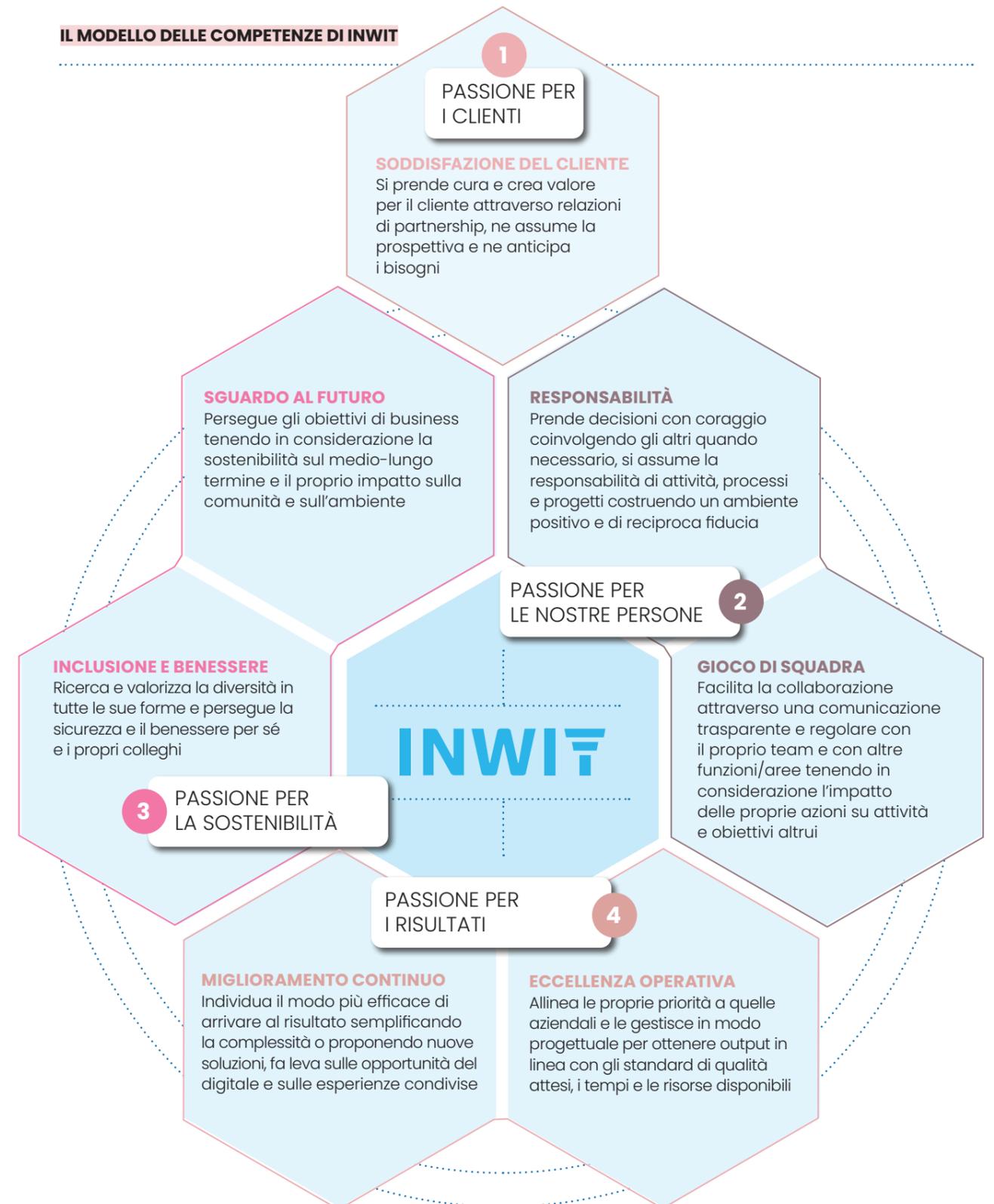
- ✓ allineamento con la Business Strategy e Valori Aziendali per essere focalizzata sulle competenze chiave che guidano il successo futuro;
- ✓ benchmarking e trend emergenti (il set di competenze è in linea con le best practice di settore e trend emergenti);
- ✓ distintività (un set di competenze che rappresenti una bussola per l'orientamento dei comportamenti delle persone nel quale ciascuno possa identificarsi e riconoscersi);
- ✓ co-design (Il modello delle competenze è progettato con il management e la popolazione INWIT per garantire che sia realmente agito e vissuto da tutta l'organizzazione).

L'attuale modello di competenze INWIT prevede 7 competenze ed è suddiviso in 2 Livelli: People Manager e Individual Contributor.

28. Nello "stipendio base" è ricompresa la retribuzione fissa ricorrente dei dipendenti.

29. Nella "retribuzione complessiva" sono ricomprese le seguenti voci variabili: MBO a target, PIV incentivi vendite a target; Canvass a target; UT erogate; piano LTI ciclo al fair value.

## IL MODELLO DELLE COMPETENZE DI INWIT



Il **96% dei dipendenti è stato sottoposto a valutazione periodica della performance** e di carriera, nella quale non rientrano i dipendenti entrati da meno di 6 mesi. Nel corso del 2024 i dipendenti valutati sono stati 314. Nel 2024 sono stati promossi 13 dipendenti: 4 da quadri a dirigenti (di cui 2 donne), 3 donne da impiegati a quadri e 6 impiegati ad un livello di inquadramento superiore (di cui 4 donne). Nella tabella di seguito è riportato il numero di dipendenti promossi per categoria professionale e genere.

**TABELLA 26 – DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO PROMOZIONI PER GENERE**

	2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
N. dipendenti promossi	4	9	10	13

## FORMAZIONE



■ GRI 205-2 (parziale), 404-1, 404-3

INWIT eroga dei programmi di formazione periodica, con lo scopo di perseguire:

- ✓ lo **sviluppo** del capitale umano e delle **competenze** distintive per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali;
- ✓ la diffusione di una **cultura aziendale** che considera centrali le **persone** e la **sostenibilità del business** di medio/lungo termine;
- ✓ la **valorizzazione delle persone** e il mantenimento e l'aggiornamento delle **competenze necessarie** all'organizzazione.

Partendo dalla ricognizione dei fabbisogni formativi, in linea con il Business Plan, nel 2024 **i pillar della formazione** sono stati:

- ✓ Digitalizzare e Semplificare
- ✓ Sviluppare Progettualità
- ✓ Accrescere la leadership
- ✓ Knowledge Sharing
- ✓ Upskilling delle competenze tecniche individuali
- ✓ Salute e Sicurezza, Risk & Compliance

Nel 2024 il INWIT ha quasi **raddoppiato il volume della formazione** rispetto all'anno precedente, passando da 7.880 ore (28 ore pro-capite) a **13.575 ore (43 ore pro-capite)**, con un investimento complessivo di 215 mila euro.

**TABELLA 27 – DETTAGLIO DELLE ORE PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE NEL 2024**

Corso	Ore erogate
Risk & Compliance & Business Ethics	1.674
H&S	1.092
Tematiche ambientali	29
Soft skills	590
Linguistica	402
Digital Skills	2.360
Altro <sup>30</sup>	7.428
<b>Totale</b>	<b>13.575</b>

30. Il corso si compone dei seguenti moduli: Formazione Interna, Formazione Manageriale, Project Management.

**TABELLA 28– ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE**

■ GRI 404-1

Categoria professionale	2024						2023					
	Ore Uomini	Media ore/uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore Totali	Media ore totali	Ore Uomini	Media ore/uomini	Ore Donne	Media ore/donne	Ore Totali	Media ore totali
Dirigenti	1.670	70	612	87	2.282	74	834	45	219	52	1.053	47
Quadri	2.123	40	1.592	59	3.715	47	1.401	32	821	44	2.222	36
Impiegati	3.645	32	3.933	42	7.578	37	2.425	22	2.180	26	4.605	24
<b>Totale</b>	<b>7.438</b>	<b>39</b>	<b>6.137</b>	<b>48</b>	<b>13.575</b>	<b>43</b>	<b>4.660</b>	<b>27</b>	<b>3.220</b>	<b>30</b>	<b>7.880</b>	<b>28</b>

Di seguito si presentano le principali iniziative svolte nell'anno.

### Digital Skills & Semplificazione

In linea con il piano di trasformazione digitale dell'azienda e diffusione della cultura di semplificazione dei processi, sono stati erogati corsi di aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali rivolti a tutti i dipendenti di INWIT (Suite Office e tool di nuova implementazione).

### Project Management & Time Management

In linea con il 2023, sono proseguite le attività di formazione in ambito project management, allargando la base di popolazione e rafforzando competenze in progettazione, pianificazione e gestione di progetti complessi con un modulo specifico sul time management.

### Accrescere la Leadership

Nel 2024 è stato sviluppato un progetto di Formazione Manageriale con lo scopo di sviluppare cultura, visioni, approcci condivisi e un modello di leadership che possa essere alla base della crescita e della futura evoluzione dell'azienda. Questo corso è finalizzato ad accrescere le competenze manageriali delle prime linee. Sono stati avviati percorsi di coaching individuale volti al rafforzamento di skill manageriali per sostenere la crescita delle risorse maggiormente qualificate in ottica manageriale.

### Programmi di Knowledge Sharing

In linea con il 2023, sono proseguite le attività formative di knowledge sharing interna, attraverso team building, workshop e attività di formazione interna, con l'obiettivo di aumentare il grado di conoscenza e competenza interna per alimentare consapevolezza e trasversalità.

### Upskilling delle Competenze Tecniche Individuali

A valle della ricognizione dei fabbisogni formativi e sulla base di specifici criteri di partecipazione e necessità di rafforzamento di competenze tecniche, sono stati avviati percorsi di formazione individuale (es: Fraud Risk Management; Master DPO; Cybersecurity & Data Protection; Enterprise Risk Management; Combined Assurance; Scenari Innovazione Energia; Certificazione EGE).

### Salute Sicurezza Risk & Compliance

In ambito QHSE e Risk & Compliance sono state erogate circa 2.790 ore di formazione. Di seguito i principali filoni formativi, estesi all'intera popolazione aziendale:

- ✓ Amministratori di Sistema
- ✓ Awareness Cybersecurity & Data Protection

- ✓ Compliance in a nutshell (per specifiche funzioni aziendali)
- ✓ Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione (ISO 37001)
- ✓ Ethics & Compliance
- ✓ Formazione specifica rischio basso
- ✓ Formazione generale dei lavoratori
- ✓ Corso Specifico Rischio Medio
- ✓ Corso Formazione Preposti
- ✓ Corso Base e Aggiornamento Primo Soccorso
- ✓ Corso Addetti Servizio Antincendio
- ✓ Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) ISO 50001

#### **Portale E-Learning – Progetto InwitEmpowerMe**

È a disposizione di tutta la popolazione aziendale la piattaforma "Skilla" che offre un ampio catalogo di contenuti formativi on demand, con l'obiettivo di arricchire il bagaglio di competenze manageriali, migliorare il digital mindset, motivare e coinvolgere le persone sui temi di sostenibilità, digital innovation, tecniche di vendita.

#### **Corsi di inglese specifici**

In linea con il 2023, sono stati erogati corsi individuali di inglese per le risorse maggiormente esposte nei confronti di mercati e stakeholder internazionali. I corsi sono stati avviati dopo un assessment individuale sui fabbisogni della singola risorsa coinvolta e condotti in ottica tailor-made.

#### **Percorsi di Sviluppo con Valore D**

Relativamente ai percorsi di Academy con Valore D, nel 2024 ne sono stati avviati 3 con l'obiettivo di incoraggiare la consapevolezza e la conoscenza di sé nelle diverse fasi della crescita professionale, per valorizzare le relazioni con gli altri, stimolare un approccio inclusivo e navigare il proprio contesto organizzativo. Contestualmente, con la medesima organizzazione, è stato attivato un percorso di Mentorship cross-aziendale.

Al termine dei percorsi formativi il Team HRO ha condotto un'analisi del grado di soddisfazione interna, rilevando un gradimento medio verso la qualità dei contenuti e della docenza pari a 4,3 su una scala di 5.

### **INIZIATIVE DI PEOPLE ENGAGEMENT**

Il coinvolgimento delle persone è una priorità per INWIT. L'obiettivo è rafforzare il senso di appartenenza, in coerenza con i valori dell'Azienda e secondo principi di trasparenza e inclusione. Il flusso costante di comunicazione con tutte le nostre persone è garantito dalla intranet aziendale e si integra con una serie di eventi e iniziative di engagement che coinvolgono dipendenti, management e ospiti esterni.

Nel corso del 2024 sono state realizzate le seguenti iniziative:

#### **INWIT Day**

Ad aprile 2024 si è tenuto l'INWIT Day: un'occasione per analizzare i traguardi raggiunti nel corso dell'anno e dialogare e confrontarsi su progetti e strategie per il futuro. Si tratta di un'importante opportunità di engagement per tutti i colleghi, un momento di unione e incontro tra tutte le persone che operano sul territorio nazionale, nonché un momento di festa e divertimento.

#### **INWIT Cafè**

È proseguito con successo il format "INWIT Cafè", avviato nel 2023. Nel 2024 si sono svolti 6 incontri aperti a tutti i dipendenti per offrire l'opportunità di un confronto diretto con i membri del Leadership Team. Nel corso di ogni appuntamento viene approfondita l'attività dei vari dipartimenti e la conoscenza delle funzioni presenti in

azienda. Gli incontri del 2024 hanno completato il coinvolgimento di tutte le principali direzioni aziendali.

#### **INWIT Incontra**

Nel corso del 2024 è proseguito anche un altro format di incontri molto apprezzato da tutti i dipendenti. Si tratta di INWIT Incontra, nella versione **Book Edition**. Gli appuntamenti sono un'occasione di incontro per le nostre persone con importanti ospiti, tra cui giornalisti, scrittori e accademici. Nel 2024 sono intervenuti Sabino Cassese, Daniele Capezzone, Roberto Arditi, Francesco Vecchi, Mario Benedetto e Alessandro Ferrucci, offrendo momenti di confronto e dibattito su temi di interesse generale e argomenti di grande attualità.

#### **Campagna INWITsiamoNOI**

Nel 2024 è proseguita la campagna di comunicazione **#INWITsiamoNOI** per raccontare, attraverso la partecipazione delle persone di INWIT, le attività, la collaborazione tra i vari dipartimenti e i valori dell'Azienda. Un ciclo di video, diffusi internamente e su tutti i canali social aziendali, per descrivere in modo leggero, attraverso interviste doppie, le differenze e valorizzare le peculiarità presenti in azienda.

#### **Terrazza INWIT**

Ad aprile 2024 è stato lanciato il nuovo appuntamento "Terrazza INWIT", un gradito momento di aggregazione a fine giornata, nella cornice della terrazza della sede INWIT di Piazza Trento. Un piacevole ritrovo ricorrente per un momento di relax e interazione con i colleghi in una veste più informale dopo una giornata di lavoro.

### **RELAZIONI INDUSTRIALI**

**GRI**

#### ■ GRI 2-30

A seguito della scadenza del contratto nazionale delle telecomunicazioni a dicembre del 2022, nel 2024 si è aperto un percorso negoziale tra l'Associazione di Categoria e le Organizzazioni Sindacali Nazionali che dovrebbe concludersi nel 2025. Con lo scopo di riconoscere e valorizzare il contributo di tutti i lavoratori al raggiungimento dei risultati economici e di performance dell'Azienda, INWIT ha siglato con le OO.SS sindacali l'accordo sul premio di risultato di natura variabile con validità 2024. Nel corso dell'anno, inoltre, si sono svolti incontri con le OO.SS. Nazionali e Territoriali in cui sono stati condivisi i principali driver evolutivi dell'Azienda sotto profilo finanziario, tecnologico e del mercato, nonché i progetti di sviluppo e del benessere delle persone e di miglioramento dei luoghi di lavoro. In INWIT, l'11% della totalità dei dipendenti è iscritta al sindacato e, non considerando il personale dirigente, il 100% della popolazione è coperto da accordi di contrattazione collettiva.



## SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

### SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

GRI

■ GRI 403-1; 403-2; 403-3; 403-8

Nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, INWIT ha lavorato negli ultimi anni per rafforzare la governance e la gestione degli aspetti non finanziari. Ciò è avvenuto anche attraverso lo sviluppo di un **Sistema di Gestione Integrato (SGI), Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Energia**. L'obiettivo di fondere quattro sistemi in un'unica "procedura" è quello di gestire al meglio i vari processi e snellire l'operatività interna. In questo, particolare attenzione è stata attribuita alla protezione dei lavoratori dai danni e dai possibili rischi di salute e di sicurezza sul lavoro e al miglioramento dell'attività di gestione del personale nel suo complesso. Il Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza, oltre ad essere sottoposto ad audit interno, è sottoposto ad audit esercitato da terze parti e copre il 100% dei dipendenti INWIT. Inoltre, sulla base dei processi in cui la Società opera sono stati confermati due profili di rischio, attinenti al personale e, in particolare, è stato confermato il processo di sorveglianza sanitaria.

La **procedura "Gestione degli infortuni, incidenti e near misses", estesa** dal 2022 anche ai **Contractors**, analizza tutti gli eventi, sia che essi determinino lesioni o malattie (infortuni), sia che essi abbiano solo il potenziale di farlo (mancato infortunio o near miss), nonché eventuali comportamenti pericolosi.

La procedura in questione definisce le modalità di esecuzione dei controlli che devono essere eseguiti al fine di assicurare il mantenimento dei livelli di sicurezza, sia nei siti che nelle sedi aziendali, relativamente ad ambienti di lavoro e attrezzature, gestione e controllo degli appaltatori, verifica dell'operato dei professionisti e gestione dei cantieri. Relativamente a questo ultimo aspetto, le attività svolte in regime di cantiere in Titolo IV o appalto in Titolo I, da professionisti e appaltatori esterni sono state **oggetto di audit attraverso una campagna di verifiche in campo**.

Tale attività, nel corso del 2024, è stata eseguita dalla funzione QHSE direttamente e tramite gli ispettori di una società terza dedicata: complessivamente sono state eseguite in campo **662 verifiche**. In base alla valutazione dei rischi legati alle attività di sopralluogo e acquisizione di siti, supervisione dei cantieri e attività di audit di sicurezza sui siti e sulle sedi aziendali, sono stati assegnati dei dispositivi di protezione individuale. Anche nel 2024, in linea con la propria strategia volta a garantire i più alti standard di sostenibilità e sicurezza, INWIT ha organizzato l'appuntamento annuale dedicato ai partner dei processi di implementazione e manutenzione (studi di progettazione e realizzazione e appaltatori). L'incontro, suddiviso in due sessioni – a Roma il 6 dicembre e a Milano il 17 dicembre – ha rappresentato un'occasione per consolidare la collaborazione con la filiera e sensibilizzare sui temi di qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro. Attraverso questi eventi INWIT punta a rafforzare l'allineamento con i suoi partner, promuovendo un approccio strutturato alla gestione della sicurezza e un dialogo aperto sulle migliori pratiche di prevenzione. Tra i temi affrontati nell'ambito di questi incontri figurano il Report 2024 sugli audit di Contractor Control, la gestione di infortuni e near misses e gli adempimenti HSE in essere. Sono state inoltre condivise le prime risultanze degli audit dell'Organismo di Vigilanza, sottolineando l'importanza di un controllo rigoroso lungo tutta la catena del valore.

### FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

GRI

■ GRI 403-4; 403-5; 403-6; 403-7

Nel corso del 2024 è stato erogato (per nuovi assunti e/o per aggiornamento periodico), in continuità con gli anni precedenti, il programma di formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e degli Accordi Stato-Regioni 2011 e 2016, a tutto il personale in forza alla Società secondo la profilazione di rischio del personale in due livelli, basso e medio.

Complessivamente sono state erogate **circa 1.092 ore di formazione in tema di salute e sicurezza** secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08.

**TABELLA 29 - DETTAGLIO DELLE ORE PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE**

Corso	Ore erogate
Formazione di formazione base	188
Corso specifico rischio basso	148
Corso specifico rischio medio	32
Formazione Antincendio	48
Formazione Primo soccorso	136
Corso dirigenti	48
Corso preposti	192
Corso aggiornamento RSL	40
Corso aggiornamento RSPP	4
Altro	256
<b>Totale</b>	<b>1.092</b>

### INFORTUNI DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI

GRI

■ GRI 403-9

Nel 2024, INWIT ha rilevato 2 infortuni totali, di cui 1 verificatosi durante l'orario di lavoro per un dipendente, comportando 10 giornate di prognosi, e 1 per un contractor<sup>31</sup>. Oltre a tali casistiche si sono verificati 2 near misses<sup>32</sup>.

Il tasso di assenteismo dei dipendenti di INWIT per il 2024 è stato pari allo **0,5%**.

**TABELLA 30 - INFORTUNI SUL LAVORO DEI DIPENDENTI**

■ GRI 403-9

N. casi	2024	2023
Numero di Infortuni sul lavoro registrabili <sup>33</sup>	1	1
di cui, numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0
di cui, infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	1	0
<b>Tasso di infortuni sul lavoro registrabili<sup>34</sup></b>	<b>0,36</b>	<b>0,43</b>
<b>Tasso di giornate perse per infortunio<sup>35</sup></b>	<b>3,63</b>	<b>0,87</b>
<b>Tasso di decessi dovuto a infortuni sul lavoro</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

31. L'infortunio in questione non è legato ai cantieri di INWIT: trattasi di infortunio del datore di lavoro di un subappaltatore in fase di sopralluogo preliminare - caduta accidentale con trauma caviglia destra con una prognosi di 30 giorni.

32. Trasporto in elicottero di tronchi di palo preliminare all'installazione di una infrastruttura nell'ambito delle attività incluse nel PNRR.

33. Infortuni occorsi durante l'orario di lavoro sul perimetro dipendenti.

34. I tassi sono calcolati dividendo per ciascuna tipologia di infortunio (registrabili, decessi e gravi) il numero delle ore lavorate (nel 2023 ore lavorate 462.049 e nel 2024 550.617) moltiplicate per un moltiplicatore che nel caso di INWIT, considerate le dimensioni aziendali, è pari a 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

35. Il tasso di giornate perse per infortunio è stato calcolato come rapporto tra le giornate di prognosi per l'infortunio e il totale di ore lavorate, moltiplicato per 200.000 (corrispondenti a 50 settimane lavorative x 40 ore x 100 dipendenti).

# 06

## CAPITALE NATURALE



**Carbon  
Neutrality  
(Scope 1 e 2)**

**Cimate  
Transition Plan**

**76%**  
energia elettrica  
da fonti rinnovabili

**Progetti tutela  
biodiversità**

**INWIT**

In linea con gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali, definiti a livello comunitario con il Green Deal Europeo e confermati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per lo sviluppo di un'economia sempre più circolare e climaticamente neutra, INWIT è impegnata ad implementare azioni volte a massimizzare l'efficienza nell'uso delle risorse (materiali ed energetiche) e a minimizzare gli impatti ambientali delle proprie attività.

## TUTELA DELL'AMBIENTE

Tra i target più sfidanti di INWIT c'è il raggiungimento del **Net Zero al 2040**, ossia l'azzeramento delle emissioni CO<sub>2</sub> dirette e indirette con un approccio di economia circolare, volto a ridurre gli impatti nel ciclo di vita dei propri asset. Il percorso verso il net zero è accompagnato, a partire dalle emissioni del 2024, dalla **Carbon Neutrality**, intesa come la compensazione delle emissioni residue di INWIT in una logica di mitigazione "beyond value chain".

Al fine di garantire una gestione efficace di questi aspetti, INWIT si è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale, certificato a marzo 2024 sulla base dello standard **ISO 14001:2015**, ed un Sistema di Gestione dell'Energia, certificato nel mese di marzo 2023 secondo lo standard ISO 50001:2018, integrati nel **sistema di Gestione QHSEE**.

Al fine di garantire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, come definito all'interno della **politica integrata QHSEE**, INWIT si impegna a:

- ✓ identificare e valutare gli aspetti ambientali diretti e indiretti, inclusi gli impatti sulla biodiversità;
- ✓ approvvigionare prodotti e servizi efficienti energeticamente che hanno un impatto sulla prestazione energetica;
- ✓ valutare continuamente il processo degli usi energetici anche relativamente a nuove attività/processi e all'acquisto di nuove apparecchiature che possono influire sui consumi energetici stessi;
- ✓ sostenere la trasformazione dei processi aziendali e l'implementazione di specifiche iniziative finalizzate a promuovere comportamenti funzionali alla riduzione dei consumi energetici;
- ✓ prediligere l'utilizzo di fonti rinnovabili nei processi di acquisto delle forniture energetiche;
- ✓ ricercare e adottare, ove economicamente conveniente, le migliori tecnologie disponibili sul mercato che, nella garanzia delle migliori performance per il cliente, consentano di ridurre il consumo di materie prime e l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili anche attraverso l'installazione sui propri siti di impianti di generazione da fonti rinnovabili;
- ✓ gestire le emissioni di gas a effetto serra derivante dagli usi energetici e dall'utilizzo di gas refrigeranti con un approccio orientato alla costante riduzione delle emissioni, attraverso la produzione e l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, l'attuazione di iniziative di efficientamento energetico e l'ottimizzazione e la riduzione dei gas refrigeranti utilizzati. Questo, in linea con la strategia di decarbonizzazione dell'azienda, che intende raggiungere il Net zero al 2040 (obiettivo validato dalla Science Based Target Initiative - SBTi), target allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, per mantenere l'aumento del riscaldamento globale entro 1,5 °C;
- ✓ gestire i rifiuti adottando strategie orientate verso il riciclaggio e il recupero, con l'obiettivo di aumentare il ciclo di vita dei materiali e dei prodotti;
- ✓ controllare e ridurre tutte le emissioni potenzialmente inquinanti o disturbanti per le comunità locali durante la costruzione, l'esercizio e la dismissione delle infrastrutture tecnologiche anche con la collaborazione dei nostri clienti;
- ✓ elaborare piani di sicurezza contenenti misure e procedure necessarie per prevenire situazioni incidentali o di emergenza, anche ambientali, e per contenerne le conseguenze;
- ✓ migliorare l'impatto paesaggistico delle proprie infrastrutture tecnologiche.

Tra le iniziative intraprese nell'ambito della definizione del Sistema di Gestione Ambientale, INWIT ha adottato, a partire dal 2021, un nuovo processo di gestione dei rifiuti, volto all'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse e alla massimizzazione del recupero e del riciclo dei materiali di scarto riconducibili alle proprie attività. Sono state quindi predisposte azioni utili al monitoraggio e alla tracciabilità di tali materiali, come descritto nel paragrafo "Economia circolare".

Con riferimento ai consumi idrici, questi sono relativi ai soli uffici della Società gestiti direttamente e sono quantificabili per il 2024 in 4.125 metri cubi, in linea con i 4.250 dello scorso anno.



## LA GESTIONE DELL'ENERGIA

■ GRI 302-1

### SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

In coerenza con gli impegni assunti in relazione alla governance e al miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, sanciti dalla **Politica Energetica**, INWIT ha implementato un insieme di strategie e di regole per la gestione razionale dei vettori energetici, ritenuti significativi all'interno della realtà aziendale. INWIT si impegna a garantire la conformità ai criteri posti alla base del **Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)**, attraverso il perseguimento degli impegni relativi all'efficientamento energetico e mantenendo un focus sulla sostenibilità degli interventi e sugli obiettivi economico-finanziari, coerenti con il Piano Industriale della Società. Tali conformità sono valutate in occasione degli Audit Interni e, successivamente, attraverso la formale **Verifica di Terza Parte**. Queste verifiche sono funzionali altresì al continuo mantenimento della Certificazione **ISO 50001**, in vista dei successivi rinnovi con cadenza triennale. In sintesi, il compimento dei piani di azione e la valutazione delle prestazioni ottenute, allineate agli indici individuati in occasione della creazione del Sistema di Gestione dell'Energia della Società, sono costantemente monitorati al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La citata Norma è stata uniformata, nei contenuti chiave, agli altri Sistemi di Gestione INWIT in essere o di prossima implementazione, per facilitarne la condivisione e l'integrazione verso una Struttura ad Alto Livello secondo il "framework" comune previsto per i Sistemi ISO conformi (**High Level Structure**).

L'implementazione, in costante evoluzione, di un **Sistema di Monitoraggio e Contabilizzazione dei Profili di Carico**, ha consentito il perfezionamento di un' **Analisi Energetica** basata su dati operativi, relativi al consumo di energia, tracciabili, costantemente aggiornati e verificati attraverso la loro reale misurazione. Al fine di realizzare una valutazione **sistematica e olistica** del modello di consumo, principalmente afferente alle Infrastrutture Radio Base di INWIT (i cui assorbimenti rappresentano la quasi totalità dei consumi del perimetro societario), è stata quindi adottata una metodologia specifica che possa consentire di modellizzare l'intera infrastruttura tecnologica, uniformando la caratterizzazione energetica del "**sito produttivo**".

La citata evoluzione del Piano di Misurazione e Verifica dei Consumi ha permesso di realizzare l'**acquisizione di dati coerenti e reali**, nonché il trattamento e l'attenta analisi degli stessi finalizzata alla Diagnosi dell'intero Parco Siti gestito, garantendo, rafforzandola, la conformità all'Allegato 2 del D.lgs. 102/2014, s.m.i. e a quanto riportato nei chiarimenti in materia.

Nella definizione di "sito produttivo" presente a livello normativo, l'Impresa che presenti siti collegati in un sistema di rete ha la facoltà di considerare il sistema stesso come unico "**sito virtuale**", con facoltà di sottoporre a diagnosi energetica la rete stessa.

INWIT si trova proprio nelle condizioni suddette, ovvero i siti sostanziano un sistema di rete atto a supportare i Clienti nell'erogazione del servizio radio, ovvero la trasmissione e il trasporto delle informazioni, garantendo gli SLA attesi, in modo energeticamente efficiente e sostenibile.

Il carico gestito dalla rete INWIT è nella completa disponibilità del Cliente, che definisce le modalità di accesso e di trasporto delle informazioni a cui INWIT fornisce il "veicolo", inteso quale infrastruttura tecnologica ed energetica adeguata a gestire il carico del trasporto dati dei Gestori ospitati, principalmente dediti alla trasmissione radio per le telecomunicazioni.

Come in qualsiasi altra rete, sono state identificate le caratteristiche specifiche, come la numerosità elevata dei punti di consumo e la loro similitudine tecnologica.

Il **Corpo Documentale del SGE**, estensione di quello prodotto negli scorsi anni, è stato redatto mantenendo completa conformità alle regole gestionali dell'efficienza energetica, adattandolo principalmente attraverso la **Presentazione delle nuove Modalità Operative** per la **Gestione della Pianificazione Energetica** funzionale:

- ✓ **Caratterizzazione dei CLUSTER**, quindi delle Tipologie di "Model Site" replicabili sui quali identificare e valutare i fattori di consumo significativi (consolidando in un unico dataset integrato i dati acquisiti dalle Piattaforme INWIT in essere, per la successiva determinazione della **Baseline di riferimento** e degli **Indicatori di Prestazione Energetica**);
- ✓ **Adozione di Metodologie** rivolte alla comprensione e valutazione di tutti i sistemi energetici dell'Azienda, necessaria per la successiva identificazione delle **Opportunità di Miglioramento** continuo.

### Attività di Informazione, Formazione e Addestramento

INWIT garantisce un percorso continuo di **formazione e sensibilizzazione** rivolto al personale che, attraverso le proprie attività, può influenzare in modo significativo le **prestazioni energetiche** dell'azienda. I dipendenti vengono formati in modo costante e adeguato, per acquisire la competenza necessaria a garantire una corretta applicazione del Sistema di Gestione dell'Energia e delle relative prassi. Inoltre, tutto il personale viene sensibilizzato sulle tematiche energetiche, promuovendo comportamenti virtuosi per l'uso razionale dell'energia.

### Cornici di Budget

Sono state assegnate risorse specifiche per l'attuazione degli interventi di efficientamento energetico descritti di seguito.

Infine, con lo scopo di garantire e coordinare l'insieme delle operatività di attuazione, mantenimento e monitoraggio del SGE, in un'ottica di miglioramento continuo, si è tenuta la **riunione periodica del Gruppo di Gestione dell'Energia (Energy Team)**<sup>36</sup>, al fine di valutare attività e processi rivolti a una corretta gestione del Sistema Energetico e del suo funzionamento.



36. Struttura di riferimento sia per le comunicazioni interne tra funzioni che con il Leadership Team (Alta Direzione).

## OBIETTIVI ENERGETICI E AZIONI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Come previsto nel proprio Piano di Sostenibilità, **INWIT ha definito una strategia rivolta a specifici obiettivi di acquisto e produzione di energia rinnovabile, efficienza energetica e conseguente riduzione delle emissioni climalteranti**, nell'ambito della quale sono stati individuati i seguenti **interventi**:

- ✔ Impianti Fotovoltaici per alimentazione delle Stazioni Radio Base.**  
 Nel 2024 sono stati installati 297 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1.277 kWp, che si aggiungono ai 1.410 kWp installati nel triennio 2021-2023, per un totale di 646 impianti e una potenza complessiva pari a 2.687 kWp.
- ✔ Sistemi di Free Cooling per la climatizzazione di Room/Shelter che contengono le Stazioni di Energia e gli Apparati Attivi dei gestori di telefonia mobile ospitati.**  
 Nel 2024 sono stati installati 1.107 Sistemi di Free Cooling, che consentono l'utilizzo in determinate condizioni climatiche di aria esterna per il condizionamento degli ambienti dove sono installati gli impianti degli operatori, generando un saving energetico annuale a regime pari a 7.749 MWh.
- ✔ Raddrizzatori di Corrente ad Alta Efficienza (HE – High Efficiency).**  
 Nel 2024, sono stati installati 999 kit di nuovi Raddrizzatori di Corrente ad Alta Efficienza, che consentono di ridurre le perdite di trasformazione dell'energia in corrente continua, come deve essere fornita agli operatori che sono ospitati nei siti, per un saving energetico annuale a regime attestato a 1.739 MWh.

## CONSUMI ENERGETICI

GRI

Nel corso del 2024 i **consumi di energia** di INWIT sono stati pari a **3.099.000 GJ**, l'8% in più rispetto al 2023, aumento dovuto principalmente all'incremento delle infrastrutture realizzate e gestite da INWIT. Tali consumi sono imputabili prevalentemente al consumo di energia elettrica per l'alimentazione delle Stazioni Radio-Base (99% del totale) e, per la quota residua, all'uso di combustibili non rinnovabili.

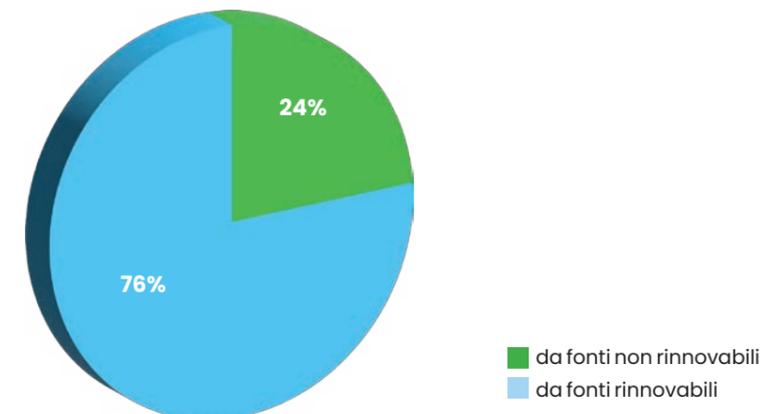
**TABELLA 31 – ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)**

■ GRI 302-1

	2024	2023	Delta
<b>CONSUMI ENERGIA TOTALI</b>	<b>3.099.000</b>	<b>2.866.301</b>	<b>8%</b>
<b>Combustibili non rinnovabili di cui:</b>	<b>28.977</b>	<b>30.672</b>	<b>-6%</b>
Gasolio per autotrazione	1.854	2.823	-34%
Gasolio per gruppi elettrogeni	22.575	23.950	-6%
Benzina per autotrazione	4.548	3.899	17%
<b>Consumo totale di energia elettrica</b>	<b>3.070.023</b>	<b>2.853.628</b>	<b>8%</b>
Da fonti non rinnovabili	725.507	1.218.563	-40%
Da fonti rinnovabili tramite acquisto GO	2.340.000	1.614.550	45%
Da fonti rinnovabili autoprodotta e autoconsumata	4.516	2.515	80%
<b>Consumi totali da fonti non rinnovabili</b>	<b>754.484</b>	<b>1.249.235</b>	<b>-40%</b>
<b>Consumi totali da fonti rinnovabili</b>	<b>2.344.516</b>	<b>1.617.065</b>	<b>45%</b>

Per quanto riguarda il **consumo di combustibili**, nel 2024 questi ammontano a **28.977 GJ**, di cui il **78%** relativi all'impiego di **gasolio per i gruppi elettrogeni**, necessari per l'alimentazione di alcune stazioni radio base per periodi di tempo limitati dovuti principalmente all'assenza dell'allaccio alla rete elettrica nazionale, mentre la quota restante riguarda i consumi di **benzina e di gasolio** per l'alimentazione del parco auto, rispettivamente il 16% e 6% dei consumi di carburante. Nel 2024, i **consumi di energia elettrica** ammontano a **3.070.023 GJ**, di cui il **76%** proveniente **da fonti rinnovabili**, quota in aumento rispetto al 2023, quando era pari al 56% dei consumi totali di energia elettrica. Tale aumento è legato ad un maggiore acquisto (+45% rispetto al 2023) di **energia verde certificata** - Garanzie di Origine (GO)- e all'incremento di energia **elettrica autoprodotta e autoconsumata** attraverso gli **impianti fotovoltaici** installati sui siti INWIT, che nel 2024 ha superato i **4.000 GJ**, pari a più di 1.250 MWh (+80% rispetto al 2023).

**CONSUMI ENERGETICI PER FONTE NEL 2024 (%)**



# CLIMATE STRATEGY

■ GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4

## STRATEGIA E IMPEGNI DI INWIT: CLIMATE TRANSITION PLAN

Nel 2024 INWIT ha pubblicato il suo primo **Climate Transition Plan**, un piano che integra e potenzia la strategia aziendale per la transizione verso un'economia a zero emissioni.

Il Climate Transition Plan offre una visione complessiva delle azioni di decarbonizzazione introdotte dall'azienda, con l'obiettivo di **contribuire al contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C, in linea con l'Accordo di Parigi**.

Allo scopo di ridurre e mitigare il proprio impatto sul cambiamento climatico, INWIT ha sviluppato una strategia con obiettivi di breve, medio e lungo termine, impegnandosi a raggiungere il Net Zero entro il 2040, ossia l'azzeramento delle proprie emissioni dirette e indirette di CO<sub>2</sub> equivalente.

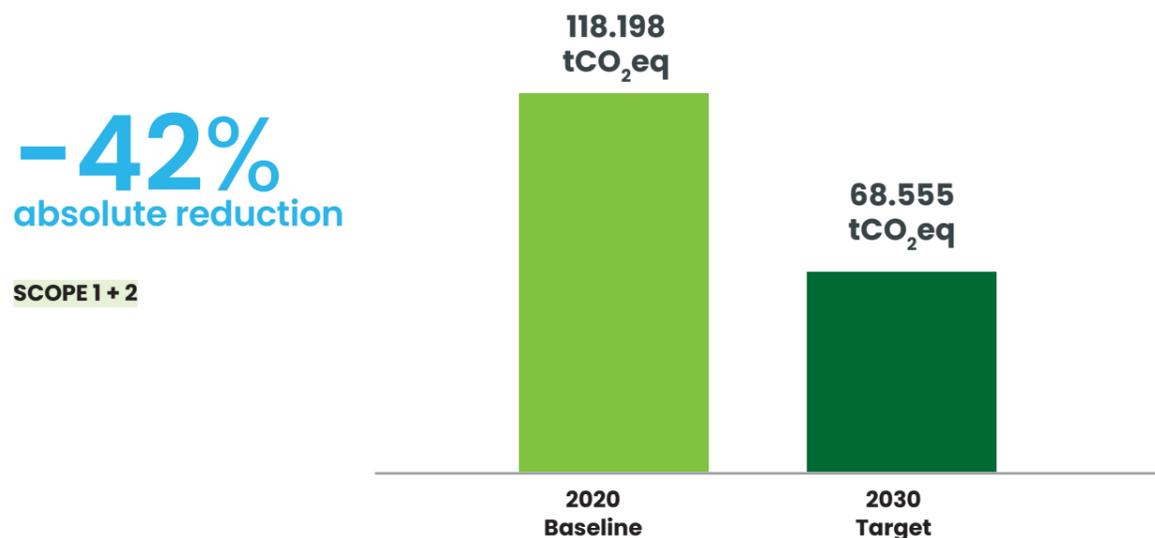
### Target climatici di INWIT

#### Carbon Neutrality a partire dal 2024

Compensazione annuale delle emissioni delle proprie operazioni – emissioni Scope 1 e Scope 2 Market Based (MB) – attraverso il finanziamento di progetti di azione climatica certificati secondo standard internazionali – tramite l'acquisto di crediti di carbonio – in linea con la logica della "beyond value chain mitigation".

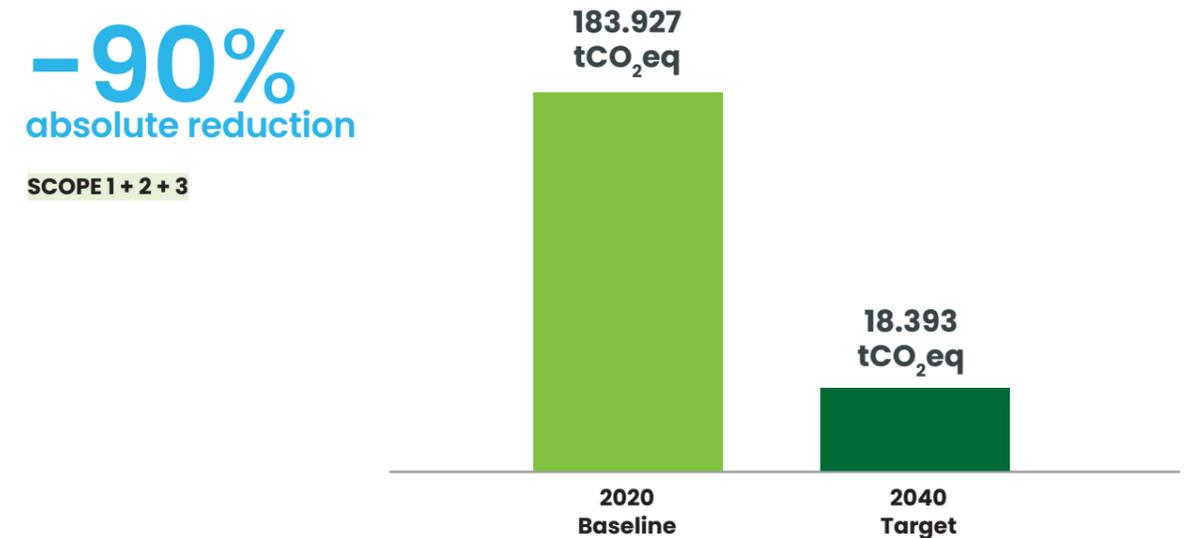
#### Target Near Term al 2030

Target approvato da SBTi (Science Based Target initiative) che prevede la riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 MB del 42% al 2030 rispetto al base year 2020 e l'impegno a misurare e ridurre le emissioni di Scope 3.



#### Target Net Zero al 2040

Target approvato da SBTi che prevede la riduzione delle emissioni Scope 1, 2 MB e 3 di almeno il 90% entro il 2040 rispetto al base year 2020 e l'impegno a neutralizzare le emissioni residue (0%–10%) tramite strumenti di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>.



I target di breve termine e Net Zero di INWIT seguono i requisiti di validazione della **Science Based Targets Initiative (SBTi)**, così da essere in linea con l'Accordo di Parigi volto a contenere il riscaldamento globale al di sotto dell'1,5°C. I target di riduzione di INWIT fanno riferimento all'inventario calcolato secondo l'**approccio Market Based**, per quanto riguarda le emissioni Scope 2. Per una visione e rendicontazione completa del proprio impatto, l'azienda monitora anche le emissioni secondo l'approccio Location Based.

Inoltre, con la pubblicazione nel 2024 del **Sustainability-Linked Financing Framework**, strumento di finanza sostenibile che correla il costo dei finanziamenti al livello di conseguimento di specifici KPI di sostenibilità, INWIT ha individuato un nuovo target climatico intermedio rispetto al Net Zero al 2040, che prevede la riduzione delle emissioni totali Scope 1, Scope 2 e Scope 3 del 37% al 2030, rispetto al 2020.

Nell'ambito della mappatura delle proprie emissioni e della definizione della propria strategia di riduzione a lungo termine, INWIT ha considerato le **emissioni locked-in**<sup>37</sup> dei propri asset aziendali, in particolare, ha analizzato le possibili implicazioni che la crescita aziendale prevista dal Piano Industriale potrebbe avere sulle emissioni, negli orizzonti di medio e lungo termine (2030 e 2040), considerando una gestione operativa in continuità con la strategia attuale.

I risultati dell'analisi hanno confermato che una quota significativa di emissioni "locked-in" è legata al consumo di energia elettrica dei siti, attuali e futuri, a cui consegue un aumento delle emissioni Scope 2. E' emersa inoltre una crescente incidenza di emissioni locked-in legate allo Scope 1 che, pur rappresentando una quota minoritaria della carbon footprint aziendale (circa l'1%), rientrano tra gli aspetti monitorati all'interno della strategia di sostenibilità di INWIT.

37. Future emissioni Scope 1 e 2 derivanti dalle infrastrutture esistenti e pianificate, dalle attrezzature e dalle politiche aziendali attuali, proiettate nell'arco di tutto il ciclo di vita utile degli assets considerati, dall'anno di riferimento fino agli anni 2030 e 2050.

L'obiettivo principale della strategia climatica di INWIT è perseguire i target di riduzione e di abbattimento delle emissioni tramite, in primo luogo, azioni dirette di riduzione.

L'attuale **Piano di decarbonizzazione** prevede, infatti, iniziative concrete che riguardano, da un lato, **l'operatività diretta** di INWIT, finalizzate alla riduzione delle emissioni **Scope 1 e 2**, dall'altro l'individuazione di azioni volte al coinvolgimento e sensibilizzazione della supply chain al fine di ridurre le emissioni **Scope 3**. Nell'analizzare potenzialità ed efficacia degli interventi di riduzione delle emissioni, per il raggiungimento dei target aziendali, INWIT ha considerato uno scenario di business allineato alle previsioni del proprio Piano Industriale, in modo da includere gli effetti della crescita programmata.

Essendo le emissioni di INWIT principalmente imputabili ai consumi diretti di energia elettrica delle infrastrutture, l'azienda è fortemente impegnata nella ricerca e nell'adozione di **soluzioni volte ad efficientare e ridurre l'impatto dei propri consumi di energia, sia tramite l'acquisto e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia investendo in soluzioni tecnologiche all'avanguardia.**

Per ciò che concerne le energie rinnovabili, oltre all'installazione di impianti fotovoltaici per produzione ed autoconsumo di energia, INWIT dal 2020 ha adottato una strategia di acquisto di **Garanzie di Origine (GO)** per una larga parte dei propri consumi di energia elettrica, con una traiettoria crescente verso il Net Zero. In aggiunta, sono state mappate ulteriori aree di intervento, al fine di delineare un piano completo e allineato al raggiungimento dei target emissivi dell'azienda.

Il Piano di decarbonizzazione di INWIT è costruito in modo da definire azioni strategiche per ciascuna area operativa del business, in un'ottica non solo di riduzione dell'impatto generato da ciascuna attività, ma anche di integrazione di soluzioni innovative nelle operatività dell'azienda, a garanzia di una maggiore resilienza e sostenibilità nel lungo termine.

#### **Principali azioni del Piano di Decarbonizzazione**

##### **✓ Energia elettrica (Scope 2)**

- Efficientamento energetico: installazione impianti di free cooling e raddrizzatori di energia ad alta efficienza.
- Autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
- Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite Garanzie di Origine.

##### **✓ Gruppi elettrogeni in supporto ai siti (Scope 1)**

- Progressivo allacciamento alla rete elettrica nazionale dei siti ed investigazione di tecnologie innovative per la generazione di energia per quelli non allacciabili alla rete.

##### **✓ Gas refrigeranti (Scope 1)**

- Monitoraggio e manutenzione degli impianti in riduzione delle perdite di gas refrigeranti. Sostituzione e utilizzo di tecnologie di refrigerazione alternativa (es. Free Cooling o apparecchi con gas non climalteranti).

##### **✓ Flotta veicolare (Scope 1)**

- Progressiva sostituzione della flotta auto aziendale termica (gasolio e benzina) prevedendo l'introduzione di auto ibride ed elettriche.

Inoltre, INWIT, consapevole della complessità della gestione e riduzione delle **emissioni indirette relative alla propria catena del valore**, ha realizzato delle azioni e avviato delle attività volte a sensibilizzare e indirizzare i propri fornitori ad un maggiore impegno nella riduzione degli impatti ambientali derivanti dalle loro attività:

- ✓ Predisposizione e promozione della **"Linea Guida per la validazione di strutture porta antenna non standard"** per la definizione di proposte progettuali di infrastrutture sempre più orientate a logiche dell'economia circolare.
- ✓ Richiesta di compilare un **questionario ESG e valutazione dei fornitori sulla base di criteri di sostenibilità nelle gare** (per approfondimenti consultare il paragrafo "Criteri di sostenibilità nelle valutazioni di gara" all'interno del capitolo "Capitale Sociale e Relazionale").

## **IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ LEGATI AL CLIMA**

Nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità, INWIT ha considerato i propri impatti sui cambiamenti climatici (prospettiva inside-out) e ha valutato gli effetti che il cambiamento climatico genera sull'azienda (prospettiva outside-in).

Nel corso del processo di **Impact Materiality**, in relazione ai temi **"mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici"**, è stata individuata la **"resilienza di INWIT alle sfide legate al climate change" come impatto positivo**. Tale impatto deriva dall'impegno di INWIT nella riduzione delle proprie emissioni di Scope 1 e 2 e nel monitoraggio finalizzato a ridurre le emissioni di Scope 3.

Durante il processo di **Financial Materiality**, inoltre, INWIT ha identificato, a partire dai rischi fisici e di transizione definiti dall'ERM, i seguenti rischi risultati come materiali:

- ✓ **Rischi legati all'evoluzione tecnologica** con conseguenti difficoltà connesse all'adeguamento dei servizi offerti alle nuove tecnologie (individuazione di soluzioni tecniche e sviluppo delle infrastrutture adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato) – RISCHIO DI TRANSIZIONE.
- ✓ **Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo-climatici-fisici** con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale – RISCHIO FISICO.

Il Climate Transition Plan è uno strumento che consente alle aziende di affrontare e contrastare i rischi climatici e, allo stesso tempo, cogliere le opportunità che questo scenario può offrire. Per questo motivo, INWIT, nel contesto del Piano, monitora i rischi e le opportunità climatiche, in modo da cogliere i benefici e i vantaggi della transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio e aumentare la resilienza del business per affrontare i rischi climatici fisici e di transizione.

#### **Analisi degli scenari climatici**

Come indicato nel paragrafo dedicato all'"Enterprise Risk Management", cui si rimanda per approfondimenti, INWIT ha **integrato nell'ERM il tema del cambiamento climatico** per stimolare l'azienda a sviluppare una visione strategica di lungo periodo che consideri i rischi e le opportunità legate ai cambiamenti climatici e le loro interazioni.

In aggiunta al processo ERM, i rischi e le opportunità di INWIT legate al Cambiamento Climatico sono analizzati prima separatamente, attraverso un apposito studio di sensibilità del business rispetto agli scenari climatici, e poi integrati nel Risk Universe aziendale, in modo da aggiornare la valutazione complessiva del business e da considerare anche l'iterazione di esso con diverse tipologie di rischio.

Nel 2021, INWIT ha effettuato una **prima analisi degli scenari climatici**, per il breve, medio e lungo periodo, in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), i cui risultati sono riportati all'interno del Climate Transition Plan, nella sezione "I rischi e le opportunità legate al clima", da cui è emerso che l'Azienda risultata essere più **esposta ai rischi fisici** (fenomeni meteorologici estremi, distribuzione delle precipitazioni annuali, ondate di calore, aumento livelli dei mari) che a rischi di transizione (evoluzione tecnologica, aumento del costo della tecnologia, non conformità a normativa ambientale) in quanto molti aspetti della decarbonizzazione rappresentano in realtà un'opportunità di business.

Nel 2023 INWIT ha **aggiornato l'analisi degli scenari climatici** al fine di effettuare una **valutazione quantitativa dell'impatto economico dei rischi sul proprio business**.

Sono state individuate, come prioritarie per l'analisi quantitativa, 4 categorie di rischio fisico, confermando il risultato dell'esercizio precedente: tempeste di vento, incendi, alluvioni, ondate di calore.

Per questi rischi climatici è stata effettuata un'analisi sugli scenari riportati nella versione più recente dell'Assessment Report dell'IPCC (SSP5-8.5 e SSP2-4.5) riferito agli orizzonti temporali 2030 e 2050.

Dalla valutazione economica di impatto è emerso che nessun rischio fisico supera la soglia minima di materialità (2,5% del Recurring Free Cash Flow), di conseguenza, i rischi analizzati non presentano effetti sostanziali per il business dell'azienda nel medio e lungo termine.

Nonostante il livello di **rischio legato ai cambiamenti climatici sia non rilevante**, INWIT, in linea con la strategia climatica e gli obiettivi di decarbonizzazione aziendali, pone in essere **azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici** volti a ridurre la potenzialità di impatto di tali eventi, come: acquisto e produzione di energie rinnovabili, azioni di efficientamento energetico con free cooling e raddrizzatori di corrente. Si precisa inoltre che i danni alle infrastrutture causati da eventi climatici sono coperti da strumenti assicurativi.

## STRATEGIA E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA PER IL CLIMA

I rischi e le opportunità climatici hanno delle implicazioni, oltre che in termini strategici, anche in termini di allocazione finanziaria di risorse, in particolare su:

- ✓ **costi diretti:** sono stati stanziati dei budget specifici per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni attraverso l'acquisto di energia elettrica rinnovabile certificata e il raggiungimento della Carbon Neutrality a partire dalle emissioni Scope 1 e Scope 2 MB 2024, in linea con gli impegni aziendali;
- ✓ **allocazione di capitale:** in linea con la specifica della tassonomia dell'UE<sup>38</sup>, la spesa CapEx destinata alle attività ammissibili include investimenti nella produzione di energia rinnovabile (installazione di impianti fotovoltaici) e in misure di efficienza energetica (installazione di sistemi di free-cooling e installazione di raddrizzatori di corrente ad alta efficienza). Inoltre, INWIT ha introdotto azioni per contrastare i cambiamenti climatici e per aumentare la sua resilienza agli stessi, che riguardano sia la realizzazione delle proprie infrastrutture sia l'approvvigionamento di beni e servizi;
- ✓ **accesso al capitale:** nell'ambito della finanza sostenibile, INWIT dispone di due linee di credito (con scadenza al 2027), il sustainability-linked term loan, da 500 milioni di euro, e un revolving credit facility da 500 milioni di euro. Entrambi gli strumenti sono legati a specifici indicatori di sostenibilità, tra cui la riduzione delle emissioni CO<sub>2</sub> equivalente. Al percorso avviato da INWIT nel campo della finanza sostenibile, nel 2024 si aggiunge il Sustainability-Linked Financing Framework (SLFF) che copre qualsiasi tipo di strumento finanziario, il cui costo potrà variare in relazione al livello di conseguimento degli specifici obiettivi di sostenibilità individuati. Tra i Key Performance Indicators individuati, è inclusa la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

## CARBON NEUTRALITY 2024

La **Carbon Neutrality** aziendale è stata ottenuta tramite la compensazione delle emissioni residue 2024 Scope 1 e Scope 2 MB, attraverso l'**acquisto di crediti CO<sub>2</sub> certificati** secondo standard internazionali e di qualità. In linea con le raccomandazioni dell'iniziativa SBTi a favore di un impegno delle aziende nella mitigazione del cambiamento climatico che vada di pari passo con il percorso di riduzione e raggiungimento del Net Zero - "**Beyond value chain mitigation**" (BVCM) - nel 2024 INWIT ha conseguito la Carbon Neutrality delle proprie emissioni con un controllo diretto, contribuendo da subito alla mitigazione degli impatti sul clima. L'azienda intende mantenere questo obiettivo impegnandosi nella continua riduzione delle emissioni fino al raggiungimento del Net Zero nel 2040 e contribuendo parallelamente alla compensazione dei propri impatti e al **finanziamento di progetti di azione climatica a livello globale**.

**TABELLA 32 - PROGETTI RELATIVI AI CARBON CREDIT ACQUISTATI PER LA CARBON NEUTRALITY**

Nome del progetto	Tipologia	Paese	Descrizione	Standard
<b>sB Energy Solar Power</b>	Solar	India	Sfruttare l'energia solare per generare elettricità pulita	VCS
<b>Cookstoves in Uganda CP025</b>	Cookstoves	Uganda	Migliorare l'efficienza dei fornelli per ridurre le emissioni e la domanda di carbone	GS VER
<b>Pemba clean Cookstoves</b>	Cookstoves	Mozambique	Migliorare i mezzi di sussistenza e tagli alle emissioni	GS VER
<b>Envira Amazonia Tropical Forest Conservation</b>	Forest conservation	Latin America	Proteggere la foresta pluviale e tagliare le emissioni impedendo il disboscamento	VCS-CCBS

## PARTNERSHIP PER IL CLIMA

L'impegno di INWIT con associazioni e ONG è orientato a **contribuire attivamente ad affrontare la sfida del cambiamento climatico**, con l'obiettivo di mantenere l'aumento della temperatura al di sotto di 1,5°C, rispetto ai livelli preindustriali. Con questo presupposto, INWIT prende parte al lavoro di organizzazioni impegnate in tal senso, quali Kyoto Club, Global Compact, Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile. INWIT ha partecipato al Gruppo di Lavoro "Sustainable Procurement" e al "Climate Ambition Accelerator", iniziative organizzate dal **Global Compact Network Italia** al fine di sensibilizzare, guidare e fornire alle imprese gli strumenti necessari per intraprendere un percorso di decarbonizzazione del proprio business. Inoltre, a novembre del 2024, INWIT ha preso parte agli **Stati Genarli della Green Economy**, organizzati annualmente dalla **Fondazione per lo Sostenibile Sviluppo Sostenibile**. Tali eventi rappresentano un momento di confronto tra istituzioni, imprese e altri stakeholder, con l'obiettivo di sviluppare, attraverso il metodo dell'elaborazione partecipata, una piattaforma programmatica per lo sviluppo di una green economy in Italia, finalizzata all'analisi dei potenziali impatti positivi, degli ostacoli, nonché all'identificazione delle politiche e delle misure necessarie per migliorare la qualità ecologica dei settori strategici.

## EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO<sub>2</sub>



INWIT si impegna a gestire le proprie emissioni CO<sub>2</sub> conformemente ai requisiti di rendicontazione dettati dai GRI Standards 305 e secondo il GHG Protocol Corporate Standard e il GHG Protocol Corporate Value Chain Standard, in linea con il commitment di Net Zero al 2040.

**Il perimetro di rendicontazione delle emissioni comprende tutte le attività sulle quali la Società ha il pieno controllo finanziario e il calcolo delle emissioni si articola nelle tre categorie previste dal GHG Protocol:**

- ✓ Emissioni dirette – Scope 1
- ✓ Emissioni indirette per consumo di energia – Scope 2
- ✓ Altre emissioni indirette – Scope 3

38. Si rimanda alla sezione "Tassonomia EU" per maggiori dettagli.

**TABELLA 33- EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE (tCO<sub>2</sub>e)**

■ GRI 305-1, 305-2, 305-3, 305-4

	2024	2023	2020 (base year)	Delta % vs 2020	Delta % vs 2023
<b>Emissioni dirette totali - Scope 1<sup>39</sup></b>	<b>2.266</b>	<b>2.638</b>	<b>2.432</b>	<b>-7%</b>	<b>-14%</b>
<b>Emissioni dirette Combustibili - Scope 1</b>	<b>2.002</b>	<b>2.124</b>	<b>1.500</b>	<b>33%</b>	<b>-6%</b>
Gasolio per autotrazione	129	197	123	5%	-35%
Gasolio per gruppi elettrogeni	1.576	1.671	1.365	15%	-6%
Benzina per autotrazione	297	256	12	2.3751%	16%
<b>Emissioni dirette Gas Refrigeranti<sup>40</sup> - Scope 1</b>	<b>264</b>	<b>513</b>	<b>933</b>	<b>-72%</b>	<b>-49%</b>
<b>Emissioni indirette - Scope 2 - Location Based<sup>41</sup></b>	<b>249.583</b>	<b>201.158</b>	<b>165.404</b>	<b>51%</b>	<b>24%</b>
<b>Emissioni indirette - Scope 2 - Market Based<sup>42</sup></b>	<b>92.129</b>	<b>154.746</b>	<b>115.766</b>	<b>-20%</b>	<b>-40%</b>
<b>Emissioni indirette - Scope 3<sup>43</sup></b>	<b>78.129</b>	<b>82.965</b>	<b>65.729</b>	<b>19%</b>	<b>-6%</b>
Cat 1 - Beni e servizi acquistati	6.440	10.644	8.975	-28%	-39%
Cat 2 - Beni Capitali	38.606	34.007	27.774	39%	14%
Cat 3 - Emissioni indirette per consumo di carburanti e energia	28.149	34.104	24.492	15%	-17%
Cat 4 - Trasporto e Distribuzione Upstream	731	1.111	578	26%	-34%
Cat 5 - Rifiuti	0,15	0,19	0,1	7%	-21%
Cat 6 - Business travel	131	97,5	51	157%	34%
Cat 7 - Employees commuting	121	219	229	-47%	-45%
Cat 8 - Beni in Locazione Upstream	3.952	2.782	3.629	9%	42%
<b>TOTALE CARBON FOOTPRINT LB</b>	<b>329.978</b>	<b>286.761</b>	<b>233.565</b>	<b>41%</b>	<b>15%</b>
<b>TOTALE CARBON FOOTPRINT MB</b>	<b>172.524</b>	<b>240.349</b>	<b>183.927</b>	<b>-6%</b>	<b>-28%</b>

Nella tabella sopra riportata si illustra il dettaglio delle emissioni CO<sub>2</sub> e generate da INWIT nell'ultimo biennio e nel 2020, in quanto anno di riferimento per i target climatici fissati. Le emissioni dirette **Scope 1**, legate all'utilizzo di combustibili fossili, corrispondono nel 2024 a 2.002 tCO<sub>2</sub>e, in riduzione del 6% rispetto al 2023, mentre quelle da Gas refrigeranti corrispondono a 264 tCO<sub>2</sub>e, il 49% in meno rispetto al 2023, a seguito della progressiva introduzione di impianti free cooling presso i siti. Nel complesso lo **Scope 1 è pari a 2.266 tCO<sub>2</sub>e, in riduzione del 14%** rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne le emissioni indirette legate ai consumi di energia elettrica di tipo **Scope 2**, INWIT effettua l'analisi sia con l'approccio Market Based (MB), che attribuisce un fattore emissivo di CO<sub>2</sub> nullo per i consumi derivanti da acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia secondo l'approccio Location Based (LB), che considera il fattore di emissione medio di CO<sub>2</sub> della rete elettrica nazionale. Nel 2024 le emissioni **Scope 2 LB sono aumentate del 24%** rispetto al 2023, a fronte dell'aumento dei consumi di energia elettrica (+8% rispetto al 2023) legato al maggior numero di siti realizzati e gestiti dall'Azienda rispetto al 2023, ma anche all'aumento del fattore di emissione LB (+15% rispetto al 2023). Le emissioni **Scope 2 MB sono diminuite del 40%**, a seguito di un maggior consumo (+45% rispetto al 2023) di energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata e autoprodotta. Per il metodo Market Based, al fine di misurare gli effetti delle iniziative previste nella strategia climatica verso il Net Zero, si è deciso di mantenere costante, per il triennio 2023-2024-2025, il fattore AIB Residual Mix<sup>44</sup>.

39. Fonte: DEFRA 2024

40. Fonte: DEFRA 2024

41. Fonte: ISPRA 2024

42. Fonte: AIB 2023

43. Fonte: DEFRA 2023, IEA 2023, ISPRA 2023, Ministero dell'Ambiente 2022. La Categoria 1 è calcolata con approccio "spend based", la Categoria 2 con approccio sia "spend-based" che "physical data", le Categorie 3-4-5 e 6 con approccio "physical data", le Categorie 7 e 8 sono dati stimati.

44. AIB European Residual Mixes

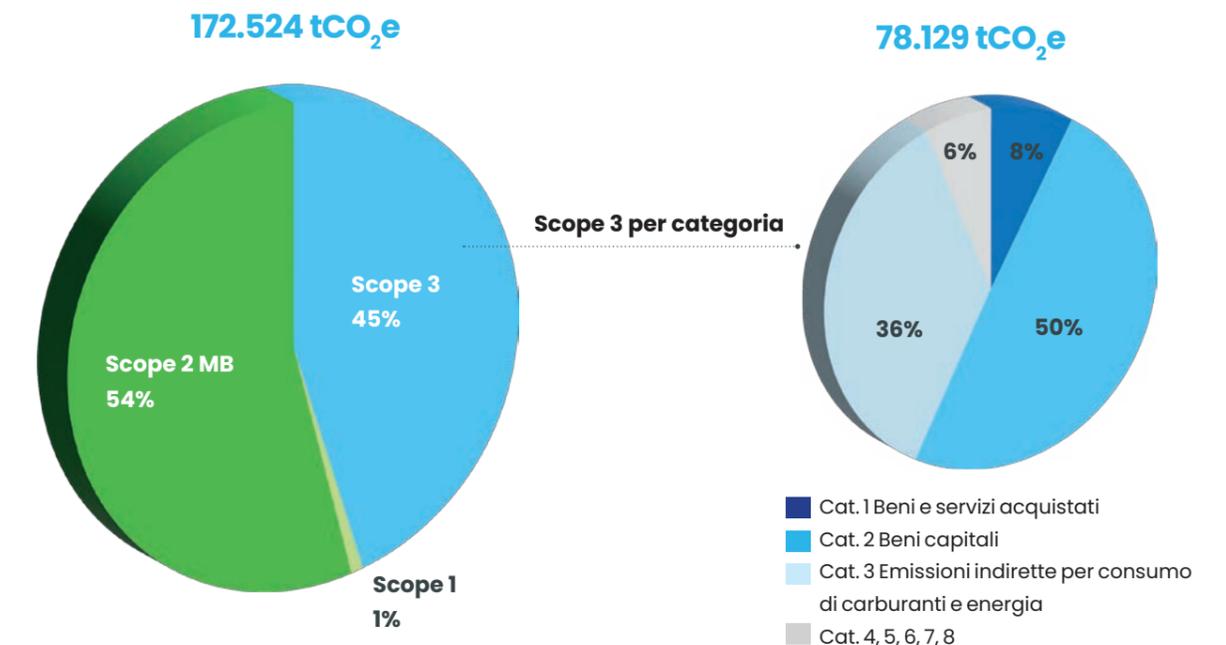
Con riferimento allo Scope 3, INWIT monitora le seguenti categorie previste dal GHG Protocol: Beni e Servizi Acquistati (Cat.1), Beni Capitali (Cat.2), Emissioni Indirette per il Consumo di Carburanti ed Energia (Cat.3), Trasporto e Distribuzione Upstream (Cat.4), Rifiuti (Cat.5), Viaggi di lavoro (Cat.6), Spostamenti casa-lavoro (Cat.7) e Beni in Locazione Upstream (Cat.8). Va inoltre specificato che per il calcolo delle emissioni di Scope 3 - Beni Capitali, INWIT è impegnata in un continuo miglioramento metodologico, rivolto al passaggio di una quota sempre maggiore delle emissioni da un approccio "spend-based" a uno "physical data". Il totale delle emissioni indirette **Scope 3** nel 2024 è pari a **78.129 tCO<sub>2</sub>e**, contro le 82.965 tCO<sub>2</sub>e del 2023, con una **riduzione del 6%**.

In particolare, nel 2024, INWIT ha realizzato un numero leggermente inferiore di macro-siti rispetto al 2023, con effetti sulla categoria 1 dello Scope 3. Infatti, le emissioni indirette relative ai **Beni e Servizi Acquistati (Cat.1)**, per il 2024, sono pari a 6.440 tCO<sub>2</sub>e, con una riduzione del 40% rispetto al 2023.

Le **emissioni indirette relative al consumo di carburanti ed energia (Cat.3)** sono diminuite del 17%, a seguito di un più significativo approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il calcolo delle emissioni legate al **Trasporto di beni e materiali (Cat.4)** acquistati per la realizzazione di attività operative e di manutenzione, è stato realizzato mappando sia il trasporto dei materiali dalla fonte di approvvigionamento al centro logistico di INWIT di Maddaloni (CE), sia il trasporto da Maddaloni fino ai siti finali nei quali gli stessi vengono installati e, nel caso dei pali, dei DAS e dei Repeater, dal fornitore fino al sito di installazione. Tenendo conto delle tipologie di veicoli utilizzati e dei corrispettivi fattori di emissione, le attività di trasporto di INWIT per l'approvvigionamento dei materiali hanno generato 731 tCO<sub>2</sub>e, in riduzione del 34% rispetto allo scorso anno. Le restanti categorie rappresentano complessivamente circa il 6% dello Scope 3 e hanno registrato variazioni non significative rispetto allo scorso anno. Con riferimento alla **categoria 7**, relativa agli **Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti**, si segnala che il calcolo delle emissioni 2024 è stato affinato rispetto agli anni precedenti, attraverso l'utilizzo dei dati raccolti nell'ambito di una survey sulle abitudini di spostamento casa-lavoro rivolta ai dipendenti.

**CARBON FOOTPRINT PER TIPOLOGIA DI EMISSIONI NEL 2024**



Facendo un focus rispetto allo stato di avanzamento dei target climatici di INWIT, per l'obiettivo near-term del -42% al 2030 rispetto al 2020, le emissioni totali Scope 1 e 2 MB sono state ridotte del 20%, mentre per il target Net Zero al 2040, l'azienda è in linea con la traiettoria prevista.

**Emissioni evitate attraverso iniziative di efficientamento energetico**

Le iniziative di efficientamento energetico e l'installazione di impianti fotovoltaici hanno consentito di evitare l'emissione in atmosfera di circa **4.911 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq** nel 2024. Per il fotovoltaico è stata considerata la produzione del 2024, cioè l'energia generata dagli impianti installati a partire dal 2021, mentre per free cooling e raddrizzatori è stato considerato il saving annuale a regime degli investimenti realizzati nel 2024.

**TABELLA 34 - EMISSIONI EVITATE 2024**

Impianto	Energy saving/produzione (kWh)	tCO <sub>2</sub> e evitata <sup>45</sup>
Fotovoltaico	1.254.381	573
Free cooling	7.749.000	3.542
Raddrizzatori di corrente	1.738.884	795

**TABELLA 35 - INTENSITÀ DELLE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 "LOCATION BASED")**

**GRI**

	2024	2023	Delta %
Intensità emissiva (sulla base dei ricavi)	243,1	212,22	14,6%
Intensità emissiva (sulla base del numero di siti)	10,13	8,46	20%

Monitorando il rapporto tra le emissioni di CO<sub>2</sub> su cui l'azienda ha un controllo diretto (scope 1 e 2 LB) rispetto sia al fatturato che al numero di siti, nel 2024 l'**intensità emissiva è aumentata** rispettivamente **del 14,6% e del 20%**, a seguito di un maggior consumo di energia elettrica dovuto all'aumentare dei siti gestiti.

**TABELLA 36 - INTENSITÀ DELLE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 "MARKET BASED")**

	2024	2023	Delta %
Intensità emissiva (sulla base dei ricavi)	91,12	163,88	-44%
Intensità emissiva (sulla base del numero di siti)	3,80	6,53	-42%

Considerando invece l'indice di **intensità emissiva** in relazione al fatturato di INWIT e al numero di siti, secondo l'approccio Market Based, emerge il beneficio del maggior utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'indicatore è **diminuito del 44% rispetto ai ricavi e del 42% rispetto al numero dei siti gestiti**.

45. Il fattore di emissione impiegato per il calcolo delle emissioni evitate, stabilito nel corso del 2023, è il fattore AIB Residual Mix - Market Based.



## ECONOMIA CIRCOLARE

L'economia circolare ha un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi di INWIT.

L'intera rete di torri e micro-impianti di INWIT risponde alla **logica del prodotto come servizio**, uno dei principali modelli di business dell'economia circolare. La Società condivide le proprie infrastrutture con diversi clienti, i quali le utilizzano senza esserne proprietari, mentre la Società ne assicura la realizzazione, la manutenzione, l'alimentazione, il condizionamento e la sicurezza. Questo modello si traduce in **impatti positivi**, come il **minore impiego di materiali** per la realizzazione delle infrastrutture, il **minore consumo di suolo**, la riduzione dei **consumi energetici** e quindi in **emissioni climalteranti evitate**. Inoltre, i **materiali** dismessi dai siti di INWIT vengono indirizzati verso un centro specializzato in recupero, trattamento e smaltimento, dove **la quasi totalità dei materiali** viene **recuperata**.

Nel corso del 2022 INWIT ha realizzato un'analisi del ciclo di vita dei propri model site, rooftop e rawland. Quello del **Life Cycle Assessment** rappresenta uno dei migliori strumenti operativi a supporto dell'economia circolare, in grado di favorire riflessioni con riferimento agli impatti delle infrastrutture lungo tutto il ciclo di vita e adottare scelte realizzative sostenibili.

INWIT, al fine di rendere sempre più circolari le proprie infrastrutture, ha definito la **"Linea Guida per la validazione di strutture porta antenna non standard"**, mettendo a disposizione dei fornitori le linee di indirizzo per la definizione di nuove proposte progettuali. Le opere, infatti, devono essere pensate per avere impatti limitati durante tutto il ciclo di vita, devono durare nel lungo termine, devono poter essere riparabili e, nella fase di fine vita, devono poter essere scomposte in modo che ogni loro parte trovi un nuovo impiego. Le infrastrutture innovative realizzate con una visione di economia circolare quali i siti fast-site, descritti nel Capitale Infrastrutturale, rappresentano un esempio di come, oltre al business stesso di INWIT, possano essere individuate soluzioni infrastrutturali che includano l'attenzione degli aspetti ambientali lungo tutto il ciclo di vita.

### Materiali in entrata

Nel 2024 INWIT ha gestito un volume di materiali, per lo svolgimento delle proprie attività, pari a oltre 6 mila tonnellate. Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio per tipologia di prodotto.

Delle **5.340 tonnellate di acciaio** (l'84% dei materiali totali) acquistate per la realizzazione dei nuovi siti, circa il **32%** è costituito da **acciaio riciclato**.

**TABELLA 37 – FLUSSI DI MATERIALI IN ENTRATA (TONNELLATE)<sup>46</sup>**

Materiale	2024	2023	Var%
<b>Acciaio</b>	<b>5.340</b>	6.573	-19%
<b>Batterie</b>	<b>153</b>	417	-63%
<b>Stazioni di energia</b>	<b>199</b>	406	-51%
<b>Condizionamento</b>	<b>79</b>	250	-68%
<b>DAS/Repeater/Antenne</b>	<b>79</b>	27	>100%
<b>Accessori</b>	<b>493</b>	264	87%
<b>Totale</b>	<b>6.343</b>	<b>7.937</b>	<b>-20%</b>

46. Dati utilizzati per il calcolo delle emissioni Scope 3 categoria 1, 2 e 4.

## GESTIONE DEI RIFIUTI DI INWIT

GRI

■ GRI 306-1, 306-3, 306-4, 306-5

A partire dal 2021 INWIT ha introdotto un nuovo modello di gestione dei materiali che prevede l'utilizzo del magazzino principale di Maddaloni (CE) a cui si aggiungono, per eventuali esigenze di flessibilità, tre depositi territoriali. Il processo prevede il trasferimento di tutti i materiali prelevati dai siti in fase di implementazione e di bonifica verso il magazzino di Maddaloni: qui materiali quali condizionatori, stazioni di energia, carpenteria/pali, batterie, etc., vengono analizzati in termini di funzionalità e di possibili riutilizzi interni. Qualora in seguito a verifica questi materiali non risultano riutilizzabili per nessuno scopo, vengono considerati rifiuti e indirizzati verso il centro di recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti. I rifiuti conferiti presso tale centro vengono trattati al fine di individuare tutte le componenti che possono essere avviate a recupero (di una batteria, ad esempio, possono essere recuperate tutte le singole componenti: piombo e suoi composti, acido solforico e plastiche). In considerazione della natura dei materiali smaltiti nel corso del 2024 - condizionatori, batterie, materiale elettrico (stazioni di energia, raddrizzatori, quadri elettrici) - è stato ottenuto un significativo **recupero di materiale pari al 98%** delle **844 tonnellate di rifiuti prodotti**.

**In particolare, nel corso del 2024 sono state eseguite quattro operazioni di smaltimento rifiuti che hanno riguardato quattro lotti di materiali:**

- ✓ **328** tonnellate di condizionatori
- ✓ **328** tonnellate di batterie
- ✓ **185** tonnellate di materiale elettrico distribuito tra stazioni di energia, quadri, raddrizzatori, ecc.
- ✓ **3** tonnellate di estintori



Rispetto all'anno precedente, nel 2024, si è registrata una contrazione significativa di quasi il 24% sul volume di rifiuti prodotti.

**TABELLA 38 - RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI AVVIATI A RECUPERO E SMALTIMENTO (TONNELLATE) E % DI RIFIUTI RECUPERATI NEL 2024**

■ GRI 306-3, 306-4, 306-5

Tipologia di rifiuto	TOTALE	Non inviati a smaltimento		Inviati a smaltimento		%Riciclo sul totale di rifiuti prodotti
		Avviati a riciclo	Incenerimento (senza recupero energetico)	Discarica		
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>656</b>	<b>640</b>	-	16		<b>98%</b>
Condizionatori	328	328	-	-		100%
Batterie	328	312	-	16		95%
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>188</b>	<b>188</b>	-	-		<b>100%</b>
Materiale elettrico	185	185	-	-		100%
Estintori	3	3	-	-		100%
<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>844</b>	<b>828</b>	-	16		<b>98%</b>

**TABELLA 39 - RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI AVVIATI A RECUPERO E SMALTIMENTO (TONNELLATE) E % DI RIFIUTI RECUPERATI NEL 2023**

■ GRI 306-3, 306-4, 306-5

Tipologia di rifiuto	TOTALE	Non inviati a smaltimento		Inviati a smaltimento		%Riciclo sul totale di rifiuti prodotti
		Avviati a riciclo	Incenerimento (senza recupero energetico)	Discarica		
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>831</b>	<b>809</b>	-			<b>98%</b>
Condizionatori	366	366	-	-		100%
Batterie	465	443	-	22		95,3%
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>277</b>	<b>277</b>	-	-		<b>100%</b>
Materiale elettrico	277	277	-	-		100%
<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>1.108</b>	-	-	-		<b>98,0%</b>

## LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

GRI

■ GRI 304-1, 304-2

### POSITION PAPER SULLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Il tema della **biodiversità** è stato attenzionato a livello normativo sia in Europa che in Italia. La Tassonomia Europea (Reg. UE 2020/852) ha definito l'obiettivo ambientale "protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi", mentre il legislatore italiano ha approvato l'8 febbraio 2022 le modifiche all'articolo 9 (e 41) della Costituzione che introducono la tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali tra i principi fondamentali della Carta costituzionale. La tutela della biodiversità è un tema materiale per INWIT, al punto che, per essere trasparente nella comunicazione a tutti i suoi stakeholder e per testimoniare l'impegno attivo nel perseguire l'SDG 15 dell'Agenda 2030 dell'ONU "Vita Sulla Terra", ha redatto e pubblicato un Position Paper in merito alla valutazione degli impatti e delle opportunità delle proprie infrastrutture sulla biodiversità. Partendo da un attento e approfondito esame dello stato dell'arte delle specie animali e vegetali in Italia, riportato all'interno del paper, INWIT ha individuato **circa il 5% delle proprie torri all'interno di Siti Natura 2000** e ha analizzato la distribuzione dei propri siti tra le diverse tipologie ambientali di aree, come di seguito riportato.

**TABELLA 40 - STATO DELL'ARTE DEI SITI INWIT RISPETTO ALLE TIPOLOGIE DI AREE**

Tipologia ambientale	% siti INWIT
<b>Aree costruite</b>	55,3%
<b>Aree agricole</b>	33,1%
<b>Aree boscate e ambienti seminaturali</b>	11,1%
<b>Aree umide</b>	0,02%
<b>Corpi idrici</b>	0,5%

Il **primo step** del percorso avviato da INWIT in materia di tutela della biodiversità consiste nell'individuazione dei **fattori di incidenza potenziale** (ovvero fattori che potrebbero portare ad un impatto negativo sulla biodiversità) **connessi alle principali attività svolte in qualità di tower operator**. L'analisi ha preso in considerazione le due tipologie di torri ad oggi esistenti:

- ✓ **roof-top**, riferita alle infrastrutture realizzate su un immobile e costituite da una o più paline di carpenterie, che insistono su edifici preesistenti e sono principalmente legate ad aree urbane e industriali.
- ✓ **raw-land**, riferita a tutte quelle infrastrutture realizzate su un terreno, possono essere pali o tralicci, di diverse dimensioni e altezze, localizzate prevalentemente in aree agricole o boscate.

Sulla base del principio di precauzione e con approccio conservativo, INWIT ha valutato le **incidenze delle proprie attività**, dividendole per tipologia e trattandole nel dettaglio. In particolare, sono stati valutati gli **effetti sul suolo, sui cambiamenti climatici, sulla qualità delle acque e sugli habitat di specie**.

Come **risultato di tale valutazione**, i valori teorici relativi alla stima della magnitudine delle **incidenze** pertinenti alle attività in esame risultano invariabilmente compresi fra i **valori di assente/non significativa e lieve/moderata**, con **assenza di possibili impatti significativi**. Le incidenze con valori di magnitudine maggiori, comunque ricompresi nei suddetti valori, risultano essere connesse con l'alterazione o il disturbo di habitat di specie. Sono state, inoltre, valutate le **opportunità a vantaggio e a tutela della biodiversità** che possono essere direttamente legate alle attività di INWIT. A cominciare, ad esempio, **dall'installazione sulle torri di sensoristica IoT e videocamere smart, per il monitoraggio ambientale, faunistico o per scopi di prevenzione incendi**. A seguito di queste valutazioni, INWIT ha deciso di intraprendere dei progetti di tutela ambientale e della biodiversità.

## PROGETTI PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE E LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

### INWIT e WWF: prevenzione incendi nelle oasi boschive

Consapevoli che l'Italia è considerata un hotspot di biodiversità preziosa e da proteggere dai sempre maggiori rischi posti dal cambiamento climatico, come gli incendi, principale minaccia dei boschi italiani, a dicembre 2022, INWIT ha avviato una collaborazione con il WWF per contribuire alla tutela della biodiversità, unendo le diverse competenze per un obiettivo comune. Grazie **all'installazione di telecamere smart e gateway sulle torri di INWIT**, è stata effettuata un'attività di prevenzione per il rilevamento tempestivo di incendi boschivi nelle Oasi WWF di Macchiagrande (RM), Bosco di Vanzago (MI) e Calanchi di Atri (TE). Al caldo estremo di questa estate non si è aggiunta, per lo meno in Italia, una stagione record degli incendi boschivi, la principale minaccia delle foreste in Italia ed Europa, seppur sia stata la terza estate peggiore degli ultimi 15 anni (i record sono degli anni 2017 e 2021). Il fenomeno degli incendi boschivi va tuttavia costantemente monitorato in quanto non è limitato solo alla stagione più calda dell'anno, ma va ad incidere nell'ecosistema durante tutti i 12 mesi, portando al degrado preziose funzioni, come la regolazione del ciclo dell'acqua o la stabilizzazione dei versanti di una montagna. Un bosco indebolito dalle fiamme, infatti, difende meno efficacemente da altri eventi climatici estremi quali, ad esempio, le alluvioni, compromettendo la resistenza e la resilienza dell'intero territorio.

### INWIT e Legambiente: monitoraggio della qualità dell'aria nelle riserve Naturali

A febbraio 2023 INWIT, in partnership con Legambiente, ha avviato un progetto che, attraverso l'installazione sulle proprie torri di sensori IoT configurati e collegati a gateway per la raccolta dati, consente di misurare e monitorare alcuni parametri ambientali, relativi alla qualità dell'aria, tra i quali: anidride carbonica, biossido di azoto e polveri sottili. Il progetto coinvolge 5 aree naturali dell'Appennino centrale: Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale della Maiella, Riserva Naturale Zompo lo Schioppo, Riserva Naturale Monte Genzana Alto Gizio e Riserva Naturale Regionale Punta Aderci. La collaborazione è finalizzata a far conoscere, grazie alla capillarità delle infrastrutture digitali di INWIT, l'approccio sostenibile delle tecnologie avanzate come i sensori IoT e i gateway, che permettono di includere, in un unico dispositivo, molteplici informazioni con notevoli risparmi nell'installazione, manutenzione e gestione delle attrezzature. Una partnership che prevede anche la disponibilità di INWIT a fornire alle aree protette nazionali e regionali coinvolte nel progetto una serie di dati e di parametri ambientali registrati costantemente, con l'obiettivo di misurare tendenze e variazioni e valutare in questo modo gli effetti che questi parametri possono avere sulla conservazione della biodiversità nelle aree interessate, sempre più influenzata dai cambiamenti climatici. L'obiettivo è creare una base di dati a lungo termine sulla qualità dell'aria delle aree monitorate, al fine di favorire l'identificazione e segnalazione di eventuali elementi di attenzione nelle zone interessate, stimolando l'adozione di misure correttive da parte del settore pubblico e privato.

### INWIT e Legambiente: prevenzione degli incendi boschivi

A luglio del 2024 la partnership tra INWIT e Legambiente si è estesa con un progetto di prevenzione degli incendi boschivi, una delle principali minacce per le foreste italiane. Il progetto coinvolge i Comuni abruzzesi di Pescasseroli (AQ), all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e di Pettorano sul Gizio (AQ), la Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio, la Riserva Naturale Regionale Lecceta di Torino di Sangro (CH), la Riserva Naturale Bosco Don Venanzio a Pollutri (CH) e il Comune di Civitella Roveto (AQ) per monitorare l'area della Longagna. Sulle **5 torri** di INWIT presenti in questi territori sono stati **installati in totale 5 gateway e 9 telecamere smart**, su cui è integrato un **software di intelligenza artificiale in grado di rilevare tempestivamente gli incendi**. La localizzazione sulla sommità delle torri garantisce inoltre una posizione privilegiata che consente di massimizzare l'area sotto osservazione. Le apparecchiature sono in grado di funzionare anche in condizioni ambientali difficili e, grazie all'AI, di distinguere il fumo dei camini da quello degli incendi.

### Primo progetto europeo di rilevazione incendi in montagna tramite AI

È stato avviato a luglio 2024, in Piemonte, lo **Smoke Automatic Detection (SAD)**, il primo progetto europeo che permette di individuare tempestivamente focolai di incendio nei territori montani. Un monitoraggio reso possibile dall'installazione di telecamere equipaggiate con un software di Intelligenza Artificiale (AI) su torri di INWIT già esistenti. Il software, lavorando in tempo reale, consente di individuare pennacchi di fumo e focolai di incendio e di segnalarli tempestivamente, riducendo in questo modo il rischio della propagazione degli incendi. La sperimentazione realizzata insieme a Waterview, prende il via in Alta Valle di Susa, nei comuni di Bardonecchia, Oulx e Sauze d'Oulx (area complessiva di 80 chilometri quadrati). Il progetto altamente innovativo, è stato finanziato con i Bandi a Cascata del Programma NODES, sostenuto dal MUR nell'ambito del programma dell'Unione Europea *NextGenerationEU* (PNRR). Sono state installate 5 telecamere su 5 torri di telecomunicazioni già esistenti in un territorio a forte rischio incendi che ha visto, solo negli ultimi 7 anni, andare in fumo quasi 4.000 ettari di boschi. Attraverso telecamere di sorveglianza installate sulle torri per le telecomunicazioni mobili di INWIT, è possibile rilevare fenomeni in corso a distanze anche elevate, offrendo un riscontro visivo e informazioni geolocalizzate a corredo delle segnalazioni.

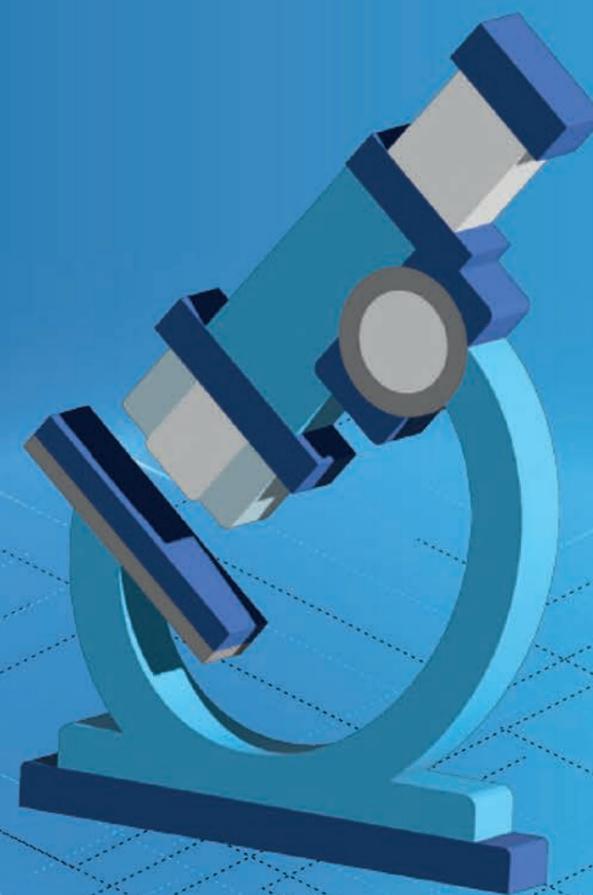
### Il nido delle cicogne

Da marzo 2023 INWIT ha aiutato una coppia di cicogne a trovare una nuova casa nel comune di Inverno e Monteleone (PV), dopo che la gru sulla quale avevano costruito il loro nido era stata rimossa. Per evitare "lo sfratto" ai volatili e garantirne la permanenza sul territorio, INWIT ha realizzato, in cima alla torre di telecomunicazione installata non lontano dalla vecchia gru, una piattaforma circolare che potesse aiutare le cicogne a costruire lì il loro nuovo nido, ancora oggi utilizzato dalle cicogne per nidificare.



07

ALLEGATI



INWIFI

## NOTA METODOLOGICA

■ GRI 2-2, 2-3, 2-4

### NOTA METODOLOGICA REPORTISTICA FINANZIARIA

INWIT redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio. La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024 comprende la Relazione sulla gestione, il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE.

Il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono sottoposti a revisione contabile. Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2025" contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements") riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

#### **Società di revisione**

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti, per il novennio 2024 – 2032, a KPMG S.p.A.

#### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 ottobre 2022 ha attribuito la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a Rafael Giorgio Perrino, Responsabile della Funzione Financial Reporting, Accounting & Tax, nell'ambito della Direzione Administration, Finance & Control.

### NOTA METODOLOGICA REPORTISTICA NON FINANZIARIA

**GRI**

Il Bilancio Integrato, comprensivo dell'Informativa di Sostenibilità e della Relazione Finanziaria Annuale della Società, conferma il percorso intrapreso da INWIT verso una rendicontazione integrata delle informazioni finanziarie e non.

Come per la precedente edizione, il documento è predisposto sulla base delle indicazioni dell'**Integrated Reporting Framework**, dell'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Il presente documento ha l'obiettivo di rappresentare efficacemente il valore generato da INWIT, utilizzando una **struttura** che segue la suddivisione **per capitali**, definiti come le variabili che determinano la creazione di valore:

- **CAPITALE FINANZIARIO:** insieme delle risorse economiche impiegate nei processi di business.
- **CAPITALE INFRASTRUTTURALE:** l'insieme degli asset infrastrutturali e delle attività per garantire la loro efficienza al servizio dei clienti.
- **CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE:** relazioni con i territori e gli stakeholder esterni, inclusi i fornitori, con l'impegno di aumentare il benessere collettivo.
- **CAPITALE UMANO:** insieme delle competenze, capacità ed esperienze delle persone che lavorano nell'azienda.
- **CAPITALE NATURALE:** tutti i processi e le risorse ambientali che contribuiscono alla produzione dei servizi offerti dall'azienda.

Lo scopo del Bilancio Integrato di INWIT è fornire una visione completa della strategia, del modello di business e operativo, della governance e delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'azienda, nonché della sua capacità di creare valore nel medio e lungo termine.

L'Informativa di Sostenibilità è redatta in conformità ai GRI Standard della Global Reporting Initiative su base volontaria, con un approccio di tipo GRI "In Accordance". L'elenco puntuale dei GRI Standards rendicontati nel testo è sintetizzato all'interno del Content Index, disponibile nell'allegato "GRI Content Index".

L'Informativa di Sostenibilità contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali e di governance, in misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività di impresa e rappresentare l'impegno di INWIT nella sostenibilità. Inoltre, il Bilancio Integrato include anche la disclosure relativa all'informativa sulla **Tassonomia**, come prevista dal **Regolamento Europeo 2020/852**. Tale informativa, predisposta su base volontaria e riportata all'interno del paragrafo "Tassonomia UE" nel Capitale Finanziario, include le analisi condotte da INWIT su come e in quale misura le proprie attività siano associate ad attività economiche ai sensi della Tassonomia UE.

All'interno del paragrafo "**Analisi di Doppia Materialità**" è stato descritto il processo di Analisi di Doppia Materialità implementato per la prima volta nel corso del 2024 in maniera volontaria, attraverso cui sono stati identificati impatti, rischi e opportunità (IRO) materiali per INWIT. Tale analisi rappresenta un primo esercizio di allineamento alle richieste della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD<sup>47</sup>)** e degli **European Sustainability Reporting Standard (ESRS)** emanati dall'EFRAG nel 2023.

I temi materiali identificati in base agli ESRS sono stati poi ricondotti ai GRI che rappresentano il framework di riferimento per l'informativa di sostenibilità. Nell'ambito del processo, la componente relativa alla determinazione della c.d. materialità d'impatto è stata svolta in conformità ai requisiti della versione 2021 dello Standard GRI. La valutazione degli IRO ha coinvolto gli stakeholder rilevanti, interni ed esterni, dell'azienda. Il presente Bilancio Integrato, pubblicato con cadenza annuale, contiene i dati e le informazioni non finanziarie relative all'esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. I dati dell'esercizio 2023 sono presentati per finalità comparative, allo scopo di consentire una valutazione sull'andamento delle attività della Società durante il biennio; eventuali eccezioni di perimetro sono opportunamente descritte nelle relative sezioni del Bilancio Integrato. Il perimetro delle informazioni inserite all'interno del documento è in linea con quello della Relazione Finanziaria Annuale, parte integrante del presente documento.

Nel 2024 INWIT ha avviato il progetto di **digitalizzazione del processo di reporting ESG**, ed implementato una apposita **piattaforma interna di raccolta e validazione dei dati non finanziari**, attraverso la quale sono stati raccolti e validati i dati presenti in questo documento. Si tratta di una soluzione custom digitale, per agevolare la raccolta, l'analisi e il processo di controllo interno dei dati, con specifici workflow approvativi. Questa soluzione garantisce una maggiore efficienza operativa del processo di raccolta, verifica e approvazione dei dati non finanziari, con un impatto positivo sulla qualità degli stessi.

Il Bilancio Integrato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di INWIT il 4 marzo 2025 e l'Informativa di Sostenibilità è stata sottoposta all'esame limitato - limited assurance engagement - da parte della Società KPMG S.p.A. secondo l'ISAE 3000 Revised. La relazione di revisione è allegata al Bilancio Integrato nella sezione "Relazione Società di Revisione Indipendente". Si precisa che l'esame limitato sull'Informativa di Sostenibilità non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Analisi di doppia Materialità" con riferimento al punto 3.b "Valutazione e determinazione degli IRO materiali relativi alle tematiche di sostenibilità - Materialità Finanziaria", al paragrafo "Tassonomia UE" e all'allegato "Tabella di raccordo con i principi del Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità".

L'etichetta GRI riportata all'interno del documento indica i contenuti associati a temi materiali, per i quali si rendiconta nel rispetto dei **GRI Standards**, soggetti a limited assurance.

47. Direttiva UE 2024/2464, recepita in Italia con D.lgs. 125/2024.

**ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ:  
IMPACT MATERIALITY E FINANCIAL MATERIALITY**

GRI

**TABELLA 41 - TABELLA DI RACCORDO TRA BILANCIO INTEGRATO 2024 E RIFERIMENTI ALL' <IR> FRAMEWORK**

Bilancio Integrato 2024	Content Element <IR> Framework
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il core business di INWIT</li> <li>La storia di INWIT</li> <li>La Strategia di INWIT per la creazione di valore</li> <li>Vision, purpose e valori</li> <li>Struttura della governance e composizione degli organi di governo</li> <li>Valore economico direttamente generato e distribuito</li> <li>Organico</li> </ul>	A. Presentazione dell'organizzazione e dell'ambiente esterno
<ul style="list-style-type: none"> <li>Struttura della governance e composizione degli organi di governo</li> <li>Tabelle allegati Capitale Umano 405-1</li> </ul>	B. Governance
<ul style="list-style-type: none"> <li>La Strategia di INWIT per la creazione di valore</li> <li>Tutti i capitoli del Capitale Infrastrutturale</li> <li>Relazioni con il territorio</li> <li>Sostenibilità della catena di fornitura</li> </ul>	C. Modello di business
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</li> <li>Data Privacy e data protection</li> <li>Cyber security</li> <li>Salute e sicurezza sul lavoro</li> <li>Impatti, Rischi e Opportunità legati al clima</li> </ul>	D. Opportunità e rischi
<ul style="list-style-type: none"> <li>La Strategia di INWIT per la creazione di valore</li> <li>Sostenibilità per INWIT</li> <li>Obiettivi energetici e azioni di efficientamento energetico</li> <li>Strategia e impegni di INWIT: Climate Transition Plan</li> <li>Strategia e pianificazione finanziaria per il clima</li> <li>Carbon Neutrality 2024</li> <li>Benessere, inclusione, sviluppo e valorizzazione delle persone</li> </ul>	E. Strategia e allocazione delle risorse
<ul style="list-style-type: none"> <li>Valore economico direttamente generato e distribuito</li> <li>Finanza sostenibile e agevolata</li> <li>Tassazione e imposte</li> <li>Tassonomia EU</li> <li>Tabella della Tassonomia in allegato</li> </ul>	F. Performance
-	G. Prospettive future

**TABELLA DI RACCORDO IRO**

Tematiche/aree strategiche	Impact materiality	Financial materiality	Associazione GRI	
Cambiamenti climatici	<b>Adattamento ai cambiamenti climatici</b>	<b>R</b> Rischi connessi all'evoluzione tecnologica con conseguenti difficoltà connesse all'adeguamento dei servizi offerti alle nuove tecnologie (individuazione di soluzioni tecniche e sviluppo delle infrastrutture adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato)	GRI 305-1; GRI 305-2; GRI 305-3; GRI 305-4	
	<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici</b>	<b>R</b> Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteorologici fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale		
	<b>Energia</b>	- Inefficiente gestione dei consumi energetici	<b>O</b> Maggiore accesso al credito e a fondi di natura pubblica (nazionale, comunitaria...) destinati ad investimenti mirati alla mitigazione del cambiamento climatico, con conseguente rinnovamento dei sistemi a costi limitati	GRI 302-1
Biodiversità ed ecosistemi	<b>Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi</b>	+ Monitoraggio a tutela dello stato delle specie e degli ecosistemi	<b>R</b> Inadeguata gestione dell'approvvigionamento e dei costi derivanti dall'energia con conseguente impatto sui consumi energetici e sugli obiettivi aziendali	GRI 304-1; GRI 304-2
Economia circolare	<b>Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse</b>	+ Transizione verso un modello di economia circolare, uso sostenibile delle risorse e corretto smaltimento dei rifiuti	<b>R</b> Inadeguata selezione e gestione dei fornitori/outsourcer (qualità del servizio, compliance del processo, sostenibilità della stessa e inefficienze operative)	GRI 306-1; GRI 306-3; GRI 306-4; GRI 306-5
	<b>Rifiuti</b>	<b>O</b> Asset sempre più innovativi dal punto di vista della sostenibilità, progettati seguendo logiche di economia circolare, con conseguenti benefici ambientali, economici e reputazionali	<b>O</b> Monetizzazione dei materiali inviati a recupero e vantaggi reputazionali legati all'elevato tasso di recupero	
			<b>R</b> Rischi legati alla inadeguata gestione dei rifiuti con particolare riferimento allo smaltimento degli stessi in caso di dismissione siti	

Forza lavoro propria	<b>Condizioni di lavoro</b>	Occupazione sicura	+    Rappresentanza dei dipendenti e garanzia del rispetto dei loro diritti	O Capacità di attrarre risorse grazie alla reputazione e al posizionamento in ambito well-being, migliorando la produttività e l'innovazione in azienda	GRI 2-7; GRI 2-8; GRI 401-1; GRI 401-2; GRI 404-1; GRI 404-3; GRI 405-1; GRI 405-2; GRI 406-1; GRI 403-1; GRI 403-2; GRI 403-3; GRI 403-4; GRI 403-5; GRI 403-6; GRI 403-7; GRI 403-8; GRI 403-9
		Orario di lavoro		-	
		Salari adeguati		-	
		Dialogo sociale		-	
		Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori		-	
		Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi		-	
		Equilibrio tra vita professionale e vita privata		+ Well-being e corporate identity	
	Salute e sicurezza	- Infortuni e malattie professionali	R Infortunio di dipendenti o terze parti presso i siti INWIT o presso l'ambiente lavorativo con potenziali conseguenze sanzionatorie e/o reputazionali per la Società		
	<b>Parità di trattamento e di opportunità per tutti</b>	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	+    Impegno per la parità di genere	R Difficoltà legate all'attrazione e mantenimento di talenti derivante da non appropriata gestione delle risorse, anche in termini di wellbeing inclusività e compensation	
		Formazione e sviluppo delle competenze	+ Upskilling e Reskilling della popolazione aziendale	R Difficoltà legate all'attrazione e mantenimento di talenti derivante da non appropriata gestione delle risorse, anche in termini di wellbeing inclusività e compensation	
		Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	-    Episodi di discriminazione/molestia/abuso	R Difficoltà legate all'attrazione e mantenimento di talenti derivante da non appropriata gestione delle risorse, anche in termini di wellbeing inclusività e compensation	
		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro		O Ambiente di lavoro che promuove le diversità, inclusivo e sicuro, che favorendo la contaminazione attrae e trattiene talenti	
		Diversità		-	
		<b>Altri diritti connessi al lavoro</b>	Riservatezza	+    Consapevolezza su etica e diritti umani	

Lavoratori nella catena del valore	<b>Condizioni di lavoro</b>	Salute e sicurezza	+    Riduzione degli impatti ESG e garanzia dei diritti dei lavoratori nella value chain	O Affidabilità della catena di fornitura, grazie a sistemi di screening e selezione di fornitori con certificazioni e processi in materia di salute e sicurezza  R Inadeguata selezione e gestione dei fornitori/outsourcer (qualità del servizio, compliance del processo, sostenibilità della stessa e inefficienze operative)	GRI 308-1; GRI 414-1
Comunità interessate	<b>Diritti economici, sociali e culturali delle comunità</b>	Impatti legati al territorio	+    Riduzione del digital divide	R Percezione negativa da parte da parte di media, stakeholders istituzionali, mondo associativo, think tank e popolazione locale circa gli impatti derivanti dallo sviluppo di nuove infrastrutture e dal ricorso a nuove tecnologie (es 5 G) con possibili conseguenti ritardi difficoltà nell'implementazione delle strategie definite  R Inadeguata gestione dei rapporti con istituzioni con possibili effetti su reputation aziendale, valore del titolo e perseguimento obiettivi aziendali	GRI 413-1
Consumatori e utilizzatori finali	<b>Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utilizzatori finali</b>	Accesso a informazione (di qualità)	- Scarsa efficienza e inaffidabilità del servizio offerto	R Non adeguato presidio (in termini di indirizzo, consulenza e controllo) delle attività di compliance alla normativa privacy necessarie per predisporre un sistema atto a prevenire le possibili non conformità rispetto al GDPR (con particolare riferimento ai dati di dipendenti e in misura minore ai dati di clienti e fornitori)	GRI 418-1
	<b>Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali</b>	Non discriminazione	-	O Diffusione delle infrastrutture digitali anche nelle zone più remote del Paese, contrastando il digital divide e favorendo pari opportunità nell'utilizzo della rete, con conseguenti vantaggi di mercato e reputazionali in grado di incidere positivamente sui ricavi	

**TABELLE DI DETTAGLIO RELATIVE A INDICATORI DEL CAPITALE UMANO** **GRI**

**TABELLA 42 – PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E PER GENERE**

■ GRI 405-1

	2024			2023		
	Uomini (% su totale categoria)	Donne (% su totale categoria)	% su totale organico	Uomini (% su totale categoria)	Donne (% su totale categoria)	% su totale organico
Dirigenti	77%	23%	9%	84%	16%	8%
Quadri	66%	34%	26%	64%	36%	25%
Impiegati	55%	45%	65%	57%	43%	67%
<b>% su totale organico</b>	<b>60%</b>	<b>40%</b>	<b>100%</b>	<b>61%</b>	<b>39%</b>	<b>100%</b>

**TABELLA 43 – PERCENTUALE DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ**

■ GRI 405-1

	2024				2023			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	% su totale organico	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	% su totale organico
Dirigenti	0%	26%	74%	9%	0%	20%	80%	8%
Quadri	0%	41%	59%	26%	0%	37%	63%	25%
Impiegati	7%	51%	42%	65%	6%	52%	43%	67%
<b>% su totale fascia di età</b>	<b>5%</b>	<b>46%</b>	<b>49%</b>	<b>100%</b>	<b>4%</b>	<b>45%</b>	<b>51%</b>	<b>100%</b>

**TABELLA 44 – NUOVE ASSUNZIONI PER GENERE E FASCIA DI ETÀ<sup>48</sup>**

■ GRI 401-1

	2024					2023				
	<30	30-50	>50	Totale	Tasso di assunzione	<30	30-50	>50	Totale	Tasso di assunzione
Uomini	1	13	4	18	10%	4	18	8	30	19%
Donne	3	12	5	20	17%	3	15	6	24	24%
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>38</b>	<b>13%</b>	<b>7</b>	<b>33</b>	<b>14</b>	<b>54</b>	<b>21%</b>
<b>Tasso di assunzione</b>	<b>36%</b>	<b>19%</b>	<b>6%</b>	<b>13%</b>	<b>-</b>	<b>78%</b>	<b>28%</b>	<b>11%</b>	<b>21%</b>	<b>-</b>

48. Calcolato come rapporto tra ingressi dell'anno e il totale per genere e fascia di età all'anno precedente.

Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	-	+ Conduzione responsabile e sostenibile del business	R Interruzione dell'attività aziendale e/o dei siti a seguito di eventi di forza maggiore su infrastrutture, sistemi (es disastri naturali) e persone (es shock pandemici)	GRI 201-1; GRI 205-1; GRI 205-2; GRI 205-3
	Protezione degli informatori	-		-	
	Impegno politico e attività di lobbying	-		-	
	Gestione dei rapporti con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento	-		-	
Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	-	- Conflitti di interesse e corruzione	R Rischi legati alla variazione del quadro normativo e regolatorio, con particolare riferimento a quello specifico del settore delle telecomunicazioni, in grado di impattare sull'operatività aziendale	
	Incidenti	-		O Miglioramento della reputazione aziendale dovuta ad una gestione etica e trasparente del Business, con conseguente creazione di rapporti proficui con partner virtuosi	
Innovazione e digitalizzazione	-	-	-	R Difficoltà e/o mancato sviluppo di nuove aree di business mediante la realizzazione di partnership e progetti speciali e/o partecipazione a gare (pubbliche o private)	-

 Riferimento ai diritti umani.

**TABELLA 45 - TURNOVER PER GENERE E FASCIA DI ETÀ<sup>49</sup>**

■ GRI 401-1

	2024					2023				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	0	3	0	3	2%	2	2	3	7	4%
Donne	0	3	0	3	3%	0	6	1	7	7%
<b>Totale</b>	0	6	0	6	2%	2	8	4	14	5%
<b>Turnover %</b>	0%	4%	0%	2%	-	22%	7%	3%	5%	-

49. Calcolato come rapporto tra uscite dell'anno e il totale per genere e fascia di età all'anno precedente.

**TABELLA 46 - DIPENDENTI CHE RICEVONO UNA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE**

■ GRI 404-3

	2024		2023	
	N. dipendenti valutati	% sul totale per categoria	N. dipendenti valutati	% sul totale per categoria <sup>50</sup>
Dirigenti	30	97%	25	100%
Quadri	80	94%	73	100%
Impiegati	204	96%	198	100%
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>96%</b>	<b>296</b>	<b>100%</b>

**TABELLA 47 - DIPENDENTI CHE RICEVONO UNA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE PER GENERE**

■ GRI 404-3

	2024		2023	
	N. dipendenti valutati	% sul totale per genere	N. dipendenti valutati	% sul totale per genere <sup>51</sup>
Uomini	188	96%	181	100%
Donne	126	96%	115	100%
<b>Totale</b>	<b>314</b>	<b>96%</b>	<b>296</b>	<b>100%</b>

50. I dati 2023 comprendono anche i dipendenti entrati da meno di 6 mesi in azienda, esclusi invece nel 2024.

51. I dati 2023 comprendono anche i dipendenti entrati da meno di 6 mesi in azienda, esclusi invece nel 2024.

**TABELLA 48 - DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE**

■ GRI 2-7

	2024			2023			Delta 2024/2023
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
A tempo indeterminato	194	129	323	181	115	296	9%
A tempo determinato	2	3	5	0	0	0	100%
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>132</b>	<b>328</b>	<b>181</b>	<b>115</b>	<b>296</b>	11%

**TABELLA 49 - DIPENDENTI PART-TIME, FULL-TIME E PER GENERE**

■ GRI 2-7

	2024			2023			Delta 2024/2023
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Full-time	196	132	328	181	114	295	11%
Part-time	0	0	0	0	1	1	-100%
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>132</b>	<b>328</b>	<b>181</b>	<b>115</b>	<b>296</b>	11%

## TASSONOMIA

Quota delle spese in conto capitale (Capex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2024.

Quota di CapEX/CapEX totale		
	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
Mitigazione dei cambiamenti climatici	0%	3,3%
Adattamento ai cambiamenti climatici	0%	0%
Acqua	0%	0%
Economia circolare	0%	0%
Inquinamento	0%	0%
Biodiversità	0%	0%

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)								
	Codice (a) (2)	CapEX (3)	Quota di CapEX, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)			
		Euro	%	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	A	T
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																		
<b>A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																		
Installazione impianti fotovoltaici	CCM 7.3	0	0%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No		
Installazione impianti di free-cooling	CCM 7.3	0	0%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No		
Installazione di raddrizzatori di corrente	CCM 7.6	0	0%	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	No	No	No	No	No	No	No		
<b>CapEX delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>		
<b>Di cui abilitanti</b>		<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>A</b>	
<b>Di cui di transizione</b>		<b>0</b>	<b>0%</b>							<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>	<b>No</b>		<b>T</b>
<b>A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)</b>																		
				AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)									
Installazione impianti fotovoltaici	CCM 7.3	2.674.000 €	0,9%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Installazione impianti di free-cooling	CCM 7.3	5.442.000 €	1,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
Installazione di raddrizzatori di corrente	CCM 7.6	2.175.000 €	0,7%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									
<b>CapEX delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		<b>10.291.000 €</b>	<b>3,3%</b>	<b>3%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>									
<b>A. CapEX delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		<b>10.291.000 €</b>	<b>3,3%</b>	<b>3%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>									
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																		
<b>CapEX delle attività non ammissibili alla tassonomia</b>		<b>304.709.000 €</b>	<b>97%</b>															
<b>TOTALE</b>		<b>315.000.000 €</b>	<b>100%</b>															

CAPEX	315.000.000
-------	-------------

## TABELLA RACCORDO TRA PRINCIPI GLOBAL COMPACT, TEMI MATERIALI E PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Principi Global Compact	Tema materiale	Piano di sostenibilità 2024-2026	
		SDGs	Obiettivo medio-lungo termine
<b>Lotta alla corruzione</b>			
Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	<b>Condotta delle imprese</b>	 	<b>Governance</b> Sviluppare e mantenere un sistema di governance aziendale finalizzato al successo sostenibile
<b>Lavoro</b>			
Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	<b>Forza lavoro propria</b>	 	<b>Social</b> Contribuire alla riduzione del digital divide e allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità e favorire il coinvolgimento, il benessere, lo sviluppo e la sicurezza delle nostre persone
L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio		 	
L'effettiva eliminazione del lavoro minorile		 	
L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione		 	
<b>Diritti umani</b>			
Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Forza lavoro propria</b></li> <li>• <b>Innovazione e digitalizzazione</b></li> <li>• <b>Consumatori e utilizzatori finali</b></li> <li>• <b>Comunità interessate</b></li> <li>• <b>Lavoratori nella catena del valore</b></li> <li>• <b>Condotta delle imprese</b></li> </ul>		<b>Environment</b> Implementare una strategia per raggiungere il Net Zero Carbon al 2040 e ridurre l'impronta ambientale con un approccio di economia circolare
Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza			
<b>Ambiente</b>			
Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cambiamenti climatici</b></li> <li>• <b>Biodiversità ed ecosistemi</b></li> <li>• <b>Uso delle risorse ed economia circolare</b></li> </ul>	 	
Di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale		 	
Di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente			

## TABELLE DI RACCORDO DEI PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

Global Compact		
Categoria	Principio del Global Compact	GRI/KPI
Diritti Umani	<b>1. Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani</b>	414-1
	<b>2. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza</b>	403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 405-1, 405-2, 406-1, 413-1, 418-1
Lavoro	<b>3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva</b>	2-30
	<b>4. L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio</b>	Come dichiarato nel <b>Codice Etico</b> , INWIT si impegna a non usufruire, neppure indirettamente, del lavoro forzato e del lavoro minorile, garantendo ai propri dipendenti e collaboratori regolari contratti di lavoro e monitorando quanto previsto da contratti di appalto, attivati nel rispetto della normativa vigente. INWIT chiede a tutti i propri fornitori di aderire al <b>Patto Etico e di Integrità</b> che mira a promuovere il rispetto di principi quali il rispetto dell'ambiente, della tutela dei diritti umani e degli standard di lavoro e alla lotta alla corruzione. INWIT opera esclusivamente sul territorio nazionale e il 91% dei suoi dipendenti sono coperti da accordi di contrattazione collettiva. Il 98% ha un contratto a tempo indeterminato.
	<b>5. L'effettiva eliminazione del lavoro minorile</b>	Come dichiarato nel <b>Codice Etico</b> , INWIT si impegna a non usufruire, neppure indirettamente, del lavoro forzato e del lavoro minorile, garantendo ai propri dipendenti e collaboratori regolari contratti di lavoro e monitorando quanto previsto da contratti di appalto, attivati nel rispetto della normativa vigente. INWIT opera esclusivamente sul territorio nazionale, dove il lavoro minorile è vietato per legge. INWIT chiede a tutti i propri fornitori di aderire al <b>Patto Etico e di Integrità</b> che mira a promuovere il rispetto di principi quali il rispetto dell'ambiente, della tutela dei diritti umani e degli standard di lavoro e alla lotta alla corruzione. I dipendenti con più di 50 anni sono il 49%, quelli nella fascia d'età fra i 30 e i 50 sono il 46%, e infine quelli con meno di 30 anni sono il restante 5%.
	<b>6. L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione</b>	2-7, 401-2, 404-1, 404-3, 405-1, 405-2, 406-1
	<b>7. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti</b>	205-1, 205-2, 205-3
Ambiente	<b>8. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali</b>	302-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4
	<b>9. Di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale</b>	302-1, 305-1, 305-2, 305-3, 305-4, 306-1, 306-3, 306-4, 306-5, 307-1, 308-1
	<b>10. Di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente</b>	INWIT, in linea con il Piano di Sostenibilità, si impegna al raggiungimento di obiettivi in termini di innovazione e sostenibilità. Per maggiori dettagli si rimanda ai capitoli Capitale Intellettuale e Capitale Infrastrutturale.

**GRI CONTENT INDEX**

<b>Dichiarazione di utilizzo</b>	INWIT ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, in conformità ai GRI Standards (approccio "In Accordance").
<b>GRI 1 utilizzato</b>	GRI 1: Foundation 2021

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissioni		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
<b>GRI 2: Informativa generale (2021)</b>					
<b>Organizzazione e pratiche di rendicontazione</b>					
2-1	Dettagli organizzativi	12			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	176, 177			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	176, 177			
2-4	Riesposizione dei dati	176, 177			
2-5	Assurance esterna	196			
<b>Attività e lavoratori</b>					
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	12, 15, 16			
2-7	Dipendenti	135, 135, 185			
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	134, 135			
<b>Governance</b>					
2-9	Struttura e composizione della governance	34-38			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	34-38			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	34-38			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	34-38			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	34-38			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	34-38			
2-15	Conflitti d'interesse	34-38			
2-16	Comunicazione delle criticità	34-38			

**Bilancio Integrato 2024**

2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	34-38
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	34-38
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	44, 45
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	44, 45
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	134-141
<b>Strategia, politiche e prassi</b>		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6,7
2-23	Impegno in termini di policy	46-48
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	34-38
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	26-28, 34-38
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	57, 58
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	46-48
2-28	Appartenenza ad associazioni	32, 33
<b>Coinvolgimento degli Stakeholder</b>		
2-29	Approccio allo stakeholder engagement	29
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	147 Secondo quanto stabilito nel Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di telecomunicazione e sulla base di quanto stabilito dal sindacato e dalla legge, in caso di riorganizzazione aziendale, INWIT si impegna a fornire utile preavviso
<b>GRI 207 Imposte (2019)</b>		
207-1	Approccio alle imposte	88, 89
207-2	Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	88, 89
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	88, 89

<b>Aspetti materiali</b>		
<b>GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)</b>		
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	26-28
3-2	Lista delle tematiche materiali	26-28
<b>TEMA MATERIALE: Condotto delle imprese</b>		
<b>GRI 201 Performance economica (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	66, 67
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	66, 67
<b>GRI 205 Anticorruzione (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	54-56
205-1	Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	54-56
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	54-56, 144
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	54-56
<b>TEMA MATERIALE: Cambiamenti climatici</b>		
<b>GRI 302 Energia (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	154-157
302-1	Consumi energetici	154-157
<b>GRI 305 Emissioni (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	158-167
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	158-167
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	158-167
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	158-167
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	158-167
<b>TEMA MATERIALE: Economia circolare</b>		
<b>GRI 306 Rifiuti (2020)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	168-170
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	168-170
306-3	Rifiuti prodotti	168-170
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	168-170
306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	168-170

<b>TEMA MATERIALE: Biodiversità ed ecosistemi</b>		
<b>GRI 304 Biodiversità (2016)</b>		
3-3	Gestione del tema materiale	171-173
304-1	Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	171-173
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	171-173
<b>TEMA MATERIALE: Forza lavoro propria</b>		
<b>GRI 401 Occupazione (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	137-142
401-1	Nuove assunzioni e turnover	183-185
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	138
<b>GRI 404 Formazione e istruzione (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	144-147
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	144-147
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	144-147, 183-185
<b>GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	134-136
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	34-35, 134-136, 183-185
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	134-136, 142-143
<b>GRI 406 Non discriminazione (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	137
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	137 Nel 2024 non sono stati registrati episodi di discriminazione
<b>GRI 403 Sicurezza e salute dei lavoratori (2018)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	148-149
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	148-149

403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	148-149
403-3	Servizi di medicina del lavoro	148-149
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	148-149
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	148-149
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	148-149
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	148-149
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	148-149
403-9	Infortuni sul lavoro	148-149
<b>TEMA MATERIALE: Comunità interessate</b>		
<b>GRI 413 Comunità locali (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	114-115
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	114-115 La rendicontazione dell'indicatore 413-1 è stata realizzata con informazioni qualitative
<b>TEMA MATERIALE: Lavoratori nella catena del valore</b>		
<b>GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)</b>		
3-3	Gestione del tema materiale	124-131
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	124-131

<b>GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	124-131
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	124-131
<b>TEMA MATERIALE: Consumatori e utilizzatori finali</b>		
<b>GRI 418 Privacy dei clienti (2016)</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	59
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	59 Nel 2024 non si sono verificate denunce riguardanti la violazione della privacy
<b>ALTRI TEMI MATERIALI</b>		
<b>TEMA MATERIALE: Innovazione e digitalizzazione</b>		
3-3	Gestione dei temi materiali	106-111

## RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-frauditaly@kpmg.it](mailto:it-frauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

### Relazione della società di revisione indipendente sull'Informativa di Sostenibilità inclusa nel Bilancio Integrato

Al Consiglio di Amministrazione della  
Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") dell'informativa di sostenibilità, rappresentata dall'insieme dei paragrafi identificati con il simbolo (di seguito "Informativa di Sostenibilità"), inclusa nel Bilancio Integrato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane (di seguito anche "il Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia UE" e "Analisi di doppia Materialità – 3.b Valutazione e determinazione degli IRO materiali relativi alle tematiche di sostenibilità – materialità finanziaria" e all'allegato "Tabella raccordo tra principi Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità".

#### Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa di Sostenibilità

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'Informativa di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

#### Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1) in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

### Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nell'Informativa di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2 comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nell'Informativa di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3 comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



**Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.**  
 Relazione della società di revisione  
 31 dicembre 2024

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa di Sostenibilità del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sull'Informativa di Sostenibilità del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane non si estendono alle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia UE" e "Analisi di doppia Materialità – 3.b Valutazione e determinazione degli IRO materiali relativi alle tematiche di sostenibilità – materialità finanziaria" e all'allegato "Tabella raccordo tra principi Global Compact, temi materiali e Piano di Sostenibilità".

**Altri aspetti**

L'Informativa di Sostenibilità presenta i dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, tratti dalla Dichiarazione Non Finanziaria alla stessa data. Tale Dichiarazione Non Finanziaria è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 21 marzo 2024, ha espresso sulla stessa una conclusione senza rilievi.

Roma, 12 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri  
 Socio



08

# BILANCIO CONSOLIDATO



**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**AL 31 DICEMBRE 2024**

**INWIFI**

# INDICE

<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>204</b>		
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	204	Nota 15 – Fondi	243
Conto economico consolidato	206	Nota 16 – Passività finanziarie (non correnti e correnti)	244
Conto economico complessivo consolidato	207	Nota 17 – Indebitamento finanziario netto	246
Movimenti del patrimonio netto consolidato	208	Nota 18 – Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti)	247
Rendiconto finanziario consolidato	209	Nota 19 – Ricavi	248
		Nota 20 – Acquisti di materie e servizi	248
Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	210	Nota 21 – Costi del personale	249
Nota 2 – Principi contabili	212	Nota 22 – Altri costi operativi	250
Nota 3 – Area di consolidamento	227	Nota 23 – Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	250
Nota 4 – Gestione dei rischi finanziari e altri rischi	228	Nota 24 – Proventi e oneri finanziari	251
Nota 5 – Aggregazioni aziendali	232	Nota 25 – Imposte sul reddito	252
Nota 6 – Avviamento	233	Nota 26 – Risultato per azione	254
Nota 7 – Attività immateriali a vita utile definita	234	Nota 27 – Passività potenziali, impegni e garanzie	254
Nota 8 – Attività materiali	235	Nota 28 – Parti correlate	255
Nota 9 – Diritti d'uso su beni di terzi	236	Nota 29 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	259
Nota 10 – Crediti finanziari (non correnti e correnti)	237	Nota 30 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	259
Nota 11 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)	237	Nota 31 – Eventi successivi al 31 dicembre 2024	259
Nota 12 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	238	Nota 32 – Altre informazioni	260
Nota 13 – Patrimonio netto	239		
Nota 14 – Passività per benefici ai dipendenti	240	<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART 81 TER DEL REG CONSOB</b>	<b>262</b>
		<b>RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024</b>	<b>263</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

#### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività (migliaia di euro)	Note <sup>52</sup>	31.12.2024	di cui con parti correlate	31.12.2023	di cui con parti correlate
<b>Attività non correnti</b>					
<b>Attività immateriali</b>					
Avviamento	6)	6.167.348		6.153.879	
Attività immateriali a vita utile definita	7)	376.927		479.617	
<b>Attività materiali</b>					
Immobili, impianti e macchinari	8)	1.340.425		1.109.553	
<b>Diritti d'uso su beni di terzi</b>	9)	<b>1.160.421</b>		<b>1.149.333</b>	
<b>Altre attività non correnti</b>					
Attività finanziarie non correnti	10)	8.727	8.516	540	
Crediti vari e altre attività non correnti	11)	105.409		181.983	12.950
Attività per imposte differite		7.858		9.634	
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>9.167.115</b>		<b>9.084.539</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11)	198.996	40.319	180.309	44.691
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10)	1.033	792	365	
Crediti per imposte sul reddito	11)	4		-	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12)	115.133		95.078	
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>315.166</b>		<b>275.752</b>	
<b>Totale Attività</b>		<b>9.482.281</b>		<b>9.360.291</b>	

52. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

Patrimonio netto e Passività (migliaia di euro)	Note <sup>53</sup>	31.12.2024	di cui con parti correlate	31.12.2023	di cui con parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale emesso		600.000		600.000	
Azioni proprie		(116)		(12.655)	
Capitale sociale		599.884		587.345	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.639.816		2.053.205	
Riserva legale		120.010		120.000	
Altre riserve		1.362.731		1.236.250	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		354.105		339.599	
<b>Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante</b>		<b>4.076.546</b>		<b>4.336.399</b>	
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza		5.623		-	
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>4.082.169</b>		<b>4.336.399</b>	
<b>Passività</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Passività per benefici ai dipendenti	14)	2.320		2.350	
Passività per imposte differite	15)	142.032		174.979	
Fondi	15)	286.133		237.113	
Passività finanziarie non correnti	16)	4.062.561	109.180	3.855.514	127.430
Debiti vari e altre passività non correnti	18)	55.444	27.149	50.556	17.226
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>4.548.490</b>		<b>4.320.512</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie correnti	16)	579.427	26.630	447.772	22.739
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	18)	266.300	54.976	237.743	97.029
Fondi	15)	450		450	
Debiti per imposte sul reddito	18)	5.445		17.415	
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>851.622</b>		<b>703.380</b>	
<b>Totale Passività</b>		<b>5.400.112</b>		<b>5.023.892</b>	
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>9.482.281</b>		<b>9.360.291</b>	

53. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

## Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	Note <sup>54</sup>	Esercizio 2024	di cui con parti correlate	Esercizio 2023	di cui con parti correlate
Ricavi	19)	1.036.036	904.040	960.288	831.301
Acquisti di materie e servizi	20)	(53.066)	(8.287)	(45.063)	(4.162)
Costi del personale	21)	(22.821)	(2.429)	(18.600)	(2.315)
Altri costi operativi	22)	(13.425)	(2.786)	(17.380)	(3.824)
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/ (svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)*</b>		<b>946.724</b>		<b>879.245</b>	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	23)	(387.786)		(370.511)	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>558.938</b>		<b>508.734</b>	
Proventi finanziari	24)	491		454	
Oneri finanziari	24)	(135.114)	(5.630)	(113.396)	(4.655)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>424.315</b>		<b>395.792</b>	
Imposte sul reddito	25)	(70.493)		(56.295)	
<b>Risultato del periodo</b>		<b>353.822</b>		<b>339.497</b>	
attribuibile a					
<i>Soci della controllante</i>		353.938		339.497	
<i>Partecipazione di minoranza</i>		(116)		-	
<b>Risultato per azione Base/Diluito</b>	26)	<b>0,377</b>		<b>0,355</b>	

\* Per la determinazione dell'indicatore EBITDA si rinvia a quanto indicato nella Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale.  
54. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

## Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	Note <sup>55</sup>	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Risultato del periodo</b>	(a)	<b>353.822</b>	339.497
Altre componenti del conto economico consolidato complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali	14)	36	(88)
Effetto fiscale		(9)	21
<b>Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato</b>	<b>(b)</b>	<b>27</b>	<b>(67)</b>
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato		-	-
<b>Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato</b>	<b>(c)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico consolidato complessivo</b>	<b>(d=b+c)</b>	<b>27</b>	<b>(67)</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>(e=a+d)</b>	<b>353.849</b>	<b>339.430</b>
attribuibile a			
<i>Soci della controllante</i>		353.965	339.430
<i>Partecipazione di minoranza</i>		(116)	-

55. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente Bilancio Consolidato.

## Movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023					
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
<b>Valori al 1° gennaio 2023</b>	<b>599.706</b>	<b>(2.518)</b>	<b>2.092.744</b>	<b>1.776.513</b>	<b>4.466.445</b>
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	339.430	339.430
Dividendi deliberati	-	-	(39.539)	(293.362)	(332.901)
Altri movimenti	(12.361)	(123.861)	-	(353)	(136.575)
<b>Valori al 31 dicembre 2023</b>	<b>587.345</b>	<b>(126.379)</b>	<b>2.053.205</b>	<b>1.822.228</b>	<b>4.336.399</b>

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024							
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale	Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	Totale patrimonio netto
<b>Valori al 1° gennaio 2024</b>	<b>587.345</b>	<b>(126.379)</b>	<b>2.053.205</b>	<b>1.822.228</b>	<b>4.336.399</b>	-	<b>4.336.399</b>
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	353.965	353.965	(116)	353.849
Dividendi deliberati	-	-	(113.390)	(339.421)	(452.811)	-	(452.811)
Annullamento Azioni	28.310	271.689	(299.999)	-	-	-	-
Altri movimenti	(15.771)	(146.830)	-	1.594	(161.007)	5.739	(155.268)
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>599.884</b>	<b>(1.520)</b>	<b>1.639.816</b>	<b>1.838.366</b>	<b>4.076.546</b>	<b>5.623</b>	<b>4.082.169</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Risultato del periodo	353.822	339.497
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	387.786	370.511
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(31.171)	(38.172)
Variazione dei fondi relativi al personale	(109)	(44)
Variazione dei crediti commerciali	14.099	15.906
Variazione dei debiti commerciali	3.843	37.567
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	30.143	85.739
Altre variazioni non monetarie	4.447	192
<b>Flusso monetario generato dalle attività operative</b>	<b>(a) 762.860</b>	<b>811.196</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi	(469.689)	(499.235)
<i>Di cui variazione debiti per attività d'investimento</i>	<i>175.824</i>	<i>199.772</i>
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(293.865)	(299.463)
Contributi in conto capitale incassati	-	33.189
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(8.855)	262
Altre variazioni non correnti	-	(3.849)
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento</b>	<b>(b) (302.720)</b>	<b>(269.861)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	171.922	(46.739)
Dividendi pagati (*)	(452.179)	(336.171)
Acquisto di azioni proprie	(163.036)	(136.222)
Aumenti di capitale	2.091	-
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento</b>	<b>(c) (441.202)</b>	<b>(519.132)</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(d=a+b+c) 18.938</b>	<b>22.203</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo</b>	<b>(e) 95.078</b>	<b>72.852</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette - flussi straordinari</b>	<b>(f) 1.117</b>	<b>23</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo</b>	<b>(g=d+e+f) 115.133</b>	<b>95.078</b>

(\*) di cui verso parti correlate

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Dividendi pagati a Daphne 3 S.p.A.	135.390	99.538
Dividendi pagati a Central Tower Holding Company B.V.	150.333	110.523

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

## Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

### FORMA E CONTENUTO

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata **“INWIT”**, di seguito anche la **“Capogruppo”** o la **“Società”**) e le sue società controllate formano il **“Gruppo INWIT”** o il **“Gruppo”**.

Il presente Bilancio del Gruppo INWIT relativo al periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (di seguito il **“Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024”**) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “IFRS”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è domiciliata in Italia, con sede legale in largo Donegani 2 a Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori consolidati al 31 dicembre 2024 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2023; i dati di conto economico consolidato e di conto economico complessivo consolidato sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario consolidato e dei movimenti del patrimonio netto consolidato sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio del Gruppo è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2025.

All’Assemblea degli Azionisti compete l’approvazione finale del Bilancio consolidato del Gruppo INWIT.

Si segnala, inoltre, che in accordo al Regolamento della Commissione Europea 815/2019 (c.d. Regolamento *European Single Electronic Format – ESEF*) il Bilancio Consolidato dell’esercizio 2024 è stato predisposto nel formato xHTML, marcando il Bilancio consolidato del Gruppo INWIT (prospetti e note) secondo le specifiche *Inline XBRL* contenute nella tassonomia di base emanata dall’ESMA (*European Securities and Markets Authority*).

### SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”. Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel corso del normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel corso del normale ciclo operativo del Gruppo o che devono essere estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio o per cui il Gruppo non gode di un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi successivi alla data di chiusura del periodo;
- il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento;
- il Conto economico consolidato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/ (Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti);
- in particolare, il Gruppo utilizza, in aggiunta all’EBIT, l’EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L’EBIT e l’EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo	
+ / -	Svalutazioni/ (Ripristini di valore) di attività non correnti
+ / -	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ / -	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- i movimenti del patrimonio netto consolidato comprendono, oltre all’utile (perdita) dell’esercizio, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d’azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a ilad e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull’avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

### **INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO**

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocatione delle risorse ai diversi settori e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test), coincidente con l'attività di Gestione Integrata dei Siti.

In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide con il territorio dello Stato italiano.

## **Nota 2 - Principi contabili**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

### **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali.

#### **Avviamento**

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio consolidato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento non sono mai oggetto di ripristino negli esercizi successivi. (Si veda il paragrafo successivo "Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali (Avviamento)").

#### **Attività immateriali a vita utile definita**

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico consolidato su base prospettica.

La vita utile definita per i diritti di brevetto industriale e l'utilizzazione delle opere di ingegno è in media 3 anni mentre per le altre tipologie corrisponde alla durata del contratto sottostante.

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico consolidato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico consolidato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa.

L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico consolidato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza.

Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico consolidato su base prospettica. I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiali	Vita Utile in anni
Impianti e macchinati	8 - 10
Infrastrutture Stazioni Radio Base	28
Attrezzature industriali e commerciali	5
Altri beni	3 - 9

#### **DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI**

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione, in una linea specifica dell'attivo immobilizzato denominata "Diritti d'uso su beni di terzi" del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto (rilevati all'assunzione dell'obbligazione di detti costi), al netto di eventuali incentivi ricevuti.

I canoni futuri contrattualmente dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del relativo contratto. Quando il tasso non può essere facilmente e attendibilmente determinato, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del Gruppo al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing.

Alla data di decorrenza del contratto, i canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzie sul valore residuo, il prezzo dell'esercizio dell'opzione di riscatto se presente e vi è ragionevole certezza di esercitare l'opzione e i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- il diritto d'uso è ammortizzato in quote costanti lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- la passività finanziaria si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Il pagamento dei canoni di leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività e una componente di interesse. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del leasing ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Inoltre, il valore contabile della passività finanziaria deve essere rivalutato per riflettere eventuali variazioni della durata del leasing inizialmente considerata, o per riflettere successive variazioni dell'ammontare dei canoni contrattualmente dovuti, determinando una corrispondente variazione del relativo diritto d'uso.

La tipologia più rilevante di contratti di leasing è relativa alla locazione di spazi fisici (terreni o lastrici solari) su cui insistono le infrastrutture passive del Gruppo, generalmente di durata variabile 6/9 anni e che contengono solitamente un'opzione di rinnovo tacito, salvo disdetta da inviare con congruo preavviso da ambo le parti.

Per tali contatti, alla data di rilevazione iniziale, viene considerato ragionevolmente certo l'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di rinnovo per almeno un periodo successivo alla scadenza della prima finestra contrattuale, considerando non *substantive* il diritto di diniego al primo rinnovo da parte del locatore.

I leasing di modesto valore e i leasing a breve termine non sono rilevati tra le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing. I relativi pagamenti dovuti per il leasing sono iscritti come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

#### **RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI**

##### **Avviamento**

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment Test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'Impairment Test è effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit", "CGU") alla quale è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

##### **Attività materiali, attività immateriali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi**

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione.

Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto.

Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit* cui tale attività appartiene. Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### **VALUTAZIONI A FAIR VALUE**

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività.

La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

### **STRUMENTI FINANZIARI**

Per strumenti finanziari si intende qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria, una passività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale, i quali sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Tra gli strumenti finanziari rientrano, le disponibilità liquide, i crediti e debiti finanziari a breve e a lungo termine, crediti e debiti commerciali, i titoli obbligazionari posseduti ed emessi, i titoli azionari posseduti che non configurano controllo, collegamento o controllo congiunto (c.d. partecipazioni minoritarie) e gli strumenti derivati.

#### **Crediti commerciali e attività finanziarie**

I crediti commerciali e le attività finanziarie inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato.

#### **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti**

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

#### **Riduzione di valore di attività finanziarie**

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico consolidato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

#### **Fondo Svalutazione Crediti**

La stima della riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata, per ciascun segmento di clientela attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

#### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

### **PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI**

#### **Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale.

La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico complessivo, al netto dei relativi effetti fiscali.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda.

Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

#### **PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE**

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore dei *bonus share*, che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano, è rilevato a conto economico consolidato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

INWIT, in linea con le migliori prassi di mercato adottate dalle società, ritiene che i piani di compensi basati su azioni costituiscano un efficace strumento per migliorare le *performance* della Società e per incentivare e fidelizzare i *manager* che ricoprono ruoli chiave ai fini del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Industriale.

Nell'esercizio 2024, in INWIT, sono in essere 2 piani di Performance Shares ed un Piano di azionariato diffuso, di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

#### **Piano di Performance Shares 2020-2024**

La proposta di adozione del Piano di Performance Shares 2020 – 2024 è stata approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del giorno 28 luglio 2020.

Il Piano presenta le seguenti caratteristiche:

- Il Piano è un piano di *performance share* basato sulla attribuzione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni gratuite allo scadere del triennio (Periodo di *Vesting*);
- I Beneficiari sono l'Amministratore delegato/Direttore Generale e tutti i ruoli a suo riporto, che includono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, oltre ad altri ruoli chiave che possono essere inseriti nel Piano con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, sentito per quanto di competenza, il Comitato Nomine e Remunerazione;
- La maturazione del Diritto a ricevere Azioni è soggetta al verificarsi di tre condizioni di *performance* tra loro indipendenti, ognuna con il proprio peso relativo, correlate agli obiettivi di Piano Industriale:
  - Total Shareholder Return relativo (TSR) (peso 50%);
  - Recurring Free Cash Flow (RFCF) (peso 40%);
  - Indicatore di Sostenibilità (ESG) coerente con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità di INWIT (peso 10%).
- Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni a titolo gratuito in numero variabile in relazione al grado di raggiungimento dei Parametri di Performance;
- L'assegnazione di tali Azioni avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati dalla Società (buy back). Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano 2020-2024 è complessivamente pari a 580.000;
- L'effettivo trasferimento ai Beneficiari delle Azioni avverrà alla loro Maturazione, subordinatamente all'accertamento, non discrezionale, del grado di raggiungimento dei Parametri di Performance e fermo il successivo lock-up;
- Al termine del Periodo di *Vesting* sarà inoltre riconosciuto ai Beneficiari un numero aggiuntivo di Azioni equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da INWIT durante il Periodo di *Vesting* (Dividend Equivalent);

Equivalent), che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente attribuito ai Beneficiari in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano;

- Per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e gli altri Beneficiari è previsto che il 30% delle Azioni Attribuite sia soggetto ad un periodo di *lock-up* della durata di 2 anni. In tale periodo le Azioni Attribuite soggette a *lock-up* non potranno essere trasferite e/o cedute se non *mortis causa*, né assoggettate ad alcun vincolo a nessun titolo. Il *lock-up* non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai beneficiari come *dividend equivalent*;
- Il Piano prevede tre assegnazioni annuali (tre cicli il cui lancio è previsto annualmente) e terminerà nel 2024 al termine del Periodo di *Vesting* dell'ultimo ciclo di assegnazione (2022 – 2024).

#### **Piano di Performance Shares 2023-2027**

La proposta di adozione del Piano di Performance Shares 2023-2027 è stata approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del giorno 18 aprile 2023.

Il Piano presenta le seguenti caratteristiche:

- Il Piano è un piano di *performance share* basato sulla attribuzione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni gratuite allo scadere del triennio (Periodo di *Vesting*);
- I Beneficiari sono l'Amministratore delegato/Direttore Generale e tutti i ruoli a suo riporto, che includono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, oltre ad altri ruoli chiave che possono essere inseriti nel Piano con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, sentito per quanto di competenza, il Comitato Nomine e Remunerazione;
- La maturazione del Diritto a ricevere Azioni è soggetta al verificarsi di tre condizioni di *performance* tra loro indipendenti, ognuna con il proprio peso relativo, correlate agli obiettivi di Piano Industriale:
  - Total Shareholder Return (TSR) relativo (peso relativo 40%)
  - Equity Free Cash Flow (EFCF) (peso relativo 40%)
  - Indicatore di Sostenibilità (ESG) coerente con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità di INWIT (peso relativo 20%)
- Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni a titolo gratuito in numero variabile in relazione al grado di raggiungimento dei Parametri di Performance;
- L'assegnazione di tali Azioni avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati dalla Società (buy back); il numero massimo di Azioni a servizio del Piano è complessivamente pari a 1.050.000;
- L'effettivo trasferimento ai Beneficiari delle Azioni avverrà alla loro Maturazione, subordinatamente all'accertamento, non discrezionale, del grado di raggiungimento dei Parametri di Performance e fermo il successivo lock-up;
- Al termine del Periodo di *Vesting* sarà inoltre riconosciuto ai Beneficiari un numero aggiuntivo di Azioni equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da INWIT durante il Periodo di *Vesting* (Dividend Equivalent), che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente attribuito ai Beneficiari in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano;
- Per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e gli altri Beneficiari è previsto che il 30% delle Azioni Attribuite sia soggetto ad un periodo di *lock-up* della durata di 2 anni. In tale periodo le Azioni Attribuite soggette a *lock-up* non potranno essere trasferite e/o cedute se non *mortis causa*, né assoggettate ad alcun vincolo a nessun titolo. Il *lock-up* non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai beneficiari come *dividend equivalent*;
- Il Piano prevede tre assegnazioni annuali (tre cicli il cui lancio è previsto annualmente) e terminerà nel 2027 al termine del Periodo di *Vesting* dell'ultimo ciclo di assegnazione (2025 – 2027).

#### **Piano di Azionariato diffuso 2023-2024**

La proposta di adozione del Piano di Azionariato diffuso (PAD) 2023-2024 è stata approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del giorno 18 aprile 2023.

Il Piano presenta le seguenti caratteristiche:

- Il Piano prevede l'assegnazione delle Azioni gratuite ai Destinatari del Piano;
- I Destinatari del Piano sono i dipendenti di INWIT, con esclusione dei destinatari del Piano LTI, ivi inclusi l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, la prima linea che riporta all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale, e i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa altresì che sono esclusi dai beneficiari del PAD anche tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- Ciascun Dipendente potrà ricevere Azioni Gratuite e potrà acquistare le Azioni di cui all'Opzione fino ad un massimo complessivo di numero 150 Azioni per ciascun anno del Piano;
- L'assegnazione delle Azioni avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati dalla Società (buy back); Il numero di Azioni Acquistate dipenderà dal livello di adesione all'Opzione da parte dei Dipendenti, alla cui generalità l'Opzione è rivolta. In ogni caso, la misura massima è fissata sin d'ora in n. 100.000 Azioni corrispondente a circa lo 0,01% del capitale azionario della Società;
- Il Piano è strutturato in due cicli annuali (primo semestre 2023 e primo semestre 2024) e consiste (i) in una assegnazione gratuita di Azioni ai Dipendenti in forza e in particolare, di n. 50 Azioni per ciascun Dipendente per ciascun anno di Piano, per un numero massimo complessivo di 33.000 Azioni e (ii) in un'Opzione di acquisto di Azioni, riservata ai Dipendenti in forza, ad un prezzo scontato del 10% rispetto al Valore Normale dell'Azione all'apertura del Periodo di Opzione, entro il limite massimo di n. 100 Azioni per ciascun Dipendente, per ciascun anno di Piano, per un numero massimo complessivo di 67.000 Azioni. Dette Azioni saranno Azioni proprie in portafoglio della Società, oggetto di appositi atti di disposizione. Né l'acquisto di Azioni in sede di Opzione né l'assegnazione gratuita iniziale sono correlati a indicatori di performance;
- Le Azioni Gratuite e le Azioni Acquistate avranno godimento pieno al momento dell'assegnazione o dell'acquisto, a seconda del caso.
  - limitatamente alle Azioni Gratuite è previsto un periodo di lock-up di 24 mesi dalla assegnazione;
  - la dismissione della partecipazione entro tre anni dall'acquisto (delle Azioni Acquistate) e/o dall'assegnazione gratuita (delle Azioni Gratuite) comporterà per il Dipendente decadenza dal regime fiscale agevolato di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, previsto per i piani di azionariato diffuso.

Per ulteriori informazioni sui Piani di partecipazione al capitale, si rimanda all'informativa pubblicata sul sito alla sezione Governance – Assemblea degli azionisti.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

Il "Fondo per oneri di ripristino" accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale per lo smantellamento dei siti. L'importo rilevato in tale fondo rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

#### **AZIONI PROPRIE**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

In particolare, le azioni proprie sono contabilizzate in riduzione del capitale sociale emesso per la parte corrispondente alla cd. "parità contabile", che risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla parità contabile è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

#### **RICAVI**

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dal Gruppo e non determinano un incremento del patrimonio netto.

Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente inizia ad usufruire dei servizi sottoscritti. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

#### **RICONOSCIMENTI DEI COSTI**

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

#### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### **DIVIDENDI**

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

#### **IMPOSTE**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte differite sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio consolidato. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività a seguito di una singola operazione se sono rispettate le seguenti condizioni: 1) l'operazione non è una aggregazione aziendale, e 2) alla data dell'operazione non ci sono impatti sull'utile (o perdita):

- contabile e sul reddito imponibile (o perdita fiscale) con emersione di differenze temporanee;
- imponibili e deducibili aventi importo differente;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

Le attività e passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

#### **AGGREGAZIONI AZIENDALI**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) quando l'insieme delle attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale (*business*) e il Gruppo ne ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

In accordo al metodo dell'acquisizione, il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value* alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (incrementato del valore assegnato alle eventuali partecipazioni di terzi non oggetto di acquisizione) e il valore delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento.

L'eventuale differenza negativa ("utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli") è invece rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio alla data dell'acquisizione del controllo.

Le partecipazioni di terzi sono valutate inizialmente in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Qualora applicabile, il corrispettivo trasferito è incrementato dall'eventuale corrispettivo potenziale (corrispettivo futuro sottoposto a condizione) valutato al *fair value* e dall'eventuale partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita, anch'essa rimisurata al *fair value*. Se il corrispettivo potenziale soddisfa la definizione di strumento finanziario e viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento riveniente da un'aggregazione aziendale non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza in presenza di indicatori di riduzione di valore, a *impairment test*. Le eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento non sono mai oggetto di ripristino negli esercizi successivi (si veda il paragrafo "Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali").

#### **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Nel Bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

Il controllo esiste quando la Capogruppo INWIT ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Il perimetro di rendicontazione dei dati economici e delle informazioni non finanziarie risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato, composto quindi dalla Capogruppo e dalle società facenti parte del Gruppo al 31 dicembre 2024 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato 2024 di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni di minoranza, se esistenti, in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai sensi dell'IFRS 10 (Bilancio consolidato), la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo. Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione del controllo. In tale data, l'avviamento (o "goodwill"), determinato come illustrato nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.

Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita o l'acquisizione del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Ai sensi dell'IFRS 10, la controllante, nel caso di perdita del controllo su una controllata:

- elimina contabilmente:
  - le attività (incluso l'avviamento) e le passività;
  - i valori contabili di qualsiasi partecipazione di minoranza;
- rileva contabilmente:
  - il *fair value* del corrispettivo eventualmente ricevuto;
  - il *fair value* dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata;

- qualsiasi utile o perdita derivante dall'operazione nel conto economico consolidato;
- la riclassifica a conto economico consolidato degli importi relativi alla controllata precedentemente rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo.

**USO DI STIME CONTABILI**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima.

Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Le stime sono riviste periodicamente e le eventuali variazioni derivanti dalla variazione delle stime sono rilevate prospetticamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
<b>Riduzione di valore dell'avviamento</b>	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. - Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
<b>Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi</b>	Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività materiali e immateriali a vita utile definita e sui diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
<b>Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi</b>	La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing ed è influenzata da diverse stime, quali principalmente la stima della durata del leasing e del tasso di attualizzazione dei relativi canoni. A tal fine, il management considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a non esercitare le opzioni di risoluzione. I periodi coperti da opzioni di rinnovo o terminazione sono inclusi nella durata del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing sarà esteso (o non terminato). La durata del leasing è rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata). La valutazione della ragionevole certezza è rivista se si verifica un evento significativo o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione, e che è sotto il controllo del locatario. La passività del leasing è anche stimata su base di portafoglio per quei contratti aventi natura simile e per i quali ci si aspetta che il risultato dell'applicazione dell'approccio di portafoglio sia molto simile all'applicazione di un approccio contratto per contratto. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti nel futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime del management.

<b>Capitalizzazione / differimento costi</b>	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	La stima della riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata, per ciascun segmento di clientela attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
<b>Ammortamenti</b>	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
<b>Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale</b>	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali nonché a procedimenti di natura regolatoria sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
<b>Ricavi</b>	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi, oltre che dalle modalità di definizione degli stand alone selling price dei singoli prodotti o servizi e di determinazione della durata contrattuale in presenza di opzioni di rinnovo. I ricavi sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente inizia ad usufruire dei servizi sottoscritti. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.
<b>Imposte sul reddito (correnti e differite)</b>	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte differite sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

**NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024**

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. In particolare:

**Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio:**

**classificazione delle passività come correnti o non correnti e passività non correnti con clausole**

Le modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

**Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività di leasing in una vendita e retro-locazione**

Le modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

**Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS7 Strumenti finanziari: informazioni integrative**

Le modifiche introducono alcuni specifici requisiti di informativa per gli accordi di supplier finance e forniscono inoltre una guida sulle caratteristiche di tali accordi. I principali requisiti di informativa riguardano i termini e le condizioni degli accordi di supplier finance, i valori contabili delle passività finanziarie dei fornitori e le voci delle passività finanziarie in cui sono presentate ed il tipo e l'effetto delle variazioni.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024**

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria sono presenti principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- *Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)* (pubblicato il 13 Novembre 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio di INWIT:

- *Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)* (pubblicato il 30 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements* (pubblicato il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027;
- *IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures* (pubblicato il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027;
- *Annual improvements - Volume 11*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- *Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

**Nota 3 – Area di consolidamento**

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024, rispetto al 31 dicembre 2023, sono di seguito elencate.

**Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento**

Società		Mese
G.I.R. Telecomunicazioni S.r.l.	Nuova acquisizione	Giugno 2024
Smart City Roma S.p.A.	Nuova acquisizione	Ottobre 2024

**Il numero delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo INWIT è così ripartito:**

Imprese	31.12.2024		
	Italia	Eestero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	3	-	3
joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
<b>Totale imprese</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>3</b>

L'elenco delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo INWIT è così ripartito:

Società	Quota di Partecipazione di INWIT SPA	Mese acquisizione
36Towers S.r.l.	100%	Aprile 2023
G.I.R. Telecomunicazioni S.r.l.	100%	Giugno 2024
Smart City Roma S.p.A.	52,08%	Ottobre 2024

## Nota 4 – Gestione dei rischi finanziari e altri rischi

### **RISCHIO DI MERCATO**

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

#### **Rischio di tasso di interesse**

Al 31 dicembre 2024 i finanziamenti a tasso fisso stipulati dal Gruppo INWIT comprendono:

- il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso a luglio 2020;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso a ottobre 2020;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso ad aprile 2021;
- il contratto di finanziamento da 298 milioni sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti.

La componente di debito a tasso variabile al 31 dicembre 2024 include:

- il contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro;
- la linea di credito revolving da 500 milioni di euro utilizzata per 275 milioni di euro con indicizzazione all'EURIBOR;
- le linee di credito di breve termine uncommitted utilizzate per 118 milioni di euro;
- i finanziamenti bancari per 200 mln di euro di durata biennale stipulati nel mese di maggio 2024 con tre istituti finanziari.

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria del Gruppo che presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa il 70% del totale del debito finanziario, il Gruppo ritiene presidiata l'esposizione al rischio fluttuazioni dei tassi di interesse e non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare tale rischio.

#### **Rischio di tasso di cambio**

Il Gruppo opera esclusivamente in euro e pertanto non è esposto al rischio cambio.

### **RISCHIO DI CREDITO**

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debentrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio. Il Gruppo ha come clienti principali TIM e Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio consolidato hanno generato ricavi complessivi per euro 904.040 migliaia pari al 87,3% del totale ricavi.

Gli altri clienti del Gruppo sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri servizi accessori.

Il Gruppo è quindi esposto al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, rischio ritenuto moderato in considerazione della solidità finanziaria delle controparti.

L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

### **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, il Gruppo ha a disposizione alcune linee bancarie uncommitted e una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro rilasciata da un pool di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa.

Al 31 dicembre 2024, tale linea RCF risulta utilizzata per 275 milioni di euro mentre le linee bancarie uncommitted risultano utilizzate per complessivi 118 milioni di euro. Le passività finanziarie al 31 dicembre 2024 suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono esposte nella nota 16 del presente bilancio.

### **RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, si impegna ad identificare e valutare i rischi di natura climatica, analizzandone gli effetti e l'impatto sul proprio business sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici comprende l'insieme dei rischi derivanti da eventi metereologici estremi o da variazioni climatiche di lungo periodo con possibili ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, sia i rischi di transizione legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato nel passaggio verso un'economia a emissioni zero.

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al **"climate change"**:

- *Tempeste di vento* – Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una probability of failure della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h);
- *Incendi* – Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità di interventi e costi di riparazione;
- *Alluvioni* – Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento;
- *Ondata di Calore* – Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Per tali rischi è stata svolta una valutazione economica dell'impatto sugli asset di INWIT, in base ai diversi scenari climatici analizzati.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- *Aumento del costo della tecnologia*: questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento);
- *Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili*: la Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report, a cui si rimanda, che recepisce il framework di rendicontazione definito dalla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 o sull'evoluzione prevedibile del business della Società.

**RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI**

Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e “di coda” (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- *Aumento dell’inflazione*: è un rischio correlato all’impatto dell’inflazione sui costi operativi, sugli investimenti e sui costi di finanziamento del Gruppo e alla possibilità che tali incrementi dovuti all’inflazione non siano adeguatamente coperti dall’indicizzazione dei ricavi. INWIT dispone di contratti indicizzati all’inflazione, in particolare i contratti MSA che sono interamente legati all’andamento dell’inflazione nella misura del 100%, privi di limite massimo (cap) e con un valore minimo (floor) pari a zero;
- *Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura*: è un rischio che si riferisce all’incertezza del contesto di mercato e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull’aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura;
- *Aumento dei tassi d’interesse*: è un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d’interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta per oneri finanziari). Al riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2024, circa il 70% degli strumenti di debito a disposizione della Società sono caratterizzati da tasso fisso;
- *Contesto macroeconomico*: gli obiettivi della Società sono influenzati dall’attuale contesto macroeconomico oltre che dall’andamento del mercato delle telecomunicazioni. In particolare, una prolungata pressione competitiva e finanziaria sui ricavi e margini degli operatori di mercato potrebbe ridurre le capacità di investimento dei principali clienti di INWIT ed incidere sulle prospettive di consolidamento del settore.

Per un dettaglio esaustivo dei principali rischi e incertezze si faccia riferimento all’apposita sezione “Enterprise Risk Management” nel presente bilancio integrato.

**ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA**

Ai fini dell’informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall’IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value (fair value di livello 2):

- per i finanziamenti a tasso fisso e variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2024 in base alle categorie previste dall’IFRS 9.

	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9				
	31.12.2024	Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Attività finanziarie non correnti					
di cui finanziamenti e crediti	8.727	8.727			
	<b>(a)</b>	<b>8.727</b>	<b>8.727</b>		
<b>Attività correnti</b>					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti					
di cui finanziamenti e crediti	86.893	86.893			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
di cui finanziamenti e crediti	1.033	1.033			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	115.133	115.133			
	<b>(b)</b>	<b>203.059</b>	<b>203.059</b>		
<b>Totale</b>	<b>(a+b)</b>	<b>211.786</b>	<b>211.786</b>		
<b>PASSIVITÀ</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie non correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	4.062.561	4.062.561			
	<b>(c)</b>	<b>4.062.561</b>	<b>4.062.561</b>		
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	579.427	579.427			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	212.580	212.580			
	<b>(d)</b>	<b>792.007</b>	<b>792.007</b>		
<b>Totale</b>	<b>(c+d)</b>	<b>4.854.568</b>	<b>4.854.568</b>		

## Nota 5 – Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate le seguenti operazioni di acquisto:

- In data 31 marzo 2024 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di **Vodafone Italia S.p.A.**, costituito da un complesso di Asset rappresentati da infrastrutture passive per la realizzazione di sistemi di trasmissione per telefonia mobile e reti radio ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi.
- In data 29 maggio 2024 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di **TIM S.p.A.**, costituito da un complesso di Asset rappresentati da impianti di comunicazione (quali repeaters e/o sistemi di c.d. Distributed Antenna System, nel seguito anche "DAS"), relative infrastrutture ed i sottostanti rapporti giuridici nonché i contratti passivi annessi.
- In data 26 giugno 2024, INWIT S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% delle quote di partecipazione della **G.I.R. TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** operante nella gestione e manutenzione di infrastrutture per le comunicazioni elettroniche. L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia.
- In data 30 ottobre 2024, INWIT S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 52,08% del capitale sociale di **Smart City Roma S.p.A.** (già Boldyn Networks Smart City Roma S.p.A., Società di progetto precedentemente detenuta al 93% da Boldyn Networks Italia S.p.A.), che si era aggiudicata la gara indetta da Roma Capitale per la concessione del progetto Roma 5G.

Il prezzo per la compravendita delle suddette operazioni è stato complessivamente pari a 21.277 migliaia di euro.

Gli effetti contabili delle aggregazioni aziendali, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, hanno determinato un Avviamento provvisorio, pari a complessivi 10.438 migliaia di euro derivanti dall'acquisto del ramo aziendale di Vodafone Italia e dall'elisione delle partecipazioni di G.I.R. TELECOMUNICAZIONI S.r.l. e Smart City Roma S.p.A. Entro i 12 mesi successivi all'operazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo, con conseguente rideterminazione dell'avviamento.

I costi complessivi delle operazioni sono stati pari a complessivi 902 migliaia di euro e sono stati spesi nel conto economico separato al 31 dicembre 2024 così suddivisi:

- Ramo d'azienda di Vodafone Italia S.p.A. euro 469 migliaia;
- Ramo d'azienda di TIM S.p.A. euro 231 migliaia;
- Partecipazione G.I.R. TELECOMUNICAZIONI S.r.l. euro 83 migliaia;
- Partecipazione Smart City Roma S.p.A. euro 366 migliaia.

## Nota 6 – Avviamento

Al 31 dicembre 2024 l'avviamento è pari a euro 6.167.348 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Altre variazioni	31.12.2023
Avviamento	6.146.766	7.113	6.153.879
<b>Totale</b>	<b>6.146.766</b>	<b>7.113</b>	<b>6.153.879</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Altre variazioni	31.12.2024
Avviamento	6.153.879	13.469	6.167.348
<b>Totale</b>	<b>6.153.879</b>	<b>13.469</b>	<b>6.167.348</b>

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio 2024, pari a euro 13.469 migliaia, è corrispondente all'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale conseguente:

- all'acquisizione di rami d'azienda per complessivi 4.283 migliaia di euro;
- all'acquisizione di quote di partecipazione societarie per complessivi 9.186 migliaia di euro.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

L'avviamento è allocato interamente alla CGU rappresentata dai siti attraverso i quali il Gruppo eroga il servizio di Gestione Integrata, che rappresenta anche il principale settore di attività in cui opera il Gruppo ed è considerato il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il *fair value less costs of disposal* ed è basata sulla capitalizzazione di borsa della Società (fair value di livello 1) pari a 9.147 milioni di euro calcolato con un prezzo unitario ad azione di 9,82 euro, opportunamente rettificata per la determinazione del fair value della CGU cui è allocato l'avviamento, ottenendo così un fair value pari a euro 13.644 milioni.

La differenza tra il fair value euro 13.644 milioni e il rispettivo valore netto contabile, pari a euro 8.580 milioni, al 31 dicembre 2024 è pari a euro 5.064 milioni.

Con riguardo ai risultati delle analisi di sensitività, la variazione necessaria a rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile è pari al -55,4% del valore dell'azione, ovvero € 4,38 per azione ordinaria.

L'impairment test al 31 dicembre 2024 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il valore recuperabile della CGU risulta largamente superiore al rispettivo valore contabile.

## Nota 7 – Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2023
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.610	10.440	(9.061)	4.428	17.417
Altre immobilizzazioni immateriali	547.490	2.272	(102.532)	-	447.230
Attività immateriali in corso e acconti	30.389	6.506	-	(21.925)	14.970
<b>Totale</b>	<b>589.489</b>	<b>19.218</b>	<b>(111.593)</b>	<b>(17.497)</b>	<b>479.617</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2024
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.417	-	8.918	(10.564)	1.538	17.309
Altre immobilizzazioni immateriali	447.230	50	3.778	(102.821)	-	348.237
Attività immateriali in corso e acconti	14.970	3.100	6.911	-	(13.600)	11.381
<b>Totale</b>	<b>479.617</b>	<b>3.150</b>	<b>19.607</b>	<b>(113.385)</b>	<b>(12.062)</b>	<b>376.927</b>

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 19.607 migliaia, si riferiscono, principalmente a progetti di sviluppo IT, tecnologici e ad altri investimenti immateriali e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 871 migliaia).

## Nota 8 – Attività materiali

### IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2023
Terreni	63.283	21	36.001	-	-	2.211	101.516
Impianti e macchinari	782.983	752	147.737	(6.639)	(68.615)	74.872	931.090
Attrezzature industriali e commerciali	1	-	3.270	-	(98)	228	3.401
Altri Beni	449	-	575	-	(262)	68	830
Attività materiali in corso e acconti	86.293	-	49.933	-	-	(63.510)	72.716
<b>Totale</b>	<b>933.009</b>	<b>773</b>	<b>237.516</b>	<b>(6.639)</b>	<b>(68.975)</b>	<b>13.869</b>	<b>1.109.553</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2024
Terreni	101.516	39	32.475	-	-	176	134.206
Impianti e macchinari	931.090	611	153.827	(2.733)	(72.935)	71.929	1.081.789
Attrezzature industriali e commerciali	3.401	-	2.021	-	(872)	285	4.835
Altri Beni	830	-	317	-	(349)	-	798
Attività materiali in corso e acconti	72.716	4.785	70.868	-	-	(29.572)	118.797
<b>Totale</b>	<b>1.109.553</b>	<b>5.435</b>	<b>259.508</b>	<b>(2.733)</b>	<b>(74.156)</b>	<b>42.818</b>	<b>1.340.425</b>

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 259.508 migliaia, si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi siti, alla manutenzione straordinaria, all'acquisto di terreni, alla realizzazione di DAS, alla capitalizzazione del costo del lavoro e all'acquisto di tratte di backhauling e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 14.552 migliaia).

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2024 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2023	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2023
Terreni	101.516	-	-	101.516
Impianti e macchinari	2.025.062	(539)	(1.093.433)	931.090
Attrezzature industriali e commerciali	3.524	-	(123)	3.401
Altri Beni	1.469	-	(639)	830
Attività materiali in corso e acconti	72.716	-	-	72.716
<b>Totale</b>	<b>2.204.287</b>	<b>(539)</b>	<b>(1.094.195)</b>	<b>1.109.553</b>

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2024	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2024
Terreni	134.206	-	-	134.206
Impianti e macchinari	2.232.415	(526)	(1.150.100)	1.081.789
Attrezzature industriali e commerciali	5.830	-	(995)	4.835
Altri Beni	1.786	-	(988)	798
Attività materiali in corso e acconti	118.797	-	-	118.797
<b>Totale</b>	<b>2.493.034</b>	<b>(526)</b>	<b>(1.152.083)</b>	<b>1.340.425</b>

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

## Nota 9 – Diritti d’uso su beni di terzi

I diritti d’uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2023
Diritti d’uso su fabbricati civili e industriali	74.081	-	22.692	(87)	(4.484)	13.512	105.714
Diritti d’uso su impianti e macchinari	1.017.263	2.709	7.258	196.077	(180.110)	(52)	1.043.145
Diritti d’uso su altri beni	631	-	-	160	(317)	-	474
<b>Totale</b>	<b>1.091.975</b>	<b>2.709</b>	<b>29.950</b>	<b>196.150</b>	<b>(184.911)</b>	<b>13.460</b>	<b>1.149.333</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2024
Diritti d’uso su fabbricati civili e industriali	105.714	-	25.849	648	(6.219)	12.048	138.040
Diritti d’uso su impianti e macchinari	1.043.145	129	6.681	158.937	(187.977)	397	1.021.312
Diritti d’uso su altri beni	474	-	-	971	(376)	-	1.069
<b>Totale</b>	<b>1.149.333</b>	<b>129</b>	<b>32.530</b>	<b>160.556</b>	<b>(194.572)</b>	<b>12.455</b>	<b>1.160.421</b>

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 32.530 migliaia, sono rappresentati principalmente dall’acquisto di diritti d’uso di superficie, alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione di contratti di locazione e alla capitalizzazione dei costi del lavoro.

Gli incrementi di lease sono relativi a nuovi contratti (in relazione ad un nuovo sito o a rinegoziazioni di contratti di locazione).

I decrementi di lease sono relativi ai contratti di locazione scaduti o rinegoziati durante il periodo.

## Nota 10 – Crediti finanziari (non correnti e correnti)

I crediti finanziari non correnti e correnti al 31 dicembre 2024 sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Altri movimenti del periodo	31.12.2024
<b>Crediti finanziari a medio/lungo termine:</b>			
Prestiti al personale	214	(184)	30
Risconti attivi da oneri finanziari	326	8.371	8.697
<b>Totale crediti finanziari non correnti (a)</b>	<b>540</b>	<b>8.187</b>	<b>8.727</b>
<b>Crediti finanziari a breve termine:</b>			
Prestiti al personale	227	(112)	115
Risconti attivi da oneri finanziari	138	780	918
<b>Totale crediti finanziari correnti (b)</b>	<b>365</b>	<b>668</b>	<b>1.033</b>
<b>Totale crediti finanziari (a+b)</b>	<b>905</b>	<b>8.855</b>	<b>9.760</b>

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine si riferiscono all’ammontare residuo dei risconti attivi da oneri finanziari (euro 9.615 migliaia) relativi all’attualizzazione di debiti commerciali con significativa componente finanziaria e dai prestiti concessi ai dipendenti (euro 145 migliaia).

## Nota 11 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Variazione area di consolidamento	Altre Variazioni	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Altre attività non correnti	2.283	-	-	1.215	3.498	-
Altri crediti vari non correnti	179.700	-	3	(77.792)	101.911	-
<b>Totale Crediti vari e altre attività non correnti (a)</b>	<b>181.983</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(76.577)</b>	<b>105.409</b>	<b>-</b>
<b>Attività per imposte differite (b)</b>	<b>9.634</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.776)</b>	<b>7.858</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti commerciali (c)</b>	<b>100.964</b>	<b>100.964</b>	<b>28</b>	<b>(14.099)</b>	<b>86.893</b>	<b>86.893</b>
Altre attività correnti	3.330	-	180	10.294	13.804	-
Crediti vari non correnti – quota a breve	2.466	-	4.869	(4.230)	3.105	-
Crediti vari operativi	8.707	-	1.574	20.071	30.352	-
Crediti vari non operativi	64.842	-	-	-	64.842	-
<b>Totale crediti vari e altre attività correnti (d)</b>	<b>79.345</b>	<b>-</b>	<b>6.623</b>	<b>26.135</b>	<b>112.103</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti (c+d)</b>	<b>180.309</b>	<b>100.964</b>	<b>6.651</b>	<b>12.036</b>	<b>198.996</b>	<b>86.893</b>
<b>Totale Crediti per imposte sul reddito (e)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>-</b>
<b>Totale (a+b+c+d+e)</b>	<b>371.926</b>	<b>100.964</b>	<b>6.655</b>	<b>(66.314)</b>	<b>312.267</b>	<b>86.893</b>

**I crediti vari e altre attività non correnti**, pari a euro 105.409 migliaia, sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate dalla Società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

**Le attività per imposte differite**, pari a euro 7.858 migliaia, derivano dal riconoscimento, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

**I crediti commerciali**, pari a euro 86.893 migliaia, sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi. I crediti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 3.657 migliaia.

**I crediti vari e altre attività correnti**, pari a euro 112.103 migliaia, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali, agli anticipi a fornitori, ai crediti verso erario per imposte e tasse e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate dalla Società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo fair value.

## Nota 12 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Al 31 dicembre 2024 la voce è pari a euro 115.133 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variatione area di consolidamento	Altri movimenti del periodo	31.12.2024
Disponibilità liquide presso banche	95.075	1.117	18.938	115.130
Assegni, denaro e valori in cassa	3	-	-	3
<b>Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>95.078</b>	<b>1.117</b>	<b>18.938</b>	<b>115.133</b>

Al 31 dicembre 2024 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e da depositi a termine con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: sono immediatamente e costantemente liquidabili;
- rischio controparte: gli impieghi sono effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* in base alle regole operative della Società che limitano l'esposizione creditizia con le controparti finanziarie;
- rischio Paese: gli impieghi in giacenza di conto corrente sono stati effettuati in Italia, mentre i depositi a termine sono stati effettuati in Francia e Spagna.

## Nota 13 – Patrimonio netto

È così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2024
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	4.336.399	4.076.546
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	-	5.623
<b>Totale</b>	<b>4.336.399</b>	<b>4.082.169</b>

Al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante è pari a euro 4.076.546 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Movimenti del periodo	31.12.2024
Capitale emesso	600.000	-	600.000
Meno Azioni proprie	(12.655)	12.539	(116)
<b>Capitale sociale</b>	<b>587.345</b>	<b>12.539</b>	<b>599.884</b>
<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	<b>2.053.205</b>	<b>(413.389)</b>	<b>1.639.816</b>
<b>Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo</b>	<b>1.356.250</b>	<b>126.491</b>	<b>1.482.741</b>
Riserva legale	120.000	10	120.010
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	1.122	1.575	2.697
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(126.379)	124.859	(1.520)
Riserva vincolata Legge 178/2020	1.361.880	-	1.361.880
Altre Riserve	(373)	47	(326)
<b>Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo</b>	<b>339.599</b>	<b>14.506</b>	<b>354.105</b>
<b>Totale</b>	<b>4.336.399</b>	<b>(259.853)</b>	<b>4.076.546</b>

La variazione relativa alle **Azioni proprie** ed alla **Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale** è riferita principalmente al riacquisto di azioni proprie (euro 163.036 migliaia) e all'annullamento di n. 28.309.990 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale (euro 299.999 migliaia) a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti avvenuta in data 18 Aprile 2023. Il numero delle azioni annullate corrisponde alle azioni acquistate in esecuzione del Programma di Share Buy-back il cui completamento è avvenuto in data 15 ottobre 2024.

La variazione relativa alla **Riserva da sovrapprezzo azioni** è riferita al pagamento dei dividendi (euro 113.390 migliaia) e all'annullamento di n. 28.309.990 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale (euro 299.999 migliaia) precedentemente descritte.

Il capitale sociale del Gruppo, che ammonta ad euro 600.000.000, è, al 31 dicembre 2024, diviso in n. 931.890.010 azioni prive del valore nominale.

(migliaia di euro)	Numero Azioni	Controvalore
<b>Capitale sociale al 31 dicembre 2023</b>	<b>960.200.000</b>	<b>600.000.000</b>
Variatione	(28.309.990)	-
<b>Capitale sociale al 31 dicembre 2024</b>	<b>931.890.010</b>	<b>600.000.000</b>

Di seguito la riconciliazione delle azioni proprie al 31 dicembre 2024:

(migliaia di euro)	Numero Azioni	Controvalore
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>12.655.220</b>	<b>139.034</b>
Incremento	15.891.075	163.797
Annullamento Azioni proprie	(28.309.990)	(299.999)
Decremento	(120.298)	(1.196)
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>116.007</b>	<b>1.636</b>

#### PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 2.697 migliaia si riferisce:

- ai piani LTI (euro 2.658 migliaia) in essere al 31 dicembre 2024 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager;
- al piano di azionariato diffuso (euro 39 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

### Nota 14 – Passività per benefici ai dipendenti

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Incrementi/ Attualizzazioni	Decrementi	31.12.2023
Treatmento di Fine Rapporto	2.302	180	(132)	2.350
<b>Totale</b>	<b>2.302</b>	<b>180</b>	<b>(132)</b>	<b>2.350</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incrementi/ Attualizzazioni	Decrementi	31.12.2024
Treatmento di Fine Rapporto	2.350	39	(69)	2.320
<b>Totale</b>	<b>2.350</b>	<b>39</b>	<b>(69)</b>	<b>2.320</b>

La variazione di euro 39 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023
Oneri finanziari	75	92
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	(36)	88
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>180</b>

In applicazione dello IAS 19, il T.F.R. è stato elaborato con la medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi economiche	
Tasso di inflazione	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	3,18% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	3,00% annuo

Ipotesi demografiche	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Dirigenti	2,00%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Non Dirigenti	1,00%
da 41 a 50 anni di età – Dirigenti	2,00%
da 41 a 50 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 51 a 59 anni di età – Dirigenti	1,00%
da 51 a 59 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 60 a 64 anni di età – Dirigenti	0,00%
da 60 a 64 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
Successivamente	0,00%
Probabilità di pensionamento	Requisiti AGO
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2024 pari a euro 2.314 migliaia.

È di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 8 anni.

Variazione delle ipotesi	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	2.314
- 0,25 p.p.	2.314
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	2.346
- 0,25 p.p.	2.282
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	2.273
- 0,25 p.p.	2.356

## Nota 15 – Fondi

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Variazione area di consolidamento	Incremento	Decremento	Altri movimenti	31.12.2023
Fondo per oneri di ripristino	225.091	262	12.847	(1.155)	(2.475)	234.570
Passività per imposte differite	209.908	-	-	(34.929)	-	174.979
Fondo vertenze legali e altri rischi	1.679	-	1.837	(523)	-	2.993
<b>Totale</b>	<b>436.678</b>	<b>262</b>	<b>14.684</b>	<b>(36.607)</b>	<b>(2.475)</b>	<b>412.542</b>
Di cui:						
Quota non corrente	436.228					412.092
Quota corrente	450					450

(migliaia di euro)	31.12.2023	Variazione area di consolidamento	Incremento	Decremento	Altri movimenti	31.12.2024
Fondo per oneri di ripristino	234.570	-	9.148	(2.151)	40.623	282.190
Passività per imposte differite	174.979	-	-	(32.947)	-	142.032
Fondo vertenze legali e altri rischi	2.993	-	1.866	(466)	-	4.393
<b>Totale</b>	<b>412.542</b>	<b>-</b>	<b>11.014</b>	<b>(35.564)</b>	<b>40.623</b>	<b>428.615</b>
Di cui:						
Quota non corrente	412.092					428.165
Quota corrente	450					450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 6.570 migliaia), per i nuovi siti realizzati nel corso del 2024 (euro 2.578 migliaia) e all'adeguamento annuale del fondo sulla base dei tassi previsti di inflazione e attualizzazione (euro 40.497 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 2.151 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in incremento per le imposte a conto economico e in diminuzione per effetto dei rilasci delle differite relative agli oneri pluriennali (Customer List) rilevati in sede di fusione con Vodafone Towers.

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** si incrementa complessivamente di euro 1.400 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti e gli utilizzi relativi al fondo vertenze legali.

## Nota 16 – Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.20223	Variazione area di consolidamento	Altre Variazioni	31.12.2024
Debiti verso banche	795.341	-	200.120	995.461
Prestiti Obbligazionari	2.238.507	-	2.422	2.240.929
Altri debiti finanziari	-	-	6.050	6.050
Passività per locazioni finanziarie	821.666	88	(1.633)	820.121
<b>Totale passività finanziarie non correnti (a)</b>	<b>3.855.514</b>	<b>88</b>	<b>206.959</b>	<b>4.062.561</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>				
Debiti verso banche	269.721	-	142.793	412.514
Prestiti Obbligazionari	17.609	-	49	17.658
Altri debiti finanziari	-	6.101	(1.289)	4.818
Passività per locazioni finanziarie	160.442	35	(16.034)	144.443
<b>Totale passività finanziarie correnti (b)</b>	<b>447.772</b>	<b>6.136</b>	<b>125.519</b>	<b>579.427</b>
<b>Totale passività finanziarie (indebitamento finanziario lordo) (a+b)</b>	<b>4.303.286</b>	<b>6.224</b>	<b>332.478</b>	<b>4.641.988</b>
<b>Indebitamento finanziario lordo escluso IFRS16</b>	<b>3.321.178</b>			<b>3.677.424</b>

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti relativi al:
  - Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet. Nel corso del 2024 è stata formalizzata l'opzione per estendere la scadenza da aprile 2025 ad aprile 2027;
  - finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 e scadenza agosto 2033;
  - finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 200.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza maggio 2026.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, al:
  - prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
  - prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
  - prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;
- **Altri debiti finanziari** si riferisce al debito verso Vodafone Italia con una significativa componente finanziaria;
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente, al netto dei relativi ratei e risconti, all'utilizzo di linee bancarie uncommitted per euro 117.840 migliaia e all'utilizzo della Revolving Credit Facility per euro 275.000 migliaia;
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond;
- **Altri debiti finanziari** si riferiscono al debito verso Vodafone Italia con una significativa componente finanziaria e al riaddebito di oneri finanziari da Boldyn Networks Italia S.p.A. alla controllata Smart City Roma;
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei tassi medi applicati nel 2024:

- **Debiti verso banche 4,34%**
- **Prestiti obbligazionari 1,87%**
- **Passività per locazioni finanziarie 2,7%**

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre	Totale
Debiti verso banche	413	808	187	<b>1.408</b>
Prestiti Obbligazionari	18	1.753	488	<b>2.259</b>
Altri debiti finanziari	4	5	2	<b>11</b>
<b>Totale loans e altre passività finanziarie (a)</b>	<b>435</b>	<b>2.566</b>	<b>677</b>	<b>3.678</b>
Passività per locazioni finanziarie	357	1.034	793	<b>2.184</b>
<b>Totale passività per locazioni finanziarie (b)</b>	<b>357</b>	<b>1.034</b>	<b>793</b>	<b>2.184</b>
<b>Totale passività finanziarie (a+b)</b>	<b>792</b>	<b>3.600</b>	<b>1.470</b>	<b>5.862</b>

### **“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2024**

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari, che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dal gruppo.

I titoli obbligazionari emessi da INWIT S.p.A. e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di Finanziamento della BEI a sostegno del Progetto Digital Infrastructure Development, accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, e l'ulteriore quota del finanziamento accordata nel novembre 2022 ed utilizzata nel dicembre 2022 per ulteriori 48 milioni di euro, contengono una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso. Il medesimo contratto prevede anche una clausola di Mutamento di Controllo rinegoziata a dicembre 2022 per includere il nuovo assetto azionario, che permette alla BEI, in determinate fattispecie, di richiedere il rimborso del finanziamento.

Con riferimento agli altri contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, il gruppo è tenuto ugualmente a comunicare il cambio di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2024, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

## Nota 17 – Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo INWIT al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo INWIT.

(migliaia di euro)	31.12.2024*	31.12.2023
A Cassa	-	-
B Cassa e altre disponibilità liquide	115.133	95.078
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>115.133</b>	<b>95.078</b>
E Debiti finanziari correnti	-	-
F Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	579.427	447.772
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>579.427</b>	<b>447.772</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>464.294</b>	<b>352.694</b>
I Debiti finanziari a medio / lungo termine	1.815.582	1.617.007
J Obbligazioni emesse	2.240.929	2.238.507
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.050	-
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>4.062.561</b>	<b>3.855.514</b>
<b>M Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)</b>	<b>4.526.855</b>	<b>4.208.208</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(8.727)	(540)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(1.033)	(365)
<b>Indebitamento Finanziario Netto Gruppo INWIT</b>	<b>4.517.095</b>	<b>4.207.303</b>

\* Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

## Nota 18 – Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti)

Al 31 dicembre 2024 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Variatione area di consolidamento	Altre Variazioni	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Altre attività non correnti	50.558	-	-	4.888	55.446	-
Debiti vari operativi non correnti	(2)	-	-	-	(2)	-
<b>Totale debiti vari e altre passività non correnti (a)</b>	<b>50.556</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.888</b>	<b>55.444</b>	<b>-</b>
<b>Totale debiti commerciali (b)</b>	<b>185.245</b>	<b>185.245</b>	<b>8.224</b>	<b>19.111</b>	<b>212.580</b>	<b>212.580</b>
Altre passività correnti	9.577	-	51	10.742	20.370	-
Debiti vari operativi correnti	42.872	-	52	(10.255)	32.669	-
Debiti vari non operativi correnti	49	-	-	632	681	-
<b>Totale debiti vari e altre passività correnti (c)</b>	<b>52.498</b>	<b>-</b>	<b>103</b>	<b>1.119</b>	<b>53.720</b>	<b>-</b>
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti (b+c)</b>	<b>237.743</b>	<b>185.245</b>	<b>8.237</b>	<b>20.230</b>	<b>266.300</b>	<b>212.580</b>
<b>Totale Debiti per imposte sul reddito (d)</b>	<b>17.415</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>(11.972)</b>	<b>5.445</b>	<b>-</b>
<b>Totale (a+b+c+d)</b>	<b>305.714</b>	<b>185.245</b>	<b>8.329</b>	<b>13.146</b>	<b>327.189</b>	<b>212.580</b>

**I debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 55.444 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti.

**I debiti commerciali**, pari a euro 212.580 migliaia, sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive. Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo ha stipulato accordi di *reverse factoring* le cui condizioni non modificano la natura commerciale dei debiti.

**I debiti vari e altre passività correnti**, pari a euro 53.720 migliaia, si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti, a debiti tributari, ai debiti verso il personale e al debito verso gli azionisti.

**I debiti per imposte sul reddito**, pari a euro 5.446 migliaia, si riferiscono ai debiti IRES ed IRAP al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

## Nota 19 – Ricavi

Sono complessivamente pari a euro 1.036.036 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Ricavi</b>		
Ricavi verso TIM	436.348	407.876
Ricavi verso Vodafone Italia	467.692	423.425
Ricavi verso terzi	131.996	128.987
<b>Totale</b>	<b>1.036.036</b>	<b>960.288</b>

I **Ricavi verso TIM** e i **Ricavi verso Vodafone Italia** si riferiscono prevalentemente ai servizi previsti dai Master Service Agreement in essere con i due clienti Anchor.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dal Gruppo agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce Ricavi suddivisi per area di business di servizio:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Ricavi</b>		
Contratti di servizio Master Service Agreement verso TIM S.p.A e Vodafone Italia S.p.A.	845.303	787.145
Ricavi una tantum (one off)	-	627
Ricavi da OLO's e altri ricavi	119.617	124.714
Ricavi da nuovi servizi	71.116	47.802
<b>Totale</b>	<b>1.036.036</b>	<b>960.288</b>

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che sono realizzati in Italia.

## Nota 20 – Acquisti di materie e servizi

Sono complessivamente pari a euro 53.066 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Acquisti materie e beni per la rivendita</b>	<b>(a) 730</b>	<b>762</b>
<b>Costi per prestazioni di servizi</b>		
Spese di manutenzione	14.620	16.164
Prestazioni professionali	7.729	6.046
Prestazioni e servizi vari	20.591	17.668
	<b>(b) 42.940</b>	<b>39.878</b>
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	<b>(c) 9.396</b>	<b>4.423</b>
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c) 53.066</b>	<b>45.063</b>

La variazione della voce "Costi per prestazioni e servizi vari" riflette principalmente l'incremento delle spese per prestazioni e servizi vari e dei costi per godimento beni di terzi.

## Nota 21 – Costi del personale

Sono complessivamente pari a euro 22.821 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Oneri ordinari del personale</b>		
Salari e stipendi	11.907	10.047
Oneri sociali	8.472	7.128
Altri costi del personale	2.241	1.145
	<b>(a) 22.620</b>	<b>18.320</b>
<b>Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative</b>		
Compensi a personale non dipendente	200	199
Costi per assegnazione stock option	-	27
Altri oneri	1	54
	<b>(b) 201</b>	<b>280</b>
<b>Totale</b>	<b>(a+b) 22.821</b>	<b>18.600</b>

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 319,1 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2024	2023
Dirigenti	31,2	22,9
Quadri	80	62,5
Impiegati	207,8	194,7
<b>Totale</b>	<b>319,1</b>	<b>280,1</b>

Il personale in servizio al 31 dicembre 2024 è di 330 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2024	2023
Dirigenti	32	25
Quadri	86	73
Impiegati	212	198
<b>Totale</b>	<b>330</b>	<b>296</b>

## Nota 22 – Altri costi operativi

Sono complessivamente pari a euro 13.425 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Altri costi operativi</b>		
Oneri connessi alla gestione dei crediti	-	4.646
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	1.866	1.837
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	6.885	6.400
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	500	308
Altri Oneri	4.174	4.189
<b>Totale</b>	<b>13.425</b>	<b>17.380</b>

La voce “**Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri**” è composta principalmente dall'accantonamento al fondo vertenze legali.

La voce “**Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse**” accoglie principalmente le imposte di registro.

## Nota 23 – Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 387.786 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	(a)	113.385	111.593
Ammortamento delle attività materiali di proprietà	(b)	74.156	68.975
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi	(c)	194.572	184.911
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	5.673	5.032
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c+d)</b>	<b>387.786</b>	<b>370.511</b>

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note “Attività immateriali a vita utile definita”, “Attività materiali” e “Diritti d'uso su beni di terzi”.

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende le minusvalenze da alienazione di diritti d'uso su beni di terzi (euro 3.248 migliaia) e le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (euro 2.425 migliaia).

## Nota 24 – Proventi e oneri finanziari

### PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari a euro 491 migliaia e si riferiscono principalmente ad interessi attivi su depositi bancari.

### ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 135.113 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>		
Interessi passivi a banche	52.141	36.326
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	42.158	42.057
Interessi passivi per leasing finanziari	29.358	27.221
Commissioni bancarie	3.948	3.090
Altri oneri finanziari	7.509	4.702
<b>Totale</b>	<b>135.114</b>	<b>113.396</b>

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 16 – Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionari** si riferiscono alle commissioni, al disagio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni pagate alle banche derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro, dalla Revolving Credit Facility da 500 milioni di euro e dalle linee di credito Bilaterali e in parte alle commissioni per fidejussioni.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

## Nota 25 – Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a euro 70.493 migliaia e sono di seguito dettagliate:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
IRAP del periodo	10.930	9.384
IRES del periodo	25.056	20.372
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>35.986</b>	<b>29.756</b>
Imposte differite dell'esercizio	(30.990)	(38.424)
Imposta sostitutiva - quota esercizio	64.842	64.842
Rettifica imposte esercizi precedenti	655	120
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>70.493</b>	<b>56.295</b>

Il riallineamento fiscale di poste iscritte contabilmente a titolo di avviamento descritto in Nota 6 "Avviamento", ha consentito di dedurre fiscalmente una quota di ammortamento complessiva di euro 428.080 migliaia, di cui:

- euro 28.080 migliaia, relativo ad un cinquantesimo dell'avviamento TIM di euro 1.404.000 migliaia;
- euro 400.000 migliaia relativo ad un quinto dell'avviamento derivante dalla fusione con Vodafone Towers, riallineato fiscalmente per euro 2.000.000 migliaia.

Inoltre, è stata imputata la quota di competenza (euro 64.842 migliaia) dell'imposta sostitutiva assolta per riallineare fiscalmente tali avviamenti.

Nell'esercizio in esame sono state altresì imputate a conto economico imposte differite passive al netto di differite attive (euro 30.990 migliaia). L'importo più consistente è relativo al rilascio di differite passive legate alla quota degli ammortamenti non deducibili degli attivi rivalutati in occasione della fusione con Vodafone Towers (euro 118.866 migliaia).

Di seguito una tabella di dettaglio:

(migliaia di euro)	Aliquota	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Imposte Differite a Conto Economico
		Imponibile	Effetto fiscale IRES+IRAP	Imponibile	Effetto fiscale IRES+IRAP	
<b>Differenze imponibili:</b>						
Avviamenti	28,50%	8.442	2.406	5.851	1.667	739
Disallineamenti cespiti fusione	28,50%	489.344	139.463	608.230	173.157	(33.694)
Differite passive Ias	24,00%	679	163	642	154	9
<b>Totale differenze imponibili (A)</b>		<b>498.465</b>	<b>142.032</b>	<b>614.722</b>	<b>174.978</b>	<b>(32.946)</b>
<b>Differenze deducibili:</b>						
Altre riprese Ires	24,00%	14.116	3.283	13.523	3.177	106
Altre riprese Ires Irap	28,50%	16.038	4.395	24.095	6.457	(2.062)
<b>Totale differenze deducibili (B)</b>		<b>30.154</b>	<b>7.678</b>	<b>13.712</b>	<b>9.634</b>	<b>(1.956)</b>
<b>Totale differenze nette (A-B)</b>		<b>468.311</b>	<b>134.355</b>	<b>8.755</b>	<b>165.344</b>	<b>(30.990)</b>

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,50% per l'IRAP.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 24%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>424.241</b>	<b>395.792</b>
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>101.818</b>	<b>94.990</b>
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	(101.288)	(106.013)
Effetto imposte su costi in deducibili	25.132	31.395
Imposta sostitutiva - quota esercizio	64.842	64.842
<b>Imposte effettive a conto economico, esclusa l'irap</b>	<b>90.504</b>	<b>85.214</b>
IRAP corrente	10.979	9.384
<b>Totale imposte effettive a conto economico</b>	<b>101.483</b>	<b>94.598</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

L'aliquota fiscale effettiva è del 23,9% (23,9% nel 2023).

## Nota 26 – Risultato per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione:

Risultato per azione base e diluito		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Risultato del periodo	(euro)	353.821.120	339.497.042
Numero medio azioni ordinarie		937.647.632	956.019.333
<b>Risultato per azione base e diluito</b>	<b>(euro)</b>	<b>0,377</b>	<b>0,355</b>

## Nota 27 – Passività potenziali, impegni e garanzie

### PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

Il Gruppo INWIT, al 31 dicembre 2024, è coinvolto in 791 contenziosi, dei quali 9 di natura tributaria e dei quali 112 avviati dal gruppo in sede penale mediante denuncia-querela.

I contenziosi ai quali è stato associato un rischio di soccombenza “probabile” sulla base dei pareri dei legali esterni che supportano il Gruppo nella difesa, alla data del 31 dicembre 2024, sono 60. Sulla base dello stato di avanzamento dei suddetti giudizi e delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, è stato appostato al fondo un importo complessivo pari ad euro 3.943 migliaia che riflette correttamente le passività potenziali in essere.

Inoltre, con riferimento ad un atto di citazione, notificato nel 2022 a INWIT a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, si conferma che al 31 dicembre 2024, non sono presenti stanziamenti a Fondo Rischi e Vertenze per detto contenzioso, in linea con quanto riportato nel parere dei legali esterni che assistono in giudizio la Società, secondo cui il rischio di soccombenza è ritenuto “possibile” e non probabile. Si precisa che in data 15 gennaio 2025 le Parti hanno sottoscritto un accordo transattivo a spese compensate, senza riconoscimento delle rispettive ragioni prospettate in giudizio.

### IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari degli spazi su cui insistono le infrastrutture, il Gruppo ha assunto l’impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- le garanzie bancarie e assicurative, rispettivamente pari a 13,471 milioni di euro e a 1,486 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche/compagnie assicurative per locazioni o concessioni degli spazi su cui insistono le infrastrutture del Gruppo;
- le garanzie bancarie pari complessivamente a 163,500 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche a Infratel nell’ambito del Piano Italia 5G denominato “Densificazione” per il Raggruppamento Temporaneo di Impresa composto da INWIT quale mandataria e da TIM e Vodafone quali mandanti; in questo ambito INWIT ha ricevuto speculari controgaranzie bancarie per un importo complessivo di 111,180 milioni. Infine, le garanzie bancarie pari complessivamente a 4,869 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche al Comune di Roma Capitale nell’ambito del bando Roma 5G. Le garanzie bancarie pari complessivamente a 163,500 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche a Infratel nell’ambito del Piano Italia 5G denominato “Densificazione” per il Raggruppamento Temporaneo di Impresa composto da INWIT quale mandataria e da TIM e Vodafone quali mandanti; in questo ambito INWIT ha ricevuto speculari controgaranzie bancarie per un importo complessivo di 111,180 milioni.

## Nota 28 – Parti correlate<sup>56</sup>

Le operazioni con parti correlate concluse nel corso dell’esercizio 2024 sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con Vodafone Italia S.p.A. e TIM S.p.A. nonché con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di INWIT S.p.A. (“Alta Direzione”) e sono in gran parte riferibili all’ordinario esercizio dell’attività e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato. In ogni caso, tutte le transazioni sono state realizzate nel rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente e sottoposte al parere e/o all’approvazione degli organi sociali competenti. Le regole di governance adottate dal Gruppo assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i. A tal fine, il Gruppo si è dotato di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link “Politiche e procedure – INWIT”, da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021. Si precisa che, nel corso dell’esercizio 2024, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB. Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l’incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico consolidato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024:

### VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2023

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>							
Passività finanziarie non correnti	<b>(3.855.514)</b>	(68.103)	(59.327)	-	-	(127.430)	3,3%
Passività finanziarie correnti	<b>(447.772)</b>	(19.801)	(2.938)	-	-	(22.739)	5,1%
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(4.207.303)</b>	<b>(87.904)</b>	<b>(62.265)</b>	-	-	<b>(150.169)</b>	<b>3,6%</b>
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>							
Crediti vari e altre attività non correnti	<b>181.983</b>	2.500	10.450	-	-	12.950	7,1%
Crediti commerciali e altre attività correnti	<b>180.309</b>	28.170	16.521	-	-	44.691	24,8%
Debiti vari e altre passività non correnti	<b>(50.556)</b>	(7.661)	(9.565)	-	-	(17.226)	34,1%
Debiti commerciali e altre passività correnti	<b>(237.743)</b>	(39.401)	(56.068)	(1.560)	-	(97.029)	40,8%

56. Si sottolinea che Vodafone Italia S.p.A. e TIM S.p.A., e relative entità ad esse correlabili, sono state considerate Parti Correlate, pur non ricorrendone l’obbligo ai sensi dello IAS 24, in considerazione della rilevanza dei rapporti con tali controparti che, secondo un approccio conservativo, ha portato INWIT a ritenere opportuno l’assoggettamento dei rapporti intrattenuti con tali soggetti al regolamento Consob nonché alla procedura “Operazioni con Parti Correlate”.

**VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2024**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>							
Passività finanziarie non correnti	<b>(4.062.561)</b>	(46.891)	(62.289)	-	-	(109.180)	2,3%
Passività finanziarie correnti	<b>(579.427)</b>	(19.963)	(6.667)	-	-	(26.630)	4,6%
Attività finanziarie non correnti	<b>8.727</b>	-	8.516	-	-	8.516	97,6%
Attività finanziarie correnti	<b>1.033</b>	-	792	-	-	792	76,7%
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(4.517.095)</b>	<b>(66.854)</b>	<b>(59.648)</b>	-	-	<b>(126.502)</b>	<b>2,8%</b>
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>							
Crediti commerciali e altre attività correnti	<b>198.996</b>	22.908	17.411	-	-	40.319	20,3%
Debiti vari e altre passività non correnti	<b>(55.444)</b>	(8.603)	(18.546)	-	-	(27.149)	49,0%
Debiti commerciali e altre passività correnti	<b>(266.300)</b>	(35.524)	(17.579)	(1.873)	-	(54.976)	20,6%

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Vodafone Italia sono relativi al leasing finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS16.

I crediti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso Vodafone Italia sono relativi al risconto attivo da oneri finanziari del debito con una componente finanziaria relativa a costi incrementali per l'ottenimento di contratti.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso TIM e Vodafone Italia sono principalmente relative alle poste regolamentate dai Master Service Agreements nonché dal recupero dei costi dell'energia elettrica.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Vodafone Italia afferiscono principalmente ai contratti di servizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

**VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2024, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

**VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2023**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	<b>960.288</b>	407.876	423.425	-	831.301	86,6%
Acquisti di materie e servizi	<b>(45.063)</b>	(3.555)	(607)	-	(4.162)	9,2%
Costi del personale	<b>(18.600)</b>	(54)	-	(2.261)	(2.315)	12,4%
Altri costi operativi	<b>(17.380)</b>	(1.450)	(2.374)	-	(3.824)	22,0%
Oneri finanziari	<b>(113.396)</b>	(2.202)	(2.453)	-	(4.655)	4,1%

**VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.12.2024**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	<b>1.036.036</b>	436.348	467.692	-	904.040	87,3%
Acquisti di materie e servizi	<b>(53.066)</b>	(5.658)	(2.629)	-	(8.287)	15,6%
Costi del personale	<b>(22.821)</b>	-	-	(2.429)	(2.429)	10,6%
Altri costi operativi	<b>(13.425)</b>	(1.126)	(1.660)	-	(2.786)	20,8%
Oneri finanziari	<b>(135.114)</b>	(2.032)	(3.598)	-	(5.630)	4,2%

I ricavi verso TIM si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Vodafone Italia si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione, a spese telefoniche e ad altri costi per servizi.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Vodafone Italia si riferiscono a prestazioni di manutenzione e ad altri costi per servizi.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Altri costi operativi verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono principalmente a penali per inadempienze contrattuali.

Gli Oneri finanziari verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono agli interessi passivi su leasing finanziari.

**VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO**

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2024, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

**VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2023**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>Attività operative:</b>							
Variazione dei crediti commerciali	15.906	2.264	(5.189)	-	-	(2.925)	-18,4%
Variazione dei debiti commerciali	37.567	21.774	29.559	-	-	51.333	136,6%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	85.739	(2.596)	9.111	(263)	-	6.252	7,3%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(46.739)	(15.538)	54.234	-	-	38.696	-82,8%

**VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.12.2024**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>Attività operative:</b>							
Variazione dei crediti commerciali	14.099	3.225	6.467	-	-	9.692	68,7%
Variazione dei debiti commerciali	3.843	(10.586)	(24.035)	-	-	(34.621)	-900,9%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	30.143	7.597	(6.824)	313	-	1.086	3,6%
Variazione delle attività finanziarie	(8.855)	-	(9.308)	-	-	(9.308)	-105,2%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(171.922)	(21.050)	6.691	-	-	(14.359)	-8,6%

La tabella evidenzia una significativa riduzione dei debiti commerciali verso Vodafone Italia (euro 20.018 migliaia).

**COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA**

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 2.429 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2024 saranno erogate nel secondo trimestre 2025).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 45 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA	
Dirigenti:	
Diego Galli	Direttore Generale
Lucio Golinelli	Direttore Commerciale
Andrea Mondo	Direttore Technology & Operations
Emilia Trudu	Direttore Administration Finance and Control

**Nota 29 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti**

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

**Nota 30 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

**Nota 31 – Eventi successivi al 31 dicembre 2024**

In data 29 gennaio 2025, INWIT comunica che l'avv. Antonio Corda, Amministratore non esecutivo e indipendente, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione per sopraggiunti motivi professionali. Il Consigliere dimissionario non detiene azioni della Società.

In data 7 febbraio 2025, Il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha nominato per cooptazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13.17 sub 1) dello statuto sociale, Paolo Favaro, amministratore non esecutivo e indipendente, in sostituzione del dimissionario Antonio Corda.

In data 28 febbraio 2025 si è concluso l'accordo BEI-INWIT da 350 milioni di euro per lo sviluppo delle infrastrutture digitali di telecomunicazione. La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso a INWIT un finanziamento da 350 milioni di euro per promuovere la digitalizzazione e la connettività del Paese, migliorando la copertura mobile anche nelle aree più rurali. Il finanziamento mira a sostenere lo sviluppo e l'implementazione delle infrastrutture di telecomunicazione macro-grid (torri raw land e rooftop), dedicate ad abilitare la connettività degli operatori di rete mobile, anche in 5G, e fixed wireless access (FWA). Sono inoltre previsti investimenti per la realizzazione di infrastrutture micro-grid sia outdoor, quali small cells, che indoor con coperture multi-operatore DAS (Distributed Antenna Systems), con l'obiettivo di potenziare la connettività mobile in ambienti quali ospedali, musei, centri commerciali, metropolitane e gallerie autostradali.

Inoltre, con riferimento ad un atto di citazione, notificato nel 2022 a INWIT a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, si conferma che al 31 dicembre 2024, non sono presenti stanziamenti a Fondo Rischi e Vertenze per detto contenzioso, in linea con quanto riportato nel parere dei legali esterni che assistono in giudizio la Società, secondo cui il rischio di soccombenza è ritenuto "possibile" e non probabile. Si precisa che in data 15 gennaio 2025 le Parti hanno sottoscritto un accordo transattivo a spese compensate, senza riconoscimento delle rispettive ragioni prospettate in giudizio.

## Nota 32 – Altre informazioni

### Erogazioni pubbliche

La legge n.124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. Si segnala che nel 2024 il Gruppo non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, così come riportato nel Registro nazionale dagli aiuti di Stato.

Ente erogante	Settore di intervento	Incasso 2024 (migliaia di euro)	Incasso 2023 (migliaia di euro)	Incasso 2022 (migliaia di euro)
Infratel	Piano "Italia 5G densificazione"	-	103.715	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>103.715</b>	<b>-</b>

### Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti al 31 dicembre 2024 ai Sindaci e agli Amministratori del Gruppo, per lo svolgimento delle relative funzioni ammontano a euro 202 migliaia ed a euro 750 migliaia con riferimento al CdA.

### Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a KPMG S.p.A. ("KPMG") e alle altre entità della rete KPMG per la revisione del Bilancio 2024 del Gruppo INWIT, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per gli altri servizi di revisione/verifica e per gli altri servizi diversi dalla revisione resi a INWIT da KPMG e dalle altre entità appartenenti alla rete KPMG.

(migliaia di euro)	KPMG S.p.A.	Altre entità della rete KPMG	Totale rete KPMG
<b>Verso la società Capogruppo:</b>			
a) dalla società di revisione per la revisione legale del bilancio d'esercizio	236	-	236
b) dalla società di revisione per la revisione legale del bilancio consolidato (*)	49	-	49
c) dalla società di revisione per la revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato	41	-	41
d) dalla società di revisione per l'esame "limited assurance engagement" dell'informativa di Sostenibilità del Gruppo INWIT	18	-	18
e) dalla società di revisione per rilascio di "comfort letter" per il rinnovo del programma obbligazionario Euro Medium Term Note ("EMTN")	18	-	18
f) dalla società di revisione per attività integrative riconducibili all'ampliamento del perimetro operativo sulla revisione del bilancio consolidato semestrale (*)	7	-	7
<b>Totale verso la Società Capogruppo</b>	<b>369</b>	<b>-</b>	<b>369</b>
<b>Verso le società controllate:</b>			
g) dalla società di revisione per la prestazione di servizi di revisione	23	-	23
<b>Totale complessivo</b>	<b>391</b>	<b>-</b>	<b>391</b>

(\*) Gli importi includono corrispettivi per complessivi euro 22 migliaia che saranno deliberati dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025.

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART 81 TER DEL REG CONSOB



## RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della  
Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, dei movimenti del patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Treste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512887  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

### ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- I sottoscritti Diego Galli, in qualità di Direttore Generale, e Rafael Giorgio Perrino, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024.
- La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso da Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.
- Si attesta, inoltre, che:
  - il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards – IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

4 marzo 2025

Direttore Generale  
Diego Galli  
12.03.2025  
08:56:22  
GMT+01:00  
(Diego Galli)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
-----  
(Rafael Giorgio Perrino)

Rafael  
Giorgio  
Perrino  
12.03.2025  
08:27:40  
GMT+02:00



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

Sede legale: Milano, Largo Donegani, 2 – 20121 Milano  
Tel. +39 02 54106032 – Fax +39 02 55196874  
adminpec@inwit.telecompost.it

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08936640963  
Numero REA MI 2057238  
Capitale Sociale € 600.000.000,00



**Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

**Rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. - IFRS 15**

Note al bilancio: Nota 2 – “Principi contabili” – “Ricavi” e Nota 19 – “Ricavi”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include ricavi pari a €1.036 milioni, di cui €845 milioni derivanti dai <i>Master Service Agreement</i> in essere con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A..</p> <p>I ricavi verso TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. sono disciplinati prevalentemente da <i>Master Service Agreement</i>, accordi complessi che prevedono numerose obbligazioni contrattuali (<i>performance obligation</i>) con diverse modalità di adempimento. I servizi offerti riguardano principalmente la messa a disposizione di spazi fisici, la fornitura di servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione ed altri servizi minori.</p> <p>La rilevazione dei ricavi verso TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. varia a seconda delle relative obbligazioni contrattuali e della differente modalità di adempimento.</p> <p>Riteniamo che la rilevazione dei ricavi sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane in considerazione della significatività della voce in esame, della complessità dei contratti in essere con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. e del grado di giudizio necessario per il riconoscimento dei ricavi.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la comprensione del processo adottato dalla Direzione del Gruppo per identificare le obbligazioni contrattuali contenute nei <i>Master Service Agreement</i> in essere con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A., esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti e della loro efficacia operativa;</li> <li>l'analisi della corretta rilevazione contabile e della valutazione dei flussi economici derivanti dalle obbligazioni contrattuali, comprensiva della verifica della completezza e dell'accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione del Gruppo, nonché delle procedure di validità sui siti attivi considerati per la determinazione dei ricavi;</li> <li>l'esame di procedure di validità, comprese quelle basate sul confronto tra i dati contabili e le previsioni contrattuali, insieme alla documentazione di supporto, dei saldi economici e patrimoniali con le controparti TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A., anche tramite le procedure di richieste di conferma esterna;</li> <li>l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio consolidato in riferimento alla rilevazione dei ricavi dai <i>Master Service Agreement</i>.</li> </ul>

**Applicazione del principio contabile IFRS 16**

Note al bilancio: Nota 2 – “Principi contabili” – “Diritti d'uso su beni di terzi”, “Uso di stime contabili”, Nota 9 – “Diritti d'uso su beni di terzi” e Nota 16 – “Passività finanziarie (non correnti e correnti)”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include diritti d'uso pari a €1.160 milioni e la relativa passività finanziaria pari a €965 milioni. Gli impatti a conto economico relativi all'applicazione del principio IFRS 16 sono relativi agli ammortamenti del diritto d'uso, pari a €195 milioni, e agli oneri finanziari pari a €29 milioni.</p> <p>L'applicazione del principio IFRS 16 richiede valutazioni complesse, nonché l'utilizzo di stime, per loro natura soggettive, con riferimento alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>valutazione se i contratti contengono o rappresentano un <i>leasing</i>;</li> <li>determinazione della durata del <i>leasing</i>, considerando il periodo non annullabile del</li> </ul>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche mediante il coinvolgimento degli specialisti del <i>network</i> KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la comprensione del processo adottato dalla Direzione del Gruppo per identificare i controlli sulla gestione dei contratti di <i>leasing</i>, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>l'analisi e la valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione del Gruppo nel processo di contabilizzazione dei contratti di <i>leasing</i>, come previsto dall'IFRS16;</li> <li>l'esame di procedure di validità, su base campionaria, degli elementi chiave dei contratti di</li> </ul>



**Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

<p>contratto unitamente alla valutazione di eventuali opzioni di rinnovo o risoluzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>determinazione delle passività del <i>leasing</i> sulla base dei pagamenti dovuti, attualizzati applicando il tasso di interesse appropriato;</li> <li>contabilizzazione delle eventuali modifiche contrattuali, intervenute nel corso dell'esercizio;</li> <li>eventuale rimisurazione della passività per <i>leasing</i> nelle circostanze richieste dal principio non derivanti da modifiche contrattuali.</li> </ul> <p>Riteniamo che l'applicazione del principio IFRS 16 sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane, in considerazione della complessità e della soggettività delle valutazioni sopra descritte e in considerazione della significatività della posta in esame.</p>	<p><i>leasing</i> e delle principali assunzioni. In particolare, sono stati esaminati la durata della locazione, l'effetto delle opzioni di rinnovo, l'aggiornamento inflattivo e il tasso di attualizzazione della passività utilizzati dalla Direzione del Gruppo per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio, inclusi ammortamenti e oneri finanziari del periodo, con la relativa documentazione di supporto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio consolidato in riferimento all'applicazione del principio contabile IFRS16.</li> </ul>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Valutazione del fondo per oneri di ripristino**

Note al bilancio: Nota 2 – “Principi contabili” – “Fondi per rischi e oneri”, “Uso di stime contabili”, Nota 15 – “Fondi”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include la voce “Fondo per oneri di ripristino” pari a €282 milioni. Tale fondo accoglie la stima del valore attuale degli oneri che il Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane, dovrà sostenere per far fronte alle obbligazioni contrattuali previste per il ripristino dei siti attivi alla data di bilancio.</p> <p>La stima del suddetto fondo è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza e soggettività in quanto può essere influenzata da molteplici variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione e la natura degli interventi di ripristino dei singoli siti.</p> <p>In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata della vita utile dei siti, gli oneri di ripristino previsti e il tasso di attualizzazione applicato.</p> <p>Riteniamo che la stima e la valutazione del fondo per oneri di ripristino sia un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane, in considerazione della complessità e della soggettività delle valutazioni sopra descritte e in considerazione della significatività della posta in esame.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la comprensione del processo adottato dalla Direzione del Gruppo per identificare i controlli a presidio della valutazione del fondo per oneri di ripristino, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni riguardanti la programmazione, la natura e i costi degli interventi di ripristino;</li> <li>l'analisi circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Direzione del Gruppo per l'effettuazione delle stime;</li> <li>la verifica dell'accuratezza matematica dei calcoli eseguiti per la determinazione del fondo per oneri di ripristino;</li> <li>l'esame retrospettivo delle stime dell'esercizio precedente, comprensivo della valutazione degli scostamenti tra i costi effettivamente sostenuti e le stime iniziali, per comprendere l'accuratezza storica delle stime;</li> <li>l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio consolidato con riferimento alla valutazione del fondo per oneri di ripristino.</li> </ul>



Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

### Altri Aspetti - Informazioni comparative

Il bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 21 marzo 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestatati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



**Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.



**Gruppo Infrastrutture Wireless Italiane**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri  
Socio

09

# BILANCIO DI ESERCIZIO



**BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2024**

**INWIT**

# INDICE

<b>BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024</b>	<b>274</b>		
Situazione patrimoniale-finanziaria	274	Nota 17 – Indebitamento finanziario netto	311
Conto economico separato	276	Nota 18 – Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti)	312
Conto economico complessivo	276	Nota 19 – Ricavi	313
Movimenti del patrimonio netto	277	Nota 20 – Acquisti di materie e servizi	313
Rendiconto finanziario	278	Nota 21 – Costi del personale	314
		Nota 22 – Altri costi operativi	315
Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	279	Nota 23 – Ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	315
Nota 2 – Principi contabili	281	Nota 24 – Proventi e oneri finanziari	316
Nota 3 – Gestione dei rischi finanziari e altri rischi	293	Nota 25 – Imposte sul reddito	316
Nota 4 – Aggregazioni aziendali	298	Nota 26 – Risultato per azione	318
Nota 5 – Avviamento	298	Nota 27 – Passività potenziali, impegni e garanzie	319
Nota 6 – Attività immateriali a vita utile definita	299	Nota 28 – Parti correlate	319
Nota 7 – Attività materiali	300	Nota 29 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	324
Nota 8 – Diritti d’uso su beni di terzi	301	Nota 30 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	324
Nota 9 – Partecipazioni	302	Nota 31 – Eventi successivi al 31 dicembre 2024	324
Nota 10 – Crediti finanziari (non correnti e correnti)	303	Nota 32 – Altre informazioni	325
Nota 11 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)	303	Nota 33 – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture	325
Nota 12 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	304		
Nota 13 – Patrimonio netto	305	<b>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2024 AI SENSI DELL’ART 81 TER DEL REG CONSOB</b>	326
Nota 14 – Passività per benefici ai dipendenti	306	<b>RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024</b>	327
Nota 15 – Fondi	308	<b>RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024</b>	333
Nota 16 – Passività finanziarie (non correnti e correnti)	309		

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

### Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività					
(euro)	Note <sup>57</sup>	31.12.2024	di cui con parti correlate	31.12.2023	di cui con parti correlate
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>					
<b>Attività immateriali</b>					
Avviamento	5)	6.154.413.781		6.150.130.503	
Attività immateriali a vita utile definita	6)	373.777.007		479.617.200	
<b>Attività materiali</b>					
Immobili, impianti e macchinari	7)	1.332.225.405		1.108.764.254	
<b>Diritti d'uso su beni di terzi</b>	8)	<b>1.156.985.958</b>		<b>1.146.746.793</b>	
<b>ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>					
Partecipazioni	9)	19.425.686		3.849.587	
Attività finanziarie non correnti	10)	8.726.992	8.516.000	540.033	
Crediti vari e altre attività non correnti	11)	105.406.125		181.983.645	12.950.000
Attività per imposte anticipate		7.856.692		9.633.789	
<b>Totale Attività non correnti</b>		<b>9.158.817.647</b>		<b>9.081.265.804</b>	
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	11)	195.299.105	40.299.000	180.299.804	44.618.000
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10)	1.619.353	1.378.000	365.555	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	12)	110.231.941		94.842.669	
<b>Totale Attività correnti</b>		<b>307.150.399</b>		<b>275.508.028</b>	
<b>Totale Attività</b>		<b>9.465.968.046</b>		<b>9.356.773.832</b>	

57. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

<b>Patrimonio netto e passività</b>					
(euro)	Note <sup>58</sup>	31.12.2024	di cui con parti correlate	31.12.2023	di cui con parti correlate
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale emesso	13)	600.000.000		600.000.000	
Meno: azioni proprie		(116.007)		(12.655.220)	
Capitale sociale		599.883.993		587.344.780	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.639.816.227		2.053.204.988	
Riserva legale		120.000.000		120.000.000	
Altre riserve		1.362.731.049		1.236.250.174	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		353.830.016		339.421.024	
<b>Totale Patrimonio netto</b>		<b>4.076.261.285</b>		<b>4.336.220.966</b>	
<b>PASSIVITÀ</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Passività per benefici ai dipendenti	14)	2.313.875		2.350.096	
Passività per imposte differite	15)	142.032.196		174.978.762	
Fondi	15)	285.739.274		236.847.967	
Passività finanziarie non correnti	16)	4.059.702.632	109.180.000	3.853.118.080	127.430.000
Debiti vari e altre passività non correnti	18)	55.443.575	27.149.000	50.556.029	17.226.000
<b>Totale Passività non correnti</b>		<b>4.545.231.552</b>		<b>4.317.850.934</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie correnti	16)	577.890.146	26.630.000	447.593.417	22.739.000
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	18)	260.696.432	54.688.000	237.336.122	96.747.000
Fondi	15)	450.000		450.000	
Debiti per imposte sul reddito	18)	5.438.631		17.322.393	
<b>Totale Passività correnti</b>		<b>844.475.209</b>		<b>702.701.932</b>	
<b>Totale Passività</b>		<b>5.389.706.761</b>		<b>5.020.552.867</b>	
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>		<b>9.465.968.046</b>		<b>9.356.773.832</b>	

58. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

## Conto economico separato

(euro)	Note <sup>59</sup>	Esercizio 2024	di cui con parti correlate	Esercizio 2023	di cui con parti correlate
<b>Ricavi</b>	19)	<b>1.035.335.714</b>	<b>903.664.000</b>	<b>959.834.841</b>	<b>830.873.000</b>
Acquisti di materie e servizi	20)	(52.798.065)	(8.287.000)	(45.022.715)	(4.162.000)
Costi del personale	21)	(22.781.086)	(2.429.000)	(18.600.028)	(2.315.000)
Altri costi operativi	22)	(13.417.035)	(2.786.000)	(17.371.986)	(3.824.000)
<b>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/ (svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</b>		<b>946.339.528</b>		<b>878.840.112</b>	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	23)	(387.533.466)		(370.402.012)	
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>558.806.062</b>		<b>508.438.100</b>	
Proventi finanziari	24)	490.825		453.897	
Oneri finanziari	24)	(135.056.182)	(5.459.000)	(113.348.772)	(4.655.000)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>424.240.706</b>		<b>395.543.225</b>	
Imposte sul reddito	25)	(70.410.690)		(56.224.087)	
<b>Risultato del periodo</b>		<b>353.830.016</b>		<b>339.319.138</b>	
Risultato per azione Base/Diluito	26)	0,377		0,355	

## Conto economico complessivo

(euro)	Note <sup>60</sup>	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Risultato del periodo</b>	(a)	<b>353.830.016</b>	<b>339.319.138</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
<b>Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):</b>			
Utili (perdite) attuariali	14)	35.728	(87.748)
Effetto fiscale		(8.575)	21.060
<b>Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato</b>	(b)	<b>27.153</b>	<b>(66.688)</b>
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
<b>Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato</b>	(c)	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	(d=b+c)	<b>27.153</b>	<b>(66.688)</b>
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	(e=a+d)	<b>353.857.169</b>	<b>339.252.450</b>

59. 60. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio d'esercizio.

## Movimenti del patrimonio netto

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023					
(euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
<b>Valori al 1° gennaio 2023</b>	<b>599.706.127</b>	<b>(2.517.712)</b>	<b>2.092.743.552</b>	<b>1.776.513.442</b>	<b>4.466.445.409</b>
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	339.252.450	339.252.450
Dividendi deliberati	-	-	(39.538.564)	(293.362.776)	(332.901.340)
Altri movimenti	(12.361.347)	(123.861.185)	-	(353.021)	(136.575.553)
<b>Valori al 31 dicembre 2023</b>	<b>587.344.780</b>	<b>(126.378.897)</b>	<b>2.053.204.988</b>	<b>1.822.050.095</b>	<b>4.336.220.966</b>

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024					
(euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
<b>Valori al 1° gennaio 2024</b>	<b>587.344.780</b>	<b>(126.378.897)</b>	<b>2.053.204.988</b>	<b>1.822.050.095</b>	<b>4.336.220.966</b>
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	353.857.169	353.857.169
Dividendi deliberati	-	-	(113.389.609)	(339.421.024)	(452.810.633)
Annullamento Azioni	28.309.990	271.689.162	(299.999.152)	-	-
Altri movimenti	(15.770.777)	(146.830.671)	-	1.595.231	(161.006.217)
<b>Valori al 31 dicembre 2024</b>	<b>599.883.993</b>	<b>(1.520.406)</b>	<b>1.639.816.227</b>	<b>1.839.434.034</b>	<b>4.076.261.285</b>

## Rendiconto finanziario

(euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Flusso monetario da attività operative:</b>		
Risultato del periodo	353.830.016	339.319.138
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	387.533.466	370.402.012
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(31.169.470)	(38.172.426)
Variazione dei fondi relativi al personale	(111.331)	(44.564)
Variazione dei crediti commerciali	14.003.447	16.040.635
Variazione dei debiti commerciali	7.041.634	37.545.347
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	27.294.362	85.595.666
Altre variazioni non monetarie	5.758.575	194.404
<b>Flusso monetario generato dalle attività operative (a)</b>	<b>764.180.701</b>	<b>810.880.212</b>
<b>Flusso monetario da attività di investimento:</b>		
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi*	(460.711.956)	(499.234.000)
<i>Di cui variazione debiti per attività d'investimento</i>	175.133.023	199.771.000
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(285.578.933)	(299.463.000)
Contributi conto capitale incassati	-	33.188.799
Acquisto partecipazioni	(15.576.099)	(3.849.587)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(9.440.755)	261.154
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)</b>	<b>(310.595.788)</b>	<b>(269.862.634)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	177.019.937	(46.633.945)
Dividendi pagati*	(452.179.091)	(336.170.912)
Acquisto di azioni proprie	(163.036.487)	(136.222.532)
<b>Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)</b>	<b>(438.195.641)</b>	<b>(519.027.390)</b>
<b>Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)</b>	<b>15.389.272</b>	<b>21.990.189</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)</b>	<b>94.842.669</b>	<b>72.852.480</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)</b>	<b>110.231.941</b>	<b>94.842.669</b>

\* di cui verso parti correlate

(euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Dividendi pagati a Daphne 3 S.p.A.	135.390.379	99.537.501
Dividendi pagati a Central Tower Holding Company B.V.	150.333.130	110.523.245

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

## Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

### FORMATO E CONTENUTO

Il presente Bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito "INWIT", o la "Società") relativo al periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (di seguito il "**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024**") è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS") nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è domiciliata in Italia, con sede legale in largo Donegani 2 a Milano, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 31 dicembre 2024 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2023; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell'esercizio precedente.

La data di chiusura dell'esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l'iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2025.

All'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del Bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

### SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento;
- il Conto economico separato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti);
- in particolare, la Società utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+ / -	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+ / -	Svalutazioni/ (Ripristini di valore) di attività non correnti
+ / -	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+ /	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi.

In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d'azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull'avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

#### **INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO**

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi settori e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni economico e patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test), coincidente con l'attività di Gestione Integrata dei Siti.

In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide con il territorio dello Stato italiano.

## **Nota 2 - Principi contabili**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

#### **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

#### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo.

Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

#### **Avviamento**

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio consolidato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Le eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento non sono mai oggetto di ripristino negli esercizi successivi. (si veda il paragrafo successivo "Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali (Avviamento)").

**Attività immateriali a vita utile definita**

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico consolidato su base prospettica.

La vita utile definita per i diritti di brevetto industriale e l'utilizzazione delle opere di ingegno è in media 3 anni mentre per le altre tipologie corrisponde alla durata del contratto sottostante.

**ATTIVITÀ MATERIALI**

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico consolidato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico consolidato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa.

L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico consolidato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza.

Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico consolidato su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiali	Vita Utile in anni
Impianti e macchinati	8 - 10
Infrastrutture Stazioni Radio Base	28
Attrezzature industriali e commerciali	5
Altri beni	3 - 9

**DIRITTI D'USO SU BENI DI TERZI**

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione, in una linea specifica dell'attivo immobilizzato denominata "Diritti d'uso su beni di terzi" del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto (rilevati all'assunzione dell'obbligazione di detti costi), al netto di eventuali incentivi ricevuti.

I canoni futuri contrattualmente dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del relativo contratto. Quando il tasso non può essere facilmente e attendibilmente determinato, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del Gruppo al momento della rilevazione iniziale del contratto di leasing.

Alla data di decorrenza del contratto, i canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzie sul valore residuo, il prezzo dell'esercizio dell'opzione di riscatto se presente e vi è ragionevole certezza di esercitare l'opzione e i pagamenti di penalità per la risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Successivamente alla rilevazione iniziale:

- il diritto d'uso è ammortizzato in quote costanti lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- la passività finanziaria si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Il pagamento dei canoni di leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività e una componente di interesse. La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del leasing ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Inoltre, il valore contabile della passività finanziaria deve essere rivalutato per riflettere eventuali variazioni della durata del leasing inizialmente considerata, o per riflettere successive variazioni dell'ammontare dei canoni contrattualmente dovuti, determinando una corrispondente variazione del relativo diritto d'uso.

La tipologia più rilevante di contratti di leasing è relativa alla locazione di spazi fisici (terreni o lastrici solari) su cui insistono le infrastrutture passive del Gruppo, generalmente di durata variabile 6/9 anni e che contengono solitamente un'opzione di rinnovo tacito, salvo disdetta da inviare con congruo preavviso da ambo le parti.

Per tali contatti, alla data di rilevazione iniziale, viene considerato ragionevolmente certo l'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di rinnovo per almeno un periodo successivo alla scadenza della prima finestra contrattuale, considerando non *substantive* il diritto di diniego al primo rinnovo da parte del locatore.

Il leasing di modesto valore e i leasing a breve termine non sono rilevati tra le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing. I relativi pagamenti dovuti per il leasing sono iscritti come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

## **RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI**

### **Avviamento**

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment Test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'Impairment Test è effettuato con riferimento all'unità generatrice di flussi finanziari ("Cash Generating Unit", "CGU") alla quale è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

### **Attività materiali, attività immateriali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi**

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto.

Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla Cash Generating Unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla

stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### **VALUTAZIONI A FAIR VALUE**

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price). Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività.

La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività.

La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

### **STRUMENTI FINANZIARI**

Per strumenti finanziari si intende qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria, una passività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale, i quali sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" e l'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Tra gli strumenti finanziari rientrano, le disponibilità liquide, i crediti e debiti finanziari a breve e a lungo termine, crediti e debiti commerciali, i titoli obbligazionari posseduti ed emessi, i titoli azionari posseduti che non configurano controllo, collegamento o controllo congiunto (c.d. partecipazioni minoritarie) e gli strumenti derivati.

### **Crediti commerciali e attività finanziarie**

I crediti commerciali e le attività finanziarie inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato.

### Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

### Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico consolidato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

### Fondo Svalutazione Crediti

La stima della riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata, per ciascun segmento di clientela attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al fair value e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

### PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

#### Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico complessivo, al netto dei relativi effetti fiscali. A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda.

Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

### PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle bonus share, che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano, è rilevato a conto economico consolidato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

INWIT, in linea con le migliori prassi di mercato adottate dalle società, ritiene che i piani di compensi basati su azioni costituiscano un efficace strumento per migliorare le *performance* della Società e per incentivare e fidelizzare i manager che ricoprono ruoli chiave ai fini del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano Industriale. Nell'esercizio 2024, in INWIT, sono in essere 2 piani di Performance Shares ed un Piano di azionariato diffuso, di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

### Piano di Performance Shares 2020-2024

La proposta di adozione del Piano di Performance Shares 2020-2024 è stata approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del giorno 28 luglio 2020.

Il Piano presenta le seguenti caratteristiche:

- Il Piano è un piano di *performance share* basato sulla attribuzione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni gratuite allo scadere del triennio (Periodo di *Vesting*);
- I Beneficiari sono l'Amministratore delegato/Direttore Generale e tutti i ruoli a suo riporto, che includono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, oltre ad altri ruoli chiave che possono essere inseriti nel Piano con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, sentito per quanto di competenza, il Comitato Nomine e Remunerazione;
- La maturazione del Diritto a ricevere Azioni è soggetta al verificarsi di tre condizioni di performance tra loro indipendenti, ognuna con il proprio peso relativo, correlate agli obiettivi di Piano Industriale:
  - Total Shareholder Return relativo (TSR) (peso 50%);
  - Recurring Free Cash Flow (RFCF) (peso 40%);
  - Indicatore di Sostenibilità (ESG) coerente con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità di INWIT (peso 10%).
- Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni a titolo gratuito in numero variabile in relazione al grado di raggiungimento dei Parametri di Performance;
- L'assegnazione di tali Azioni avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati dalla Società (buy back). Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano 2020-2024 è complessivamente pari a 580.000;
- L'effettivo trasferimento ai Beneficiari delle Azioni avverrà alla loro Maturazione, subordinatamente all'accertamento, non discrezionale, del grado di raggiungimento dei Parametri di Performance e fermo il successivo lock-up;
- Al termine del Periodo di Vesting sarà inoltre riconosciuto ai Beneficiari un numero aggiuntivo di Azioni equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da INWIT durante il Periodo di Vesting (Dividend Equivalent), che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente attribuito ai Beneficiari in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano;
- Per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e gli altri Beneficiari è previsto che il 30% delle Azioni Attribuite sia soggetto ad un periodo di *lock-up* della durata di 2 anni. In tale periodo le Azioni Attribuite soggette a *lock-up* non potranno essere trasferite e/o cedute se non *mortis causa*, né assoggettate ad alcun vincolo a nessun titolo. Il *lock-up* non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai beneficiari come *dividend equivalent*;
- Il Piano prevede tre assegnazioni annuali (tre cicli il cui lancio è previsto annualmente) e terminerà nel 2024 al termine del Periodo di *Vesting* dell'ultimo ciclo di assegnazione (2022-2024).

### Piano di Performance Shares 2023-2027

La proposta di adozione del Piano di Performance Shares 2023-2027 è stata approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del giorno 18 aprile 2023.

Il Piano presenta le seguenti caratteristiche:

- Il Piano è un piano di *performance share* basato sulla attribuzione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni gratuite allo scadere del triennio (Periodo di *Vesting*);
- I Beneficiari sono l'Amministratore delegato/Direttore Generale e tutti i ruoli a suo riporto, che includono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, oltre ad altri ruoli chiave che possono essere

- inseriti nel Piano con delibera del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, sentito per quanto di competenza, il Comitato Nomine e Remunerazione;
- La maturazione del Diritto a ricevere Azioni è soggetta al verificarsi di tre condizioni di *performance* tra loro indipendenti, ognuna con il proprio peso relativo, correlate agli obiettivi di Piano Industriale:
    - Total Shareholder Return (TSR) relativo (peso relativo 40%);
    - Equity Free Cash Flow (EFCF) (peso relativo 40%);
    - Indicatore di Sostenibilità (ESG) coerente con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità di INWIT (peso relativo 20%).
  - Il Piano prevede l'assegnazione ai Beneficiari di Diritti a ricevere Azioni a titolo gratuito in numero variabile in relazione al grado di raggiungimento dei Parametri di Performance;
  - L'assegnazione di tali Azioni avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati dalla Società (buy back); Il numero massimo di Azioni a servizio del Piano è complessivamente pari a 1.050.000;
  - L'effettivo trasferimento ai Beneficiari delle Azioni avverrà alla loro Maturazione, subordinatamente all'accertamento, non discrezionale, del grado di raggiungimento dei Parametri di Performance e fermo il successivo lock-up;
  - Al termine del Periodo di Vesting sarà inoltre riconosciuto ai Beneficiari un numero aggiuntivo di Azioni equivalente ai dividendi ordinari e straordinari distribuiti da INWIT durante il Periodo di Vesting (Dividend Equivalent), che sarebbero spettati sul numero di Azioni effettivamente attribuito ai Beneficiari in ragione dei livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano;
  - Per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e gli altri Beneficiari è previsto che il 30% delle Azioni Attribuite sia soggetto ad un periodo di *lock-up* della durata di 2 anni. In tale periodo le Azioni Attribuite soggette a *lock-up* non potranno essere trasferite e/o cedute se non *mortis causa*, né assoggettate ad alcun vincolo a nessun titolo. Il *lock-up* non si applica alle Azioni aggiuntive assegnate ai beneficiari come *dividend equivalent*;
  - Il Piano prevede tre assegnazioni annuali (tre cicli il cui lancio è previsto annualmente) e terminerà nel 2027 al termine del Periodo di Vesting dell'ultimo ciclo di assegnazione (2025-027).

#### **Piano di Azionariato diffuso 2023-2024**

La proposta di adozione del Piano di Azionariato diffuso (PAD) 2023-2024 è stata approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del giorno 18 aprile 2023.

Il Piano presenta le seguenti caratteristiche:

- Il Piano prevede l'assegnazione delle Azioni gratuite ai Destinatari del Piano;
- I Destinatari del Piano sono i dipendenti di INWIT, con esclusione dei destinatari del Piano LTI, ivi inclusi l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, la prima linea che riporta all'Amministratore Delegato e/o al Direttore Generale, e i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa altresì che sono esclusi dai beneficiari del PAD anche tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- Ciascun Dipendente potrà ricevere Azioni Gratuite e potrà acquistare le Azioni di cui all'Opzione fino ad un massimo complessivo di numero 150 Azioni per ciascun anno del Piano;
- L'assegnazione delle Azioni avverrà impiegando azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati dalla Società (buy back); Il numero di Azioni Acquistate dipenderà dal livello di adesione all'Opzione da parte dei Dipendenti, alla cui generalità l'Opzione è rivolta. In ogni caso, la misura massima è fissata sin d'ora in n. 100.000 Azioni corrispondente a circa lo 0,01% del capitale azionario della Società;
- Il Piano è strutturato in due cicli annuali (primo semestre 2023 e primo semestre 2024) e consiste (i) in una assegnazione gratuita di Azioni ai Dipendenti in forza e in particolare, di n. 50 Azioni per ciascun Dipendente per ciascun anno di Piano, per un numero massimo complessivo di 33.000 Azioni e (ii) in un'Opzione di acquisto di Azioni, riservata ai Dipendenti in forza, ad un prezzo scontato del 10% rispetto al Valore Normale dell'Azione all'apertura del Periodo di Opzione, entro il limite massimo di n. 100 Azioni per ciascun Dipendente, per ciascun anno di Piano, per un numero massimo complessivo di 67.000 Azioni. Dette Azioni saranno Azioni proprie in portafoglio della Società, oggetto di appositi atti di disposizione. Né l'acquisto di Azioni in sede di Opzione né l'assegnazione gratuita iniziale sono correlati a indicatori di performance;

- Le Azioni Gratuite e le Azioni Acquistate avranno godimento pieno al momento dell'assegnazione o dell'acquisto, a seconda del caso.
  - limitatamente alle Azioni Gratuite è previsto un periodo di lock-up di 24 mesi dalla assegnazione;
  - la dismissione della partecipazione entro tre anni dall'acquisto (delle Azioni Acquistate) e/o dall'assegnazione gratuita (delle Azioni Gratuite) comporterà per il Dipendente decadenza dal regime fiscale agevolato di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, previsto per i piani di azionariato diffuso.

Per ulteriori informazioni sui Piani di partecipazione al capitale, si rimanda all'informativa pubblicata sul sito alla sezione Governance – Assemblea degli azionisti.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico consolidato alla voce "Oneri finanziari".

Il "Fondo per oneri di ripristino" accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale per lo smantellamento dei siti. L'importo rilevato in tale fondo rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

#### **AZIONI PROPRIE**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

In particolare, le azioni proprie sono contabilizzate in riduzione del capitale sociale emesso per la parte corrispondente alla cd. "parità contabile", che risulta dal rapporto tra il capitale sociale complessivo e il numero delle azioni emesse, mentre l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla parità contabile è portata in riduzione delle "Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) dell'esercizio".

#### **RICAVI**

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dal Gruppo e non determinano un incremento del patrimonio netto.

Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente inizia ad usufruire dei servizi sottoscritti. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

### **RICONOSCIMENTI DEI COSTI**

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico consolidato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **DIVIDENDI**

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

### **IMPOSTE**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo.

L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte differite sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio consolidato. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività a seguito di una singola operazione se sono rispettate le seguenti condizioni: 1) l'operazione non è una aggregazione aziendale, e 2) alla data dell'operazione non ci sono impatti sull'utile (o perdita)
  - contabile e sul reddito imponibile (o perdita fiscale) con emersione di differenze temporanee;
  - imponibili e deducibili aventi importo differente;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

### **USO DI STIME CONTABILI**

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima.

Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Le stime sono riviste periodicamente e le eventuali variazioni derivanti dalla variazione delle stime sono rilevate prospetticamente. Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di bilancio	Stime contabili
<b>Riduzione di valore dell'avviamento</b>	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. - Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
<b>Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita e diritti d'uso su beni di terzi</b>	Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività materiali e immateriali a vita utile definita e sui diritti d'uso su beni di terzi possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
<b>Passività per leasing e Diritti d'uso su beni di terzi</b>	La determinazione del valore della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso è effettuata calcolando il valore attuale dei canoni di leasing ed è influenzata da diverse stime, quali principalmente la stima della durata del leasing e del tasso di attualizzazione dei relativi canoni. A tal fine, il management considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a non esercitare le opzioni di risoluzione. I periodi coperti da opzioni di rinnovo o terminazione sono inclusi nella durata del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing sarà esteso (o non terminato). La durata del leasing è rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata). La valutazione della ragionevole certezza è rivista se si verifica un evento significativo o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione, e che è sotto il controllo del locatario. La passività del leasing è anche stimata su base di portafoglio per quei contratti aventi natura simile e per i quali ci si aspetta che il risultato dell'applicazione dell'approccio di portafoglio sia molto simile all'applicazione di un approccio contratto per contratto. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti nel futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime del management.
<b>Capitalizzazione / differimento costi</b>	I processi di capitalizzazione/differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima/valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	La stima della riduzione di valore sui crediti commerciali e sui contract assets viene effettuata, per ciascun segmento di clientela attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.
<b>Ammortamenti</b>	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.

<b>Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale</b>	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali nonché a procedimenti di natura regolatoria sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
<b>Ricavi</b>	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato dalle stime dell'ammontare di sconti, abbuoni e resi da iscrivere a diretta rettifica dei ricavi, oltre che dalle modalità di definizione degli stand alone selling price dei singoli prodotti o servizi e di determinazione della durata contrattuale in presenza di opzioni di rinnovo. I ricavi sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente inizia ad usufruire dei servizi sottoscritti. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.
<b>Imposte sul reddito (correnti e differite)</b>	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte differite sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

**NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024**

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2024. In particolare:

**Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio:**

**classificazione delle passività come correnti o non correnti e passività non correnti con clauseole**

Le modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio.

La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

**Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività di leasing in una vendita e retro-locazione**

Le modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

**Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS7 Strumenti finanziari: informazioni integrative**

Le modifiche introducono alcuni specifici requisiti di informativa per gli accordi di supplier finance e forniscono inoltre una guida sulle caratteristiche di tali accordi. I principali requisiti di informativa riguardano i termini e le condizioni degli accordi di supplier finance, i valori contabili delle passività finanziarie dei fornitori e le voci delle passività finanziarie in cui sono presentate ed il tipo e l'effetto delle variazioni.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024**

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria sono presenti principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore:

- *Lack of Exchangeability (Amendments to IAS 21)* (pubblicato il 13 Novembre 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio di INWIT:

- *Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)* (pubblicato il 30 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements* (pubblicato il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027;
- *IFRS 19 Subsidiaries without public accountability disclosures* (pubblicato il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027;
- *Annual improvements - Volume 11*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- *Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

**Nota 3 – Gestione dei rischi finanziari e altri rischi**

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

**RISCHIO DI MERCATO**

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

**Rischio di tasso di interesse**

Al 31 dicembre 2024 i finanziamenti a tasso fisso stipulati da INWIT comprendono:

- il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso a luglio 2020;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso a ottobre 2020;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso ad aprile 2021;
- il contratto di finanziamento da 298 milioni sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti.

La componente di debito a tasso variabile al 31 dicembre 2024 include:

- il contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro;
- la linea di credito revolving da 500 milioni di euro utilizzata per 275 milioni di euro con indicizzazione all'EURIBOR;
- le linee di credito di breve termine uncommitted utilizzate per 118 milioni di euro;
- i finanziamenti bancari per 200 mln di euro di durata biennale stipulati nel mese di maggio 2024 con tre istituti finanziari.

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria di INWIT che presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa il 70% del totale del debito finanziario, INWIT ritiene presidiata l'esposizione al rischio di fluttuazioni dei tassi di interesse e non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare tale rischio.

#### Rischio di tasso di cambio

INWIT opera esclusivamente in euro e pertanto non è esposta al rischio cambio.

#### RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione di INWIT al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debentrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per INWIT è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

INWIT ha come clienti principali TIM e Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio d'esercizio hanno generato ricavi complessivi per euro 903.624 migliaia pari al 87,3% del totale ricavi.

Gli altri clienti di INWIT sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri servizi accessori.

INWIT è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, rischio ritenuto moderato in considerazione della solidità finanziaria delle controparti. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di INWIT.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

#### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, INWIT ha a disposizione alcune linee bancarie uncommitted e una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro rilasciata da un pool di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa.

Al 31 dicembre 2024, tale linea RCF risulta utilizzata per 275 milioni di euro mentre le linee bancarie uncommitted risultano utilizzate per complessivi 118 milioni di euro. Le passività finanziarie al 31 dicembre 2024 suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono esposte nella nota 16 del presente bilancio.

#### RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

INWIT, nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, si impegna ad identificare e valutare i rischi di natura climatica, analizzandone gli effetti e l'impatto sul proprio business sia in termini qualitativi che quantitativi. Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici comprende l'insieme dei rischi derivanti da eventi meteorologici estremi o da variazioni climatiche di lungo periodo con possibili ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, sia i rischi di transizione legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato nel passaggio verso un'economia a emissioni zero.

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al "climate change":

- *Tempeste di vento* - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una probability of failure della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h);
- *Incendi* - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità interventi e costi di riparazione;
- *Alluvioni* - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento;
- *Ondate di Calore* - Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Per tali rischi è stata svolta una valutazione economica dell'impatto sugli asset di INWIT, in base ai diversi scenari climatici analizzati. Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- *Aumento del costo della tecnologia*: questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento);
- *Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili*: la Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report, a cui si rimanda, che recepisce il framework di rendicontazione definito dalla Task Force on Climate related Financial Disclosure (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 o sull'evoluzione prevedibile del business della Società.

#### RISCHI EMERGENTI LEGATI ALLE CONDIZIONI ECONOMICHE GLOBALI

Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e "di coda" (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- *Aumento dell'inflazione*: è un rischio correlato all'impatto dell'inflazione sui costi operativi, sugli investimenti e sui costi di finanziamento di INWIT e alla possibilità che tali incrementi dovuti all'inflazione non siano adeguatamente coperti dall'indicizzazione dei ricavi. INWIT dispone di contratti indicizzati all'inflazione, in particolare i contratti MSA che sono interamente legati all'andamento dell'inflazione nella misura del 100%, privi di limite massimo (cap) e con un valore minimo (floor) pari a zero;
- *Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura*: è un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto di mercato e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura;

- *Aumento dei tassi d'interesse*: è un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta per oneri finanziari). Al riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2024, circa il 70% degli strumenti di debito a disposizione della Società sono caratterizzati da tasso fisso;
- *Contesto macroeconomico*: gli obiettivi della Società sono influenzati dall'attuale contesto macroeconomico oltre che dall'andamento del mercato delle telecomunicazioni. In particolare, una prolungata pressione competitiva e finanziaria sui ricavi e margini degli operatori di mercato potrebbe ridurre le capacità di investimento dei principali clienti di INWIT ed incidere sulle prospettive di consolidamento del settore.

Per un dettaglio esaustivo dei principali rischi e incertezze si faccia riferimento all'apposita sezione "Enterprise Risk Management" nel presente bilancio integrato.

#### **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA**

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del fair value (fair value di livello 2):

- per i finanziamenti a tasso fisso e variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro fair value.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2024 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

#### **VALORE CONTABILE PER CIASCUNA CLASSE DI ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIA IFRS 9 AL 31 DICEMBRE 2024**

(migliaia di euro)	31.12.2024	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9		
		Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto
<b>ATTIVITÀ</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Attività finanziarie non correnti				
di cui finanziamenti e crediti	8.727	8.727		
	<b>(a)</b>	<b>8.727</b>	<b>8.727</b>	
<b>Attività correnti</b>				
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti				
di cui finanziamenti e crediti	86.744	86.744		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti				
di cui finanziamenti e crediti	1.619	1.619		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	110.232	110.232		
	<b>(b)</b>	<b>198.595</b>	<b>198.595</b>	
<b>Totale</b>	<b>(a+b)</b>	<b>207.322</b>	<b>207.322</b>	
<b>PASSIVITÀ</b>				
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie non correnti				
di cui passività al costo ammortizzato	4.059.703	4.059.703		
	<b>(c)</b>	<b>4.059.703</b>	<b>4.059.703</b>	
<b>Passività correnti</b>				
Passività finanziarie correnti				
di cui passività al costo ammortizzato	577.891	577.891		
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti				
di cui passività al costo ammortizzato	207.494	207.494		
	<b>(d)</b>	<b>785.385</b>	<b>785.385</b>	
<b>Totale</b>	<b>(c+d)</b>	<b>4.845.088</b>	<b>4.845.088</b>	

## Nota 4 – Aggregazioni aziendali

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state effettuate le seguenti operazioni di acquisto:

- In data 31 marzo 2024 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di **Vodafone Italia S.p.A.**, costituito da un complesso di Asset rappresentati da infrastrutture passive per la realizzazione di sistemi di trasmissione per telefonia mobile e reti radio ed i relativi rapporti giuridici e contratti annessi, sia attivi che passivi;
- In data 29 maggio 2024 si è perfezionato l'accordo relativo all'acquisizione di un ramo d'azienda di **TIM S.p.A.**, costituito da un complesso di Asset rappresentati da impianti di comunicazione (quali repeaters e/o sistemi di c.d. Distributed Antenna System, nel seguito anche "DAS"), relative infrastrutture ed i sottostanti rapporti giuridici nonché i contratti passivi annessi;
- In data 26 giugno 2024, INWIT S.p.A. ha realizzato l'acquisizione del 100% delle quote di partecipazione della **G.I.R. TELECOMUNICAZIONI S.r.l.** operante nella gestione e manutenzione di infrastrutture per le comunicazioni elettroniche. L'operazione si inquadra nella strategia di continuo miglioramento del profilo reddituale e di consolidamento della leadership di mercato che INWIT sta perseguendo in Italia;
- In data 30 ottobre 2024, INWIT S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 52,08% del capitale sociale di **Smart City Roma S.p.A.** (già Boldyn Networks Smart City Roma S.p.A., Società di progetto precedentemente detenuta al 93% da Boldyn Networks Italia S.p.A.), che si era aggiudicata la gara indetta da Roma Capitale per la concessione del progetto Roma 5G.

Il prezzo per la compravendita delle suddette operazioni è stato complessivamente pari a 21.277 migliaia di euro. Gli effetti contabili delle aggregazioni aziendali, definiti in conformità con quanto previsto da IFRS 3, hanno determinato un Avviamento, pari a complessivi 4.283 migliaia di euro relativi all'acquisto del ramo aziendale di Vodafone Italia.

Entro i 12 mesi successivi all'operazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività rilevate alla data di acquisizione potranno essere rettificati con effetto retroattivo, con conseguente rideterminazione dell'avviamento.

I costi complessivi delle operazioni sono stati pari a complessivi 902 migliaia di euro e sono stati spesi nel conto economico separato al 31 dicembre 2024 così suddivisi:

- Ramo d'azienda di Vodafone Italia S.p.A. euro 469 migliaia;
- Ramo d'azienda di TIM S.p.A. euro 231 migliaia;
- Partecipazione G.I.R. TELECOMUNICAZIONI S.r.l. euro 83 migliaia;
- Partecipazione Smart City Roma S.p.A. euro 366 migliaia.

## Nota 5 – Avviamento

Al 31 dicembre 2024 l'avviamento è pari a euro 6.154.414 migliaia e presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Altre variazioni	31.12.2023
Avviamento	6.146.766	3.364	1	6.150.131
<b>Totale</b>	<b>6.146.766</b>	<b>3.364</b>	<b>1</b>	<b>6.150.131</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Investimenti	Altre variazioni	31.12.2024
Avviamento	6.150.131	4.283	-	6.154.414
<b>Totale</b>	<b>6.150.131</b>	<b>4.283</b>	<b>-</b>	<b>6.154.414</b>

L'incremento registrato nel corso del periodo è corrispondente all'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale conseguente all'acquisizione del ramo d'azienda di Vodafone Italia S.p.A. pari a complessivi 4.283 migliaia di euro. Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

L'avviamento è allocato interamente alla CGU rappresentata dai siti attraverso i quali la Società eroga il servizio di Gestione Integrata, che rappresenta anche il principale settore di attività in cui opera la Società ed è considerato il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il *fair value less costs of disposal* ed è basato sulla capitalizzazione di borsa della Società (fair value di livello 1), opportunamente rettificata per la determinazione del fair value della CGU cui è allocato l'avviamento.

L'impairment test al 31 dicembre 2024 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il valore recuperabile del gruppo di CGU risulta largamente superiore al rispettivo valore contabile.

Per l'esposizione della differenza tra i valori d'uso ed i valori contabili al 31 dicembre 2024 si rimanda alla Nota 6 "Avviamento" del Bilancio consolidato del Gruppo INWIT.

## Nota 6 – Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2023
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.610	10.440	(9.061)	4.428	17.417
Altre immobilizzazioni immateriali	547.490	2.272	(102.532)	-	447.230
Attività immateriali in corso e acconti	30.389	6.506	-	(21.925)	14.970
<b>Totale</b>	<b>589.489</b>	<b>19.218</b>	<b>(111.593)</b>	<b>(17.497)</b>	<b>479.617</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2024
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.417	8.918	(10.564)	1.538	17.309
Altre immobilizzazioni immateriali	447.230	3.778	(102.821)	-	348.187
Attività immateriali in corso e acconti	14.970	6.911	-	(13.600)	8.281
<b>Totale</b>	<b>479.617</b>	<b>19.607</b>	<b>(113.385)</b>	<b>(12.062)</b>	<b>373.777</b>

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 19.607 migliaia, si riferiscono, principalmente a progetti di sviluppo IT, tecnologici e ad altri investimenti immateriali e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 871 migliaia).

## Nota 7 – Attività materiali

### IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2023
Terreni	63.283	36.001	-	-	2.211	101.495
Impianti e macchinari	782.983	147.737	(6.639)	(68.630)	74.871	930.322
Attrezzature industriali e commerciali	1	3.270	-	(98)	228	3.401
Altri Beni	449	575	-	(262)	68	830
Attività materiali in corso e acconti	86.293	49.933	-	-	(63.510)	72.716
<b>Totale</b>	<b>933.009</b>	<b>237.516</b>	<b>(6.639)</b>	<b>(68.990)</b>	<b>13.868</b>	<b>1.108.764</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2024
Terreni	101.495	32.475	-	-	176	134.146
Impianti e macchinari	930.322	153.827	(2.733)	(72.878)	71.804	1.080.342
Attrezzature industriali e commerciali	3.401	2.021	-	(872)	285	4.835
Altri Beni	830	274	-	(347)	-	757
Attività materiali in corso e acconti	72.716	69.001	-	-	(29.572)	112.145
<b>Totale</b>	<b>1.108.764</b>	<b>257.598</b>	<b>(2.733)</b>	<b>(74.097)</b>	<b>42.693</b>	<b>1.332.225</b>

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 257.598 migliaia, si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi siti, alla manutenzione straordinaria, all'acquisto di terreni alla realizzazione di DAS, alla capitalizzazione del costo del lavoro e all'acquisto di tratte di backhauling e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 16.979 migliaia).

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2024 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2023	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2023
Terreni	101.495	-	-	101.495
Impianti e macchinari	2.023.484	(539)	(1.092.623)	930.322
Attrezzature industriali e commerciali	3.524	-	(123)	3.401
Altri Beni	1.469	-	(639)	830
Attività materiali in corso e acconti	72.717	-	-	72.717
<b>Totale</b>	<b>2.202.688</b>	<b>(539)</b>	<b>(1.093.385)</b>	<b>1.108.764</b>

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2024	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2024
Terreni	134.146	-	-	134.146
Impianti e macchinari	2.229.606	(526)	(1.148.739)	1.080.342
Attrezzature industriali e commerciali	5.830	-	(995)	4.835
Altri Beni	1.743	-	(986)	757
Attività materiali in corso e acconti	112.145	-	-	112.145
<b>Totale</b>	<b>2.483.470</b>	<b>(526)</b>	<b>(1.150.720)</b>	<b>1.332.225</b>

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

## Nota 8 – Diritti d'uso su beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2023
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	74.081	22.692	(87)	(4.484)	13.512	105.714
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.017.263	7.258	196.076	(179.986)	(52)	1.040.559
Diritti d'uso su altri beni	631	-	160	(317)	-	474
<b>Totale</b>	<b>1.091.975</b>	<b>29.950</b>	<b>196.149</b>	<b>(184.787)</b>	<b>13.460</b>	<b>1.146.747</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2024
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	105.714	25.629	(45)	(6.197)	12.048	137.149
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.040.559	6.681	158.937	(187.806)	397	1.018.768
Diritti d'uso su altri beni	474	-	971	(376)	-	1.069
<b>Totale</b>	<b>1.146.747</b>	<b>32.310</b>	<b>159.863</b>	<b>(194.379)</b>	<b>12.445</b>	<b>1.156.986</b>

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 32.310 migliaia, sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso di superficie, alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione di contratti di locazione e alla capitalizzazione dei costi del lavoro. Gli incrementi di lease sono relativi a nuovi contratti (in relazione ad un nuovo sito o a rinegoziazioni di contratti di locazione).

I decrementi di lease sono relativi ai contratti di locazione scaduti o rinegoziati durante il periodo.

## Nota 9 – Partecipazioni

Si incrementano, rispetto al 31 dicembre 2023, di euro 15.576 migliaia.

(migliaia di euro)	31.12.2022	Incrementi	Altre variazioni	31.12.2023
Imprese controllate	-	3.850	-	3.850
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>3.850</b>	<b>-</b>	<b>3.850</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incrementi	Altre variazioni	31.12.2024
Imprese controllate	3.850	15.576	-	19.426
<b>Totale</b>	<b>3.850</b>	<b>15.576</b>	<b>-</b>	<b>19.426</b>

Nel corso del 2024 le principali operazioni che hanno riguardato società controllate sono le seguenti:

- GIR Telecomunicazioni S.r.l.: in data 26 giugno 2024, INWIT S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della società operante nella gestione e manutenzione di infrastrutture per le comunicazioni elettroniche;
- Smart City Roma S.p.A.: in data 30 ottobre 2024, INWIT S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 52,08% del capitale sociale della Società (già Boldyn Networks Smart City Roma S.p.A., Società di progetto precedentemente detenuta al 93% da Boldyn Networks Italia S.p.A.), che alla fine dello scorso anno si era aggiudicata la gara indetta da Roma Capitale per la concessione del progetto Roma 5G.

Sono di seguito riportati i movimenti avvenuti nel 2024 per ciascuna partecipazione ed i corrispondenti valori ad inizio e fine dell'esercizio.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'art. 2427 del Cod. Civ. è riportato nella Nota "Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture".

(migliaia di euro)	Valore a bilancio 31.12.2023	Acquisizioni	Totale variazioni	Valore a bilancio 31.12.2024
36Towers S.r.l.	3.850	-	-	3.850
GIR Telecomunicazioni S.r.l.	-	1.876	-	1.876
Smart City Roma S.p.A.	-	13.700	-	13.700
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>15.576</b>	<b>-</b>	<b>19.426</b>

## Nota 10 – Crediti finanziari (non correnti e correnti)

I crediti finanziari non correnti e correnti al 31 dicembre 2024 sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Altri movimenti del periodo	31.12.2024
<b>Crediti finanziari a medio/lungo termine:</b>			
Prestiti al personale	214	(184)	30
Risconti attivi da oneri finanziari	326	8.371	8.697
<b>Totale crediti finanziari non correnti (a)</b>	<b>540</b>	<b>8.187</b>	<b>8.727</b>
<b>Crediti finanziari a breve termine:</b>			
Prestiti al personale	227	(112)	115
Crediti finanziari a breve	-	586	586
Risconti attivi da oneri finanziari	138	780	918
<b>Totale crediti finanziari correnti (b)</b>	<b>365</b>	<b>1.254</b>	<b>1.619</b>
<b>Totale crediti finanziari (a+b)</b>	<b>905</b>	<b>9.441</b>	<b>10.346</b>

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all'ammontare residuo dei risconti attivi da oneri finanziari (euro 9.615 migliaia) relativi all'attualizzazione di debiti commerciali con significativa componente finanziaria, dei prestiti concessi ai dipendenti (euro 145 migliaia) e di un credito finanziario infruttifero verso la Società G.I.R. Telecomunicazioni S.r.l. (euro 586 migliaia).

## Nota 11 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)

La voce "Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti" è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari
Altre attività non correnti	2.283	-	1.215	3.498	-
Altri crediti vari non correnti	179.700	-	(77.792)	101.908	-
<b>Totale Crediti vari e altre attività non correnti (a)</b>	<b>181.983</b>	<b>-</b>	<b>(76.577)</b>	<b>105.406</b>	<b>-</b>
<b>Attività per imposte differite (b)</b>	<b>9.634</b>	<b>-</b>	<b>(1.777)</b>	<b>7.857</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti commerciali (c)</b>	<b>100.748</b>	<b>100.748</b>	<b>(14.004)</b>	<b>86.744</b>	<b>86.744</b>
Altre attività correnti	3.330	-	10.260	13.590	-
Crediti vari non correnti – quota a breve	2.466	-	639	3.105	-
Crediti vari operativi	8.914	-	18.104	27.018	-
Crediti vari non operativi	64.842	-	-	64.842	-
<b>Totale crediti vari e altre attività correnti (d)</b>	<b>79.552</b>	<b>-</b>	<b>29.003</b>	<b>108.555</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti (c+d)</b>	<b>180.300</b>	<b>100.748</b>	<b>14.999</b>	<b>195.299</b>	<b>86.744</b>
<b>Totale (a+b+c+d)</b>	<b>371.917</b>	<b>100.748</b>	<b>(63.355)</b>	<b>308.562</b>	<b>86.744</b>

I **crediti vari e altre attività non correnti**, pari a euro 105.406 migliaia, sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate dalla Società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 5 "Avviamento".

Le **attività per imposte differite**, pari a euro 7.857 migliaia, derivano dal riconoscimento, nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

I **crediti commerciali**, pari a euro 86.744 migliaia, sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi. I crediti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 3.657 migliaia.

I **crediti vari e altre attività correnti**, pari a euro 108.555 migliaia, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali, agli anticipi a fornitori, ai crediti verso erario per imposte e tasse e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate dalla Società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti degli avviamenti stessi descritti in Nota 5 "Avviamento".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

## Nota 12 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Al 31 dicembre 2024 la voce è pari a euro 110.232 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Altri movimenti del periodo	31.12.2024
Disponibilità liquide presso banche	94.840	15.389	110.229
Assegni, denaro e valori in cassa	3	-	3
<b>Totale Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>94.843</b>	<b>15.389</b>	<b>110.232</b>

Al 31 dicembre 2024 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e da depositi a termine con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: sono immediatamente e costantemente liquidabili;
- rischio controparte: gli impieghi sono effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* in base alle regole operative della Società che limitano l'esposizione creditizia con le controparti finanziarie;
- rischio Paese: gli impieghi in giacenza di conto corrente sono stati effettuati in Italia, mentre i depositi a termine sono stati effettuati in Francia e Spagna.

## Nota 13 – Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto è pari a euro 4.076.261 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2023	Movimenti del periodo	31.12.2024
Capitale emesso	600.000	-	600.000
Meno Azioni proprie	(12.655)	12.539	(116)
<b>Capitale sociale</b>	<b>587.345</b>	<b>12.539</b>	<b>599.884</b>
<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	<b>2.053.205</b>	<b>(413.389)</b>	<b>1.639.816</b>
<b>Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo</b>	<b>1.356.250</b>	<b>126.481</b>	<b>1.482.731</b>
<i>Riserva legale</i>	120.000	-	120.000
<i>Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto</i>	1.122	1.575	2.697
<i>Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale</i>	(126.379)	124.859	(1.520)
<i>Riserva vincolata Legge 178/2020</i>	1.361.880	-	1.361.880
<i>Altre Riserve</i>	(373)	47	(326)
<b>Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo</b>	<b>339.421</b>	<b>14.409</b>	<b>353.830</b>
<b>Totale</b>	<b>4.336.221</b>	<b>(259.960)</b>	<b>4.076.261</b>

La variazione relativa alle **Azioni proprie** ed alla **Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale** è riferita principalmente al riacquisto di azioni proprie (euro 163.036 migliaia) e all'annullamento di n. 28.309.990 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale (euro 299.999 migliaia) a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti avvenuta in data 18 Aprile 2023.

Il numero delle azioni annullate corrisponde alle azioni acquistate in esecuzione del Programma di Share Buy-back il cui completamento è avvenuto in data 15 ottobre 2024. La variazione relativa alla **Riserva da sovrapprezzo azioni** è riferita al pagamento dei dividendi (euro 113.390 migliaia) e all'annullamento di n. 28.309.990 azioni proprie senza riduzione del capitale sociale (euro 299.999 migliaia) precedentemente descritte. Il capitale sociale della Società, che ammonta ad euro 600.000.000, è, al 31 dicembre 2024, diviso in n. 931.890.010 azioni prive del valore nominale.

(migliaia di euro)	Numero Azioni	Controvalore
<b>Capitale sociale al 31 dicembre 2023</b>	<b>960.200.000</b>	<b>600.000.000</b>
Variazione	(28.309.990)	-
<b>Capitale sociale al 31 dicembre 2024</b>	<b>931.890.010</b>	<b>600.000.000</b>

Di seguito la riconciliazione delle azioni proprie al 31 dicembre 2024:

(migliaia di euro)	Numero Azioni	Controvalore
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>12.655.220</b>	<b>139.034</b>
Incremento	15.891.075	163.797
Annullamento Azioni proprie	(28.309.990)	(299.999)
Decremento	(120.298)	(1.196)
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>116.007</b>	<b>1.636</b>

**PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE**

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 2.697 migliaia si riferisce:

- ai piani LTI (euro 2.658 migliaia) in essere al 31 dicembre 2024 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager;
- Al piano azionariato diffuso (euro 39 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

**PROSPETTO EX. ART 2427 N.7BIS**

(migliaia di euro)	Importo al 31.12.2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>			
Capitale emesso	600.000		
meno azioni proprie	-116		
<b>Riserve di capitale</b>			
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.639.816	A, B, C	1.639.816
Riserva legale	120.000	B	
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	2.697	B	
Riserva azioni proprie eccedenza sul valore nominale	-1.520		
Riserva vincolata Legge 178/2020	1.361.880		
Altre riserve	-326	A, B, C	
<b>Riserve di utili</b>			
Utili portati a nuovo	-	A, B, C	-
Utile d'esercizio	353.830	A, B, C	353.830
<b>Totale</b>	<b>4.076.261</b>		<b>1.993.646</b>

Legenda: (A) = per aumento di capitale; (B) = per coperture perdite; (C) = per distribuzione ai soci

**Nota 14 – Passività per benefici ai dipendenti**

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Incrementi/Attualizzazioni	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2023
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.302	180	(132)	-	2.350
<b>Totale</b>	<b>2.302</b>	<b>180</b>	<b>(132)</b>	<b>-</b>	<b>2.350</b>

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incrementi/Attualizzazioni	Decrementi	Altre variazioni	31.12.2024
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	2.350	39	(75)	-	2.314
<b>Totale</b>	<b>2.350</b>	<b>39</b>	<b>(75)</b>	<b>-</b>	<b>2.314</b>

La variazione di euro 39 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2024	31.12.2023
Oneri finanziari	75	92
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	(36)	88
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>180</b>

In applicazione dello IAS 19, il T.F.R. è stato elaborato con la medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata "Projected Unit Credit Method" come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

<b>Ipotesi economiche</b>	
Tasso di inflazione	2,00% annuo
Tasso di attualizzazione	3,18% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	3,00% annuo

<b>Ipotesi demografiche</b>	
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni:	
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Dirigenti	2,00%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età – Non Dirigenti	1,00%
da 41 a 50 anni di età – Dirigenti	2,00%
da 41 a 50 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 51 a 59 anni di età – Dirigenti	1,00%
da 51 a 59 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
da 60 a 64 anni di età – Dirigenti	0,00%
da 60 a 64 anni di età – Non Dirigenti	0,50%
Successivamente	0,00%
Probabilità di pensionamento	Requisiti AGO
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%	1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2024 pari a euro 2.314 migliaia.

È di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 8 anni.

Variazione delle ipotesi	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	2.314
- 0,25 p.p.	2.314
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	2.346
- 0,25 p.p.	2.282
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	2.273
- 0,25 p.p.	2.356

## Nota 15 – Fondi

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2022	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2023
Fondo per oneri di ripristino	225.091	12.843	(1.155)	(2.474)	234.305
Passività per imposte differite	209.908	-	(34.929)	-	174.979
Fondo vertenze legali e altri rischi	1.679	1.837	(523)	-	2.993
<b>Totale</b>	<b>436.678</b>	<b>14.680</b>	<b>(36.607)</b>	<b>(2.474)</b>	<b>412.277</b>
Di cui:					
Quota non corrente	436.228				411.827
Quota corrente	450				450

(migliaia di euro)	31.12.2023	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2024
Fondo per oneri di ripristino	234.305	9.145	(2.151)	40.497	281.796
Passività per imposte differite	174.979	-	(32.947)	-	142.032
Fondo vertenze legali e altri rischi	2.993	1.866	(466)	-	4.393
<b>Totale</b>	<b>412.277</b>	<b>11.011</b>	<b>(35.564)</b>	<b>40.497</b>	<b>428.221</b>
Di cui:					
Quota non corrente	411.827				427.771
Quota corrente	450				450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 6.567 migliaia) e per la realizzazione di nuovi siti (euro 2.578 migliaia) e all'adeguamento annuale del fondo sulla base dei tassi previsti di inflazione e attualizzazione (euro 40.497 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 2.151 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in diminuzione per effetto del rilascio delle differite relative alla Customer List rilevata in sede di fusione con Vodafone Towers.

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** aumenta complessivamente di euro 1.400 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti e gli utilizzi relativi al fondo vertenze legali.

## Nota 16 – Passività finanziarie (non correnti e correnti)

(migliaia di euro)	31.12.2023	Movimenti del periodo	31.12.2024
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine:</b>			
Debiti verso banche	795.341	200.120	995.461
Prestiti Obbligazionari	2.238.507	2.422	2.240.929
Altri debiti finanziari	-	6.050	6.050
Passività per locazioni finanziarie	819.270	(2.007)	817.263
<b>Totale passività finanziarie non correnti (a)</b>	<b>3.853.118</b>	<b>206.585</b>	<b>4.059.703</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>			
Debiti verso banche	269.721	142.793	412.514
Prestiti Obbligazionari	17.609	49	17.658
Altri debiti finanziari	-	3.580	3.580
Passività per locazioni finanziarie	160.263	(16.124)	144.139
<b>Totale passività finanziarie correnti (b)</b>	<b>447.593</b>	<b>130.298</b>	<b>577.891</b>
<b>Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)</b>	<b>4.300.711</b>	<b>336.883</b>	<b>4.637.594</b>
<b>Indebitamento finanziario lordo escluso IFRS16</b>	<b>3.321.178</b>		<b>3.676.192</b>

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti relativi al:
  - Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet. Nel corso del 2024 è stata formalizzata l'opzione per estendere la scadenza da aprile 2025 ad aprile 2027;
  - finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 e scadenza agosto 2033;
  - finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 200.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza maggio 2026.
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, al:
  - prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
  - prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
  - prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%.

- **Altri debiti finanziari** si riferisce al debito verso Vodafone Italia con una significativa componente finanziaria.
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari a breve termine:

- **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente, al netto dei relativi ratei e risconti, all'utilizzo di linee bancarie uncommitted per euro 117.840 migliaia e all'utilizzo della Revolving Credit Facility per euro 275.000 migliaia;
- **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond;
- **Altri debiti finanziari** si riferisce al debito verso Vodafone Italia con una significativa componente finanziaria;
- **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei tassi medi applicati nel 2024:

- **Debiti verso banche 4,34%**
- **Prestiti obbligazionari 1,87%**
- **Passività per locazioni finanziarie 2,7%**

(migliaia di euro)	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre	Totale
Debiti verso banche	413	808	187	1.408
Prestiti Obbligazionari	18	1.753	488	2.259
Altri debiti finanziari	3	5	2	10
<b>Totale loans e altre passività finanziarie (a)</b>	<b>434</b>	<b>2.566</b>	<b>677</b>	<b>3.677</b>
Passività per locazioni finanziarie	356	1.032	788	2.176
<b>Totale passività per locazioni finanziarie (b)</b>	<b>356</b>	<b>1.032</b>	<b>786</b>	<b>2.174</b>
<b>Totale passività finanziarie (a+b)</b>	<b>790</b>	<b>3.598</b>	<b>1.463</b>	<b>5.851</b>

**“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2024**

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili, che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dalla Società.

I titoli obbligazionari emessi da INWIT e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di Finanziamento della BEI a sostegno del Progetto *Digital Infrastructure Development*, accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, e l'ulteriore quota del finanziamento accordata nel novembre 2022 ed utilizzata nel dicembre 2022 per ulteriori 48 milioni di euro, contengono una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso.

Il medesimo contratto prevede anche una clausola di Mutamento di Controllo rinegoziata a dicembre 2022 per includere il nuovo assetto azionario, che permette alla BEI, in determinate fattispecie, di richiedere il rimborso del finanziamento.

Con riferimento agli altri contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, INWIT è tenuta ugualmente a comunicare il cambio di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2024, nessun covenant, negative pledge o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

**Nota 17 – Indebitamento finanziario netto**

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2024, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2024*	31.12.2023
A Cassa	-	-
B Cassa e altre disponibilità liquide	110.232	94.843
C Crediti finanziari correnti	-	-
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>110.232</b>	<b>94.843</b>
E Debiti finanziari correnti	-	-
F Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	577.891	447.593
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>577.891</b>	<b>447.593</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>467.659</b>	<b>352.750</b>
I Debiti finanziari a medio / lungo termine	1.812.724	1.614.611
J Obbligazioni emesse	2.240.929	2.238.507
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.050	-
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>4.059.703</b>	<b>3.853.118</b>
<b>M Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)</b>	<b>4.527.362</b>	<b>4.205.868</b>
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(8.727)	(540)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(1.619)	(365)
<b>Indebitamento Finanziario Netto INWIT</b>	<b>4.517.016</b>	<b>4.204.963</b>

\*Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

## Nota 18 – Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti)

Al 31 dicembre 2024 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2023	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
<b>Debiti vari e altre passività non correnti</b>					
Altre passività non correnti	50.558	-	4.888	55.446	-
Debiti vari operativi non correnti	(2)	-	-	(2)	-
<b>Totale debiti vari e altre passività non correnti</b>	<b>(a) 50.556</b>	<b>-</b>	<b>4.888</b>	<b>55.444</b>	<b>-</b>
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>(b) 185.184</b>	<b>185.184</b>	<b>22.310</b>	<b>207.494</b>	<b>207.494</b>
<b>Debiti vari e altre passività correnti</b>					
Altre passività correnti	9.233	-	10.754	19.987	-
Debiti vari operativi correnti	42.870	-	(10.336)	32.534	-
Debiti vari non operativi correnti	49	-	632	681	-
<b>Totale debiti vari e altre passività correnti</b>	<b>(c) 52.152</b>	<b>-</b>	<b>1.050</b>	<b>53.202</b>	<b>-</b>
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>(b+c) 237.336</b>	<b>185.184</b>	<b>23.360</b>	<b>260.696</b>	<b>207.494</b>
<b>Totale Debiti per imposte sul reddito</b>	<b>(d) 17.323</b>	<b>-</b>	<b>(11.885)</b>	<b>5.438</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c+d) 305.215</b>	<b>185.184</b>	<b>16.363</b>	<b>321.578</b>	<b>207.494</b>

I **debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 55.444 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti.

I **debiti commerciali**, pari a euro 207.494 migliaia, sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive. Si evidenzia, inoltre, che INWIT S.p.A. ha stipulato accordi di *reverse factoring* le cui condizioni non modificano la natura commerciale dei debiti.

I **debiti vari e altre passività correnti**, pari a euro 53.202 migliaia, si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti, a debiti tributari, ai debiti verso il personale e al debito verso gli azionisti.

I **debiti per imposte sul reddito**, pari a euro 5.438 migliaia, si riferiscono ai debiti IRES ed IRAP al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

## Nota 19 – Ricavi

Sono complessivamente pari a euro 1.035.336 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Ricavi</b>		
Ricavi verso TIM	436.293	407.782
Ricavi verso Vodafone Italia	467.331	423.080
Ricavi verso 36Towers	40	11
Ricavi verso terzi	131.672	128.962
<b>Totale</b>	<b>1.035.336</b>	<b>959.835</b>

I **Ricavi verso TIM e i Ricavi verso Vodafone Italia** si riferiscono prevalentemente ai servizi previsti dai Master Service Agreement in essere con i due clienti Anchor.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti da INWIT agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

I **Ricavi verso 36Towers** si riferiscono al corrispettivo del contratto di servizio.

## Nota 20 – Acquisti di materie e servizi

Sono complessivamente pari a euro 52.798 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Acquisti materie e beni per la rivendita</b>	<b>(a) 730</b>	<b>762</b>
<b>Costi per prestazioni di servizi</b>		
Spese di manutenzione	14.620	16.160
Prestazioni professionali	7.535	6.018
Prestazioni e servizi vari	20.526	17.660
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>	<b>(c) 9.387</b>	<b>4.423</b>
<b>Totale</b>	<b>(a+b+c) 52.798</b>	<b>45.023</b>

La variazione della voce "Costi per prestazioni e servizi vari" riflette l'incremento delle spese di manutenzione, delle spese per prestazioni professionali e dei costi per godimento beni di terzi e la riduzione di altri costi per servizi.

## Nota 21 – Costi del personale

Sono complessivamente pari a euro 22.781 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Oneri ordinari del personale</b>		
Salari e stipendi	11.867	10.047
Oneri sociali	8.472	7.128
Altri costi del personale	2.241	1.145
<b>(a)</b>	<b>22.580</b>	<b>18.320</b>
<b>Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative</b>		
Compensi a personale non dipendente	200	199
Costi per assegnazione stock option	-	27
Altri oneri	1	54
<b>(b)</b>	<b>201</b>	<b>280</b>
<b>Totale oneri ordinari (a+b)</b>	<b>22.781</b>	<b>18.600</b>
<b>Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione</b>		
Oneri e accantonamenti per esodi agevolati	-	-
<b>(c)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (a+b+c)</b>	<b>22.781</b>	<b>18.600</b>

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 318.7 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2024	2023
Dirigenti	31	22,9
Quadri	79,8	62,5
Impiegati	207,8	194,7
<b>Totale</b>	<b>318,7</b>	<b>280,1</b>

Il personale in servizio al 31 dicembre 2024 è di 328 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2024	2023
Dirigenti	31	25
Quadri	85	73
Impiegati	212	198
<b>Totale</b>	<b>328</b>	<b>296</b>

## Nota 22 – Altri costi operativi

Sono complessivamente pari a euro 13.417 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Altri costi operativi</b>		
Oneri connessi alla gestione dei crediti	-	4.646
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	1.866	1.837
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	6.890	6.392
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	500	308
Altri Oneri	4.161	4.189
<b>Totale</b>	<b>13.417</b>	<b>17.372</b>

La voce "Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri" è composta principalmente dall'accantonamento al fondo vertenze legali. La voce "Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse" accoglie principalmente le imposte di registro.

## Nota 23 – Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 387.534 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita (a)	113.385	111.593
Ammortamento delle attività materiali di proprietà (b)	74.097	68.990
Ammortamento diritti d'uso su beni di terzi (c)	194.379	184.787
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti (d)	5.673	5.032
<b>Totale (a+b+c+d)</b>	<b>387.534</b>	<b>370.402</b>

Per ulteriori dettagli si rimanda alle Note "Attività immateriali a vita utile definita", "Attività materiali" e "Diritti d'uso su beni di terzi". La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende le minusvalenze da alienazione di diritti d'uso su beni di terzi (euro 3.248 migliaia) e le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (euro 2.425 migliaia).

## Nota 24 – Proventi e oneri finanziari

### PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono pari a euro 491 migliaia e si riferiscono principalmente ad interessi attivi su depositi bancari.

### ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 135.055 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>		
Interessi passivi a banche	52.141	36.326
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	42.158	42.057
Interessi passivi per leasing finanziari	29.306	27.178
Commissioni bancarie	3.948	3.090
Altri oneri finanziari	7.503	4.698
<b>Totale</b>	<b>135.056</b>	<b>113.349</b>

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 16 – Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionari** si riferiscono alle commissioni, al disaggio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni pagate alle banche derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro, dalla Revolving Credit Facility da 500 milioni di euro e dalle linee di credito Bilaterali e in parte alle commissioni per fidejussioni.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

## Nota 25 – Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a euro 70.411 migliaia e sono di seguito dettagliate:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
IRAP del periodo	10.917	9.373
IRES del periodo	24.986	20.313
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>35.903</b>	<b>29.686</b>
Imposte differite dell'esercizio	(30.990)	(38.424)
Imposta sostitutiva - quota esercizio	64.842	64.842
Rettifica imposte esercizi precedenti	656	120
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>70.411</b>	<b>56.224</b>

Il riallineamento fiscale di poste iscritte contabilmente a titolo di avviamento descritto in Nota 5 "Avviamento", ha consentito di dedurre fiscalmente una quota di ammortamento complessiva di euro 428.080 migliaia, di cui:

- euro 28.080 migliaia, relativo ad un cinquantesimo dell'avviamento TIM di euro 1.404.000 migliaia;
- euro 400.000 migliaia relativo ad un quinto dell'avviamento derivante dalla fusione con Vodafone Towers, riallineato fiscalmente per euro 2.000.000 migliaia.

Inoltre, è stata imputata la quota di competenza (euro 64.842 migliaia) dell'imposta sostitutiva assolta per riallineare fiscalmente tali avviamenti. Nell'esercizio in esame sono state altresì imputate a conto economico imposte differite passive al netto di differite attive (euro 30.990 migliaia).

L'importo più consistente è relativo al rilascio di differite passive legate alla quota degli ammortamenti non deducibili degli attivi rivalutati in occasione della fusione con Vodafone Towers (euro 118.866 migliaia).

Di seguito una tabella di dettaglio:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024			Esercizio 2023		
	Aliquota	Imponibile	Effetto fiscale IRES+IRAP	Imponibile	Effetto fiscale IRES+IRAP	Imposte Differite a Conto Economico
<b>Differenze imponibili:</b>						
Avviamenti	28,50%	8.442	2.406	5.851	1.667	739
Disallineamenti cespiti fusione	28,50%	489.344	139.463	608.230	173.157	(33.694)
Differite passive Ias	24,00%	679	163	642	154	9
<b>Totale differenze imponibili (A)</b>		<b>498.465</b>	<b>142.032</b>	<b>614.722</b>	<b>174.978</b>	<b>(32.946)</b>
<b>Differenze deducibili:</b>						
Altre riprese Ires	24,00%	14.116	3.283	13.523	3.177	106
Altre riprese Ires Irap	28,50%	16.038	4.395	24.095	6.457	(2.062)
<b>Totale differenze deducibili (B)</b>		<b>30.154</b>	<b>7.678</b>	<b>13.712</b>	<b>9.634</b>	<b>(1.956)</b>
<b>Totale differenze nette (A-B)</b>		<b>468.311</b>	<b>134.355</b>	<b>8.755</b>	<b>165.344</b>	<b>(30.990)</b>

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,50% per l'IRAP. La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 24%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>424.241</b>	<b>395.543</b>
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>101.818</b>	<b>94.930</b>
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	(101.288)	(106.012)
Effetto imposte su costi indeducibili	25.062	31.395
Imposta sostitutiva – quota esercizio	64.842	64.842
<b>Imposte effettive a conto economico, esclusa l'irap</b>	<b>90.434</b>	<b>85.155</b>
IRAP corrente	10.966	9.373
<b>Totale imposte effettive a conto economico</b>	<b>101.400</b>	<b>94.528</b>

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte. L'aliquota fiscale effettiva è del 23,9% (23,9% nel 2023).

## Nota 26 – Risultato per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione:

Risultato per azione base e diluito		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Risultato del periodo	(euro)	353.830.016	339.497.042
Numero medio azioni ordinarie		937.647.632	956.019.333
<b>Risultato per azione base e diluito</b>	<b>(euro)</b>	<b>0,377</b>	<b>0,355</b>

## Nota 27 – Passività potenziali, impegni e garanzie

### PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

INWIT, al 31 dicembre 2024, è coinvolta in 791 contenziosi, dei quali 9 di natura tributaria e dei quali 112 avviati da INWIT in sede penale mediante denuncia-querela.

I contenziosi ai quali è stato associato un rischio di soccombenza "probabile" sulla base dei pareri dei legali esterni che supportano la Società nella difesa, alla data del 31 dicembre 2024, sono 60.

Sulla base dello stato di avanzamento dei suddetti giudizi e delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, è stato appostato al fondo un importo complessivo pari ad euro 3.943 migliaia che riflette correttamente le passività potenziali in essere.

Inoltre, con riferimento ad un atto di citazione, notificato nel 2022 a INWIT a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, si conferma che al 31 dicembre 2024, non sono presenti stanziamenti a Fondo Rischi e Vertenze per detto contenzioso, in linea con quanto riportato nel parere dei legali esterni che assistono in giudizio la Società, secondo cui il rischio di soccombenza è ritenuto "possibile" e non probabile.

Si precisa che in data 15 gennaio 2025 le Parti hanno sottoscritto un accordo transattivo a spese compensate, senza riconoscimento delle rispettive ragioni prospettate in giudizio.

### IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari degli spazi su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- le garanzie bancarie ed assicurative, rispettivamente pari a 13,471 milioni di euro e a 1,486 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche/compagnie assicurative per locazioni o concessioni degli spazi su cui insistono le infrastrutture di INWIT;
- le garanzie bancarie pari complessivamente a 163,500 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche a Infratel nell'ambito del Piano Italia 5G denominato "Densificazione" per il Raggruppamento Temporaneo di Impresa composto da INWIT quale mandataria e da TIM e Vodafone quali mandanti; in questo ambito INWIT ha ricevuto speculari controgaranzie bancarie per un importo complessivo di 111,180 milioni;
- infine le garanzie bancarie pari complessivamente a 4,869 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche al Comune di Roma Capitale nell'ambito del bando Roma 5G.

## Nota 28 – Parti correlate

Le operazioni con parti correlate concluse nel corso dell'esercizio 2024 sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con società dei gruppi Vodafone e TIM S.p.A. nonché con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di INWIT S.p.A. ("Alta Direzione") e sono in gran parte riferibili all'ordinario esercizio dell'attività e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato. In ogni caso, tutte le transazioni sono state realizzate nel rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente e sottoposte al parere e/o all'approvazione degli organi sociali competenti.

Le regole di governance adottate da INWIT assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.

A tal fine, INWIT si è dotata di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link "Politiche e procedure – INWIT", da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2024, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB. Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.

**Voci della situazione patrimoniale-finanziaria**

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024:

**VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2023**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>							
Passività finanziarie non correnti	(3.853.118)	(68.103)	(59.327)	-	-	(127.430)	3,3%
Passività finanziarie correnti	(447.593)	(19.801)	(2.938)	-	-	(22.739)	5,1%
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(4.204.963)</b>	<b>(87.904)</b>	<b>(62.265)</b>	-	-	<b>(150.169)</b>	<b>3,6%</b>
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>							
Crediti vari e altre attività non correnti	181.983	2.500	10.450	-	-	12.950	7,1%
Crediti commerciali e altre attività correnti	180.300	28.153	16.256	-	209	44.618	24,7%
Debiti vari e altre passività non correnti	(50.556)	(7.661)	(9.565)	-	-	(17.226)	34,1%
Debiti commerciali e altre passività correnti	(237.336)	(39.384)	(55.803)	(1.560)	-	(96.747)	40,8%

**VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2024**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>							
Passività finanziarie non correnti	(4.059.703)	(46.891)	(62.289)	-	-	(109.180)	2,7%
Passività finanziarie correnti	(577.891)	(19.963)	(6.667)	-	-	(26.630)	4,6%
Attività finanziarie non correnti	8.727	-	8.516	-	-	8.516	97,6%
Attività finanziarie correnti	1.619	-	792	-	586	1.378	85,1%
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>(4.517.016)</b>	<b>(66.854)</b>	<b>(59.648)</b>	-	<b>586</b>	<b>(125.916)</b>	<b>2,8%</b>
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>							
Crediti commerciali e altre attività correnti	195.299	22.898	17.401	-	-	40.299	20,6%
Debiti vari e altre passività non correnti	(55.444)	(8.603)	(18.546)	-	-	(27.149)	49,0%
Debiti commerciali e altre passività correnti	(260.696)	(35.460)	(17.355)	(1.873)	-	(54.688)	21,0%

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Vodafone Italia sono relativi al leasing finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS16.

I crediti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso Vodafone Italia sono relativi al sconto attivo da oneri finanziari del debito con una componente finanziaria relativa a costi incrementali per l'ottenimento di contratti.

I crediti finanziari a breve termine verso altre parti correlate sono relativi al finanziamento infruttifero verso G.I.R. Telecomunicazioni S.r.l.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Vodafone Italia afferiscono principalmente ai contratti di servizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

**Voci del conto economico**

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2024, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

**VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2023**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	<b>959.835</b>	407.782	423.080	-	11	830.873	86,6%
Acquisti di materie e servizi	<b>(45.023)</b>	(3.555)	(607)	-	-	(4.162)	9,2%
Costi del personale	<b>(18.600)</b>	(54)	-	(2.261)	-	(2.315)	12,4%
Altri costi operativi	<b>(17.372)</b>	(1.450)	(2.374)	-	-	(3.824)	22,0%
Oneri finanziari	<b>(113.349)</b>	(2.202)	(2.453)	-	-	(4.655)	4,1%

**VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	<b>1.035.336</b>	436.293	467.331	-	40	903.664	87,3%
Acquisti di materie e servizi	<b>(52.798)</b>	(5.658)	(2.629)	-	-	(8.287)	15,7%
Costi del personale	<b>(22.781)</b>	-	-	(2.429)	-	(2.429)	10,7%
Altri costi operativi	<b>(13.417)</b>	(1.126)	(1.660)	-	-	(2.786)	20,8%
Oneri finanziari	<b>(135.056)</b>	(1.988)	(3.598)	-	-	(5.586)	4,1%

I ricavi verso TIM si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement. I ricavi verso Vodafone Italia si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Altre parti correlate si riferiscono al corrispettivo del contratto di servizio verso 36Towers S.r.l..

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione, a spese telefoniche e ad altri costi per servizi.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Vodafone Italia si riferiscono a prestazioni di manutenzione e ad altri costi per servizi.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Altri costi operativi verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono principalmente a penali per inadempienze contrattuali.

Gli Oneri finanziari verso TIM e verso Vodafone Italia si riferiscono principalmente agli interessi passivi su leasing finanziari.

**Voci del rendiconto finanziario**

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2024, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

**VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2023**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>Attività operative:</b>							
Variazione dei crediti commerciali	<b>16.041</b>	2.261	(5.065)	-	-	(2.804)	-17,5%
Variazione dei debiti commerciali	<b>37.546</b>	21.774	29.559	-	-	51.333	136,7%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	<b>85.594</b>	(2.571)	9.236	(263)	(209)	6.193	7,2%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	<b>(46.634)</b>	(15.538)	54.234	-	-	38.696	-83,0%

**VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2024**

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Vodafone Italia	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
<b>Attività operative:</b>							
Variazione dei crediti commerciali	<b>14.004</b>	3.234	6.338	-	-	9.572	-68,4%
Variazione dei debiti commerciali	<b>7.042</b>	(10.586)	(24.035)	-	-	(34.621)	-491,7%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	<b>27.294</b>	7.550	(6.783)	313	209	1.289	4,7%
Variazione delle attività finanziarie	<b>(9.441)</b>	-	(9.308)	-	(586)	9.894	-104,8%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	<b>177.020</b>	(21.050)	6.691	-	-	(14.359)	-8,1%

La tabella evidenzia un significativo decremento dei debiti commerciali verso TIM (euro 10.586 migliaia) e verso Vodafone Italia (euro 24.035 migliaia).

**COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA**

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 2.429 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2024 saranno erogate nel secondo trimestre 2025).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 45 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA	
Dirigenti:	
Diego Galli	Direttore Generale
Lucio Golinelli	Direttore Commerciale
Andrea Mondo	Direttore Technology & Operations
Emilia Trudu	Direttore Administration Finance and Control

**Nota 29 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti**

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

**Nota 30 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

**Nota 31 – Eventi successivi al 31 dicembre 2024**

In data 29 gennaio 2025, INWIT comunica che l'avv. Antonio Corda, Amministratore non esecutivo e indipendente, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione per sopraggiunti motivi professionali. Il Consigliere dimissionario non detiene azioni della Società.

In data 7 febbraio 2025, Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13.17 sub 1) dello statuto sociale, Paolo Favaro, amministratore non esecutivo e indipendente, in sostituzione del dimissionario Antonio Corda.

In data 28 febbraio 2025 si concluso l'accordo BEI-INWIT da 350 milioni di euro per lo sviluppo delle infrastrutture digitali di telecomunicazione. La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso a INWIT un finanziamento da 350 milioni di euro per promuovere la digitalizzazione e la connettività del Paese, migliorando la copertura mobile anche nelle aree più rurali. Il finanziamento mira a sostenere lo sviluppo e l'implementazione delle infrastrutture di telecomunicazione macro-grid (torri raw land e rooftop), dedicate

ad abilitare la connettività degli operatori di rete mobile, anche in 5G, e fixed wireless access (FWA). Sono inoltre previsti investimenti per la realizzazione di infrastrutture micro-grid sia outdoor, quali small cells, che indoor con coperture multi-operatore DAS (Distributed Antenna Systems), con l'obiettivo di potenziare la connettività mobile in ambienti quali ospedali, musei, centri commerciali, metropolitane e gallerie autostradali.

Inoltre, con riferimento ad un atto di citazione, notificato nel 2022 a INWIT a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, si conferma che al 31 dicembre 2024, non sono presenti stanziamenti a Fondo Rischi e Vertenze per detto contenzioso, in linea con quanto riportato nel parere dei legali esterni che assistono in giudizio la Società, secondo cui il rischio di soccombenza è ritenuto "possibile" e non probabile. Si precisa che in data 15 gennaio 2025 le Parti hanno sottoscritto un accordo transattivo a spese compensate, senza riconoscimento delle rispettive ragioni prospettate in giudizio.

**Nota 32 – Altre informazioni**

**Erogazioni pubbliche**

La legge n.124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. Si segnala che nel 2024 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica, così come riportato nel Registro nazionale dagli aiuti di Stato.

Ente erogante	Settore di intervento	Incaso 2024 (migliaia di euro)	Incaso 2023 (migliaia di euro)	Incaso 2022 (migliaia di euro)
Infratel	Piano "Italia 5G densificazione"	-	103.715	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>103.715</b>	<b>-</b>

**Compensi amministratori e sindaci**

I compensi spettanti per l'esercizio 2024 ai Sindaci e agli Amministratori della Società, per lo svolgimento delle relative funzioni, ammontano a euro 185 migliaia e a euro 750 migliaia.

**Nota 33 – Elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture**

(migliaia di euro)	Sede	Capitale*	Patrimonio netto*	Utile/(perdita)*	Partecipazioni	Corrispondente P.N. di bilancio (A)	Valore di carico (B)	Differenza (B-A)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
36Towers S.r.l.	Milano	10	425	170	100%	425	3.850	3.425
GIR Telecomunicazioni S.r.l.	Milano	99	161	(23)	100%	161	1.876	1.715
Smart City Roma S.p.A.	Roma	1.856	11.736	(904)	52,08%	11.736	13.700	1.964

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2024 AI SENSI DELL'ART 81 TER DEL REG CONSOB

## RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024



### ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Diego Galli, in qualità di Direttore Generale, e Rafael Giorgio Perrino, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024.
2. La valutazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è basata sull'insieme di norme e metodologie definite da Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commision che rappresenta un insieme di principi di riferimento per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards - IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

4 marzo 2025

Direttore Generale  
  
 Diego Galli  
 12.03.2025  
 08:56:22  
 GMT+01:00  
 -----  
 (Diego Galli)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
 -----  
 (Rafael Giorgio Perrino)  
  
 Rafael  
 Giorgio  
 Perrino  
 12.03.2025  
 08:28:21  
 GMT+02:00

#### Infrastrutture Wireless italiane S.p.A.

Sede legale: Milano, Largo Donegani, 2 - 20121 Milano  
 Tel. +39 02 54106032 - Fax +39 02 55196874  
[adminpec@inwit.telecom.post.it](mailto:adminpec@inwit.telecom.post.it)

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08936640963  
 Numero REA MI 2057238  
 Capitale Sociale € 600.000.000,00

KPMG S.p.A.  
 Revisione e organizzazione contabile  
 Via Curtatone, 3  
 00185 ROMA RM  
 Telefono +39 06 80961.1  
 Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
 PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

### Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della  
 Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.*

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, del conto economico, del conto economico complessivo, dei movimenti del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

**Rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. - IFRS 15**

Note al bilancio: Nota 2 – “Principi contabili” – “Ricavi” e Nota 19 – “Ricavi”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 include ricavi pari a €1.035 milioni, di cui €845 milioni derivanti dai <i>Master Service Agreement</i> in essere con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A..</p> <p>I ricavi verso TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. sono disciplinati prevalentemente da <i>Master Service Agreement</i>, accordi complessi che prevedono numerose obbligazioni contrattuali (<i>performance obligation</i>) con diverse modalità di adempimento. I servizi offerti riguardano principalmente la messa a disposizione di spazi fisici, la fornitura di servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione ed altri servizi minori.</p> <p>La rilevazione dei ricavi verso TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. varia a seconda delle relative obbligazioni contrattuali e della differente modalità di adempimento.</p> <p>Riteniamo che la rilevazione dei ricavi sia un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in considerazione della significatività della voce in esame, della complessità dei contratti in essere con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. e del grado di giudizio necessario per il riconoscimento dei ricavi.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la comprensione del processo adottato dalla Direzione della Società per identificare le obbligazioni contrattuali contenute nei <i>Master Service Agreement</i> in essere con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A., esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti e della loro efficacia operativa;</li> <li>l’analisi della corretta rilevazione contabile e della valutazione dei flussi economici derivanti dalle obbligazioni contrattuali, comprensiva della verifica della completezza e dell’accuratezza dei dati utilizzati dalla Direzione della Società, nonché delle procedure di validità sui siti attivi considerati per la determinazione dei ricavi;</li> <li>l’esame di procedure di validità, comprese quelle basate sul confronto tra i dati contabili e le previsioni contrattuali, insieme alla documentazione di supporto, dei saldi economici e patrimoniali con le controparti TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A., anche tramite le procedure di richieste di conferma esterna;</li> <li>l’esame dell’adeguatezza dell’informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio d’esercizio in riferimento alla rilevazione dei ricavi dai <i>Master Service Agreement</i>.</li> </ul>

**Applicazione del principio contabile IFRS 16**

Note al bilancio: Nota 2 – “Principi contabili” – “Diritti d’uso su beni di terzi”, “Uso di stime contabili”, Nota 8 – “Diritti d’uso su beni di terzi” e Nota 16 – “Passività finanziarie (non correnti e correnti)”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 include diritti d’uso pari a €1.157 milioni e la relativa passività finanziaria pari a €961 milioni. Gli impatti a conto economico relativi all’applicazione del principio IFRS 16 sono relativi agli ammortamenti del diritto d’uso, pari a €194 milioni, e agli oneri finanziari pari a €29 milioni.</p> <p>L’applicazione del principio IFRS 16 richiede valutazioni complesse, nonché l’utilizzo di stime, per loro natura soggettive, con riferimento alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>valutazione se i contratti contengono o rappresentano un <i>leasing</i>;</li> <li>determinazione della durata del <i>leasing</i>, considerando il periodo non annullabile del</li> </ul>	<p>Le procedure di revisione svolte, anche mediante il coinvolgimento degli specialisti del <i>network</i> KPMG, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la comprensione del processo adottato dalla Direzione della Società per identificare i controlli sulla gestione dei contratti di <i>leasing</i>, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>l’analisi e la valutazione della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione della Società nel processo di contabilizzazione dei contratti di <i>leasing</i>, come previsto dall’IFRS16;</li> <li>l’esame di procedure di validità, su base campionaria, degli elementi chiave dei contratti di</li> </ul>



Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

<p>contratto unitamente alla valutazione di eventuali opzioni di rinnovo o risoluzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>determinazione delle passività del <i>leasing</i> sulla base dei pagamenti dovuti, aggiornati applicando il tasso di interesse appropriato;</li> <li>contabilizzazione delle eventuali modifiche contrattuali, intervenute nel corso dell’esercizio;</li> <li>eventuale rimisurazione della passività per <i>leasing</i> nelle circostanze richieste dal principio non derivanti da modifiche contrattuali.</li> </ul> <p>Riteniamo che l’applicazione del principio IFRS 16 sia un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in considerazione della complessità e della soggettività delle valutazioni sopra descritte e in considerazione della significatività della posta in esame.</p>	<p><i>leasing</i> e delle principali assunzioni. In particolare, sono stati esaminati la durata della locazione, l’effetto delle opzioni di rinnovo, l’aggiornamento inflattivo e il tasso di attualizzazione della passività utilizzati dalla Direzione della Società per la rilevazione e misurazione delle poste di bilancio, inclusi ammortamenti e oneri finanziari del periodo, con la relativa documentazione di supporto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l’esame dell’adeguatezza dell’informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio d’esercizio in riferimento all’applicazione del principio contabile IFRS16.</li> </ul>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Valutazione del fondo per oneri di ripristino**

Note al bilancio: Nota 2 – “Principi contabili” – “Fondi per rischi e oneri”, “Uso di stime contabili”, Nota 15 – “Fondi”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 include la voce “Fondo per oneri di ripristino” pari a €282 milioni. Tale fondo accoglie la stima del valore attuale degli oneri che la Società dovrà sostenere per far fronte alle obbligazioni contrattuali previste per il ripristino dei siti attivi alla data di bilancio.</p> <p>La stima del suddetto fondo è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza e soggettività in quanto può essere influenzata da molteplici variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione e la natura degli interventi di ripristino dei singoli siti.</p> <p>In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata della vita utile dei siti, gli oneri di ripristino previsti e il tasso di attualizzazione applicato.</p> <p>Riteniamo che la stima e la valutazione del fondo per oneri di ripristino sia un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in considerazione della complessità e della soggettività delle valutazioni sopra descritte e in considerazione della significatività della posta in esame.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la comprensione del processo adottato dalla Direzione della Società per identificare i controlli a presidio della valutazione del fondo per oneri di ripristino, esame della configurazione e messa in atto dei controlli ritenuti rilevanti;</li> <li>l’analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni riguardanti la programmazione, la natura e i costi degli interventi di ripristino;</li> <li>l’analisi circa l’accuratezza e la completezza dei dati utilizzati dalla Direzione della Società per l’effettuazione delle stime;</li> <li>la verifica dell’accuratezza matematica dei calcoli eseguiti per la determinazione del fondo per oneri di ripristino;</li> <li>l’esame retrospettivo delle stime dell’esercizio precedente, comprensivo della valutazione degli scostamenti tra i costi effettivamente sostenuti e le stime iniziali, per comprendere l’accuratezza storica delle stime;</li> <li>l’esame dell’adeguatezza dell’informativa fornita dagli Amministratori nelle note al bilancio d’esercizio con riferimento alla valutazione del fondo per oneri di ripristino.</li> </ul>



**Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

### Altri Aspetti - Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 21 marzo 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



**Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

#### Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione



**Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

(ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

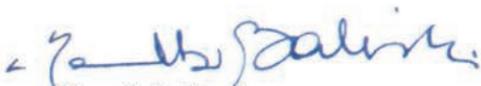
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 marzo 2025

KPMG S.p.A.

  
Marcella Balistreri  
Socio

**RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2024**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ai sensi dell'art. 153 d.lgs. 58/1998 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2 cod. civ.**

Signori Azionisti,

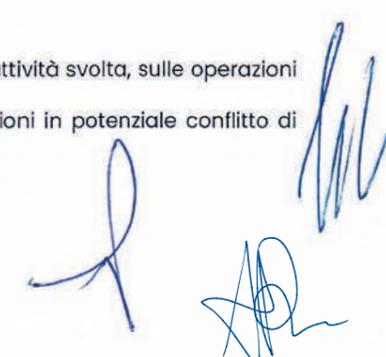
la società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche; realizza e gestisce impianti tecnologici e strutture civili (come torri, tralicci e pali) che ospitano gli apparati di trasmissione radio, principalmente a servizio degli operatori delle telecomunicazioni.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim"); a seguito della fusione con Vodafone Towers e della conseguente crescita sia dal punto di vista dimensionale che strategico, INWIT si distingue per essere attualmente il più grande operatore infrastrutturale per le telecomunicazioni mobili in Italia, con un ruolo di neutral host, al servizio di tutti gli operatori. L'infrastruttura di INWIT è infatti costituita da un ecosistema integrato di *macro-grid*, con circa 25 mila torri distribuite in maniera capillare sul territorio nazionale, e di *micro-grid*, con oltre 9 mila *remote unit*, DAS, Small Cells e Repeaters, che offrono copertura ad oltre 600 location indoor e outdoor e oltre 1.000 km di tunnel stradali e autostradali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale di INWIT (di seguito, anche "Organo di Controllo" o "Collegio") ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio riferisce pertanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha sistematicamente acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione all'assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Sostenibilità, sia attraverso audizioni con i responsabili e i rappresentanti delle strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di verifica.

Il Direttore Generale ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di



interesse, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza.

\*\*\*\*\*

1. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato che le operazioni di maggior rilievo economico e finanziario, deliberate e poste in essere, sono conformi alle leggi e allo Statuto e risultano essere non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, si dà atto di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con la società controllata, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione nonché dal Direttore Generale, incaricato del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio ha inoltre monitorato il percorso, avviato negli scorsi anni dalla Società, di progressiva integrazione della sostenibilità nelle strategie aziendali con l'obiettivo di generare valore in una prospettiva di lungo periodo e contribuire alla crescita, al miglioramento e allo sviluppo sociale ed economico delle comunità in cui la Società opera oltre che degli attori che compongono la sua catena del valore.

2. Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni con le parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato un'apposita procedura a partire dal 18 maggio 2015 (oggetto nel tempo di diversi aggiornamenti).

La Procedura è sinteticamente illustrata nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2024 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio. Si segnala altresì che detta procedura è stata in ultimo aggiornata il 13 maggio 2021, al fine di recepire le modifiche al Regolamento Consob in materia, adottate con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 (la procedura è pubblicata sul sito aziendale [www.inwit.it](http://www.inwit.it), sezione Governance).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni con parti correlate, siano adeguate.

4. In data 23 aprile 2024, l'Assemblea degli Azionisti di INWIT ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024 - 2032 alla società di revisione KPMG S.p.A. (di seguito, anche soltanto "Società di Revisione" oppure "KPMG"). La suddetta società ha rilasciato in data 12 marzo 2025 la Relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014, nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005. Nella Relazione sono indicati - come previsto dalla normativa - gli aspetti chiave della revisione contabile, come segue: la rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. - IFRS 15, l'applicazione del principio contabile IFRS 16, la valutazione del fondo per oneri di ripristino. Nella predetta Relazione non sono contenuti richiami di informativa. KPMG ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 e redatti in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha inoltre svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B e ha espresso un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF *European Single Electronic Format*).

Sempre in data 12 marzo 2025, la società di revisione ha altresì rilasciato la propria Relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n.

537/2014 sul Bilancio consolidato, nella quale si attesta che il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo stesso per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

Nella Relazione sono indicati – come previsto dalla normativa – gli aspetti chiave della revisione contabile che, anche a livello di bilancio consolidato, sono identificati come segue: la rilevazione dei ricavi da contratti con TIM S.p.A. e Vodafone Italia S.p.A. – IFRS 15, l'applicazione del principio contabile IFRS 16, la valutazione del fondo per oneri di ripristino. Nella predetta Relazione non sono contenuti richiami di informativa.

La Società di Revisione ritiene altresì che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 e redatti in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione ha inoltre svolto le procedure di revisione indicate nel principio di revisione SA (Italia) 700B e ha espresso un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato del Gruppo alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF *European Single Electronic Format*) ed ha inoltre espresso un giudizio sul fatto che detto bilancio consolidato, predisposto nel formato XHTML, è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del predetto Regolamento delegato.

5. Nel corso dell'anno 2024, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

6. Nel corso dell'anno 2024, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

7. Con riferimento all'esercizio 2024, la Società ha conferito alla KPMG S.p.A. – oltre agli incarichi istituzionali di revisione legale sul bilancio annuale, consolidato e separato e sulla relazione semestrale

– gli incarichi di: (1) emissione di una *“comfort letter”* relativa al rinnovo del programma obbligazionario Euro Medium Term Note (“EMTN”) per un corrispettivo di euro 18.000; (2) esame *“limited assurance engagement”* del bilancio di sostenibilità del Gruppo Inwit per un corrispettivo di euro 18.000.

Inoltre la società di Revisione ha richiesto un adeguamento dei propri compensi inerenti all'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024 – 2032, con riferimento agli onorari per: (i) la verifica della conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815 (cosiddetto Regolamento ESEF), per un corrispettivo di euro 15.000; (ii) solo con riferimento all'esercizio 2024, l'incremento di attività sul bilancio consolidato semestrale 2024, principalmente riconducibile all'ampliamento intervenuto nel perimetro operativo di INWIT – tra cui l'acquisizione del 100% di G.I.R. Telecomunicazioni e del 52,08% di Smart City Roma – per un corrispettivo di euro 7.120.

A seguito di dette richieste il Collegio Sindacale ha svolto un'approfondita istruttoria, all'esito della quale ha formulato la propria proposta motivata all'Assemblea, a cui si rimanda.

8. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione; la stessa società ha rilasciato, in data 12 marzo 2025, l'attestazione di conferma annuale della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 del ISA Italia 260. Preso atto della citata dichiarazione di indipendenza rilasciata da KPMG S.p.A., della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa KPMG S.p.A. e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia d'indipendenza di KPMG S.p.A.

9. Nel corso del 2024, non sono stati richiesti pareri al Collegio Sindacale per le materie di propria competenza.

Ai sensi del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione dei parametri sottesi al raggiungimento degli obiettivi funzionali per la remunerazione variabile del Responsabile della Direzione *Internal Audit*.

In data 7 febbraio 2025, l'Organo di Controllo ha attestato che la proposta di autorizzazione all'emissione obbligazionaria rispetta i limiti di cui all'art. 2412 del Codice Civile, essendo destinata ad essere quotata in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione e comunque destinata alla sottoscrizione da parte di investitori professionali.

In data 7 febbraio 2025 l'Organo di Controllo ha approvato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, la

nomina per cooptazione del Consigliere Paolo Favaro, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in pari data, in sostituzione del Consigliere dimissionario Antonio Corda.

10. Come risulta dalla "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2024 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.", nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 14 riunioni; il Comitato Controllo e Rischi ha tenuto 10 riunioni; il Comitato Nomine e Remunerazione ha tenuto 9 riunioni; il Comitato Parti Correlate ha tenuto 6 riunioni; il Comitato Sostenibilità ha tenuto 7 riunioni. Inoltre nel 2024 si sono tenute – in modo informale e senza la presenza del Collegio – due riunioni degli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2024, si è riunito 21 volte (di cui 8 in tutto o in parte in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi).

Inoltre il Collegio ha partecipato nel 2024, con la presenza di almeno un membro:

- (i) all'assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024;
- (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazione, del Comitato Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità.

Si segnala inoltre che, con decorrenza 22 maggio 2023 e fino al 22 maggio 2026, è in carica un Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del decreto legislativo 231/2001 (in breve "OdV") autonomo, composto, dal Presidente (componente esterno), dal responsabile della Direzione *Internal Audit* (componente interno) e da un altro membro effettivo (componente esterno).

Nel periodo il Collegio ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dal Direttore Generale, dalla CFO e dal *management* della Società, dal responsabile della Direzione *Internal Audit*, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dal responsabile della funzione *Legal Operations & Corporate Security* (già *Risk, Compliance & Corporate Security*) e dalle altre funzioni di controllo di secondo livello, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e di professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del Codice Civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT, il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo il successo sostenibile della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività di impresa e al perseguimento delle sue strategie e si pone quale obiettivo primario quello della creazione di valore per l'azionista in un orizzonte di lungo periodo, tenendo altresì conto dei legittimi interessi degli altri *stakeholders* rilevanti e agevolando il dialogo con questi ultimi.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge e statutari, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale – tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale – sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

L'Assemblea del 4 ottobre 2022 ha nominato il Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e quindi fino all'Assemblea del 15 aprile 2025. Ai sensi dello statuto sociale sono risultati eletti 11 amministratori, di cui: n. 4 Amministratori (Pietro Angelo Guindani, Sonia Hernandez, Antonio Corda e Christine Roseau Landrevot) tratti dalla lista qualificata presentata dal socio Central Tower Holding Company B.V; n. 4 Amministratori (Oscar Cicchetti, Rosario Mazza, Stefania Bariatti e Quentin Le Cloarec) tratti dalla lista qualificata presentata dal socio Daphne 3 S.p.A. e n. 3 Amministratori (Secondina Giulia Ravera, Laura Cavatorta e Francesco Valsecchi) tratti dalla lista qualificata presentata da un gruppo di società di gestione del risparmio e investitori istituzionali, unitamente al socio Priviledge Amber Event Europe. In data 7 febbraio 2025 è stato nominato, per cooptazione, Consigliere Paolo Favaro, in sostituzione del dimissionario Antonio Corda.

In data 7 ottobre 2022 Oscar Cicchetti (Amministratore non esecutivo) è stato nominato Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione; al medesimo sono stati conferiti i poteri di rappresentanza legale e in giudizio e le relazioni istituzionali, nonché la gestione del rapporto - per conto del Consiglio - con il Responsabile della Direzione *Internal Audit*.

Sempre in data 7 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Diego Galli - che già ricopriva il ruolo di *Chief Financial Officer* della Società - quale Direttore Generale di INWIT, conferendo al medesimo i poteri relativi al governo complessivo dell'azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicazioni, entro determinati limiti di importo, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione per legge o Statuto. Al Direttore Generale è stata altresì attribuita la responsabilità di istituire e mantenere - in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione - il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi delle raccomandazioni 32, lettera b), e 34 del Codice di Corporate Governance. La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione, il controllo e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, al Direttore Generale riportano, alla data della presente Relazione, le seguenti Direzioni:

- *Commercial Department;*
- *Technology & Operations;*
- *Administration, Finance & Control;*
- *Legal & Corporate Affairs;*
- *Human Resources & Organization;*
- *External Relations, Communication & Sustainability*
- *Investor Relations & Corporate Development.*

La Direzione *Legal & Corporate Affairs*, attraverso le funzioni *Legal Operations & Corporate Security* e *Legal, Regulatory Affairs & Antitrust*, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla *compliance* e alle tematiche regolatorie e antitrust.

Il ruolo di Dirigente Preposto è affidato, dal 20 ottobre 2022 al Responsabile della funzione *Financial Reporting, Accounting & Tax*, Rafael Perrino.

La Direzione *Internal Audit*, che risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, è affidata ad Alessandro Pirovano.

Il ruolo di *Chief Financial Officer* e responsabile *Administration, Finance & Control* è affidato a Emilia Trudu.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza dell'architettura organizzativa

scelta dalla Società e della sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) periodici incontri con i Responsabili delle Direzioni *Internal Audit, Legal & Corporate Affairs* - che, come detto, presidia anche le tematiche di *compliance* - e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società; (iii) periodici incontri con i responsabili delle altre funzioni aziendali, con particolare riferimento a quelle cui sono demandate attività di controllo di secondo livello e (iv) acquisizione di documentazione.

Questi incontri periodici hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'esame delle attività svolte da tali funzioni, la mappatura dei rischi ed i programmi di verifica, anche alla luce della significativa evoluzione dimensionale, procedurale e organizzativa della Società.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della Direzione *Internal Audit* aventi ad oggetto, in particolare, le verifiche nelle diverse aree aziendali sul funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha sistematicamente incontrato la Società di Revisione incaricata per realizzare un periodico scambio di informazioni tra i diversi organi di controllo.

Il sistema di controllo interno attualmente si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Corporate Governance, cui la Società ha aderito. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione del Direttore Generale e del *management*, con particolare riferimento alle funzioni preposte all'effettuazione dei controlli di secondo livello, (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della Direzione *Internal Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono attualmente affidati al Direttore Generale e, per l'ambito di competenza, al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità,

in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Direzione *Internal Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2024 la Direzione *Internal Audit* si è anche avvalsa, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di consulenza indipendente.

Con specifico riferimento alla struttura del sistema dei controlli interni, il Collegio ha inoltre preso atto della progressiva ed ulteriore implementazione del processo attuato dalla Società, in linea con le *best practices* di riferimento, che ha consentito l'evoluzione, nella gestione dei rischi e della compliance INWIT, verso un approccio maggiormente integrato e coordinato, sotto il profilo metodologico e organizzativo, anche al fine di rafforzare le attività di controllo di secondo livello.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari 2024 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Direzione *Internal Audit* e del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, l'Organo di Controllo ha monitorato le azioni poste in essere dalla Società, in un'ottica evolutiva, per il continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e ha raccomandato alla stessa di proseguire in detto percorso.

In data 4 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01 della Società, tenuto conto, *inter alia*, dell'evoluzione dell'assetto organizzativo e della struttura societaria (a seguito della sua evoluzione in gruppo), dell'aggiornamento dei processi e delle attività sensibili potenzialmente esposte a rischio reato, nonché di alcuni presidi di controllo, in conformità alla normativa attualmente vigente. Inoltre, tale aggiornamento si è reso anche necessario per recepire gli aggiornamenti normativi intervenuti, nonché ad Integrare le tematiche ESG, in linea con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e il Decreto 125/2024.

14. Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione KPMG S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dal Direttore Generale e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2024 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita, in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione – e sul periodico aggiornamento – da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 12 marzo 2025, la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 che non evidenzia la presenza di carenze rilevate nel sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, che siano sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione dello scrivente Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulla predisposizione da parte della Società dell'informativa consolidata di sostenibilità, predisposta in via volontaria dalla stessa.

Per il secondo anno la Società ha redatto il Bilancio Integrato che comprende la Relazione finanziaria annuale della Società e le informazioni di sostenibilità. A tale proposito, la società KPMG S.p.A. ha ricevuto nel 2024 l'incarico di effettuare, sull'informativa di sostenibilità, l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") ad esito del quale, il 12 marzo 2025, la stessa ha rilasciato la propria Relazione. In detta Relazione la Società di Revisione, sulla base del lavoro svolto, ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che l'informativa consolidata di sostenibilità non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione di KPMG S.p.A. in materia e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni applicabili.

15. In relazione al bilancio consolidato, l'Organo di Controllo ha preso atto dell'attestazione del Direttore Generale e del Dirigente Preposto, con la quale si conferma, *inter alia*, l'adeguatezza - in relazione alle caratteristiche dell'impresa - e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione KPMG S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance (versione 2020) redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 febbraio 2021.

18. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori, tenuto anche conto dai criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione di indipendenza definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Lo stesso Organo di Controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato anche quest'anno un processo di autovalutazione, supportato da un advisor specializzato, concluso in data 14 febbraio 2025, che ha riguardato, *inter alia*, il funzionamento del Collegio stesso. È stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.". Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2025 e sui compensi corrisposti 2024, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 4 Marzo 2025, sia stata redatta conformemente

alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

19. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

20. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 Codice Civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinazione del risultato d'esercizio 2024 e di distribuzione del dividendo, a valere sul risultato dell'esercizio e sulle riserve disponibili.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita i Signori Azionisti ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Inoltre, con riferimento alla proposta di adeguamento dei compensi della Società di Revisione inerenti all'incarico di revisione legale dei conti il Collegio Sindacale rimanda a quanto esposto al paragrafo 7 della presente Relazione e, più specificatamente, alla propria proposta motivata all'Assemblea.

\*\*\*\*\*

Milano, 12 marzo 2025

IL COLLEGIO SINDACALE  
 Dottor Stefano Sarubbi  
 Dott.ssa Annalisa Raffaella Donesana  
 Dottor Giuliano Foglia



**INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A.**

**Sede legale**

Largo Donegani, 2 - 20121 Milano  
email: [contatti@inwit.it](mailto:contatti@inwit.it)

**Headquarter**

Piazza Trento, 10 - 00198 Roma

**INWIF**  
A Digital Infrastructure Company

